

Morgan Stanley
Investment Funds

*Società d'Investimento
a Capitale Variabile
Lussemburgo ("SICAV")*

Prospetto

Luglio 2013

Indice

	Pagina
Definizioni	4
Sezione 1	
1.1 La Società e i Comparti	5
1.2 Obiettivi e Politiche di Investimento	8
1.3 Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale	44
1.4 Indici Finanziari	48
1.5 Fattori di Rischio	49
Sezione 2	
2.1 Descrizione delle Classi di Azioni	58
2.2 Emissione di Azioni, Sottoscrizione e Procedura di Pagamento	62
2.3 Riscatto di Azioni	66
2.4 Conversione di Azioni	69
2.5 Spese ed Altri Oneri	72
2.6 Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto	76
2.7 Calcolo del Valore Patrimoniale Netto	77
2.8 Conflitti di Interesse e Commissione Alleggerita	80
2.9 Politica di Distribuzione dei Dividendi	81
2.10 Trattamento Fiscale	84
2.11 Raggruppamento di Attività in Gestione	90
Sezione 3	
3.1 Informazioni Generali	91
Appendice A – Poteri e limiti di investimento	100
Appendice B – Politica in tema di garanzie	107

Prospetto di Morgan Stanley Investment Funds

Società d'Investimento a Capitale Variabile – Lussemburgo

La Morgan Stanley Investment Funds (la “Società”) è iscritta nell’elenco ufficiale degli organismi d’investimento collettivo del Granducato del Lussemburgo ai sensi della Parte I della Legge del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo (la “Legge del 2010”). Tale iscrizione non implica tuttavia un apprezzamento positivo dell’autorità di vigilanza sulla qualità delle azioni della Società (le “Azioni”) offerte in vendita. Qualsiasi affermazione contraria è non autorizzata e illegale. La Società è un Organismo d’Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (“OICVM”) ai sensi della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2009/65/CE del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di organismi d’investimento collettivo in valori mobiliari (“Direttiva OICVM” o “Direttiva OICVM IV”). La Società è una SICAV autogestita ai sensi dell’Art. 27 della Legge del 2010.

La legge del Lussemburgo del 4 giugno 2009 che attua la Convenzione di Oslo sulle Munizioni a Grappolo ha introdotto all’articolo 3 il divieto di finanziamento consapevole di munizioni a grappolo e di sottomunizioni esplosive. Di conseguenza, la Società ha adottato una politica conforme alla suddetta legge del Lussemburgo.

Le domande di sottoscrizione possono essere accettate solo sulla base dell'ultimo prospetto (il “Prospetto”), il quale è valido solo se è accompagnato dall'ultima Relazione Annuale contenente i conti annuali certificati, e dalla relazione semestrale, se pubblicata successivamente all'ultima Relazione Annuale. Tali relazioni costituiscono parte integrante del Prospetto.

Si avvisano gli Azionisti che essi potranno esercitare pienamente i loro diritti direttamente nei confronti della Società, in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti, solo essi si sono registrati a loro nome nel registro degli azionisti della Società. Nei casi in cui un investitore investa nella Società mediante un intermediario che investa nella Società a suo nome ma per conto dell'investitore, non potrà essere sempre possibile per l'investitore l'esercizio di alcuni diritti degli Azionisti direttamente nei confronti della Società. Si invitano gli Azionisti a richiedere una consulenza sui diritti ad essi spettanti.

Nessuno è autorizzato a fornire ulteriori informazioni rispetto a quanto illustrato nel Prospetto o nei documenti menzionati nel Prospetto. Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede della Morgan Stanley Investment Funds in Lussemburgo.

Il presente Prospetto è stato redatto in inglese e potrà essere tradotto in altre lingue. Ciascuna traduzione conterrà

esattamente le stesse informazioni e avrà lo stesso significato del documento in lingua inglese. In caso di mancata corrispondenza tra la versione inglese e quella in un'altra lingua, prevarrà il documento in lingua inglese salvo quanto (ma solo entro questi limiti) sia richiesto dalla legge degli Stati in cui le Azioni sono vendute, di modo che in un giudizio fondato su un elemento contenuto in un documento in una lingua diversa dall'inglese, prevarrà la lingua del documento su cui il giudizio è fondato.

Importante: Se avete dubbi sul contenuto di questo documento, si consiglia di consultare la Vostra banca o il Vostro agente di cambio, avvocato, contabile o altro consulente finanziario.

Se ad avviso degli Amministratori della Società (gli "Amministratori") ciò dovesse risultare fiscalmente utile per la Società, questa potrà investire attraverso una o più controllate al 100%, costituite in qualsiasi giurisdizione nel mondo.

La distribuzione di questo Prospetto e l'offerta di azioni possono essere limitate in alcune giurisdizioni. Chiunque sia in possesso di questo Prospetto o desideri richiedere Azioni a seguito di questo Prospetto è tenuto ad informarsi sulle leggi e i regolamenti applicabili in ogni giurisdizione competente e a osservarli.

In particolare, le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dell'United States Securities Act del 1933 e successive modifiche (né la società è stata registrata ai sensi dell'United States Investment Company Act del 1940 e successive modifiche) e non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o nei suoi territori o possedimenti o zone soggette alla sua giurisdizione, o a suoi cittadini o residenti in modi diversi da quelli prescritti dalle leggi statunitensi.

Allo stesso modo, le Azioni del Morgan Stanley Investment Funds Indian Equity Fund non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, a persone residenti in India.

La Società ha nominato un distributore (il "Distributore") per la commercializzazione delle Azioni, e il Distributore può nominare subdistributori (ognuno un "distributore"). Le mansioni dei Distributori comprenderanno la trasmissione degli ordini di sottoscrizione, di riscatto e di conversione all'amministrazione centrale della Società in Lussemburgo. I Distributori non possono compensare ordini ricevuti o compiere attività connesse all'elaborazione individuale di ordini di sottoscrizione, riscatto e conversione. Inoltre, ogni investitore ha la facoltà di trattare direttamente con la Società per sottoscrivere, riscattare o convertire Azioni della Società.

Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che alla data del presente Prospetto le informazioni in esso contenute siano esatte e complete in ogni aspetto sostanziale assumendosene pertanto le relative responsabilità. Tuttavia, gli Amministratori non accetteranno alcuna responsabilità in relazione ai contenuti del Prospetto e a qualsiasi informazione concernente le Azioni nei confronti di soggetti diversi dagli Azionisti della Società.

Ogni informazione resa da qualsiasi persona non menzionata nel Prospetto deve essere ritenuta non autorizzata. Le informazioni contenute nel Prospetto sono da ritenersi esatte con riferimento alla data della pubblicazione dello stesso. Il presente documento può essere di volta in volta aggiornato al fine di rispecchiare mutamenti sostanziali. I sottoscrittori interessati dovrebbero informarsi presso la Società in merito all'emissione di eventuali Prospetti successivi.

È necessario tener presente che il prezzo delle Azioni può sia subire aumenti che scendere. L'investitore potrebbe non riottenere la somma che ha investito, in particolare se le Azioni sono riscattate immediatamente dopo la loro emissione e se le stesse Azioni sono state soggette a Commissioni di Sottoscrizione o di transazione. Anche le variazioni nei tassi di cambio possono causare fluttuazioni del valore delle Azioni nella valuta di base dell'investitore.

La Società stabilisce il prezzo o il valore patrimoniale netto delle sue Azioni su base differita¹. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse le Commissioni di Sottoscrizione). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato al momento di valorizzazione successivo alla Scadenza per la Negoziazione (come di seguito definita).

I Comparti della Società, ad eccezione dei Comparti Monetari, non sono adatti a investitori con orizzonti di investimento a breve termine. Non sono consentite attività che possano danneggiare gli interessi degli Azionisti della Società (che, ad esempio, incidano negativamente sulle strategie di investimento o comportino un aumento delle spese). In particolare, non sono consentite pratiche di market timing.

Pur riconoscendo che gli Azionisti possano avere la legittima necessità di correggere di volta in volta i loro investimenti, gli Amministratori, a loro discrezione, possono, ove ritengano che tali correzioni siano idonee a incidere negativamente sugli interessi degli Azionisti della Società, adottare misure appropriate per impedire tali attività.

Conseguentemente, ove stabiliscano o sospettino che un Azionista abbia svolto tali attività, gli Amministratori possono sospendere,

¹ Tuttavia, si prega di fare riferimento alla Sezione 2.7 per avere informazioni dettagliate relative al calcolo del Valore Patrimoniale Netto dei Comparti compresi i Comparti Monetari.

cancellare, respingere o trattare in qualsiasi altro modo le richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso dell’Azionista, nonché assumere ogni azione o misura atta o necessaria a proteggere la Società e i suoi Azionisti.

Tali misure possono comprendere l’imposizione di una commissione di rimborso sui proventi del rimborso degli Azionisti che, secondo gli Amministratori, hanno svolto dette attività, o l’imposizione di limiti al numero delle conversioni di Azioni consentite tra i Comparti, come descritto nel capitolo “Riscatto di Azioni” e “Conversione di Azioni”.

I potenziali sottoscrittori o acquirenti di Azioni della Società dovrebbero acquisire informazioni in merito a: a) possibili conseguenze fiscali; b) condizioni richieste dalla legge; c) restrizioni o controlli valutari ai quali essi possono essere soggetti nei paesi in cui essi abbiano la residenza o il domicilio o di cui siano cittadini, rilevanti ai fini della sottoscrizione, acquisto, detenzione, conversione o vendita delle Azioni della Società.

Definizioni

Ogni riferimento nel Prospetto a:

- “Giorno Lavorativo” indica qualsiasi giorno in cui le banche siano aperte a Londra, Lussemburgo, Mauritius, New York e Tokyo, a seconda dei casi;
- “Ora dell’Europa Centrale” indica l’ora dell’Europa Centrale;
- “Scadenza per la Negoziazione” indica il termine entro il quale l’Agente per i Trasferimenti deve ricevere le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso in relazione ad una Data di Trattazione per essere trattate in quella Data di Trattazione. Essa corrisponderà alle ore 13:00 Ora dell’Europa Centrale in una Data di Trattazione per tutti i Comparti;
- Data di Trattazione” indica ogni Giorno Lavorativo intero in Lussemburgo per tutti i Comparti;
- “Euro” indica la valuta degli Stati membri dell’Unione Europea che adottano la moneta unica in conformità al Trattato istitutivo della Comunità Economica Europea (firmato a Roma il 25 marzo 1957), così come modificato dal Trattato sull’Unione Europea (firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992);
- “Zona Euro” indica gli Stati membri dell’Unione Europea che hanno adottato l’Euro come loro valuta nazionale;
- “Titoli a Reddito Fisso” indica valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o depositi bancari, compresi, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali e strumenti di debito rappresentati da titoli), note a tasso variabile, certificati di deposito, obbligazioni, titoli rappresentativi ed obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità, sempre a condizione che detti strumenti rientrino fra le Attività Ammissibili per gli investimenti del Comparto, in base a quanto disposto dalla Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007 che recepisce la Direttiva del Consiglio 85/611/CEE concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di organismi d’investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) con riferimento alla spiegazione di alcune definizioni (la “Direttiva 2007/16/CE”);
- “JPY” o “Yen” indica la valuta del Giappone;
- “Legge” indica le leggi del Granducato di Lussemburgo;
- “Valore Patrimoniale Netto” o “VPN” indica il valore patrimoniale netto dei Comparti o delle Classi di un Comparto a seconda del contesto;
- “Valuta di Riferimento” indica la valuta di riferimento come definita per ciascun comparto nella Sezione 1.1 intitolata “La Società e i Comparti” del presente Prospetto;
- “Sterlina” o “£” indica la valuta del Regno Unito;
- “USD”, “US\$”, “Dollari Statunitensi” e “\$” indica la valuta degli Stati Uniti d’America; e
- “VaR” indica il Value at Risk.

Il presente prospetto informativo della Morgan Stanley Investment Funds è la traduzione fedele dell’ultimo prospetto approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Granducato del Lussemburgo.

Il presente prospetto, corredato del modulo di sottoscrizione, è conforme al modello depositato presso la CONSOB alla data sopra indicata.

*Legale Rappresentante
Morgan Stanley Investment Funds*

Sezione 1

1.1 La Società e i Comparti

LA SOCIETÀ

La Società è una società di investimento di tipo aperto a capitale variabile (società di investimento a capitale variabile), registrata in Lussemburgo con responsabilità limitata ai sensi della Parte I della Legge del 2010. Attualmente la Società è strutturata in modo tale da offrire a investitori istituzionali e a persone fisiche una varietà di Comparti (nel prosieguo definiti collettivamente i “Comparti” e singolarmente “Comparto”). La Società offre una serie di comparti azionari, obbligazionari, monetari e bilanciati (“asset allocation”), denominati nelle valute di seguito specificate (le “Valute di Riferimento”).

Alcuni Comparti sono autorizzati all'uso di derivati e di tecniche di gestione efficiente del portafoglio come parte importante delle loro strategie di investimento, come indicato negli obiettivi di investimento dei Comparti. Ai fini della Direttiva OICVM IV e successivi regolamenti (i “Regolamenti OICVM IV”) come applicabili alla Società, detti Comparti sono classificati in base al metodo adottato dagli Amministratori ai fini del calcolo dell'esposizione globale al rischio di ciascun Comparto. Tale classificazione si trova nella Sezione 1.3 intitolata “Metodo di calcolo dell'esposizione globale”.

Comparti Azionari

Morgan Stanley Investment Funds Asian Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Asian Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Asia-Pacific Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Asia-Pacific Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Asian Property Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Asian Property Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Leaders Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Emerging Leaders Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Emerging Markets Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds European Equity Alpha Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: European Equity Alpha Fund)²

Morgan Stanley Investment Funds European Property Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: European Property Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Eurozone Equity Alpha Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Eurozone Equity Alpha Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Frontier Emerging Markets Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Frontier Emerging Markets Equity Fund)³

Morgan Stanley Investment Funds Global Advantage Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Advantage Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Brands Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Brands Fund)⁴

Morgan Stanley Investment Funds Global Equity Allocation Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Equity Allocation Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Infrastructure Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Infrastructure Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Opportunity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Opportunity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Property Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Property Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Quality Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Quality Fund)⁵

Morgan Stanley Investment Funds Indian Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Indian Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Japanese Equity Fund (Valuta di Riferimento: Yen) (qui di seguito: Japanese Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Latin American Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Latin American Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Advantage Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Advantage Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Growth Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Growth Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Property Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Property Fund)

³ Alla data del presente Prospetto il Frontier Emerging Markets Equity Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio del Frontier Emerging Markets Equity Fund.

⁴ A partire dal 31 ottobre le sottoscrizioni in Classi di Azioni A, AH (CHF), AH (EUR), AHX o AX nel Global Brands Fund saranno sospese fino a nuovo avviso e le conversioni da altri Comparti in Classi di Azioni A, AH (CHF), AH (EUR), AHX o AX non saranno accettate. Un'eccezione a questa sospensione è consentita nei confronti degli investitori in Taiwan che investono nel Comparto sulla base di regolari piani di investimento di importo fisso e variabile (“Investitori Taiwan Regolari”), a condizione che (i) l'Investitore Taiwan Regolare abbia già sottoscritto il Comparto tramite il proprio piano di investimenti regolare prima del 31 ottobre 2012 e (ii) la frequenza degli investimenti e degli importi per l'importo di base non aumenti. A partire dal 30 Novembre 2012 le sottoscrizioni in Classi di Azioni B, BH, BHX, C, CH, CHX, CX o I nel Global Brands Fund sarà sospesa fino a nuovo avviso e le conversioni da altri Comparti in Classi di Azioni B, BH, BHX, C, CH, CHX, CX o I non saranno accettate.

⁵ Alla data del presente Prospetto il Global Quality Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio del Global Quality Fund.

² La valuta di riferimento dello European Equity Alpha Fund è l'Euro. Tuttavia, a discrezione degli Amministratori, potranno essere offerte anche Azioni di Classe Z denominate in GBP.

Comparti Obbligazionari

Morgan Stanley Investment Funds Absolute Return Fixed Income Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Absolute Return Fixed Income Fund)⁶

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Corporate Debt Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Emerging Markets Corporate Debt Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Debt Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Emerging Markets Debt Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Domestic Debt Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Emerging Markets Domestic Debt Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Euro Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Euro Corporate Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Corporate Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Euro Corporate Bond (ex Financials) Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Corporate Bond (ex Financials) Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Euro Government Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Government Bond Fund)⁷

Morgan Stanley Investment Funds Euro Strategic Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Strategic Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds European Currencies High Yield Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: European Currencies High Yield Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Bond Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Convertible Bond Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Convertible Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Credit Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Credit Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Fixed Income Opportunities Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Fixed Income Opportunities Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Fixed Term Bond Fund I (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Global Fixed Term Bond Fund I)⁸

Morgan Stanley Investment Funds Global Fixed Term Opportunities Fund I (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Global Fixed Term Opportunities Fund I)⁹

Morgan Stanley Investment Funds Global High Yield Bond Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global High Yield Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Income and Growth Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Income and Growth Fund)¹⁰

Morgan Stanley Investment Funds Global Mortgage Securities Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Mortgage Securities Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Premier Credit Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Premier Credit Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Short Maturity Euro Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Short Maturity Euro Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Bond Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Bond Fund)¹¹

Morgan Stanley Investment Funds US High Yield Bond Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US High Yield Bond Fund)¹²

Comparti Monetari

Morgan Stanley Investment Funds Euro Government Liquidity Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Government Liquidity Fund)¹³

Morgan Stanley Investment Funds Euro Liquidity Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Liquidity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Dollar Liquidity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Dollar Liquidity Fund)

Comparti Bilanciati

Morgan Stanley Investment Funds Diversified Alpha Plus Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Diversified Alpha Plus Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Securities Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Emerging Markets Securities Fund)¹⁴

⁶ Alla data del presente Prospetto l'Absolute Return Fixed Income Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio dell'Absolute Return Fixed Income Fund.

⁷ Alla data del presente Prospetto lo Euro Government Bond Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio dello Euro Government Bond Fund.

⁸ Alla data del presente Prospetto il Global Fixed Term Bond Fund I non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio del Global Fixed Term Bond Fund I.

⁹ Alla data del presente Prospetto il Global Fixed Term Opportunities Fund I non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio del Global Fixed Term Opportunities Fund I.

¹⁰ Alla data del presente Prospetto il Global Income and Growth Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio del Global Income and Growth Fund.

¹¹ Alla data del presente Prospetto lo US Bond Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio dello US Bond Fund.

¹² Alla data del presente Prospetto lo US High Yield Bond Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio dello US High Yield Bond Fund.

¹³ Alla data del presente Prospetto lo Euro Government Liquidity Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio dello Euro Government Liquidity Fund.

¹⁴ Alla data del presente Prospetto l'Emerging Markets Securities Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio dell'Emerging Markets Securities Fund.

Morgan Stanley Investment Funds Global Balanced Risk Control Fund of Funds
(Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Global Balanced Risk Control Fund
of Funds)

Morgan Stanley Investment Funds Global Balanced Risk Control Income Fund of
Funds (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Global Balanced Risk Control
Income Fund of Funds)¹⁵

¹⁵ Alla data del presente Prospetto il Global Balanced Risk Control Income Fund of Funds non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio del Global Balanced Risk Control Income Fund of Funds.

1.2 Obiettivi e Politiche di Investimento

Lo scopo della Società è fornire agli investitori l'opportunità di investire in una gamma di comparti che persegua una ripartizione dei rischi di investimento, gestita professionalmente, al fine di ottenere un rendimento ottimale dal capitale investito.

A tale scopo la Società offre una gamma di Comparti, che permettono agli investitori di realizzare le proprie strategie di allocazione combinando partecipazioni nei vari Comparti nelle proporzioni desiderate. I Comparti non saranno offerti per la vendita al pubblico in una certa giurisdizione fino a quando non saranno state ottenute nella stessa tutte le necessarie autorizzazioni.

Ciascun Comparto viene gestito in conformità ai limiti di investimento e alle assunzioni di prestiti specificati nell'Appendice A.

I Comparti sono autorizzati all'utilizzo di derivati sia a fini di copertura che di efficiente gestione del portafoglio o come parte delle loro strategie di investimento come descritte negli obiettivi di investimento dei Comparti. Salvo sia diversamente specificato nell'obiettivo di investimento del Comparto, l'utilizzo di derivati può essere effettuato solo ai fini di copertura e/o efficiente gestione del portafoglio. L'utilizzo da parte dei Comparti di derivati può essere effettuato solo nei limiti specificati nella Sezione 3 dell'Appendice A. **Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 relativa ai "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati, le operazioni di prestito titoli e di riacquisto. Nessun Comparto ha come principale strategia quella di raggiungere il proprio obiettivo d'investimento mediante la sottoscrizione di uno o più total return swap singoli ("TRS") o simili strumenti finanziari derivati. Tuttavia, i Comparti possono, in via accessoria, guadagnare un'esposizione in indici finanziari eleggibili o attività di riferimento in linea con i loro obiettivi d'investimento mediante uno o più TRS o simili**

strumenti finanziari derivati. I Comparti effettueranno dette transazioni solo con i maggiori istituti finanziari regolamentati specializzati in questo tipo di transazioni.

I Comparti sono autorizzati ad utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio nei limiti specificati nella Sezione 3 dell'Appendice A. **Si informano gli investitori che tutti i Comparti possono di volta in volta utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio come il prestito titoli o contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso. Gli investitori dovrebbero fare riferimento alla Sezione 1.5 relativa ai "Fattori di Rischio" per speciali considerazioni di rischio applicabili ai derivati.**

Un investimento in qualsiasi Comparto della Società non è un deposito in banca o in un altro istituto di deposito riconosciuto. L'investimento potrebbe non essere adatto per tutti gli investitori. Ciascun Comparto non si prefigge un programma di investimento completo e gli investitori dovrebbero considerare i loro obiettivi di investimento a lungo termine e le loro esigenze finanziarie nel momento in cui decidono di investire in un particolare Comparto. Un investimento nei Comparti della Società deve essere considerato come un investimento a medio-lungo termine ad eccezione dei Comparti Monetari. I Comparti non devono essere utilizzati come uno strumento di negoziazione.

INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AI COMPARTI

Per fini di chiarezza, si precisa che qualora in relazione agli obiettivi di un Comparto vengano utilizzate espressioni quali "primariamente" o "principalmente", queste indicheranno livelli di investimento pari ad almeno il 70% delle attività effettivamente investite (attività nette, dedotte le somme liquide e le attività equivalenti ai liquidi). Di converso, l'espressione "in via accessoria" indicherà livelli del 30% o inferiori. Per i Comparti European Equity Alpha Fund e Eurozone Equity Alpha Fund (i) espressioni quali "primariamente" e "principalmente" indicheranno almeno il 75% delle attività effettivamente investite e (ii) l'espressione "in via accessoria" indicherà il 25% o meno. Gli investimenti in via accessoria da parte

dei Comparti Azionari in titoli di debito (come definiti dalla Direttiva del Consiglio 2003/48/CE, (Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, come di volta in volta modificata)) saranno limitati al 15% del Valore Patrimoniale Netto, sebbene il limite del 30% continuerà a essere applicato sul totale degli investimenti in via accessoria effettuati da tali Comparti. L'espressione "misura limitata" indicherà il 10% o meno delle attività effettivamente investite (attività nette, dedotta la liquidità e le attività equivalenti alla liquidità) di ciascun Comparto. Alcuni singoli Comparti possono imporre livelli percentuali diversi, che saranno indicati negli obiettivi di investimento di tali Comparti.

Qualora le suddette percentuali fossero superate per cause al di fuori del controllo della Società, ovvero in conseguenza dell'esercizio di diritti di opzione connessi ai titoli che fanno parte delle attività della Società, quest'ultima prenderà ogni misura necessaria per ristabilire il rispetto degli stessi limiti, non appena ciò sia ragionevolmente possibile tenuto conto dell'interesse degli Azionisti.

Se una valuta è menzionata tra parentesi nel nome di un Comparto, tale valuta è la valuta di riferimento di tale comparto ed è usata ai fini del calcolo della performance e per finalità contabili. Essa può differire dalla valuta di investimento del Comparto.

Ai fini della gestione della liquidità, un Comparto può detenere liquidità e/o investire in equivalenti del contante quali strumenti del mercato monetario o comparti del mercato monetario a breve termine e comparti del mercato monetario, in base alla definizione di cui alle Linee Guida del CESR 10-049 datate 19 maggio 2010 sulla comune definizione dei comparti del mercato monetario europeo (Comparti del Mercato Monetario a Breve Termine e Comparti del Mercato Monetario). Ciò può comprendere investimenti nei Comparti Monetari e/o in comparti di Morgan Stanley Funds p.l.c., di Morgan Stanley Liquidity Funds o in altri Comparti del Mercato Monetario a Breve Termine e Comparti del Mercato Monetario gestiti da Consulenti per gli Investimenti o da uno qualsiasi dei Sub-Consulenti.

Il Russian Trading Stock Exchange e il Moscow Interbank Currency Exchange sono gli unici mercati nella Federazione Russa che rientrano nella definizione dei Mercati Riconosciuti contenuta nell'Articolo 41(1) della Legge del 2010.

Non vi può essere garanzia che gli obiettivi di investimento dei Comparti saranno raggiunti.

Per informazioni relative ai rendimenti passati, si consiglia agli investitori di consultare il documento contenente le informazioni chiave per l'investitore (*"Key Investor Information Document"* o *"KIID"*) della relativa Classe di Azioni.

COMPARTI AZIONARI

I vari Comparti Azionari hanno i seguenti obiettivi:

ASIAN EQUITY FUND

L'obiettivo d'investimento dell'Asian Equity Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti principalmente in titoli azionari di società che hanno sede o che svolgono la maggior parte della loro attività economica in Asia, escluso il Giappone, in modo da trarre profitto dalla dinamica capacità di crescita della regione. Il Comparto investe in mercati regolamentati della regione, come Corea del Sud, Taiwan, Singapore, Malesia, Hong Kong e Thailandia, ma si ricercano anche ulteriori opportunità, ovunque la legislazione lo permetta e in qualsiasi mercato emergente dell'Asia. I Comparti possono anche investire, in via accessoria, in certificati rappresentativi di azioni in deposito "depository receipts" (compresi "American Depositary Receipts" – ADRs –; "Global Depositary Receipts" – GDRs –; "European Depositary Receipts" – EDRs –) in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, titoli non trattati ampiamente e obbligazioni.

Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Asian Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

ASIA-PACIFIC EQUITY FUND

L'obiettivo d'investimento dell'Asia-Pacific Equity Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti principalmente in titoli azionari di società che hanno sede o che svolgono la maggior parte della loro attività economica nella regione Asia-Pacifico, escluso il Giappone, in modo da trarre profitto dalla dinamica capacità di crescita economica della regione. Il Comparto investe sia nei mercati avanzati che in quelli emergenti della regione, come Australia, Cina, Hong Kong, India, Indonesia, Corea del Sud, Malesia, Nuova Zelanda, Filippine, Singapore, Taiwan e Thailandia, ma si ricercano anche ulteriori opportunità nella regione, ovunque

la legislazione lo permetta. I Comparti possono anche investire, in via accessoria, in certificati rappresentativi di azioni in deposito “depository receipts” (compresi “American Depositary Receipts” – ADRs -; “Global Depositary Receipts” – GDRs -; “European Depositary Receipts” – EDRs -), in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, obbligazioni, warrant e titoli non trattati ampiamente.

Gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’Asia-Pacific Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

ASIAN PROPERTY FUND

L’obiettivo di investimento dell’Asian Property Fund è cercare l’aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, investendo in titoli azionari di società operanti nel settore immobiliare e ubicate in Asia e Oceania. Le società del settore immobiliare possono annoverare società aventi come attività principale lo sviluppo e/o la titolarità della proprietà di immobili che producono redditi, e veicoli di investimento collettivo con esposizione verso proprietà immobiliari, quali i fondi immobiliari quotati (“property unit trusts”), Real Estate Investment Trust (Fondi comuni di investimento immobiliare) od organismi per l’investimento collettivo. Investendo indirettamente tramite il Comparto in veicoli di investimento collettivo, saranno a carico dell’investitore non solo la sua quota parte delle commissioni di gestione del Comparto, ma anche, indirettamente, le spese di gestione dei veicoli di investimento collettivo sottostanti. Il Comparto può altresì investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie od altri titoli collegati alle azioni.

Gli investitori dovrebbero verificare la sezione sui “Fattori di Rischio” del Prospetto per speciali considerazioni di rischio che riguardano gli investimenti in società che operano in via principale nel settore immobiliare.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’Asian Property Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

EMERGING EUROPE, MIDDLE EAST AND AFRICA EQUITY FUND

L’obiettivo di investimento dell’Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund è l’aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Euro, investendo principalmente in titoli azionari di emittenti dell’Europa centrale, orientale e meridionale, del Medio Oriente e dell’Africa. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, e in altri titoli collegati alle azioni dei suddetti emittenti, nonché in azioni, strumenti di debito e strumenti di debito convertibili di emittenti degli stati dell’Asia centrale della ex Unione Sovietica. Al fine di evitare dubbi, gli investimenti in titoli azionari di emittenti della Federazione Russa saranno considerati investimenti in titoli azionari di emittenti dell’Europa centrale, orientale e meridionale. I mercati dei Paesi in cui il Comparto investe devono essere mercati riconosciuti (“Mercati Riconosciuti”) ai sensi dell’Articolo 41(1) della Legge del 2010. Gli investimenti in titoli quotati in borse che non sono Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati (vedi “Appendice A” del Prospetto – “Poteri e limiti di investimento”) fino a quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti.

Gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni dei proventi come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

EMERGING LEADERS EQUITY FUND

L'obiettivo di investimento dell'Emerging Leaders Equity Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari Statunitensi, investendo principalmente in un portafoglio concentrato di titoli azionari di paesi emergenti e di frontiera. Tali paesi comprendono l'Argentina, Bahrain, Bangladesh, Botswana, Brasile, Bulgaria, Cile, Cina, Colombia, Croazia, Estonia, Grecia, Ungheria, India, Indonesia, Giamaica, Giordania, Kazakistan, Kenia, Libano, Lituania, Malesia, Mauritius, Messico, Nigeria, Oman, Pakistan, Filippine, Polonia, Portogallo, Qatar, Romania, Federazione Russa, Serbia, Slovenia, Sud-Africa, Corea del Sud, Sri Lanka, Taiwan, Tailandia, Tunisia, Turchia, Ucraina, Emirati Arabi Uniti, Venezuela, Vietnam e Zimbabwe, a condizione che i mercati di detti paesi siano considerati mercati riconosciuti (“Mercati Riconosciuti”) ai sensi dell'Articolo 41(1) della Legge del 2010. In caso di sviluppo di altri mercati, il Comparto intende espandersi e diversificare ulteriormente i mercati emergenti e di frontiera nei quali investire.

Gli investimenti in titoli quotati in borse che non sono Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati ai sensi dell'Articolo 41(1) della Legge del 2010 (vedi “Appendice A” del Prospetto – “Poteri e limiti di investimento”) fino a quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti.

Il Comparto può investire in titoli azionari (compresi American Depositary Receipts) di società costituite e con sede in paesi diversi dai paesi emergenti e di frontiera nei quali il valore dei titoli della società rifletterà in linea di massima le condizioni dei paesi emergenti o di frontiera, o il cui mercato di negoziazione di titoli principale sia in un paese emergente o di frontiera, o per i quali il 35% del reddito della società, vendite, EBITDA, o profitto lordo derivi da merci prodotte, vendite effettuate o servizi distribuiti in paesi emergenti o di frontiera. Il Comparto limiterà l'uso dei derivati ai fini della gestione efficiente del portafoglio e ai soli fini di copertura. Il Comparto può investire in note di partecipazione che possono essere usate per guadagnare esposizione su titoli e mercati cui non si potrebbe accedere in maniera efficiente mediante l'investimento diretto. L'esposizione su note di partecipazione non potrà superare il 45% delle attività effettivamente investite (attività lorde al netto del contante e di equivalenti del contante).

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in contante, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e in altri titoli collegati alle azioni compresi, ai fini della gestione efficiente del portafoglio (inclusa la copertura), opzioni, future e altri derivati quotati in borsa o trattati nel terzo mercato.

Gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Emerging Leaders Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni dei proventi come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

EMERGING MARKETS EQUITY FUND

L'obiettivo dell'Emerging Markets Equity Fund è massimizzare il rendimento totale, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in titoli azionari di paesi emergenti. Il Comparto investirà nei paesi emergenti nei quali la Società ritiene che l'economia si stia fortemente sviluppando e nei quali i mercati stanno evolvendo verso forme più complesse. Fra tali paesi si annoverano Argentina, Botswana, Brasile, Cile, Cina, Colombia, Grecia, Ungheria, India, Indonesia, Giamaica, Giordania, Kenya, Malesia, Messico, Nigeria, Pakistan, Filippine, Polonia, Portogallo, Federazione Russa, Sudafrica, Corea del Sud, Sri Lanka, Taiwan, Tailandia, Turchia, Venezuela e Zimbabwe, nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti (“Mercati Riconosciuti”) ai sensi dell'Articolo 41(1) della Legge del 2010. Poiché anche i mercati di altri paesi sono in fase di sviluppo, il Comparto si aspetta di diversificare ulteriormente ed espandere il numero dei mercati emergenti in cui esso investe. Gli investimenti in titoli quotati in borse che non sono Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati (vedi “Appendice A” – “Poteri e limiti di investimento”) fin quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti. Il Comparto può investire nei titoli di società costituite e situate in paesi diversi da quelli non emergenti qualora il valore dei titoli di tali società sia influenzato principalmente dalla situazione di un paese emergente o il cui principale mercato sia in un paese emergente, o qualora il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in paesi emergenti. Il Comparto può investire in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate o altri titoli connessi ad azioni. Nella misura in cui le attività del Comparto non siano investite in azioni di società di paesi emergenti o titoli connessi ad azioni, le restanti attività possono essere

investite in strumenti di debito. Nel corso di periodi nei quali la Società ritenga che mutamenti delle condizioni economiche, finanziarie o politiche lo rendano consigliabile e per temporanee esigenze di tutela, il Comparto può ridurre i suoi investimenti in titoli di paesi emergenti a meno del 50% delle attività del Comparto stesso ed investire in altre azioni o strumenti di debito.

Gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’Emerging Markets Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

EUROPEAN EQUITY ALPHA FUND

L’obiettivo di investimento dell’European Equity Alpha Fund è la crescita a lungo termine del capitale, denominato in Euro, mediante investimenti principalmente in un portafoglio concentrato di azioni di società quotate in borse valori europee. Gli investimenti saranno diretti verso titoli azionari che la Società ritenga abbiano il più alto potenziale di crescita del capitale a lungo termine principalmente sulla base dei fattori fondamentali dei mercati e di ricerche specifiche sui titoli. Tali società comprenderanno società i cui titoli azionari siano trattati nel terzo mercato (“over the counter”) nella forma di American Depositary Receipts (“ADR”) o di European Depositary Receipts (“EDR”) (in conformità alle disposizioni dell’Appendice A – Poteri e limiti di investimento. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant e altri titoli collegati alle azioni.

Ai fini della richiesta di eleggibilità per il “*Plan d’Epargne en Actions*” francese e fino a quando il comparto sarà registrato presso l’*Autorité des Marchés Financiers* in Francia, l’importo totale investito dallo European Equity Alpha Fund in azioni o in titoli collegati ad azioni (come definiti dall’art. L.221-31 del Codice Monetario e Finanziario Francese, I-1, a, b e c) di emittenti eleggibili, aventi la sede legale in un paese membro dell’Unione Europea o dell’Area Economica Europea (a condizione che detto

paese abbia concluso con la Francia un accordo di cooperazione fiscale bilaterale che preveda l’assistenza in campo amministrativo finalizzata alla lotta alla frode e all’evasione fiscale) non potrà mai essere inferiore al 75%.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dello European Equity Alpha Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

EUROPEAN PROPERTY FUND

L’obiettivo di investimento dell’European Property Fund è cercare l’aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Euro, investendo in titoli azionari di società operanti nel settore immobiliare in Europa. Le società del settore immobiliare possono annoverare società per lo sviluppo di proprietà, società aventi come attività principale lo sviluppo e/o la titolarità della proprietà di immobili che producono redditi, e veicoli di investimento collettivo con esposizione alle proprietà immobiliari, quali i fondi immobiliari quotati (“property unit trusts”), Real Estate Investment Trust (fondi comuni di investimento immobiliare) e organismi per l’investimento collettivo. Investendo indirettamente tramite il Comparto in veicoli di investimento collettivo, saranno a carico dell’investitore non solo la sua quota parte delle commissioni di gestione del Comparto, ma anche, indirettamente, le spese di gestione dei veicoli di investimento collettivo sottostanti. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie ed altri titoli collegati alle azioni.

Gli investitori dovrebbero verificare la sezione “Fattori di Rischio” del Prospetto per speciali considerazioni di rischio che riguardano gli investimenti in società che operano in via principale nel settore immobiliare.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’European Property Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.

- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

EUROZONE EQUITY ALPHA FUND

L'obiettivo di investimento dell'Eurozone Equity Alpha Fund è ottenere una crescita del capitale a lungo termine, denominato in Euro, mediante investimenti principalmente in un portafoglio concentrato di titoli azionari di società che hanno sede o che esercitano la maggior parte della propria attività economica nella Zona Euro. Gli investimenti saranno effettuati in titoli azionari che la Società ritenga abbiano il più alto potenziale di crescita del capitale a lungo termine principalmente sulla base dei fattori fondamentali di mercato e di ricerche specifiche sui titoli. Tali società comprenderanno società i cui titoli azionari siano trattati in una Borsa della Zona Euro o nel terzo mercato (“over the counter”) nella forma di American Depositary Receipts (“ADR”) o di European Depositary Receipts (“EDR”) (in conformità alle disposizioni dell'Appendice A – Poteri e limiti di investimento). Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant e altri titoli collegati alle azioni.

Ai fini della richiesta di eleggibilità per il “*Plan d'Epargne en Actions*” francese e fino a quando il comparto sarà registrato presso l'*Autorité des Marchés Financiers* in Francia, l'importo totale investito dallo Eurozone Equity Alpha Fund in azioni o in titoli collegati ad azioni (come definiti dall'art. L.221-31 del Codice Monetario e Finanziario Francese, I-1, a, b e c) di emittenti eleggibili, aventi la sede legale in un paese membro dell'Unione Europea o dell'Area Economica Europea (a condizione che detto paese abbia concluso con la Francia un accordo di cooperazione fiscale bilaterale che preveda l'assistenza in campo amministrativo finalizzata alla lotta alla frode e all'evasione fiscale) non potrà mai essere inferiore al 75%.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello Eurozone Equity Alpha Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio e lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.

FRONTIER EMERGING MARKETS EQUITY FUND

L'obiettivo d'investimento del Frontier Emerging Markets Equity Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari Statunitensi, mediante investimenti principalmente in un portafoglio di titoli azionari nei paesi dei mercati emergenti di frontiera. Per “mercati emergenti di frontiera”, si intendono quei paesi aventi un mercato emergente al di fuori dei “tradizionali” mercati emergenti, i cui mercati di capitali sono stati o sono tradizionalmente di difficile accesso per gli investitori stranieri o che si trovano nelle prime fasi di sviluppo del mercato di capitali e/o di sviluppo economico. Fra questi paesi sono annoverati l'Argentina, Bahrain, Bangladesh, Bulgaria, Croazia, Estonia, Giordania, Kazakistan, Kenya, Kuwait, Libano, Lituania, Mauritius, Nigeria, Oman, Pakistan, Qatar, Romania, Arabia Saudita, Serbia, Slovenia, Sri Lanka, Tunisia, Ucraina, Emirati Arabi Uniti e Vietnam, a condizione che i mercati di detti paesi siano considerati mercati riconosciuti (“Mercati Riconosciuti”) ai sensi dell'Articolo 41(1) della Legge del 2010. In caso di sviluppo di altri mercati, il Comparto intende espandersi e diversificare ulteriormente i mercati di frontiera nei quali investire. Gli investimenti in titoli quotati in borse che non sono Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati ai sensi dell'Articolo 41(1) della Legge del 2010 (vedi “Appendice A” del Prospetto – “Poteri e limiti di investimento”) fino a quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti.

Il Comparto può investire in titoli azionari (compresi American Depositary Receipts e Global Depositary Receipts) di società costituite e con sede in paesi diversi dai mercati emergenti di frontiera nei quali il valore dei titoli della società rifletterà un'ampia esposizione ai mercati emergenti di frontiera o in cui la società opera tramite una controllata in tali paesi. Ai fini degli investimenti del Comparto, una società sarà considerata come operante in un mercato emergente di frontiera se la società (i) è organizzata secondo le leggi di, o ha la sua sede principale in un paese dei mercati emergenti di frontiera, oppure (ii) le sue azioni sono ammesse, quotate o negoziate o destinate ad essere ammesse, quotate o negoziate su una borsa valori situata in un paese dei mercati emergenti di frontiera (quale loro principale mercato dei titoli), oppure (iii) almeno il 35% del fatturato della società provenga da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in uno o più paesi dei mercati emergenti di frontiera. Il Comparto può investire in strumenti derivati, inclusi swap, contratti a termine, opzioni, titoli di partecipazione, warrant e altri derivati. Tale esposizione indiretta non supererà il 50% del patrimonio netto del Comparto. In via accessoria, il comparto può investire in organismi di investimento collettivo, exchange traded funds, in contanti ed in equivalenti del contante.

A causa della sua politica d'investimento, il Comparto è particolarmente esposto al rischio dei mercati emergenti, al rischio dei derivati ed al rischio del tasso di cambio, come descritto qui di seguito. Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per una descrizione più dettagliata delle considerazioni di rischio applicabili al Comparto.

RISCHIO DEI MERCATI EMERGENTI

In alcuni Stati vi è la possibilità di esproprio delle attività, di tassazioni aventi il carattere di una confisca, di instabilità politica e/o sociale e di sviluppi diplomatici che potrebbero influenzare gli investimenti in tale Stato. Potrebbe esservi un accesso più limitato di quanto solitamente avviene alle informazioni relative agli strumenti finanziari, ed entità finanziarie in alcuni Stati potrebbero non essere soggette a certi standard di contabilità, revisione e rapporti finanziari paragonabili a quelli ai quali alcuni investitori sono abituati. Alcuni mercati finanziari nei quali il volume degli scambi è in crescita hanno spesso un volume di scambi sostanzialmente minore di quello dei mercati più evoluti, e i titoli emessi da molte società potrebbero essere meno liquidi e il loro valore tende a fluttuare in modo maggiore rispetto ai titoli emessi da società omologhe presenti in mercati più ampi. In vari paesi, vi sono diversi livelli di supervisione e regolamentazione in relazione agli scambi, alle istituzioni finanziarie ed agli emittenti. Inoltre, il modo in cui gli investitori stranieri possono investire in titoli in alcuni Stati e i limiti imposti a investimenti potrebbero influenzare gli investimenti di alcuni Comparti in vari paesi.

I sistemi di regolamento nei mercati emergenti potrebbero non essere organizzati quanto quelli dei mercati evoluti. Potrebbe quindi esservi il rischio che un pagamento venga ritardato e che la liquidità o i titoli di un Comparto possano per questo essere compromessi per le mancanze o i difetti nel sistema dei pagamenti. In particolare, la pratica dei mercati potrebbe richiedere il pagamento prima della ricezione dei valori mobiliari da parte dell'acquirente o che il valore mobiliare venga rilasciato prima della riscossione del pagamento. In questi casi, il mancato pagamento da parte dell'agente o della banca (la "Controparte") attraverso la quale avviene la transazione potrebbe risultare in una perdita nei Comparti che investono in titoli dei mercati emergenti.

La Società, dove possibile, si adopererà per utilizzare Controparti di un certo livello finanziario affinché tale rischio sia ridotto. In ogni caso, non può esservi certezza che la Società elimini questo rischio per i Comparti, anche perché le Controparti che operano nei mercati emergenti spesso non possiedono le risorse e le finanze di quelle dei paesi più sviluppati.

Potrebbe insorgere inoltre il rischio che, data l'incertezza nel funzionamento dei sistemi di pagamento in determinati mercati,

più richieste confliggenti potrebbero giungere contemporaneamente in relazione ai titoli in possesso dei Comparti od in via di trasferimento ai Comparti. Inoltre, i fondi di garanzia potrebbero essere inesistenti ovvero inadeguati al soddisfacimento delle richieste delle società in ciascuna di tali evenienze.

Gli investimenti nella Federazione Russa scontano taluni rischi maggiorati in relazione alla proprietà e alla custodia dei valori mobiliari. In questi paesi tale proprietà è evidenziata da annotazioni nei registri di una società o del suo custode del registro (che non è né un agente del Depositario né responsabile verso quest'ultimo). Né il Depositario né alcuno dei suoi corrispondenti locali deterranno direttamente o in un effettivo sistema di deposito centralizzato alcun certificato rappresentativo di diritti di proprietà sulle suddette società. Come conseguenza di tale sistema e della mancanza di efficaci norme statali e della loro applicazione, la Società potrebbe perdere la registrazione a suo nome e la proprietà dei titoli delle suddette società a seguito di frodi, negligenza o anche meri errori. Tuttavia, in considerazione di tali rischi, il corrispondente del Depositario segue procedure migliorate di "due diligence". Il corrispondente ha stipulato accordi con custodi dei registri di società e ammetterà investimenti solo in società che hanno in vigore delle adeguate procedure di registrazione. Inoltre, il rischio connesso ai regolamenti è minimo perché il corrispondente non effettuerà pagamenti fino a quando gli estratti del custode del Depositario registro non saranno stati ricevuti e controllati. Inoltre, i titoli del debito dei predetti Stati comportano un maggior rischio connesso alla custodia poiché questi titoli, in conformità alle pratiche del mercato, sono tenuti in custodia presso istituzioni, le quali potrebbero non avere una copertura assicurativa adeguata per coprire le perdite dovute a furto, distruzione o inadempimenti mentre tali beni sono sotto la loro custodia.

Altri rischi potrebbero comprendere, a titolo di esempio, controlli sugli investimenti stranieri e restrizioni sul rimpatrio dei capitali e sul cambio delle valute locali con il Dollaro Statunitense, l'impatto sull'economia di disordini religiosi o di natura etnica. Inoltre, gli investimenti in India potrebbero essere soggetti alla revoca o al mancato rinnovo dell'Autorizzazione come Investitore Istituzionale Straniero.

RISCHIO DEI DERIVATI

Il Comparto può investire in strumenti derivati, inclusi swap, contratti a termine, opzioni, titoli di partecipazione, warrant e altri derivati.

Sebbene l'utilizzo prudente dei derivati possa essere vantaggioso, i derivati comportano anche rischi diversi e, in alcuni casi, maggiori rispetto ai rischi derivanti da investimenti più tradizionali. Il Comparto può assumere varie strategie di investimento al fine di ridurre alcuni dei suoi rischi. Tali strategie potrebbero non avere successo o comportare perdite per il Comparto.

I derivati possono anche comportare rischi specifici. Tali rischi riguardano specificamente i rischi di mercato, rischio di liquidità, rischio di controparte, rischio di leva finanziaria, rischio di deprezzamento o impropria valutazione dei derivati e il rischio che i derivati non corrispondano perfettamente agli attivi sottostanti, ai tassi di interesse ed agli indici.

Gli investitori dovrebbero fare riferimento alla sezione intitolata “Fattori di Rischio” per una descrizione di tali rischi.

RISCHIO DEI TASSI DI CAMBIO

Il Comparto è investito in titoli denominati in varie valute, diverse dalla Valuta di Riferimento in cui il Comparto è denominato; variazioni dei tassi di cambio delle valute estere influenzeranno il valore delle Azioni detenute nel Comparto.

Molti paesi hanno subito svalutazioni sostanziali rispetto alle valute dei paesi più sviluppati. I derivati possono essere utilizzati per ridurre questo rischio. La Società potrà, a sua discrezione, decidere di non coprire il rischio di cambio. Inoltre, alcune condizioni di mercato possono rendere impossibile o non economico la copertura del rischio di cambio.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Frontier Emerging Markets Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

GLOBAL ADVANTAGE FUND¹⁶

L'obiettivo di investimento del Global Advantage Fund è l'aumento a lungo termine del capitale, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in titoli emessi da società di entrambi i mercati sviluppati ed emergenti. In condizioni normali di mercato, l'obiettivo d'investimento del Comparto sarà perseguito investendo principalmente in titoli azionari di società costituite con grande capitalizzazione. Il processo d'investimento privilegerà un processo di selezione di titoli bottom-up, in cerca di investimenti interessanti a livello di singole società. La selezione dei titoli in cui investire sarà guidata dalla ricerca di società con grande capitalizzazione con una forte riconoscibilità del nome e con vantaggi competitivi sostenibili, generalmente favorendo società con ricavi in crescita sul capitale investito, con visibilità di business superiore alla media, con un'attuale generazione di un forte flusso di cassa disponibile ed un interessante rapporto rischio/ricavi. La ricerca dei fondamentali indirizza il processo d'investimento. Saranno studiati su base continuativa gli sviluppi della società, compresi la strategia di business ed i risultati finanziari. In via generale una partecipazione del portafoglio potrà essere disinvestita nel caso in cui il Consulente per gli Investimenti ritenga che essa non soddisfi più i criteri di investimento del Comparto. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società che non abbiano i requisiti sopra descritti, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, privilegiate e warrant su titoli, e altri titoli collegati alle azioni.

Il Comparto può inoltre investire, in via accessoria, in azioni di società che non soddisfano i requisiti di cui sopra, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, certificati rappresentativi di azioni in deposito “depository receipts” (compresi American Depositary Receipts (ADR) e certificati di deposito globali “Global Depositary Receipts” – (GDR)) azioni privilegiate, warrant su titoli, futures, contratti a termine su valuta, in contante o in equivalenti del contante e altri titoli collegati alle azioni.

¹⁶ A decorrere dal 20 agosto 2013, l'obiettivo d'investimento del Global Advantage Fund sarà modificato come segue: “L'obiettivo di investimento del Global Advantage Fund è l'aumento a lungo termine del capitale, denominato in Dollari Statunitensi, investendo principalmente in titoli emessi da società su base globale. In condizioni normali di mercato, l'obiettivo d'investimento del Comparto sarà perseguito investendo principalmente in titoli azionari di società costituite con grande capitalizzazione. Il processo d'investimento privilegerà un processo di selezione di titoli bottom-up, in cerca di investimenti interessanti a livello di singole società. La selezione dei titoli in cui investire sarà guidata dalla ricerca di società con grande capitalizzazione con una forte riconoscibilità del nome e con vantaggi competitivi sostenibili, generalmente favorendo società con ricavi in crescita sul capitale investito, con visibilità di business superiore alla media, con un'attuale generazione di un forte flusso di cassa disponibile ed un interessante rapporto rischio/ricavi. La ricerca dei fondamentali indirizza il processo d'investimento. Saranno studiati su base continuativa gli sviluppi della società, compresi la strategia di business ed i risultati finanziari. In via generale una partecipazione del portafoglio potrà essere disinvestita nel caso in cui il Consulente per gli Investimenti ritenga che essa non soddisfi più i criteri di investimento del Comparto. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può inoltre investire, in via accessoria, in azioni di società che non soddisfano i requisiti di cui sopra, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, certificati rappresentativi di azioni in deposito “depository receipts” (compresi “American Depositary Receipts” (ADR) e certificati di deposito globali “Global Depositary Receipts” – (GDR)) azioni privilegiate, warrant su titoli, in contante o in equivalenti del contante e altri titoli collegati alle azioni.

Gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Advantage Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

GLOBAL BRANDS FUND¹⁷

L'obiettivo di investimento del Global Brands Fund è ottenere un interessante tasso di rendimento nel lungo termine, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in titoli azionari di società dei paesi sviluppati. Il Comparto investirà in un portafoglio ristretto di titoli di società il cui successo, ad avviso della Società, è basato su beni immateriali (come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, marchi, diritti di proprietà intellettuale o metodi di distribuzione) atti a sostenere forti reti di attività in franchising. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, privilegiate e warrant su titoli, e altri titoli collegati alle azioni. Il Comparto limiterà l'uso dei derivati esclusivamente a fini di copertura.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Brands Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.

¹⁷ A decorrere dal 20 agosto 2013, l'obiettivo d'investimento del Global Brands Fund sarà modificato come segue: “L'obiettivo di investimento del Global Brands Fund è ottenere un interessante tasso di rendimento nel lungo termine, denominato in Dollari Statunitensi, investendo principalmente in titoli azionari di società dei paesi del mondo sviluppati. Il Comparto investirà in un portafoglio ristretto di società il cui successo, ad avviso della Società, è basato su beni immateriali (come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, marchi, diritti di proprietà intellettuale o metodi di distribuzione) atti a sostenere forti reti di attività in franchising. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie o privilegiate, warrant su titoli e altri titoli collegati alle azioni al fine di ottenere un'esposizione in società di mercati emergenti e sviluppati, così come in titoli azionari di società di mercati emergenti.

Il Comparto limiterà l'uso dei derivati esclusivamente a fini di copertura.”

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

GLOBAL EQUITY ALLOCATION FUND

L'obiettivo di investimento del Global Equity Allocation Fund è cercare l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in titoli azionari di società con sede in tutto il mondo. Il portafoglio è costruito sulla base della convinzione che i più importanti fattori per investire nell'azionario globale siano rappresentati da scelte relative alla regione, al paese e al settore industriale. Il processo d'investimento utilizzerà un approccio top-down che privilegerà attivamente la selezione della regione, del paese e del settore industriale e la ponderazione con maggior peso rispetto alla selezione individuale di azioni. Le decisioni d'investimento sono effettuate attraverso panieri azionari ottimizzati costruiti in modo da replicare ampiamente gli Indici MSCI locali. Il portafoglio è ben diversificato e presenta un ridotto rischio azionario specifico.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Equity Allocation Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND

L'obiettivo di investimento del Global Infrastructure Fund è cercare l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in titoli azionari di società operanti nel settore delle infrastrutture di tutto il mondo.

Le società del settore delle infrastrutture possono operare, tra le varie aree, in quelle della trasmissione e la distribuzione di energia elettrica; lo stoccaggio, il trasporto e la distribuzione di risorse naturali, come il gas naturale, usato per la produzione di energia; la costruzione, la messa in funzione e la manutenzione di strade, autostrade, tunnel, ponti e parcheggi; la costruzione, la messa in funzione e la manutenzione di aeroporti e porti, ferrovie e sistemi di trasporto di massa; telecomunicazioni; trattamento e distribuzione delle acque; ed altri settori emergenti delle infrastrutture.

Gli investitori dovrebbero verificare la sezione “Fattori di Rischio” del Prospetto per speciali considerazioni di rischio

che riguardano gli investimenti in società che operano in via principale nel settore delle infrastrutture.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Infrastructure Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

GLOBAL OPPORTUNITY FUND¹⁸

L'obiettivo di investimento del Global Opportunity Fund è cercare l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA. In condizioni di mercato normali, l'obiettivo d'investimento del Comparto sarà perseguito investendo principalmente in titoli azionari orientati alla crescita su base globale. Il processo d'investimento privilegerà un processo di selezione di titoli bottom-up, in cerca di investimenti interessanti a livello di singole società. La selezione dei titoli sarà guidata dalla ricerca di società con un potenziale di generazione di un forte flusso di cassa disponibile e che siano ritenute essere sottovalorate al momento dell'acquisto. La valorizzazione è esaminata in base alle prospettive di crescita sostenibile dei ricavi e del flusso di cassa. La ricerca dei fondamentali guida il processo d'investimento. Esso sarà concentrato in via generale su società che si ritenga abbiano dati storici di crescita dei ricavi stabile o in aumento e strategie di business convincenti. Saranno studiati su base continuativa gli

sviluppi della società, compresi la strategia di business ed i risultati finanziari. In via generale una partecipazione del portafoglio potrà essere disinvestita nel caso venga stabilito che essa non soddisfi più i criteri di investimento del Comparto. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società che non soddisfino i requisiti sopra descritti, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, privilegiate e warrant su titoli, e altri titoli collegati alle azioni.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Opportunity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

GLOBAL PROPERTY FUND

L'obiettivo di investimento del Global Property Fund è cercare l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in titoli azionari di società operanti nel settore immobiliare di tutto il mondo.

Le società del settore immobiliare possono annoverare società aventi come attività principale lo sviluppo e/o la titolarità della proprietà di immobili che producono redditi, e veicoli di investimento collettivo con una esposizione alle proprietà immobiliari, quali i fondi immobiliari quotati ("property unit trusts"), Real Estate Investment Trust (fondi comuni di investimento immobiliare) e organismi per l'investimento collettivo. Investendo indirettamente tramite il Comparto in veicoli di investimento collettivo, saranno a carico dell'investitore non solo la sua quota parte delle commissioni di gestione del Comparto, ma anche, indirettamente, le spese di gestione dei veicoli di investimento collettivo sottostanti. Il Comparto può altresì investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie o altri titoli collegati alle azioni.

Gli investitori dovrebbero verificare la sezione "Fattori di Rischio" del Prospetto per speciali considerazioni di rischio che riguardano gli investimenti in società che operano in via principale nel settore immobiliare.

¹⁸ A decorrere dal 20 agosto 2013, l'obiettivo d'investimento del Global Opportunity Fund sarà modificato come segue: "L'obiettivo di investimento del Global Opportunity Fund è cercare l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari statunitensi. In condizioni di mercato normali, l'obiettivo d'investimento del Comparto sarà perseguito investendo principalmente in titoli azionari orientati alla crescita su base globale. Il processo d'investimento privilegerà un processo di selezione di titoli bottom-up, in cerca di investimenti interessanti a livello di singole società. La selezione dei titoli sarà guidata dalla ricerca di società con un potenziale di generazione di un forte flusso di cassa disponibile e che siano ritenute essere sottovalorate al momento dell'acquisto. La valorizzazione è esaminata in base alle prospettive di crescita sostenibile dei ricavi e del flusso di cassa. La ricerca dei fondamentali guida il processo d'investimento. Esso sarà concentrato in via generale su società che si ritenga abbiano dati storici di crescita dei ricavi stabile o in aumento e strategie di business convincenti. Saranno studiati su base continuativa gli sviluppi della società, compresi la strategia di business ed i risultati finanziari. In via generale le partecipazioni del portafoglio potranno essere disinvestite nel caso in cui il Consulente per gli Investimenti stabilisca che esse non soddisfino più i criteri di investimento del Comparto. Al fine di incrementare i rendimenti e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società che non soddisfino i requisiti sopra descritti, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, certificati rappresentativi di azioni in deposito ("depository receipts") (compresi "American Depositary Receipts" (ADRs) e "Global Depositary Receipts" (GDRs)), azioni privilegiate, warrant su titoli, contante ed equivalente al contante e altri titoli collegati alle azioni."

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Property Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

GLOBAL QUALITY FUND

L'obiettivo di investimento del Global Quality Fund è ottenere un interessante tasso di rendimento nel lungo termine, denominato in Dollari statunitensi, investendo principalmente in titoli azionari di società dei paesi del mondo sviluppati. La strategia prevede l'investimento in un portafoglio concentrato di attività di alta qualità con gestioni forti in grado di sostenere alti rendimenti a cicli incrociati sul capitale. Il Consulente per gli Investimenti ritiene che i rendimenti a lungo termine possono essere più efficacemente ottenuti attraverso la capitalizzazione e la protezione da ribassi e che società di alta qualità possono generare nel lungo termine rendimenti superiori per i relativi detentori. La ricerca di società di alta qualità si concentrerà sull'individuare società con posizioni di mercato dominanti, in grado di replicare beni immateriali. Tali società saranno caratterizzate da flussi di entrate resistenti, potere di fissare i prezzi, e generalmente da capitale basso e da opportunità di crescita organica. Il Consulente per gli Investimenti cercherà di acquistare titoli di questo tipo con attraenti valutazioni dei relativi valori di flussi di cassa basati sui fondamentali. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società con sede nei mercati emergenti, in azioni privilegiate, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie o privilegiate, warrant su titoli e altri titoli collegati alle azioni. Il Comparto limiterà l'uso dei derivati esclusivamente a fini di copertura.

La strategia d'investimento del Global Quality Fund potrebbe avere una capacità limitata. Ove le attività complessive gestite nell'ambito della strategia dovessero avvicinarsi ai limiti della capacità di quest'ultima, come di volta in volta valutata dal Consulente per gli Investimenti, gli Amministratori possono decidere di chiudere una o più classi di azioni a successive sottoscrizioni o conversioni in considerazione dei migliori interessi degli azionisti esistenti.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Quality Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

INDIAN EQUITY FUND

L'obiettivo d'investimento dell'Indian Equity Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, direttamente mediante investimenti (subordinatamente al fatto che il Comparto ottenga le approvazioni regolamentari applicabili a seconda dei casi) o attraverso la Controllata, principalmente in titoli azionari di società che hanno sede o che svolgono la maggior parte della loro attività economica in India. Il Comparto, o direttamente (subordinatamente alle summenzionate approvazioni) o attraverso la Controllata (come di seguito definita) può anche investire, in via accessoria, in società quotate nelle Borse Indiane, che possono anche non avere sede o svolgere la maggior parte della loro attività economica in India, in certificati rappresentativi di azioni in deposito "depository receipts" (compresi "American Depositary Receipts" – ADRs -; "Global Depositary Receipts" – GDRs -; "European Depositary Receipts" – EDRs -) in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrants, ed altri titoli connessi ad azioni. Il Comparto o direttamente (subordinatamente alle summenzionate approvazioni) o tramite la Controllata, investirà in un portafoglio concentrato di società.

Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Indian Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

JAPANESE EQUITY FUND

L'obiettivo d'investimento del Japanese Equity Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Yen, mediante investimenti principalmente in azioni di società che hanno sede o che esercitano la maggior parte della propria attività economica in Giappone e che sono quotate in una Borsa o in un terzo mercato ("over the counter") (in conformità alle disposizioni dell'Appendice A – "Poteri e limiti di investimento"). Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie ed altri titoli collegati alle azioni.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Japanese Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

LATIN AMERICAN EQUITY FUND

L'obiettivo di investimento del Latin American Equity Fund è la massimizzazione del rendimento totale, denominato in Dollari USA, principalmente tramite investimenti in azioni ordinarie di società costituite in paesi latinoamericani. Fra tali paesi latinoamericani sono annoverati Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Uruguay e Venezuela, nella misura in cui i mercati di tali Paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti ("Mercati Riconosciuti") ai sensi dell'Articolo 41(1) della Legge del 2010. Atteso che anche i mercati di altri paesi sono in fase di sviluppo, il Comparto si aspetta di espandere e diversificare ulteriormente la scelta dei mercati latinoamericani in cui investe. Di tanto in tanto, gli investimenti del Comparto potranno essere concentrati in un limitato numero di paesi. Gli investimenti in titoli quotati in borse che non siano Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati (vedi "Appendice A" del Prospetto – "Poteri e Limiti di Investimento") fin quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti. Il Comparto può investire nei titoli di società costituite e situate in paesi non latinoamericani qualora il valore dei titoli di tali società sia influenzato principalmente dalla situazione di un paese latinoamericano o il cui principale mercato sia in un paese latinoamericano, o qualora il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o

servizi resi in paesi latinoamericani. Il Comparto può anche investire in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate o altri titoli collegati alle azioni. Nella misura in cui le attività del Comparto non siano investite in azioni o titoli collegati alle azioni, le restanti attività possono essere investite in strumenti di debito. Nel caso di periodi nei quali la Società ritenga che mutamenti delle condizioni economiche, finanziarie o politiche lo rendano consigliabile, e per temporanee esigenze di tutela, Comparto può ridurre i suoi investimenti in titoli di paesi latinoamericani a meno dell'80% delle attività del Comparto e investire in altre azioni o strumenti di debito.

Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Latin American Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

Un investimento nel Latin American Equity Fund non è un deposito in banca o in un'altra istituzione di deposito riconosciuta. L'investimento potrebbe non essere adatto per tutti gli investitori. Il Latin American Equity Fund non si prefigge un programma di investimento completo e gli investitori dovrebbero considerare i loro obiettivi di investimento a lungo termine e le loro esigenze finanziarie nel momento in cui decidono di investire nel Latin American Equity Fund. Un investimento nel Latin American Equity Fund deve essere considerato come un investimento a lungo termine. Il Latin American Equity Fund non deve essere utilizzato come uno strumento di negoziazione.

US ADVANTAGE FUND¹⁹

L'obiettivo di investimento dell'US Advantage Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti principalmente in titoli azionari di società che hanno sede negli Stati Uniti e, in via accessoria, in titoli di società non statunitensi. Un emittente può essere considerato provenire da un determinato paese (compresi gli Stati Uniti) o regione geografica se (i) il suo principale mercato di negoziazione è in quel determinato paese o regione geografica; (ii) a livello individuale o su base consolidata esso ottiene il 50% o più dei suoi ricavi annuali da merci prodotte, vendite effettuate o servizi resi in quel determinato paese o regione geografica; o (iii) esso è costituito ai sensi delle leggi di, o ha la sua sede principale in quel determinato paese o regione geografica. All'esito delle suddette verifiche, è possibile che un determinato emittente possa essere ritenuto provenire da più di un paese o regione geografica. In condizioni normali di mercato, l'obiettivo d'investimento del Comparto sarà perseguito investendo principalmente in titoli azionari di società costituite con grande capitalizzazione. Il processo d'investimento privilegerà un processo di selezione di titoli bottom-up, in cerca di investimenti interessanti a livello di singole società. La selezione dei titoli in cui investire sarà guidata dalla ricerca di reti di franchising con grande capitalizzazione con una forte riconoscibilità del nome e con vantaggi competitivi sostenibili, generalmente favorendo società con ricavi in crescita sul capitale investito, con visibilità di business superiore alla media, con un'attuale generazione di un forte flusso di cassa disponibile ed un interessante rapporto rischio/ricavi. La ricerca dei fondamentali indirizza il processo

d'investimento. Saranno studiati su base continuativa gli sviluppi della società, compresi la strategia di business ed i risultati finanziari. In via generale una partecipazione del portafoglio potrà essere disinvestita nel caso venga stabilito che essa non soddisfi più i criteri di investimento del Comparto. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società che non abbiano i requisiti sopra descritti, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, privilegiate e warrant su titoli, e altri titoli collegati alle azioni.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'US Advantage Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

US GROWTH FUND²⁰

L'obiettivo di investimento dell'US Growth Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti principalmente in titoli azionari di società che hanno sede negli Stati Uniti e, in via accessoria, in titoli di società non statunitensi. Un emittente può essere considerato provenire da un determinato paese (compresi gli Stati Uniti) o

¹⁹ A decorrere dal 20 agosto 2013, l'obiettivo d'investimento dell'US Advantage Fund sarà modificato come segue: "L'obiettivo di investimento dell'US Advantage Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari statunitensi, mediante investimenti principalmente in titoli azionari di società che hanno sede negli Stati Uniti e, in via accessoria, in titoli di società non statunitensi. Un emittente può essere considerato provenire da un determinato paese (compresi gli Stati Uniti) o regione geografica se (i) il suo principale mercato di negoziazione è in quel determinato paese o regione geografica; (ii) a livello individuale o su base consolidata esso ottiene il 50% o più dei suoi ricavi annuali da merci prodotte, vendite effettuate o servizi resi in quel determinato paese o regione geografica; o (iii) esso è costituito ai sensi delle leggi di, o ha la sua sede principale in quel determinato paese o regione geografica. All'esito delle suddette verifiche, è possibile che un determinato emittente possa essere ritenuto provenire da più di un paese o regione geografica. In condizioni normali di mercato, l'obiettivo d'investimento del Comparto sarà perseguito investendo principalmente in titoli azionari di società costituite con grande capitalizzazione. Il processo d'investimento privilegerà un processo di selezione di titoli bottom-up, in cerca di investimenti interessanti a livello di singole società. La selezione dei titoli in cui investire sarà guidata dalla ricerca di società con grande capitalizzazione con una forte riconoscibilità del nome e con vantaggi competitivi sostenibili, generalmente favorendo società con ricavi in crescita sul capitale investito, con visibilità di business superiore alla media, con un'attuale generazione di un forte flusso di cassa disponibile ed un interessante rapporto rischio/ricavi. La ricerca dei fondamentali indirizza il processo d'investimento. Saranno studiati su base continuativa gli sviluppi della società, compresi la strategia di business ed i risultati finanziari. In via generale le partecipazioni del portafoglio potranno essere disinvestite nel caso in cui il Consulente per gli Investimenti stabilisca che esse non soddisfino più i criteri di investimento del Comparto. Al fine di incrementare i rendimenti e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società che non abbiano i requisiti sopra descritti, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, certificati rappresentativi di azioni in deposito ("depository receipts") (compresi "American Depositary Receipts" (ADRs) e "Global Depositary Receipts" (GDRs)), azioni privilegiate, warrant su titoli, contante ed equivalenti al contante, e altri titoli collegati alle azioni."

²⁰ A decorrere dal 20 agosto 2013, l'obiettivo d'investimento dell'US Growth Fund sarà modificato come segue: "L'obiettivo di investimento dell'US Growth Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari statunitensi, mediante investimenti principalmente in titoli azionari di società che hanno sede negli Stati Uniti e, in via accessoria, in titoli di società non statunitensi. Un emittente può essere considerato provenire da un determinato paese (compresi gli Stati Uniti) o regione geografica se (i) il suo principale mercato di negoziazione è in quel determinato paese o regione geografica; (ii) a livello individuale o su base consolidata esso ottiene il 50% o più dei suoi ricavi annuali da merci prodotte, vendite effettuate o servizi resi in quel determinato paese o regione geografica; o (iii) esso è costituito ai sensi delle leggi di, o ha la sua sede principale, in quel determinato paese o regione geografica. All'esito delle suddette verifiche, è possibile che un determinato emittente possa essere ritenuto provenire da più di un paese o regione geografica. In condizioni normali di mercato, l'obiettivo d'investimento del Comparto sarà perseguito investendo principalmente in titoli azionari di società di alta qualità orientate alla crescita. Il processo d'investimento privilegerà un processo di selezione di titoli bottom-up, in cerca di investimenti interessanti a livello di singole società. La selezione dei titoli sarà guidata dalla ricerca di società di alta qualità che si ritenga presentino vantaggi competitivi sostenibili e la capacità di ridistribuire capitale con alti tassi di crescita. Saranno in via generale privilegiate società con ricavi in crescita sul capitale investito, con visibilità di business superiore alla media, con un'attuale generazione di un forte flusso di cassa disponibile ed un interessante rapporto rischio/ricavi. Sarà altresì privilegiata una selezione di titoli individuale. In via generale le partecipazioni del portafoglio potranno essere disinvestite nel caso in cui il Consulente per gli Investimenti stabilisca che la società non soddisfi più i criteri di investimento del Comparto. Al fine di incrementare i rendimenti e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società che non soddisfino i requisiti sopra descritti, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, certificati rappresentativi di azioni in deposito ("depository receipts") (compresi "American Depositary Receipts" (ADRs) e "Global Depositary Receipts" (GDRs)), azioni privilegiate, warrant su titoli, contante ed equivalenti al contante e altri titoli collegati alle azioni."

regione geografica se (i) il suo principale mercato di negoziazione è in quel determinato paese o regione geografica; (ii) a livello individuale o su base consolidata esso ottiene il 50% o più dei suoi ricavi annuali da merci prodotte, vendite effettuate o servizi resi in quel determinato paese o regione geografica; o (iii) esso è costituito ai sensi delle leggi di, o ha la sua sede principale, in quel determinato paese o regione geografica. All'esito delle suddette verifiche, è possibile che un determinato emittente possa essere ritenuto provenire da più di un paese o regione geografica. In condizioni normali di mercato, l'obiettivo d'investimento del Comparto sarà perseguito investendo principalmente in titoli azionari di società di alta qualità orientate alla crescita. Il processo d'investimento privilegerà un processo di selezione di titoli bottom-up, in cerca di investimenti interessanti a livello di singole società. La selezione dei titoli sarà guidata dalla ricerca di società di alta qualità che si ritenga presentino vantaggi competitivi sostenibili e la capacità di ridistribuire capitale con alti tassi di crescita. Saranno in via generale privilegiate società con ricavi in crescita sul capitale investito, con visibilità di business superiore alla media, con un'attuale generazione di un forte flusso di cassa disponibile ed un interessante rapporto rischio/ricavi. Sarà altresì privilegiata una selezione di titoli individuale. In via generale una partecipazione del portafoglio potrà essere disinvestita nel caso venga stabilito che essa non soddisfi più i criteri di investimento del Comparto. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società che non soddisfino i requisiti sopra descritti, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, privilegiate e warrant su titoli, e altri titoli collegati alle azioni.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'US Growth Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzione di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

US PROPERTY FUND

L'obiettivo di investimento dell'US Property Fund è fornire un aumento a lungo termine del capitale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti effettuati in azioni di società appartenenti al settore immobiliare statunitense. Il Comparto intende investire in valori mobiliari commercializzati presso il pubblico emessi da "Real Estate Investment Trusts" ("REITS") (fondi di investimento immobiliare) e da entità simili, definite "Real Estate Operating

Companies" ("REOCS") (società operative immobiliari). REITS e REOCS sono società che acquisiscono e/o sviluppano proprietà immobiliari allo scopo di effettuare investimenti a lungo termine. Esse investono la maggior parte della propria attività direttamente in beni immobili e ricavano le loro entrate principalmente dai canoni di locazione. Investendo in REITS e REOCS attraverso il Comparto, saranno a carico dell'investitore non solo la sua quota parte dei compensi di gestione del Comparto, ma anche, indirettamente, le spese di gestione dei REITS e REOCS rappresentati dalle Azioni del Comparto. Un REIT non sarà soggetto negli Stati Uniti a tassazione sui redditi o sulle plusvalenze a livello di REIT in relazione ai proventi e alle plusvalenze distribuiti agli azionisti, se tale REIT soddisfa una serie di requisiti relativi alla sua organizzazione, assetto proprietario, attività, redditi e plusvalenze. Tuttavia, un REOC è soggetto negli Stati Uniti a tassazione sui redditi e sulle plusvalenze a livello di società. In generale il reddito imponibile distribuito da un REIT o REOC, oggetto di regolari contrattazioni, al Comparto, dovrebbe essere soggetto alla ritenuta alla fonte statunitense del 30%. Generalmente, le distribuzioni da parte di un REIT e di un REOC di plusvalenze derivanti dalla cessione di immobili situati negli Stati Uniti sono soggette a una ritenuta del 35% per la quale un rimborso può non essere disponibile. Le distribuzioni che sono considerate un rimborso del capitale non sono generalmente soggette alla ritenuta del 35%. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie ed altri titoli collegati alle azioni.

Gli investitori dovrebbero verificare la sezione "Fattori di Rischio" del Prospetto per speciali considerazioni di rischio che riguardano gli investimenti in società che operano in via principale nel settore immobiliare.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'US Property Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".

Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

COMPARTI OBBLIGAZIONARI

I vari Comparti Obbligazionari hanno i seguenti obiettivi:

ABSOLUTE RETURN FIXED INCOME FUND

L'obiettivo d'investimento dell'Absolute Return Fixed Income Fund è di offrire rendimenti positivi mediante la selezione di classi di attività a reddito fisso, strumenti finanziari di mercato e a reddito fisso. Il Comparto non offre alcuna forma di garanzia rispetto ai rendimenti dell'investimento e non prevede alcuna forma di protezione del capitale.

Il Comparto investirà principalmente in titoli globali di emittenti societari, governativi e di entità connesse a governi attraverso una gamma di classi di attività a reddito fisso comprese obbligazioni ad alto rendimento ed investment-grade, titoli rappresentativi di mutui ipotecari, titoli convertibili e valute. Sono considerate obbligazioni ad alto rendimento i Titoli a Reddito Fisso emessi da società classificate con rating inferiori a "BBB-" da S&P, o a "Baa3" da Moody's, ovvero se sono classificate in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Tali investimenti potranno comprendere Titoli a Reddito Fisso emessi in mercati emergenti. Il Consulente per gli Investimenti potrà investire in una qualunque combinazione di due o più delle suddette classi di attivo. Il Comparto potrà anche investire, in via accessoria, in ulteriori titoli, compresi, a titolo esemplificativo, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, contante, azioni o titoli collegati ad azioni.

L'investimento in titoli con rendimenti più alti generalmente comporta un aumento del rischio di credito e di mercato. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente e la liquidità generale dei mercati.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati ed investirà in mercati emergenti, gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i titoli cartolarizzati, i derivati ed i mercati emergenti.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Absolute Return Fixed Income, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

EMERGING MARKETS CORPORATE DEBT FUND

L'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Corporate Debt Fund è la massimizzazione del rendimento totale, denominato in Dollari USA, principalmente mediante investimenti attraverso lo spettro del credito di titoli di debito di emittenti societari nonché investimenti in titoli di debito di emittenti governativi e di emittenti collegati a governi con sede in paesi emergenti. Il Comparto intende investire le sue attività in titoli di debito societari di paesi emergenti che diano luogo a elevati rendimenti correnti, e che nel contempo abbiano il potenziale per un aumento del capitale.

Il Comparto può investire in titoli che al momento dell'acquisto siano classificati con un "rating" inferiore a "BBB-" da S&P oppure a "Baa3" da Moody's ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Gli investimenti in titoli con rendimenti più elevati sono di natura speculativa poiché implicano in genere un maggiore rischio di credito e dei mercati. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente, e la liquidità generale dei mercati.

Per mercati emergenti si intendono paesi che si trovano nelle seguenti regioni: Asia ex Giappone, America Latina, Europa dell'Est e Medio Oriente, nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti ("Mercati Riconosciuti") ai sensi dell'Articolo 41(1) della Legge del 2010. Poiché anche i mercati di altri paesi sono in fase di sviluppo, il Comparto si aspetta di espandersi e di diversificare ulteriormente i mercati emergenti in cui investe. Gli investimenti in titoli quotati in borse che non sono Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati (vedi "Appendice A – Poteri e

limiti di investimento”) fin quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti. Il Comparto può investire nei titoli di società costituite e situate in paesi diversi da quelli emergenti qualora il valore dei titoli di tali società sia influenzato principalmente dalla situazione di un paese emergente o il cui principale mercato sia in un paese emergente, o qualora il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in paesi emergenti. I titoli di mercati di paesi emergenti detenuti dal Comparto avranno forma di obbligazioni, note, certificati, strumenti di debito, titoli convertibili, obbligazioni relative a debiti di banche, titoli a breve termine, ipoteche e, nei limiti imposti dalle norme applicabili, altri titoli rappresentativi, titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti, nella misura in cui siano rappresentati da titoli.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti e i derivati. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in altri Titoli a Reddito Fisso di mercati emergenti ed in Titoli a Reddito Fisso di mercati emergenti denominati in valute diverse dal Dollaro USA. Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in warrant su titoli trasferibili emessi da emittenti di mercati emergenti.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’Emerging Markets Corporate Debt Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso dei mercati emergenti.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

EMERGING MARKETS DEBT FUND

L’obiettivo di investimento dell’Emerging Markets Debt Fund è la massimizzazione del rendimento totale, denominato in Dollari

USA, principalmente mediante investimenti in titoli di debito di governi e di entità collegate ai governi di paesi emergenti (compresi, nella misura in cui tali strumenti siano rappresentati da titoli, partecipazioni a finanziamenti concessi da istituzioni finanziarie a governi), e, nella misura in cui tali titoli siano conformi all’Articolo 41(1) della Legge del 2010, il Comparto può investire in titoli di entità incaricate della ristrutturazione del debito ancora non pagato dei suddetti soggetti emittenti, nonché in titoli di debito di entità societarie situate in paesi emergenti o soggette al loro diritto. Il Comparto intende investire le sue attività in titoli di paesi emergenti che diano luogo a elevati rendimenti correnti, e che nel contempo abbiano il potenziale per un aumento del capitale se la percezione dell’affidabilità dell’emittente migliora in conseguenza di migliori condizioni economiche, finanziarie, politiche, sociali o di altra natura, realizzatesi nello Stato in cui l’emittente è situato. Tali stati sono: Algeria, Argentina, Brasile, Bulgaria, Cile, Cina, Colombia, Costa Rica, Repubblica Ceca, Repubblica Dominicana, Ecuador, Egitto, Grecia, Ungheria, India, Indonesia, Costa d’Avorio, Giamaica, Giordania, Malesia, Messico, Marocco, Nicaragua, Nigeria, Pakistan, Panama, Paraguay, Perù, Filippine, Polonia, Portogallo, Federazione Russa, Repubblica Slovacca, Sud Africa, Tailandia, Trinidad e Tobago, Tunisia, Turchia, Uruguay e Venezuela, nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti (“Mercati Riconosciuti”) ai sensi dell’Articolo 41(1) della Legge del 2010. Poiché anche i mercati di altri paesi sono in fase di sviluppo, il Comparto si aspetta di espandersi e di diversificare ulteriormente i mercati emergenti in cui investe. Gli investimenti in titoli quotati in borse che non sono Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati (vedi “Appendice A – Poteri e limiti di investimento”) fin quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti. Il Comparto può investire nei titoli di società costituite e situate in paesi diversi da quelli emergenti qualora il valore dei titoli di tali società sia influenzato principalmente dalla situazione di un paese emergente o il cui principale mercato sia in un paese emergente, o qualora il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in paesi emergenti. I titoli di mercati di paesi emergenti detenuti dal Comparto avranno forma di obbligazioni, note, certificati, strumenti di debito titoli convertibili, obbligazioni relative a debiti di banche, titoli a breve termine, ipoteche e, nei limiti imposti dalle norme applicabili, altri titoli rappresentativi, titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti (nella misura in cui siano rappresentati da titoli) e interessi da parte di entità istituite e operanti allo scopo di ristrutturare le caratteristiche di investimento dei titoli emessi da soggetti appartenenti a mercati di paesi emergenti. In misura limitata il Comparto potrà anche investire in opzioni rilasciate da soggetti appartenenti a mercati di paesi emergenti. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’Appendice

A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti e i derivati.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’Emerging Markets Debt Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso dei mercati emergenti.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

EMERGING MARKETS DOMESTIC DEBT FUND

L’obiettivo di investimento dell’Emerging Markets Domestic Debt Fund è la massimizzazione del rendimento totale, principalmente attraverso investimenti in un portafoglio di obbligazioni dei mercati emergenti e di altri titoli di debito dei mercati emergenti, denominati nella locale valuta di emissione.

Il Comparto intende investire le sue attività in titoli di debito di paesi emergenti che diano luogo a elevati rendimenti correnti e che nel contempo abbiano il potenziale per un aumento del capitale.

Per mercati emergenti si intendono paesi con reddito basso o medio come classificati dalla Banca Mondiale, nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti (“Mercati Riconosciuti”) ai sensi dell’Articolo 41(1) della Legge del 2010. Gli investimenti in titoli quotati in borse che non sono Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati (vedi “Appendice A – Poteri e limiti di investimento”) fin quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti.

Il Comparto può investire in titoli di debito di governi e di entità collegate ai governi di paesi emergenti (compresi partecipazioni a finanziamenti concessi da istituzioni finanziarie a governi) e in titoli di debito di entità societarie situate in paesi emergenti o soggette al loro diritto.

Nella misura in cui tali titoli siano conformi all’Articolo 41(1) della Legge del 2010, il Comparto può investire in titoli di entità incaricate della ristrutturazione del debito ancora non pagato dei suddetti soggetti emittenti.

I titoli di mercati di paesi emergenti detenuti dal Comparto avranno forma di obbligazioni, note, certificati, strumenti di debito, titoli convertibili, obbligazioni relative a debiti di banche, titoli a breve termine, ipoteche e, nei limiti imposti dalle norme applicabili, altri titoli rappresentativi, titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui siano rappresentati da titoli. In misura limitata il Comparto potrà anche investire in warrant su titoli mobiliari rilasciati da soggetti appartenenti a mercati di paesi emergenti.

Il Comparto può utilizzare derivati a fini di efficiente gestione del portafoglio, copertura e per l’attuazione delle strategie di investimento miranti al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. I derivati che possono essere utilizzati comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, future quotati in borsa (specificamente future su tassi di interesse) contratti a termine su valuta e future, obbligazioni governative a termine, swap su tassi di interesse, opzioni su obbligazioni, opzioni su valuta, opzioni su swap (swaption), swap su insolvenza (“credit default swaps”) e note connesse al credito (“credit linked notes”) nella misura in cui tali titoli siano conformi all’Articolo 41(1) della Legge del 2010.

Il Comparto può investire altresì in alcuni titoli a interesse fisso a breve termine per fini tattici e difensivi. Detti investimenti a breve termine possono comprendere obbligazioni di paesi con alto reddito classificati dalla Banca Mondiale, dalle loro agenzie o enti governativi, strumenti emessi da agenzie dello sviluppo internazionale, strumenti del mercato monetario, liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità come carte commerciali.

Gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti e derivati.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’Emerging Markets Domestic Debt Fund, questo comparto può essere adatto a investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso dei mercati emergenti.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”, specificamente i rischi relativi ai mercati emergenti ed in particolare ai titoli di debito denominati nella valuta dei paesi di investimento.

EURO BOND FUND

L'obiettivo di investimento dell'Euro Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Euro, mediante investimenti in Titoli a Reddito Fisso di alta qualità emessi da stati, enti pubblici e società, e denominati in Euro. I titoli saranno considerati di alta qualità se, al momento dell'acquisto, sono classificati “A-”, o con un “rating” superiore, da Standard & Poor's Corporation (“S&P”), o “A3”, con un “rating” superiore, da Moody's Investors Services, Inc. (“Moody's”), ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro “rating” sarà abbassato dopo l'acquisto, ma non potrà effettuare ulteriori acquisti di tali titoli.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Euro Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

EURO CORPORATE BOND FUND

L'obiettivo di investimento dell'Euro Corporate Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Euro,

principalmente mediante investimenti in Titoli a Reddito Fisso di alta qualità emessi da società ed entità non governative, e denominati in Euro. I titoli saranno considerati di alta qualità se, al momento dell'acquisto, sono classificati “BBB-”, o con un “rating” superiore, da S&P, o “Baa3”, o con un “rating” superiore, da Moody's, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro “rating” sarà abbassato dopo l'acquisto. Inoltre, il Comparto può investire, in via accessoria, in titoli che al momento dell'acquisto sono classificati con un “rating” inferiore a “BBB-” da S&P oppure a “Baa3” da Moody's ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Gli investimenti in titoli con rendimenti più elevati sono di natura speculativa poiché implicano in genere un maggiore rischio di credito e dei mercati. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente, e la liquidità generale dei mercati. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati. **A titolo accessorio il Comparto potrà investire in altri Titoli a Reddito Fisso ed in Titoli a Reddito Fisso denominati in valute diverse dall'Euro. In conformità all'“Appendice A” del Prospetto – “Poteri e limiti di investimento” l'esposizione in valute diverse dall'Euro potrà essere coperta riconducendola all'Euro.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Euro Corporate Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

EURO GOVERNMENT BOND FUND

L'obiettivo di investimento dell'Euro Government Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Euro, mediante l'investimento in titoli di debito denominati in Euro (compresi titoli di debito legati all'inflazione) di alta qualità emessi da un emittente consentito. A tale scopo, un emittente consentito è (i) un governo della Zona Euro; (ii) un governo di uno Stato Membro dell'Unione Europea al di fuori della Zona Euro a condizione che detto governo sia classificato con un rating pari a AA-/Aa3/AA- o superiore rispettivamente da S&P, Moody's o Fitch, o in modo analogo da altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale; o (iii) la Banca Mondiale o la Banca degli Investimenti Europea; o (iv) qualsiasi emittente che sia munito di una espressa garanzia da uno dei governi della Zona Euro o da uno dei governi al di fuori della Zona Euro che rientri tra quelli di cui al punto (ii). Il Comparto può anche aprire depositi presso e detenere strumenti del mercato monetario di istituzioni commerciali ai fini della gestione a breve termine della liquidità, a condizione che al momento dell'acquisto (i) l'importo versato in deposito ed investito in strumenti del mercato monetario di dette istituzioni commerciali non superi il 2% del Comparto; e (ii) l'istituzione commerciale abbia un rating pari a “A1” o superiore da Standard & Poor's Corporation (“S&P”) o a “P1” o superiore da Moody's Investors Service, Inc. (“Moody's”) o sia classificato in modo analogo da altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale, oppure il suo credito sia considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto può rimanere investito in titoli che siano declassati dopo l'acquisto, ma non può effettuare ulteriori acquisti degli stessi.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e ai limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”) ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Poiché il Comparto farà uso di derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati.

Gli investitori dovrebbero anche fare riferimento ai “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano l'uso dei contratti di riacquisto.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Euro Government Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

EURO STRATEGIC BOND FUND

L'obiettivo di investimento dell'Euro Strategic Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Euro, mediante una selezione di mercati, titoli e valute. Le attività del Comparto consistono in Titoli a Reddito Fisso e scadenza variabile, denominati primariamente in Euro e in altre valute europee che sono probabili candidate per entrare nell'Unione Monetaria Europea in una data successiva. In via accessoria il Comparto potrà investire in altri Titoli a Reddito Fisso denominati in altre valute, compresi i Titoli a Reddito Fisso dei mercati emergenti. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti e i derivati.

Il Comparto può investire in titoli che al momento dell'acquisto sono classificati con un “rating” inferiore a “BBB-” da S&P oppure a “Baa3” da Moody's ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Gli investimenti in titoli con rendimenti più elevati sono di natura speculativa poiché implicano in genere un maggiore rischio di credito e dei mercati. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente, e la liquidità generale dei mercati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Euro Strategic Bond Fund, questo comparto può essere adatto a investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

EUROPEAN CURRENCIES HIGH YIELD BOND FUND

L'obiettivo di investimento dell'European Currencies High Yield Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Euro, mediante investimenti su base mondiale, effettuati principalmente in Titoli europei a Reddito Fisso con un *rating* inferiore, o non classificati, emessi da governi, agenzie e società, che offrono un rendimento superiore a quello generalmente disponibile per gli strumenti di debito appartenenti alle quattro classi più alte di S&P o Moody's, denominati in valute europee. I suddetti Investimenti potranno comprendere Titoli a Reddito Fisso emessi da emittenti non europei e simili titoli emessi in mercati emergenti. Il Comparto potrà, in via accessoria, investire in Titoli a Reddito Fisso denominati in valute non europee. **Gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.** Al fine di ottimizzare l'esposizione nella valuta europea, l'esposizione in valute diverse dall'Euro potrà essere coperta riconducendola all'Euro e il Comparto potrà, in via accessoria, usare contratti su derivati per creare strumenti sintetici a reddito fisso in valuta europea ad elevato rendimento entro i limiti di cui all'“Appendice A” – “Poteri e limiti di investimento”. **Gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano le transazioni in contratti a termine.** Gli investimenti in titoli con rendimenti più elevati sono di natura speculativa poiché implicano in genere un maggiore rischio di credito e dei mercati. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente e la liquidità generale dei mercati. Nel selezionare i titoli, il Comparto considererà tra gli altri elementi il loro prezzo, le vicende finanziarie, le condizioni, la gestione e le prospettive dell'emittente. Il Comparto si sforzerà di ridurre i rischi collegati a titoli ad alto rendimento, diversificando le posizioni in base all'emittente, al settore economico ed alla qualità del credito.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni,

contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'European Currencies High Yield Fund, questo comparto può essere adatto a investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

GLOBAL BOND FUND

L'obiettivo di investimento del Global Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Dollari USA, mediante una selezione di mercati, titoli e valute. Le attività del Comparto consistono in Titoli nazionali, internazionali e dell'Euromercato, a Reddito Fisso e scadenza variabile, in Dollari USA e altre valute, comprese quelle dei mercati emergenti.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati.

I titoli saranno considerati adatti per l'investimento se, al momento dell'acquisto, sono classificati “BBB-”, o con un rating superiore, da S&P, o “Baa3”, o con un rating superiore, da Moody's, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è ritenuto di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli,

anche se il loro “rating” sarà abbassato dopo l’acquisto. Inoltre, il Comparto può investire, sino a un massimo del 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto, in titoli che al momento dell’acquisto sono classificati con un “rating” inferiore a “BBB-” da S&P oppure a “Baa3” da Moody’s ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.

Gli investimenti in titoli con rendimenti più elevati sono di natura speculativa poiché implicano in genere un maggiore rischio di credito e dei mercati. Tali titoli sono soggetti al rischio che l’emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell’emittente e la liquidità generale dei mercati.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento del Global Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

GLOBAL CONVERTIBLE BOND FUND

L’obiettivo di investimento del Global Convertible Bond Fund è ottenere un aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, principalmente attraverso investimenti in obbligazioni convertibili emesse da società costituite o operanti in mercati sviluppati o emergenti, che saranno denominate in valute globali.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini dell’investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti e i derivati.

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in altri Titoli a Reddito Fisso oltre che in combinazioni tra azioni e warrant su titoli trasferibili, o come risultato dell’opzione di conversione esercitata per le obbligazioni convertibili del Comparto oppure come alternativa alle obbligazioni convertibili, qualora lo ritenga opportuno.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento del Global Convertible Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

GLOBAL CREDIT FUND

L’obiettivo d’investimento del Global Credit Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Dollari Statunitensi, principalmente mediante investimenti in Titoli a Reddito Fisso di alta qualità emessi da società ed emittenti connessi ad entità non governative, costituiti o operanti sia in paesi sviluppati che emergenti e denominati in valute globali. I titoli saranno considerati di alta qualità se, al momento dell’acquisto, sono classificati “BBB-”, o con un rating superiore, da S&P, o “Baa3”, o con un rating superiore, da Moody’s, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è ritenuto di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro “rating” sarà abbassato dopo l’acquisto. **Gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.**

Inoltre, il Comparto può investire, in via accessoria, in titoli che al momento dell’acquisto sono classificati con un “rating” inferiore a “BBB-” da S&P oppure a “Baa3” da Moody’s ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto può anche investire in titoli non classificati. I titoli con rating bassi sono generalmente titoli con rendimenti più alti; gli investimenti in titoli con rendimenti più elevati sono di natura speculativa poiché implicano in genere un maggiore rischio di credito e dei mercati.

Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente e la liquidità generale dei mercati. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). **Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Credit Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

GLOBAL FIXED INCOME OPPORTUNITIES FUND

L'obiettivo di investimento del Global Fixed Income Opportunities Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento totale mediante investimenti in titoli a reddito fisso globali. Il Comparto cercherà di realizzare la politica di investimento mediante l'investimento in classi di attività a reddito fisso così come attraverso la selezione di mercati e titoli.

Il Comparto investirà principalmente in titoli globali di emittenti societari, governativi e di entità connesse a governi attraverso una gamma di classi di attività a reddito fisso comprese obbligazioni ad alto rendimento ed investment-grade, titoli rappresentativi di mutui ipotecari, titoli convertibili e valute. Sono considerate obbligazioni ad alto rendimento i Titoli a Reddito Fisso emessi da società classificate con rating inferiori a "BBB-" da S&P, o "Baa3" da Moody's", ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Tali investimenti potranno comprendere Titoli a Reddito Fisso emessi in mercati emergenti. Il Consulente per gli Investimenti potrà investire in una qualunque combinazione di due

o più delle suddette classi di attivo. Il Comparto potrà anche investire, in via accessoria, in ulteriori titoli, compresi, a titolo esemplificativo, contante, azioni o titoli collegati ad azioni.

Gli investimenti in titoli con rendimenti più elevati implicano in genere un maggiore rischio di credito e dei mercati. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente e la liquidità generale dei mercati.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). **Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati ed investirà in mercati emergenti, gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati ed i mercati emergenti.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Fixed Income Opportunities Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

GLOBAL FIXED TERM BOND FUND I

L'obiettivo d'investimento del Global Fixed Term Bond Fund I è di ottenere un interessante tasso di rendimento, cercando contemporaneamente di preservare il capitale nel corso del Periodo d'Investimento Principale, denominato in Euro, paragonabile a ciò che si sarebbe potuto ottenere mediante la detenzione, dall'acquisto alla scadenza, di un'obbligazione societaria investment grade con una scadenza residua di circa 4 anni, ma con una maggiore diversificazione investendo principalmente in titoli a reddito fisso di enti governativi, agenzie e società denominate in Dollari Statunitensi e non, con date di scadenza entro i dodici mesi dal

termine del Periodo di Investimento Principale come di seguito definito.

La politica d'investimento del Comparto prevederà tre periodi d'investimento distinti, ciascuno con una politica d'investimento diversa come di seguito descritta: a) un periodo fino a tre mesi successivo al lancio del Comparto (il "Periodo di Raccolta del Capitale"); b) un periodo di quattro anni che inizierà al termine del Periodo di Raccolta del Capitale (il "Periodo d'Investimento Principale"); e c) un periodo finale (il "Periodo Finale") che inizierà al termine del Periodo d'Investimento Principale e che continuerà fino all'chiusura o alla fusione del Comparto.

L'obiettivo di investimento del Global Fixed Term Bond Fund I dovrebbe essere considerato nella sua interezza per tutta la durata dei tre periodi di investimento.

Il Comparto prevede soltanto un investimento iniziale degli azionisti durante il Periodo di Raccolta del Capitale con azioni che dovranno essere tenute fino al Periodo Finale. Gli investitori con un orizzonte di investimento inferiore ai quattro anni non dovrebbero investire in questo Comparto. Una Commissione di Vendita sarà applicata sulle sottoscrizioni durante il Periodo d'Investimento Principale ed una commissione di riscatto sarà applicata sui rimborsi nel corso del Periodo di Raccolta del Capitale e del Periodo d'Investimento Principale. Gli Azionisti sono pregati di fare riferimento alla sezione 2.5 intitolata "Commissioni e Spese" per ulteriori informazioni.

POLITICA D'INVESTIMENTO DEL COMPARTO DURANTE IL PERIODO DI RACCOLTA DEL CAPITALE

Il Comparto investirà principalmente in titoli di debito trasferibili a breve termine di alta qualità a tasso fisso o variabile. Al fine di ridurre la volatilità, il Comparto investirà principalmente in titoli con date di scadenza con un termine massimo residuo di quattro anni. I titoli saranno considerati di alta qualità se, al momento dell'acquisto, sono classificati "BBB-", o con un rating superiore, da S&P, o "Baa3", o con un rating superiore, da Moody's, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è ritenuto di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro "rating" sarà abbassato dopo l'acquisto ma non potrà effettuare ulteriori acquisti di tali titoli. Il Comparto in via accessoria può investire in contante o in equivalenti del contante

POLITICA D'INVESTIMENTO DEL COMPARTO DURANTE IL PERIODO D'INVESTIMENTO PRINCIPALE

Il Comparto investirà principalmente in titoli a reddito fisso di alta qualità emessi da società ed emittenti connessi ad entità non governative, costituiti o operanti sia in paesi sviluppati che

emergenti e denominati in Dollari Statunitensi e non, con date di scadenza entro i dodici mesi dal termine del Periodo di Investimento Principale. Il Consulente per gli Investimenti intende detenere tali titoli fino alla scadenza, tuttavia esso ha il potere discrezionale di vendere i titoli prima della scadenza. Nel caso i titoli siano venduti prima della scadenza, i proventi da tale vendita saranno investiti in contanti ed in equivalenti del contante fino ad un massimo del 49% delle attività del Comparto. I titoli saranno considerati di alta qualità se, al momento dell'acquisto, sono classificati "BBB-", o con un rating superiore, da S&P, o "Baa3", o con un rating superiore, da Moody's, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è ritenuto di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro "rating" sarà abbassato dopo l'acquisto.

Inoltre, il Comparto può investire, in via accessoria, in titoli che al momento dell'acquisto sono classificati con un "rating" inferiore a "BBB-" da S&P oppure a "Baa3" da Moody's ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto può anche investire in titoli non classificati. Gli investimenti in titoli con rendimenti più elevati sono di natura speculativa poiché implicano in genere un maggiore rischio di credito e dei mercati. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente e la liquidità generale dei mercati.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti e i derivati.

POLITICA D'INVESTIMENTO DEL COMPARTO DURANTE IL PERIODO FINALE

Durante il Periodo Finale, il Comparto cercherà di fornire un alto grado di liquidità investendo i proventi della vendita dei titoli a reddito fisso detenuti durante il Periodo d'Investimento Principale in titoli di debito a breve termine trasferibili denominati in Euro di

alta qualità a tasso fisso o variabile ed in depositi di contante. Il Comparto può anche rimanere investito in titoli di debito societari inferiori all'investment grade a tasso fisso o variabile con date di scadenza fino a dodici mesi dopo la fine del Periodo d'Investimento Principale. Il contante e l'equivalente del contante potrà essere detenuto in via accessoria.

Il Comparto non offre alcuna forma di garanzia con riferimento al rendimento dell'investimento e non prevede alcuna forma di protezione del capitale.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Fixed Term Bond Fund I, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Intendono mantenere l'investimento almeno fino alla fine del Periodo d'Investimento Principale.
- Ricercano un apprezzamento del capitale per la durata del Comparto.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

GLOBAL FIXED TERM OPPORTUNITIES FUND I

L'obiettivo d'investimento del Global Fixed Term Opportunities Fund I è di ottenere un interessante tasso di rendimento, cercando contemporaneamente di preservare il capitale nel corso del Periodo d'Investimento Principale, denominato in Euro, in misura superiore a ciò che si sarebbe potuto ottenere mediante la detenzione, dall'acquisto alla scadenza, di un portafoglio di obbligazioni societarie investment grade denominate in Dollari Statunitensi e non, con una scadenza residua di 3 anni. Il Comparto investirà principalmente in titoli a reddito fisso, denominati in Dollari statunitensi e non che siano:

- 1) emessi da società classificate con un "rating" inferiore a "BBB-" da S&P oppure a "Baa3" da Moody's ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti con date di scadenza entro i dodici mesi del Periodo d'Investimento Principale come di seguito definito, ovvero
- 2) titoli convertibili emessi da società costituite o operanti in mercati sia sviluppati che emergenti che saranno denominati in Dollari Statunitensi e non.

La politica d'investimento del Comparto prevederà tre periodi d'investimento distinti, ciascuno con una politica d'investimento diversa come di seguito descritta: a) un periodo fino a tre mesi successivo al lancio del Comparto (il "Periodo di Raccolta del Capitale"); b) un periodo di quattro anni che inizierà al termine del Periodo di Raccolta del Capitale (il "Periodo d'Investimento Principale"); e c) un periodo finale (il "Periodo Finale") che inizierà al termine del Periodo d'Investimento Principale e che continuerà fino alla chiusura o alla fusione del Comparto.

L'obiettivo di investimento del Global Fixed Term Opportunities Fund I dovrebbe essere considerato nella sua interezza per tutta la durata dei tre periodi di investimento.

Il Comparto prevede soltanto un investimento iniziale degli azionisti durante il Periodo di Raccolta del Capitale con azioni che dovranno essere tenute fino al Periodo Finale. Gli investitori con un orizzonte di investimento inferiore ai quattro anni non dovrebbero investire in questo Comparto. Una Commissione di Vendita sarà applicata sulle sottoscrizioni durante il Periodo d'Investimento Principale ed una commissione di riscatto sarà applicata sui rimborsi nel corso del Periodo di Raccolta del Capitale e del Periodo d'Investimento Principale. Gli Azionisti sono pregati di fare riferimento alla sezione 2.5 intitolata "Commissioni e Spese" per ulteriori informazioni.

POLITICA D'INVESTIMENTO DEL COMPARTO DURANTE IL PERIODO DI RACCOLTA DEL CAPITALE

Il Comparto investirà principalmente in titoli di debito trasferibili a breve termine di alta qualità a tasso fisso o variabile. Al fine di ridurre la volatilità, il Comparto investirà principalmente in titoli con date di scadenza con un termine massimo residuo di quattro anni. I titoli saranno considerati di alta qualità se, al momento dell'acquisto, sono classificati "BBB-", o con un rating superiore, da S&P, o "Baa3", o con un rating superiore, da Moody's, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è ritenuto di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro "rating" sarà abbassato dopo l'acquisto ma non potrà effettuare ulteriori acquisti di tali titoli. Il Comparto in via accessoria può investire in contante o in equivalenti del contante.

POLITICA D'INVESTIMENTO DEL COMPARTO DURANTE IL PERIODO D'INVESTIMENTO PRINCIPALE

Il Comparto investirà principalmente in titoli a reddito fisso denominati in Dollari Statunitensi e non, che siano: a) emessi da società classificate con un "rating" inferiore a "BBB-" da S&P oppure a "Baa3" da Moody's ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga

da parte del Consulente per gli Investimenti con date di scadenza entro i dodici mesi dal termine del Periodo d'Investimento, oppure b) titoli convertibili emessi da società costituite o operanti in mercati sia sviluppati che emergenti che saranno denominati in Dollari Statunitensi e non. Al fine di ottimizzare l'esposizione di valuta sull'Euro, l'esposizione in valute diverse dall'Euro potrà essere coperta riconducendola all'Euro. In via accessoria il Comparto potrà usare contratti su derivati per creare strumenti sintetici a reddito fisso ad alto rendimento entro i limiti di cui all'Appendice A – "Poteri e limiti di investimento". Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in altri Titoli a Reddito Fisso oltre che in combinazioni tra azioni e warrant su titoli trasferibili, o come risultato dell'opzione di conversione esercitata per le obbligazioni convertibili del Comparto oppure come alternativa alle obbligazioni convertibili, qualora lo ritenga opportuno.

Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti e i derivati.

Gli investimenti in titoli con rendimenti più elevati sono di natura speculativa poiché implicano in genere un maggiore rischio di credito e dei mercati. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente e la liquidità generale dei mercati. Nella selezione dei titoli il Consulente per gli investimenti considererà tra le altre cose il prezzo del titolo e la storia finanziaria, le condizioni, la gestione e le prospettive dell'emittente. Il Comparto cercherà di mitigare i rischi associati ai titoli con alti rendimenti, diversificando le sue partecipazioni per emittente, settore industriale, qualità del credito. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

POLITICA D'INVESTIMENTO DEL COMPARTO DURANTE IL PERIODO FINALE

Durante il Periodo Finale, il Comparto cercherà di ottenere un alto grado di liquidità investendo i proventi della vendita dei titoli a reddito fisso detenuti o convertiti durante il Periodo d'Investimento Principale in titoli di debito trasferibili a breve termine denominati in Euro di alta qualità a tasso fisso o variabile ed in depositi di contante. Il Comparto può anche rimanere investito in titoli di debito societari inferiori all'investment grade a tasso fisso o variabile con date di scadenza fino a dodici mesi dopo la fine del

periodo d'Investimento Principale. Il contante e l'equivalente del contante potrà essere detenuto in via accessoria.

Il Comparto non offre alcuna forma di garanzia con riferimento al rendimento dell'investimento e non prevede alcuna forma di protezione del capitale.

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Fixed Term Opportunities Fund I, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Intendono mantenere l'investimento almeno fino alla fine del Periodo d'Investimento Principale.
- Ricercano un apprezzamento del capitale per la durata del Comparto.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND

L'obiettivo di investimento del Global High Yield Bond Fund è offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Dollari USA, mediante investimenti in tutto il mondo principalmente in Titoli a Reddito Fisso emessi da società classificate con un "rating" inferiore a "BBB-" da S&P oppure a "Baa3" da Moody's ovvero classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Tali investimenti possono comprendere Titoli a Reddito Fisso emessi in mercati emergenti. **Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.** Gli investimenti in titoli con rendimenti più elevati sono di natura speculativa poiché implicano in genere un maggiore rischio di credito e dei mercati. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente, e la liquidità generale dei mercati. Nella selezione dei titoli il Comparto considererà tra le altre cose il prezzo del titolo e la storia finanziaria, le condizioni, la gestione e le prospettive dell'emittente. Il Comparto cercherà di mitigare i rischi associati ai titoli con alti rendimenti, diversificando le sue partecipazioni per emittente, settore industriale, qualità del credito e area geografica.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in altri Titoli a Reddito Fisso (compresi i titoli emessi da governi e agenzie, nonché i titoli classificati "BBB-", o con un "rating" superiore, da S&P, o "Baa3", o con un "rating" superiore, da Moody's, ovvero classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti).

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global High Yield Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

GLOBAL INCOME AND GROWTH BOND FUND

L'obiettivo di investimento del Global Income and Growth Fund è di ottenere un interessante livello di rendimento unitamente ad un aumento del capitale a lungo termine, denominato in Dollari Statunitensi, mediante l'investimento su scala mondiale in Titoli a Reddito Fisso, denominati in Dollari Statunitensi e non, che siano: 1) emessi da società classificate con rating inferiori a "BBB-" da S&P, o a "Baa3" da Moody's, ovvero se sono classificate in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti oppure 2) titoli convertibili emessi da società costituite o operanti sia in mercati sviluppati che emergenti. Il Comparto può decidere di coprire il rischio di valuta associato alla detenzione di titoli non in Dollari statunitensi. In via accessoria il Comparto potrà usare contratti su derivati per creare strumenti sintetici a reddito fisso ad alto rendimento entro i limiti di cui all'Appendice A – "Poteri e limiti di investimento".

Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano le transazioni su future.

L'investimento in titoli con rendimenti più alti è di natura speculativa e generalmente comporta un aumento del rischio di credito e di mercato. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente e la liquidità generale dei mercati. Nella selezione dei titoli il Comparto considererà tra le altre cose il prezzo del titolo e la storia finanziaria, le condizioni, la gestione e le prospettive dell'emittente. Il Comparto cercherà di mitigare i rischi associati ai titoli con alti rendimenti, diversificando le sue partecipazioni per emittente, settore industriale e qualità del credito.

Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati ed i mercati emergenti. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in altri Titoli a Reddito Fisso oltre che in combinazioni tra azioni e warrant su titoli trasferibili, o come risultato dell'opzione di conversione esercitata per le obbligazioni convertibili del Comparto oppure come alternativa alle obbligazioni convertibili, qualora lo ritenga opportuno.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Income and Growth Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

GLOBAL MORTGAGE SECURITIES FUND

L'obiettivo di investimento del Global Mortgage Securities Fund è quello di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Dollari statunitensi, attraverso l'investimento in un portafoglio di mutui e titoli obbligazionari cartolarizzati emessi da agenzie governative e istituzioni private ('non-agency') tra cui titoli rappresentativi di mutui ipotecari, titoli rappresentativi di attività,

obbligazioni garantite da ipoteca e titoli commerciali rappresentativi di mutui ipotecari. Almeno il 50% delle attività del Comparto saranno investite in titoli con rating investment grade da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale, in titoli ritenuti di analoga capacità di credito da parte del Consulente per gli Investimenti, o titoli garantiti dagli Stati Uniti d'America.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri ed ai limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, swaps, opzioni su swap (swaption), contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano titoli connessi a ipoteche, titoli garantiti da ipoteca "non agency", titoli obbligazionari cartolarizzati e derivati.

La sezione sui "Fattori di Rischio" contiene, inoltre, delle informazioni sulle attività sottostanti dei titoli connessi a ipoteche, dei titoli obbligazionari cartolarizzati, insieme a considerazioni speciali sui rischi applicabili a tali attività sottostanti, come il rischio di credito, rischio di rimborso anticipato, il rischio di liquidità ed il rischio di insolvenza.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Mortgage Securities Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

GLOBAL PREMIER CREDIT FUND

L'obiettivo di investimento di Global Credit Fund Premier Fund è quello di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Dollari statunitensi, principalmente attraverso l'investimento in un portafoglio concentrato di titoli a reddito fisso di alta qualità emessi da società ed emittenti non governativi organizzati o che operano sia in mercati sviluppati che in mercati emergenti e denominati in valute globali. Il Comparto cercherà di investire in titoli a Reddito Fisso di emittenti caratterizzati da franchising

dominanti o da posizione di mercato leader, il cui successo è guidato da un vantaggio competitivo sostenibile tra cui, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, l'efficienza operativa, il modello di business o da risorse immateriali quali la proprietà intellettuale, la buona volontà e il capitale umano.

Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano la concentrazione di partecipazioni.

I titoli saranno ritenuti di qualità alta se al momento dell'acquisto essi sono classificati come "BBB-" o con rating superiore da S&P, o come "Baa3" o con rating superiore da Moody's, ovvero se sono classificate in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere investimenti in tali titoli anche se declassati dopo l'acquisto. Inoltre, il Comparto potrà, in via accessoria, investire in titoli che al momento dell'acquisto sono classificati sia con rating inferiori a "BBB-" da S&P, o a "Baa3" da Moody's, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.

Inoltre, il Comparto potrà, in via accessoria, investire in titoli che al momento dell'acquisto sono classificati sia con rating inferiori a "BBB-" da S&P, o a "Baa3" da Moody's, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto può anche investire in titoli non classificati ai fini dell'investimento. I titoli con rating bassi sono generalmente titoli con rendimenti più alti; gli investimenti in titoli con rendimenti più elevati sono di natura speculativa poiché implicano in genere un maggiore rischio di credito e dei mercati. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente e la liquidità generale dei mercati. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Premier Credit Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

EURO CORPORATE BOND (EX FINANCIALS) FUND

L'obiettivo d'investimento dell'Euro Corporate Bond (ex Financials) Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Euro, principalmente mediante investimenti in Titoli a Reddito Fisso di alta qualità denominati in Euro emessi da società ed emittenti non connessi a governi, esclusi gli emittenti dell'industria finanziaria. Gli emittenti dell'industria finanziaria operano tra gli altri nei settori bancario, mercati di capitali, assicurazioni, risparmio e mutui ipotecari.

Per raggiungere tale obiettivo, la strategia combina un accertamento macroeconomico di tipo top-down con un processo di selezione degli emittenti bottom-up. Il processo di selezione degli emittenti di tipo bottom-up si basa sull'analisi del credito che si concentra su fattori quali il rischio finanziario, il rischio d'impresa e le capacità gestionali. Il rischio d'impresa è accertato attraverso la valutazione della competitività di una data società, del potenziale di crescita e di diversificazione, del valore della licenza e della struttura dei costi così come di fattori quali l'osservanza da parte degli emittenti dello United Nations Global Compact ed il coinvolgimento nella produzione di armi controverse. La Società utilizza un venditore terzo allo scopo di selezionare gli emittenti dal punto di vista del rispetto da parte degli stessi dello United Nations Global Compact ed il coinvolgimento nella produzione di armi controverse. La Società si affida alla corretta effettuazione di detta selezione da parte del terzo al fine di considerare l'osservanza dell'emittente come parte della strategia.

I titoli saranno ritenuti essere di qualità alta se al momento dell'acquisto essi sono classificati come “BBB-” o con rating superiore da S&P, o come “Baa3” o con rating superiore da Moody's, ovvero se sono classificate in modo analogo da altra

agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere investimenti in tali titoli anche se declassati dopo l'acquisto. Inoltre, il Comparto potrà, in via accessoria, investire in titoli che al momento dell'acquisto sono classificati sia con rating inferiori a “BBB-” da S&P, o a “Baa3” da Moody's, ovvero se sono classificate in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. L'investimento in titoli con rendimenti più alti è considerato speculativo e generalmente comporta un aumento del rischio di credito e di mercato.

Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente e la liquidità generale dei mercati. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati.

A titolo accessorio il Comparto potrà investire in altri Titoli a Reddito Fisso ed in Titoli a Reddito Fisso denominati in valute diverse dall'Euro. In conformità all'“Appendice A” l'esposizione in valute diverse dall'Euro potrà essere coperta riconducendola all'Euro.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Euro Corporate Bond (ex Financials) Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

SHORT MATURITY EURO BOND FUND

L'obiettivo di investimento del Short Maturity Euro Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Euro, mediante una selezione di mercati e di titoli. Tale obiettivo sarà ottenuto investendo in Titoli di alta qualità a Reddito Fisso denominati in Euro. Per ridurre la volatilità, il Comparto investirà principalmente in singoli titoli aventi una data di scadenza massima di cinque anni. I titoli saranno considerati di alta qualità se, al momento dell'acquisto, sono classificati “BBB-”, o con un “rating” superiore, da Standard & Poor's Corporation (“S&P”), o “Baa3”, con un “rating” superiore, da Moody's Investors Services, Inc. (“Moody's”), ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro “rating” sarà abbassato dopo l'acquisto, ma non potrà effettuare ulteriori acquisti di tali titoli.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello Short Maturity Euro Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

US BOND FUND

L'obiettivo d'investimento dell'US Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Dollari Statunitensi, principalmente mediante investimenti in Titoli a

Reddito Fisso di alta qualità denominati in Dollari Statunitensi emessi da enti governativi, agenzie o società statunitensi aventi sede legale o che svolgono la maggior parte della loro attività economica negli Stati Uniti. I titoli saranno ritenuti essere di qualità alta se al momento dell'acquisto essi sono classificati come “BBB-” o con rating superiore da S&P, o come “Baa3” o con rating superiore da Moody's, ovvero se sono classificate in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere investimenti in tali titoli anche se declassati dopo l'acquisto. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Inoltre, il Comparto potrà, in via accessoria, investire in titoli che al momento dell'acquisto sono classificati sia con rating inferiori a “BBB-” da S&P, o a “Baa3” da Moody's, ovvero se sono classificate in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. I titoli con rating più bassi hanno solitamente un rendimento più alto; l'investimento in titoli con rendimenti più alti è considerato speculativo e generalmente comporta un aumento del rischio di credito e di mercato. A titolo accessorio il Comparto potrà investire in Titoli a Reddito Fisso denominati in valute diverse dal Dollaro Statunitense, compresi Titoli a Reddito Fisso dei mercati emergenti.

Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati.

Gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'US Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

US HIGH YIELD BOND FUND

L'obiettivo d'investimento dell'US High Yield Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Dollari Statunitensi, principalmente mediante l'investimento in Titoli a Reddito Fisso denominati in Dollari Statunitensi con rating più bassi o privi di rating. Con “rating più bassi” si intende un rating inferiore a “BBB-” da S&P, o a “Baa3” da Moody's, ovvero se sono classificate in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. I titoli con rating più bassi offrono generalmente un rendimento più alto rispetto a quello solitamente offerto da titoli di debito denominati in Dollari Statunitensi che al momento dell'acquisto avevano un rating più alto. Il Comparto può investire in Titoli a Reddito Fisso, denominati in Dollari Statunitensi emessi da enti governativi, agenzie o società statunitensi con sede legale in mercati emergenti. A titolo accessorio, il Comparto potrà investire in Titoli a Reddito Fisso denominati in valute diverse dal Dollaro Statunitense. **Gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.**

Il Comparto può decidere di coprire il rischio di valuta associato alla detenzione di titoli non in Dollari Statunitensi. In via accessoria, il Comparto può usare contratti su derivati per guadagnare un'esposizione sintetica su Titoli a Reddito Fisso ad alto rendimento in valuta statunitense nei limiti previsti dai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A. Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati.

L'investimento in titoli con rendimenti più alti è considerato speculativo e generalmente comporta un aumento del rischio di credito e di mercato. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente e la liquidità generale dei mercati. Nella selezione dei titoli il Consulente per gli investimenti considererà tra le altre cose il prezzo del titolo e la storia finanziaria, le condizioni, la gestione e le prospettive dell'emittente. Il Comparto cercherà di mitigare i rischi associati ai titoli con alti rendimenti, diversificando le sue partecipazioni per emittente, settore industriale, qualità del credito.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti

di investimento di cui all'Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'US High Yield Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

COMPARTI MONETARI

I Comparti Monetari hanno i seguenti obiettivi:

EURO GOVERNMENT LIQUIDITY FUND

L'obiettivo di investimento dell'Euro Government Liquidity Fund è di assicurare liquidità e un interessante tasso di rendimento, misurato in Euro, in maniera compatibile con la conservazione del capitale.

L'Euro Government Liquidity Fund investirà in titoli a reddito fisso e variabile a breve termine denominati in Euro e titoli di debito a tasso variabile emessi da un emittente consentito.

A tale scopo, un emittente consentito è (i) un Governo della Zona Euro; (ii) un governo di uno Stato Membro dell'Unione Europea che è al di fuori della Zona Euro, o (iii) qualsiasi agenzia governativa, qualsiasi governo regionale o locale o organizzazione equivalente ognuna munita di un'espressa garanzia da un governo della Zona Euro o da un governo di uno Stato Membro dell'Unione Europea che è al di fuori della Zona Euro.

Per i titoli che sono emessi da un emittente consentito e che hanno un rating a lungo termine, il Comparto può investire solo in titoli classificati con un rating pari a A/A2 o superiore rispettivamente da S&P o Moody's o in modo analogo da un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale.

Per i titoli che sono emessi da un emittente consentito e che hanno un rating a breve termine, il Comparto può investire solo in titoli classificati con un rating pari a A-1/P2 o superiore rispettivamente da S&P o Moody's o in modo analogo da un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale.

Il Comparto può anche investire in titoli non classificati ai fini dell'investimento emessi da un emittente consentito a condizione che l'emittente consentito sia classificato con un rating pari a A/A2 o superiore rispettivamente da S&P o Moody's, o in modo analogo da un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale.

Il portafoglio del Comparto avrà una durata media ponderata non superiore ai 60 giorni ed una vita media ponderata non superiore ai 120 giorni. Il Comparto deterrà solo titoli che al momento del loro acquisto abbiano una scadenza iniziale o residua di 397 giorni o meno o titoli per i quali il tasso di interesse di riferimento è corretto almeno ogni 397 giorni sulla base delle condizioni di mercato.

Il Comparto può anche detenere in via accessoria liquidità o equivalenti a liquidità.

Il Comparto può rimanere investito in titoli che siano declassati dopo l'acquisto ma non può effettuare ulteriori acquisti degli stessi.

Il Comparto non farà uso di derivati in modo diverso da quanto di seguito stabilito.

Il Comparto potrà altresì per l'efficiente gestione del portafoglio, stipulare contratti di riacquisto (come definiti in Appendice A) con controparti con rating alti. I contratti di riacquisto saranno pienamente garantiti esclusivamente da titoli denominati in Euro emessi da (i) un Governo della Zona Euro; (ii) un governo di uno Stato Membro dell'Unione Europea che è al di fuori della Zona Euro. Le suddette restrizioni sulla qualità del credito sono applicabili ai titoli detenuti come garanzie. Ai sensi dei contratti di riacquisto i titoli emessi da un'agenzia governativa, un governo locale o regionale o organizzazione equivalente non saranno detenuti come garanzia. I limiti sulla scadenza su menzionati non si applicheranno ai titoli detenuti come garanzia.

Ci si aspetta, seppure non possa essere assicurato, che il Valore Patrimoniale Netto per azione delle classi AHX, AX, BHX, BX, CHX, CX, IHX, IX, NHX, NX, SX, ZHX e ZX rimanga stabile a 1 Euro, grazie alla distribuzione di dividendi.

Ai fini e in base alla definizione di cui alle Linee Guida del CESR 10-049 datate 19 maggio 2010 sulla comune definizione dei comparti del mercato monetario europei, il Comparto sarà qualificato come un Comparto del Mercato Monetario a Breve Termine.

Poiché il Comparto avrà una scadenza media ponderata ed una vita media ponderata brevi, si prevede che l'investimento nel Comparto comporti meno rischi di perdite ed un potenziale di rendimento per gli investitori rispetto al caso in cui il Comparto avesse avuto una scadenza media ponderata ed una vita media ponderata più lunghe. In linea generale il Comparto otterrà nel lungo termine un tasso di reddito più basso rispetto ai Comparti Azionari, Obbligazionari, Bilanciati ed Alternativi, ma potrà offrire agli investitori un'alternativa più sicura nei momenti in cui tali forme di investimento appaiano più vulnerabili. Gli investimenti effettuati dal Comparto in titoli di debito denominati in una valuta diversa dall'Euro possono comportare un rischio di perdite legato ai tassi di cambio applicabili.

Gli investitori dovrebbero fare riferimento alla Sezione 1.5 del Prospetto intitolata "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano l'uso dei contratti di riacquisto.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Euro Government Liquidity Fund, questo comparto può essere adatto a investitori che:

- Intendono investire in un comparto monetario.
- Desiderano ottenere una liquidità dai loro investimenti.
- Desiderano ottenere un reddito sia in forma di aumento del capitale che di dividendi, come illustrato nel paragrafo "Trattamento del Reddito".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

EURO LIQUIDITY FUND

L'obiettivo di investimento dell'Euro Liquidity Fund è di assicurare liquidità e un elevato rendimento corrente, nella misura in cui ciò sia compatibile con la conservazione del capitale, investendo primariamente in valori mobiliari trasferibili a breve termine di elevata qualità, denominati in Euro, a condizione che, al momento dell'acquisizione, la loro maturità iniziale o residuale non superi i 397 giorni, prendendo in considerazione qualsiasi strumento finanziario connesso con i suddetti valori mobiliari, ovvero che i termini e le condizioni che regolano questi ultimi prevedano che il tasso di interesse applicabile sia rideterminato annualmente sulla base delle condizioni di mercato. In via accessoria, il Comparto può anche investire in titoli di debito non denominati in Euro che cercherà di coprire in Euro in linea con la strategia di gestione efficiente del portafoglio. Il Comparto può altresì detenere fino al 49% delle sue attività in contanti o equivalente dei contanti. Il portafoglio del Comparto avrà una durata media ponderata non

superiore ai 60 giorni, ed una vita media ponderata non superiore ai 120 giorni. Ci si aspetta, seppure non possa essere assicurato, che il Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto di una qualsiasi delle Classi AHX, AX, BHX, BX, CHX, CX, IHX, IX, NHX, NX, SX, SH, SHX, ZHX e ZX rimanga stabile a 1 Euro, grazie alla distribuzione di dividendi.

Ai fini e in base alla definizione di cui alle Linee Guida del CESR 10-049 datate 19 maggio 2010 sulla comune definizione dei comparti del mercato monetario europei, il Comparto sarà qualificato come un Comparto del Mercato Monetario a Breve Termine. Ad eccezione della copertura in valuta su menzionata, il Comparto non intende investire in derivati e/o in strumenti finanziari diversi dai titoli di debito trasferibili, come sopra specificato nella descrizione dell'obiettivo di investimento del Comparto.

Poiché il Comparto avrà una scadenza media ponderata ed una vita media ponderata brevi, si prevede che l'investimento nel Comparto comporti meno rischi di perdite ed un potenziale di rendimento per gli investitori rispetto al caso in cui il Comparto avesse avuto una scadenza media ponderata ed una vita media ponderata più lunghe. In linea generale il Comparto otterrà nel lungo termine un tasso di reddito più basso rispetto ai Comparti Azionari, Obbligazionari e Bilanciati, ma potrà offrire agli investitori un'alternativa più sicura nei momenti in cui tali forme di investimento appaiano più vulnerabili. Gli investimenti effettuati dal Comparto in titoli di debito denominati in una valuta diversa dall'Euro possono comportare un rischio di perdite legato ai tassi di cambio applicabili poiché la copertura in valuta non potrà completamente eliminare l'esposizione ai movimenti della stessa.

Gli investitori dovrebbero anche fare riferimento ai “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i tassi di cambio.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Euro Liquidity Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in un comparto monetario.
- Desiderano ottenere una liquidità dai loro investimenti.
- Desiderano ottenere un reddito sia in forma di aumento del capitale che di dividendi, come illustrato nel paragrafo “Trattamento del Reddito”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di Rischio”.

US DOLLAR LIQUIDITY FUND²¹

L'obiettivo di investimento dell'US Dollar Liquidity Fund è di assicurare liquidità e un elevato rendimento corrente, nella misura in cui ciò sia compatibile con la conservazione del capitale, investendo primariamente in valori mobiliari trasferibili a breve

²¹ A decorrere dal 9 settembre 2013, l'obiettivo d'investimento ed il profilo dell'investitore tipico nello US Dollar Liquidity Fund sarà modificato come segue: “Lo US Dollar Liquidity Fund (il “Comparto Feeder”) è un comparto feeder del Morgan Stanley Liquidity Funds – US Dollar Liquidity Fund (il “Comparto Master”). Il Comparto Feeder investirà sempre almeno l'85% delle sue attività in azioni del Comparto Master mentre potrà detenere fino al 15% delle sue attività in attività liquide accessorie, compresi il contante, equivalenti del contante e depositi bancari a breve termine.

L'obiettivo d'investimento del Comparto Feeder è di assicurare liquidità e un elevato rendimento corrente, nella misura in cui ciò sia compatibile con la conservazione del capitale. Il Comparto Feeder intende raggiungere il suo obiettivo d'investimento investendo sostanzialmente tutte le sue attività in azioni del Comparto Master. Il Comparto Feeder non investe direttamente in strumenti del mercato monetario e acquirerà la sua esposizione in strumenti del mercato monetario solo mediante i suoi investimenti nel Comparto Master. L'obiettivo d'investimento ed il profilo di rischio del Comparto Master sono di seguito illustrati.

Si prevede, sebbene non si possa garantire, che il Valore Patrimoniale Netto per Azione delle Classi di Azioni AHX, AX, BHX, BX, CHX, CX, IHX, IX, NHX, NX, SX, SH, SHX, ZHX e ZX del Comparto Feeder rimanga stabile ad 1 Dollaro USA, grazie alla distribuzione di dividendi. Le azioni ad accumulazione del Comparto Feeder tratteranno il reddito netto e/o le plusvalenze attribuibili a tali Azioni, il che comporta l'oscillazione del loro valore. Si prevede, sebbene non si possa garantire, che il Valore Patrimoniale Netto per Azione delle azioni ad accumulazione del Comparto Feeder non scenderà tra una Data di Trattazione e la successiva (“Prezzo di Accumulazione”).

Poiché il Comparto Master avrà una scadenza media ponderata e una vita media ponderata brevi, si prevede che l'investimento nel Comparto Master comporti rischi di perdite inferiori e potenziale di rendimento per gli investitori diversi dal caso in cui il Comparto Master avesse una scadenza media ponderata ed una vita media ponderata più lunghe.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'US Dollar Liquidity Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in un comparto monetario.
- Desiderano ottenere una liquidità dai loro investimenti.
- Desiderano ottenere un reddito sia in forma di aumento del capitale che di dividendi, come illustrato nel paragrafo “Trattamento del Reddito”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 intitolata “Fattori di Rischio”.

Obiettivo d'investimento del Comparto Master

L'obiettivo d'investimento del Comparto Master è di assicurare liquidità e un elevato rendimento corrente, nella misura in cui ciò sia compatibile con la conservazione del capitale. Il Comparto Master tenterà di raggiungere il suo obiettivo d'investimento investendo primariamente in Strumenti del Mercato Monetario a breve termine di elevata qualità, inclusi titoli di debito trasferibili (a titolo di esempio, strumenti ad interesse fisso o variabile compresi a titolo esemplificativo ma non esaustivo carte commerciali, certificati di deposito, vaglia cambiari liberamente trasferibili, obbligazioni governative e societarie e titoli garantiti) denominati in Dollari USA. I titoli di debito acquisiti saranno quotati o negoziati in borse o in un Mercato Regolamentato o in Altri Mercati Regolamentati e a) avranno una scadenza all'emissione non superiore a 397 giorni; o b) avranno una scadenza residuale non superiore a 397 giorni; o c) subiranno regolari aggiustamenti del rendimento in linea con le condizioni del mercato monetario almeno ogni 397 giorni; o d) il loro profilo di rischio, comprensivo dei rischi di credito e dei tassi di interesse, corrisponde a quello degli strumenti finanziari aventi una scadenza di cui ai punti a) o b), o sono soggetti ad un aggiustamento del rendimento come indicato al punto c).

In via accessoria, il Comparto Master potrà investire in titoli di debito non denominati in Dollari statunitensi (che cercherà di coprire in Dollari statunitensi in linea con le strategie di gestione efficiente del portafoglio). Esso inoltre potrà detenere contante o equivalente del contante, compresi depositi a tempo in istituti di deposito.

Il Comparto Master avrà una durata media ponderata non superiore ai 60 giorni ed una vita media ponderata non superiore ai 120 giorni. Il Comparto Master è classificato come un Comparto del Mercato Monetario a Breve Termine.

Il Comparto Master attualmente non investe in strumenti finanziari derivati ma potrà farlo in futuro e potrà utilizzare tecniche e strumenti di gestione efficiente del portafoglio in conformità ai requisiti e ai limiti applicabili.

Si prevede, sebbene non si possa garantire, che il valore patrimoniale netto per azione delle azioni a distribuzione del Comparto Master rimanga stabile ad 1 Dollaro USA, grazie alla distribuzione di dividendi. Le azioni ad accumulazione del Comparto Master tratteranno il reddito netto e/o le plusvalenze attribuibili a tali azioni, il che comporta l'oscillazione del loro valore. Si prevede, sebbene non si possa garantire, che il valore patrimoniale netto per azione delle azioni ad accumulazione del Comparto Master non scenderà tra una data di trattazione e la successiva.

Profilo dell'investitore tipico del Comparto Master.

Il Comparto Master può essere adatto ad investitori che intendono investire in un comparto monetario e cercano liquidità dai loro investimenti.

Si prevede che il rendimento del Comparto Feeder sia largamente in linea con quello del Comparto Master subordinatamente al suo livello di investimento nel Comparto Master fatte salve le spese aggiuntive del comparto al livello del Comparto Feeder che incideranno sul suo rendimento.

Dipendenza dal Comparto Master

La capacità del Comparto Feeder di accettare e trattare ordini di sottoscrizione e di rimborso dipende dal Comparto Master. Nel caso in cui il Comparto Master non sia stato sospeso, il Comparto Feeder non sarà in grado di trattare gli ordini di sottoscrizione o rimborso ricevuti ed in tali circostanze è possibile che gli Amministratori decidano di sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto, in conformità alla Sezione 2.7. intitolata “Sospensione temporanea del calcolo del Valore Patrimoniale Netto”.

Si invitano gli investitori a visionare il prospetto del Comparto Master per una completa descrizione delle circostanze in cui il Comparto Master possa essere sospeso o possa viceversa rifiutare di accettare ordini di sottoscrizione o rimborso. Inoltre, la capacità del Comparto Feeder di offrire Azioni ad un Valore Patrimoniale Netto per Azione stabile di 1 Dollaro USA o di raggiungere un Prezzo di Accumulazione, dipende dal valore patrimoniale netto al quale le azioni del Comparto Master sono rese disponibili. Nel caso in cui il Comparto Master offra azioni ad un valore patrimoniale netto variabile o non sia in grado di mantenere un prezzo di accumulazione, il Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto Feeder ne risentirà di conseguenza.

Poiché il Comparto Feeder investe nel Comparto Master, il Comparto Feeder sarà anche soggetto ai rischi specifici connessi al suo investimento nel Comparto Master così come agli specifici rischi incorsi a livello del Comparto Master e dei suoi investimenti. Pertanto, prima di investire in Azioni, i potenziali investitori dovrebbero leggere con attenzione la descrizione dei fattori di rischio relativi ad un investimento nel Comparto Master come contenuta nel prospetto del Comparto Master compresi i Rischi di Mercato, Rischio di Valore Patrimoniale Netto Stabile e di Prezzo di Accumulazione oltre alla Sezione 1.5 intitolata “Fattori di Rischio” che comprende a titolo esemplificativo ma non esaustivo speciali considerazioni di rischio applicabili ai contratti di riacquisto. Tali considerazioni di rischio si applicano sia al Comparto Feeder che al Comparto Master.

termine di elevata qualità, denominati in Dollari USA, a condizione che, al momento dell'acquisizione, la loro maturità iniziale o residuale non superi i 397 giorni, prendendo in considerazione qualsiasi strumento finanziario connesso con i suddetti valori mobiliari, ovvero che i termini e le condizioni che regolano questi ultimi prevedano che il tasso di interesse applicabile sia rideterminato annualmente sulla base delle condizioni di mercato. In via accessoria, il Comparto può anche detenere fino al 49% delle sue attività in contanti o equivalente dei contanti. Il Comparto, in via accessoria, potrà investire in titoli di debito non denominati in Dollari statunitensi, che cercherà di coprire in Dollari statunitensi in linea con la strategia di gestione efficiente del portafoglio. Il portafoglio del Comparto avrà una durata media ponderata non superiore ai 60 giorni ed una vita media ponderata non superiore ai 120 giorni. Ci si aspetta, seppure non possa essere assicurato, che il Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto di una qualsiasi delle Classi AHX, AX, BHX, BX, CHX, CX, IHX, IX, NHX, NX, SX, SH, SHX, ZHX e ZX rimanga stabile ad 1 Dollaro USA, grazie alla distribuzione di dividendi.

Ai fini e in base alla definizione di cui alle Linee Guida del CESR 10-049 datate 19 maggio 2010 sulla comune definizione dei comparti del mercato monetario europei, il Comparto sarà qualificato come un Comparto del Mercato Monetario a Breve Termine. Ad eccezione della copertura in valuta su menzionata, il Comparto non intende investire in derivati e/o in strumenti finanziari diversi dai titoli di debito trasferibili, come sopra specificato nella descrizione dell'obiettivo di investimento del Comparto.

Poiché il Comparto avrà una scadenza media ponderata ed una vita media ponderata brevi, si prevede che l'investimento nel Comparto comporti meno rischi di perdite ed un potenziale di rendimento per gli investitori rispetto al caso in cui il Comparto avesse avuto una scadenza media ponderata ed una vita media ponderata più lunghe. In linea generale il Comparto otterrà nel lungo termine un tasso di reddito più basso rispetto ai Comparti Azionari, Obbligazionari e Bilanciati, ma potrà offrire agli investitori un'alternativa più sicura nei momenti in cui tali forme di investimento appaiano più vulnerabili.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'US Dollar Liquidity Fund, questo comparto può essere adatto a investitori che:

- Intendono investire in un comparto monetario.
- Desiderano ottenere una liquidità dai loro investimenti.
- Desiderano ottenere un reddito sia in forma di aumento del capitale che di dividendi, come illustrato nel paragrafo "Trattamento del Reddito".

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

COMPARTI BILANCIATI

I Comparti Bilanciati riportati qui di seguito hanno i seguenti obiettivi:

DIVERSIFIED ALPHA PLUS FUND²²

L'obiettivo di investimento del Diversified Alpha Plus Fund è di fornire un rendimento assoluto, unitamente alla gestione attiva del rischio totale di portafoglio. Il Consulente per gli Investimenti cerca di gestire il rischio di ribasso e mantiene gli obiettivi sotto la volatilità del mercato.

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento come segue:

- assumendo posizioni lunghe e brevi, sia direttamente o (specificatamente nel caso di posizioni brevi) attraverso l'uso di derivati di seguito descritti in una gamma diversificata di azioni e di titoli connessi ad azioni con qualunque capitalizzazione di mercato, Titoli a Reddito Fisso e valute e prodotti strutturati idonei come i titoli su merci, i cui titoli sottostanti sono indici e/o subindici su merci, il cui valore è legato al valore o al movimento dei rendimenti di una merce o di un paniere di

²² A decorrere dal 20 agosto 2013, l'obiettivo d'investimento del Diversified Alpha Plus Fund sarà modificato come segue: "L'obiettivo di investimento del Diversified Alpha Plus Fund sarà quello di fornire un rendimento assoluto unitamente alla gestione attiva del rischio totale di portafoglio. Il Consulente per gli Investimenti cerca di gestire il rischio di ribasso e mantiene gli obiettivi sotto la volatilità del mercato.

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento investendo in panieri di azioni, ETF, obbligazioni e derivati. Il Comparto può assumere posizioni lunghe e brevi, sia direttamente o (specificatamente nel caso di posizioni brevi) attraverso l'uso di derivati di seguito descritti in una gamma diversificata di azioni e di titoli connessi ad azioni con qualunque capitalizzazione di mercato, Titoli a Reddito Fisso e valute e prodotti strutturati idonei come i titoli su merci, i cui titoli sottostanti sono indici e/o subindici su merci, il cui valore è legato al valore o al movimento dei rendimenti di una merce o di un paniere di merci o contratti su derivati su merci, ai sensi delle disposizioni della Direttiva 2007/16/CE.

L'approccio del Consulente per gli Investimenti comprenderà sia decisioni direzionali di allocazione delle attività sia il trading di coppia neutrale al mercato. L'approccio di allocazione delle attività utilizzerà una impostazione di investimento di tipo "top-down" focalizzata sulla selezione di classi di attività, settori, regioni e paesi, anziché sulla selezione individuale dei singoli titoli ed effettuerà le decisioni di allocazione a prescindere da limiti particolari legati all'area geografica, al settore, al rating di credito, alla scadenza, alla denominazione in valuta o alla capitalizzazione di mercato. Tali decisioni di allocazione saranno il risultato del parere del Consulente per gli Investimenti prendendo in considerazione l'esito della propria ricerca sui fondamentali di mercato e le raccomandazioni sostenute dai propri modelli quantitativi. Il Comparto potrà anche investire attraverso il trading di coppia neutrale al mercato al fine di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo d'investimento di rendimento assoluto del Comparto a prescindere dalle condizioni di mercato.

Il Comparto può investire in derivati (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") quali opzioni, contratti a termine (future), swap e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può inoltre effettuare i seguenti investimenti o fare uso dei seguenti strumenti finanziari:

- transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute, transazioni a termine su valute non consegnabili (non-deliverable) e Fondi su Mercati Monetari, le cui attività possono essere gestite dal Consulente per gli Investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, controllate o collegate; e/o
- depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali) note a tasso variabile, certificati di deposito, obbligazioni, titoli rappresentativi e obbligazioni governative o di società, contante o equivalenti al contante; e/o
- fino al 10% del Comparto può essere investito in conformità al paragrafo 2.2 dell'"Appendice A."

merci o contratti su derivati su merci, ai sensi delle disposizioni della Direttiva 2007/16/CE; o

- ii. utilizzando uno o più derivati per ottenere un'esposizione all'Indice S&P GSCI™ Light Energy, ivi inclusi swap, contratti termine, opzioni ed altri investimenti con passività eventuali, trattati in una borsa o in un mercato riconosciuti o negoziati "over the counter" ("OTC").

Il Consulente per gli Investimenti utilizzerà una impostazione di investimento di tipo "top-down" focalizzata sulla selezione di classi di attività, settori, regioni e paesi, anziché sulla selezione individuale dei singoli titoli ed effettuerà le decisioni di allocazione attraverso dette classi di attività a prescindere da limiti particolari legati all'area geografica, al settore, al rating di credito, alla scadenza, alla denominazione in valuta o alla capitalizzazione di mercato. Tali decisioni di allocazione saranno il risultato del parere del Consulente per gli Investimenti prendendo in considerazione l'esito della propria ricerca sui fondamentali di mercato e le raccomandazioni generate dai propri modelli quantitativi.

La strategia di investimento del Comparto sarà attuata mediante l'uso di derivati (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") quali opzioni, contratti a termine (future), swap e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). Inoltre, il Comparto potrà avvalersi di ETF al fine di ottenere un'esposizione a varie classi di attività. In base alla loro struttura, tali ETF potranno qualificarsi o come valori mobiliari ai sensi dell'Articolo 41(1)(a) o saranno conformi a quanto previsto all'Articolo 41(1)(e) della Legge del 2010, secondo quanto stabilito, rispettivamente, nei paragrafi 2.1(a) e 2.1(f) dell'Appendice A. Il Comparto potrà altresì investire, in misura limitata, in ETF ai sensi dell'Articolo 41(2)(a) secondo quanto stabilito nel paragrafo 2.2 dell'Appendice A.

Il Comparto potrà inoltre effettuare i seguenti investimenti o fare uso dei seguenti strumenti finanziari:

- i. transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute, transazioni a termine su valute non consegnabili (*non-deliverable*) e fondi su mercati monetari, le cui attività possono essere gestite dal Consulente per gli Investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, controllate o collegate; e/o
- ii. depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali) note a tasso variabile, certificati di deposito, obbligazioni, titoli rappresentativi e obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità; e/o
- iii. fino al 10% del Comparto può essere investito in conformità al paragrafo 2.2 dell'Appendice A. In particolare possono essere

effettuati investimenti in organismi di investimento collettivo oggetto di regolamentazione e con esposizione ad indici su materie prime.

Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati valutari, i mercati emergenti, merci, derivati e comparti bilanciati tra diverse classi di attività.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Diversified Alpha Plus Fund, questo Comparto può essere adatto a investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano un investimento bilanciato concentrato su quelle classi di attività che il Consulente per gli Investimenti ritiene essere tatticamente più interessanti.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

EMERGING MARKETS SECURITIES FUND

L'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Securities Fund è cercare di massimizzare il rendimento totale, misurato in Dollari Statunitensi, attraverso l'investimento in via principale in titoli dei paesi emergenti – sia azionari che obbligazionari.

Per mercati emergenti si intendono paesi con reddito basso o medio come classificati dalla Banca Mondiale, nella misura in cui i mercati di questi paesi siano conformi ai principi di cui all'Articolo 41(1) a), b) o c) della Legge del 2010 ("Mercati Riconosciuti"). Gli investimenti in titoli quotati in borse che non sono Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati (vedi "Appendice A – Poteri e limiti di investimento") fin quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti.

Poiché anche i mercati di altri paesi sono in fase di sviluppo, il Comparto si aspetta di espandere e di ulteriormente diversificare il numero dei mercati emergenti in cui investire. Il Comparto può investire nei titoli di società costituite e situate in paesi diversi da quelli emergenti qualora il valore dei titoli di tali società sia influenzato principalmente dalla situazione di un paese emergente o il cui principale mercato sia in un paese emergente, o qualora il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in paesi emergenti.

Il Comparto intende investire le sue attività in titoli di debito dei mercati emergenti che abbiano un alto livello di reddito attuale, e allo stesso tempo un potenziale di crescita del capitale. Il Comparto investirà in titoli azionari di paesi dei mercati emergenti in cui il

Consulente per gli Investimenti ritenga che l'economia abbia un forte sviluppo ed in cui i mercati stiano divenendo più sofisticati.

Il Consulente per gli Investimenti effettuerà l'allocazione tra azionario ed obbligazionario (sia obbligazioni denominate in Dollari Statunitensi che obbligazioni denominate nella locale valuta di emissione) a seconda della sua visione direzionale dei mercati, sulla base della ricerca dei fondamentali e di modelli di valorizzazione delle attività.

Il Comparto può investire in titoli di debito di governi e di entità collegate ai governi di paesi emergenti (compresi partecipazioni a finanziamenti concessi da istituzioni finanziarie a governi) e in titoli di debito di entità societarie situate in paesi emergenti o soggette al loro diritto.

Nella misura in cui tali titoli siano conformi all'Articolo 41(1) della Legge del 2010, il Comparto può investire in titoli di entità costituite per la ristrutturazione del debito insoluto degli emittenti di paesi emergenti.

A fini di difesa temporanea, nei periodi in cui il Consulente per gli Investimenti ritenga che ciò sia opportuno per i cambiamenti delle condizioni economiche, finanziarie o politiche, il Comparto può ridurre le sue partecipazioni in titoli dei mercati emergenti ad una percentuale inferiore al 50% delle attività del Comparto ed investire in altri titoli azionari o obbligazionari.

I titoli di mercati di paesi emergenti detenuti dal Comparto avranno forma di obbligazioni, note, certificati, strumenti di debito, titoli convertibili, obbligazioni relative a debiti di banche, titoli a breve termine, ipoteche e, nei limiti imposti dalle norme applicabili, altri titoli rappresentativi, titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui siano rappresentati da titoli. In misura limitata il Comparto potrà anche investire in warrant su titoli mobiliari rilasciati da soggetti appartenenti a mercati di paesi emergenti.

Il Comparto può utilizzare derivati a fini dell'efficiente gestione del portafoglio, di copertura e per l'attuazione delle strategie di investimento miranti al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. I derivati che possono essere utilizzati comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, future quotati in borsa (specificamente future su tassi di interesse) contratti a termine su valuta e future, obbligazioni governative a termine, swap su tassi di interesse, opzioni su obbligazioni, opzioni su valuta, opzioni su swap (swaptation), swap su insolvenza ("credit default swaps") e note connesse al credito ("credit linked notes") nella misura in cui tali titoli siano conformi all'Articolo 41(1) della Legge del 2010.

Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti e i derivati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Securities Fund, questo Comparto può essere adatto a investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un investimento bilanciato distribuito tra titoli azionari ed obbligazionari in base a ciò che il Consulente per gli Investimenti ritenga sia più opportuno..
- Ricercano un reddito sia in forma di apprezzamento del capitale che in termini di dividendi, come previsto nel capitolo sulla "Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

GLOBAL BALANCED RISK CONTROL FUND OF FUNDS²³

L'obiettivo di investimento del Global Balanced Risk Control Fund of Funds è di investire in quote/azioni di altri organismi di investimento collettivo al fine di offrire un interessante livello di rendimento totale, denominato in Euro, con una gestione attiva del rischio totale di portafoglio. Il Comparto adotterà tattiche che riguarderanno il reddito fisso globale e classi di attività azionarie investendo principalmente in organismi di investimento collettivi ("OIC") compresi i Comparti della Società, Etf, future, fondi di investimento gestiti dal Consulente per gli Investimenti o da sue collegate ed altri organismi di investimento collettivo. In via accessoria ed al fine di aumentare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A" del Prospetto) investire anche in contanti, warrants, opzioni, contratti a termine (future) (compresi future su merci) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio

²³ A decorrere dal 20 agosto 2013, il primo paragrafo dell'obiettivo d'investimento del Global Balanced Risk Control Fund of Funds sarà modificato come segue: "L'obiettivo di investimento del Global Balanced Risk Control Fund of Funds è di investire in quote/azioni di altri organismi di investimento collettivo al fine di offrire un interessante livello di rendimento totale, denominato in Euro, con una gestione attiva del rischio totale di portafoglio. Il Comparto adotterà tattiche che riguarderanno il reddito fisso globale e classi di attività azionarie investendo principalmente in organismi d'investimento collettivi ("OIC") compresi i Comparti della Società, ETF, future, fondi di investimento gestiti dal Consulente per gli Investimenti o da sue collegate ed altri organismi di investimento collettivo. In via accessoria ed al fine di aumentare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") adotterà tattiche che riguarderanno merci attraverso exchange traded commodities (ETC) e/o altri titoli collegati a merci, e potrà investire anche in contanti, warrant, opzioni e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). Gli investimenti del Comparto potranno comportare un'esposizione sui mercati emergenti e su titoli con rendimenti più alti. Il Comparto mira a gestire il rischio totale di portafoglio attraverso la gestione del livello di volatilità del portafoglio come misurato mediante un metodo di Value at Risk assoluto."

(compresa la copertura). Gli investimenti del Comparto potranno comportare un'esposizione sui mercati emergenti e su titoli con rendimenti più alti. Il Comparto mira a gestire il rischio totale di portafoglio attraverso la gestione del livello di volatilità del portafoglio come misurato mediante un metodo di Value at Risk assoluto.

L'investimento in titoli con rendimenti più alti generalmente comporta un aumento del rischio di credito e di mercato. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente e la liquidità generale dei mercati.

Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, investirà in mercati emergenti e allocherà gli investimenti tra diverse classi di attività gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i titoli ad alto rendimento, i titoli sub-investment-grade, i derivati, i mercati emergenti e comparti bilanciati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Balanced Risk Control Fund of Funds, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

GLOBAL BALANCED RISK CONTROL INCOME FUND OF FUNDS

L'obiettivo di investimento del Global Balanced Risk Control Income Fund of Funds è di investire in quote/azioni di altri organismi di investimento collettivo al fine di offrire un interessante livello di rendimento totale, denominato in Euro, con una gestione attiva del rischio totale di portafoglio. Il Comparto adotterà tattiche che riguarderanno il reddito fisso globale e classi di attività azionarie investendo principalmente in OIC compresi i Comparti della Società, ETF, future, fondi di investimento gestiti dal Consulente per gli Investimenti o da sue collegate ed altri organismi di investimento collettivo. Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo

d'investimento il Consulente per gli Investimenti intende investire in OIC che investano in titoli ad alto rendimento e in mercati emergenti. In via accessoria e al fine di aumentare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") adottare tattiche su merci via exchange traded commodities (ETC) e/o note collegate a merci e potrà investire anche in contanti, warrant, opzioni e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). Il Comparto mira a gestire il rischio totale di portafoglio attraverso la gestione del livello di volatilità del portafoglio come misurato mediante un metodo di Value at Risk assoluto.

L'investimento in titoli con rendimenti più alti generalmente comporta un aumento del rischio di credito e di mercato. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente e la liquidità generale dei mercati.

Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, investirà in mercati emergenti e allocherà gli investimenti tra diverse classi di attività gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i titoli ad alto rendimento, i titoli sub-investment-grade, i derivati, i mercati emergenti e comparti bilanciati.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Balanced Risk Control Income Fund of Funds, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di Rischio".

1.3 Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale

La Società ha adottato un processo di gestione del rischio per ciascun Comparto ai fini dell'adempimento delle proprie obbligazioni con particolare riferimento alla Legge del 2010, al Regolamento CSSF 10-4 sui requisiti UCITS IV e alla Circolare CSSF n. 11/512. La Società potrà calcolare l'esposizione globale per i Comparti che utilizzano l'approccio fondato sugli impegni, il VaR relativo e il VaR assoluto.

La selezione di un adeguato metodo di calcolo dell'esposizione globale è effettuata dagli Amministratori sulla base della considerazione dei seguenti fattori:

- i) se il Comparto è impegnato in strategie d'investimento complesse che rappresentano una parte significativa della politica di investimento dello stesso Comparto;
- ii) se il Comparto ha una esposizione significativa su derivati esotici; e/o
- iii) se l'approccio fondato sugli impegni cattura adeguatamente il rischio di mercato del portafoglio del Comparto.

La selezione del VaR relativo e del VaR assoluto dipenderà dal fatto se il Comparto abbia un Portafoglio di riferimento privo di leva che rifletta la sua strategia d'investimento. I Portafogli di Riferimento adottati dai Comparti sono indici standard largamente usati nell'industria.

La classificazione di un Comparto dipenderà dalla considerazione di ciascuno di questi fattori ed il fatto che un Comparto sia autorizzato all'uso di strumenti derivati a fini d'investimento non significherà automaticamente di per sé che l'esposizione globale di quel Comparto sarà calcolata usando l'approccio di VaR relativo o di VaR assoluto.

La tabella che segue indica il metodo che la Società ha adottato per ciascun Comparto al fine di calcolare l'esposizione globale e la leva prevista per i Comparti che utilizzano l'approccio VaR, come definito in conformità ai Regolamenti OICVM IV.

La leva prevista è fornita utilizzando sia il metodo "somma dei nozionali dei derivati utilizzati" sia il metodo "approccio fondato sugli impegni" secondo le linee guida ESMA 10-788.

La leva prevista calcolata mediante l'approccio fondato sugli impegni rappresenta l'esposizione al mercato aggiuntiva, superiore a quella relativa ai titoli in contanti di un Comparto, derivante dalla detenzione da parte di un Comparto di derivati.

La leva calcolata mediante l'approccio fondato sugli impegni previsto nella sezione 2 delle Linee Guida ESMA 10-788 si basa sulla leva effettiva del Comparto nel periodo precedente.

La leva prevista è fornita a livello del Comparto; tuttavia specifiche classi con copertura possono avere livelli di leva prevista più alti o più bassi rispetto a quelli indicati a livello di Comparto.

Inoltre gli Azionisti dovrebbero considerare che la leva effettiva del Comparto può variare (probabilmente in misura significativa) rispetto ai valori previsti. Oltre a fornire la leva prevista per i Comparti, la tabella indica la deviazione standard rispetto alla leva prevista.

La deviazione standard della leva prevista è fornita agli investitori quale indicazione di una gamma potenziale di livelli più alti o più bassi della leva che potranno verificarsi. Tali valori si basano sulla variazione della leva effettiva osservata nel periodo precedente.

Il livello di deviazione standard del Comparto potrà cambiare nel tempo.

E' possibile reperire ulteriori informazioni sulla gamma realizzata di leva utilizzata dai relativi Comparti nella Relazione Annuale.

Nome del Comparto	Metodo di Esposizione Globale	Leva prevista – “Somma dei Nozionali”	Leva prevista – “Approccio fondato sugli Impegni”	Deviazione Standard	Portafoglio di riferimento
Absolute Return Fixed Income Fund*	VaR assoluto	160%	160%	45%	TBD
Asia-Pacific Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
Asian Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
Asian Property Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
Diversified Alpha Plus Fund	VaR assoluto	400%	150%	100%	N/A
Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
Emerging Leaders Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
Emerging Markets Corporate Debt Fund	VaR relativo	100%	70%	20%	JP Morgan Corporate Emerging Market Bond Index Broad Diversified
Emerging Markets Debt Fund	VaR relativo	100%	40%	20%	JP Morgan Emerging Market Bond Index Global
Emerging Markets Domestic Debt Fund	VaR relativo	100%	40%	20%	JP Morgan Global Bond Index – Emerging Market Global Diversified Index
Emerging Markets Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
Emerging Markets Securities Fund*	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
Euro Bond Fund	VaR relativo	100%	20%	20%	Barclays Capital Euro-Aggregate Index
Euro Corporate Bond Fund	VaR relativo	100%	70%	25%	Barclays Capital Euro-Aggregate Corporates Index
Euro Corporate Bond (ex Financials) Fund	VaR relativo	100%	70%	25%	Barclays Capital Euro-Aggregate Corporate ex Financials
Euro Government Bond Fund	VaR relativo	130%	130%	45%	Barclays Capital Euro-Aggregate Treasury Index
Euro Government Liquidity Fund*	TBD*	TBD	TBD	TBD	TBD
Euro Liquidity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
Euro Strategic Bond Fund	VaR relativo	130%	130%	45%	Barclays Capital Euro-Aggregate Index

* Questi Comparti non sono stati ancora lanciati e di conseguenza il processo di gestione del rischio non è stato ancora stabilito. Il processo di gestione del rischio sarà reso disponibile presso la sede legale della Società una volta che il Comparto sarà lanciato e sarà incluso nel prossimo aggiornamento del Prospetto.

Nome del Comparto	Metodo di Esposizione Globale	Leva prevista – “Somma dei Nozionali”	Leva prevista – “Approccio fondato sugli Impegni”	Deviazione Standard	Portafoglio di riferimento
European Currencies High Yield Bond Fund	VaR relativo	100%	20%	20%	BofA ML European Currency High Yield 3% Constrained Ex-Sub Financials Index
European Equity Alpha Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
European Property Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
Eurozone Equity Alpha Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
Frontier Emerging Markets Equity Fund	TBD	TBD	N/A	N/A	N/A
Global Advantage Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
Global Balanced Risk Control Fund of Funds	VaR assoluto	50%	50%	20%	N/A
Global Balanced Risk Control Income Fund of Funds*	VaR assoluto	50%	50%	20%	N/A
Global Bond Fund	VaR relativo	150%	130%	30%	Barclays Capital Global Aggregate Index
Global Brands Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
Global Convertible Bond Fund	VaR relativo	100%	40%	20%	UBS Convertible Focus (USD hedged) Index
Global Credit Fund	VaR relativo	130%	130%	25%	Barclays Capital Global Aggregate Corporate Index
Global Equity Allocation Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
Global Fixed Income Opportunities Fund	VaR relativo	160%	160%	30%	Barclays Capital Global Aggregate Index
Global Fixed Term Bond Fund I*	VaR assoluto	100%	70%	25%	N/A
Global Fixed Term Opportunities Fund I*	VaR assoluto	160%	160%	20%	N/A
Global High Yield Bond Fund	VaR relativo	100%	40%	20%	BofA ML Global High Yield Index
Global Income and Growth Fund	VaR relativo	100%	40%	20%	50% BofA ML Global High Yield Index + 50% UBS Convertible Focus (USD hedged) Index
Global Infrastructure Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
Global Mortgage Securities Fund	VaR assoluto	130%	130%	40%	N/A

* Questi Comparti non sono stati ancora lanciati e di conseguenza il processo di gestione del rischio non è stato ancora stabilito. Il processo di gestione del rischio sarà reso disponibile presso la sede legale della Società una volta che il Comparto sarà lanciato e sarà incluso nel prossimo aggiornamento del Prospetto.

Nome del Comparto	Metodo di Esposizione Globale	Leva prevista – “Somma dei Nozionali”	Leva prevista – “Approccio fondato sugli Impegni”	Deviazione Standard	Portafoglio di riferimento
Global Opportunity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
Global Premier Credit Fund	VaR relativo	130%	130%	30%	Barclays Capital Global Aggregate Corporate Index
Global Property Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
Global Quality Fund*	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
Indian Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
Japanese Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
Latin American Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
Short Maturity Euro Bond Fund	VaR relativo	100%	40%	20%	Barclays Capital Euro-Aggregate: Treasury 1-3 Years
US Advantage Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
US Bond Fund*	VaR relativo	130%	130%	40%	Barclays Capital US Aggregate Index
US Dollar Liquidity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
US Growth Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A
US High Yield Bond Fund*	VaR relativo	100%	40%	20%	Barclays Capital US High Yield Bond Index
US Property Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A	N/A	N/A

* Questi Comparti non sono stati ancora lanciati e di conseguenza il processo di gestione del rischio non è stato ancora stabilito. Il processo di gestione del rischio sarà reso disponibile presso la sede legale della Società una volta che il Comparto sarà lanciato e sarà incluso nel prossimo aggiornamento del Prospetto.

1.4 Indici Finanziari

I Comparti potranno, in conformità alle loro politiche di investimento e alle limitazioni sugli investimenti ai sensi del paragrafo 2.5 dell'Appendice A, investire in strumenti finanziari derivati basati su indici finanziari che risultano idonei in conformità all'articolo 9 del Grand-Ducal Regulation dell'8 febbraio 2008.

Nella misura in cui ciò sia compatibile con la politica d'investimento prevalente, i Comparti, a discrezione del Consulente per gli Investimenti, possono ottenere un'esposizione su indici che possono non essere specificamente nominati nella politica d'investimento, sempre subordinatamente alla conformità alle Linee Guida ESMA su ETF e altri OICVM (Linee Guida ESMA 2012-832). In particolare, i Comparti non investiranno in strumenti finanziari derivati basati su indici finanziari con una frequenza di ribilanciamento giornaliera o intragiornaliera o in indici la cui metodologia di selezione e ribilanciamento delle loro componenti non sia basato su una serie di norme prestabilite e di criteri obiettivi.

1.5 Fattori di Rischio

La presente Sezione del Prospetto illustra i rischi che riguardano i Comparti – si invitano gli investitori a leggere le seguenti considerazioni sul rischio prima di investire nei Comparti della Società.

RISCHIO GENERALE

Gli investimenti nei Comparti sono soggetti a fluttuazioni di mercato e ad altri rischi inerenti l'investimento in titoli e in altri strumenti finanziari. Il prezzo delle Azioni può scendere o salire. Un investitore potrebbe non vedersi restituito l'importo investito, soprattutto se le Azioni sono riscattate subito dopo la loro emissione e siano state soggette a Commissioni di Vendita, come di seguito descritto nella Sezione 2.1 intitolata "Descrizione delle Classi di Azioni" o a costi di transazione.

Non si garantisce né si dichiara che l'obiettivo di investimento della Società o di un Comparto sia raggiunto.

TASSI DI CAMBIO

Molti dei Comparti investono in valori mobiliari non sempre denominati nella Valuta di Riferimento, bensì in altre valute. Pertanto, variazioni nei cambi avranno conseguenze sul valore delle Azioni di tali Comparti.

Molti paesi hanno avuto esperienza di significative svalutazioni valutarie relative alle valute di paesi maggiormente sviluppati. I derivati possono essere utilizzati per ridurre tale rischio. La Società può a sua discrezione scegliere di non coprire il rischio di valuta. Inoltre, alcune condizioni di mercato possono rendere impossibile o antieconomico offrire copertura contro il rischio di valuta.

SOCIETÀ DI PICCOLE E MEDIE DIMENSIONI

I prezzi delle azioni di società di piccole e medie dimensioni tendono ad essere più volatili rispetto ai prezzi delle azioni di società di grandi dimensioni. Le società più piccole potrebbero avere risorse e gamme di prodotto limitate e pertanto potrebbero essere più sensibili ai cambiamenti delle condizioni di mercato. Le azioni delle società più piccole sono trattate con minore frequenza ed in volumi inferiori rispetto alle società più grandi e ciò potrebbe contribuire ad una maggiore volatilità del prezzo delle azioni.

CONCENTRAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

Alcuni Comparti possono investire in un numero relativamente piccolo di investimenti. I portafogli concentrati possono essere più volatili rispetto a quelli maggiormente diversificati con un più alto numero di investimenti e possono subire maggiormente l'impatto di un decremento di valore o di circostanze relative ad un'azione, classe di attivo o settore.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

In normali condizioni di mercato, la maggior parte delle attività del Comparto comprenderà attività "liquide" – attività che possono

essere facilmente acquistate o vendute. Vi è tuttavia il rischio che in caso di un significativo riscatto o di cambiamenti del mercato monetario il Comparto potrà non essere in grado di vendere le attività per soddisfare le richieste di rimborso o semplicemente potrà solo vendere le attività ad un prezzo che avrà effetti negativi sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

COMPARTI BILANCIATI ("ASSET ALLOCATION")

I Comparti Bilanciati "Asset Allocation" forniscono al Consulente per gli Investimenti ampia discrezionalità di ripartizione tra le diverse classi di attività. Di tanto in tanto, i Comparti Bilanciati potranno avere una significativa esposizione ad un singolo o limitato numero di classi di attività a reddito fisso o classi di attività azionarie. Di conseguenza, la relativa rilevanza dei rischi associati ai titoli azionari, titoli a reddito fisso e derivati fluttuerà nel tempo.

TASSI DI INTERESSE

Di norma i valori degli strumenti a reddito fisso detenuti dai Comparti fluttueranno in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse e tali variazioni potranno influenzare i prezzi delle Azioni.

SETTORE IMMOBILIARE

Vi sono particolari considerazioni sui rischi connessi agli investimenti in titoli del settore immobiliare come i Real Estate Investment Trusts (REIT) e in titoli di società attive principalmente nel settore immobiliare. Tali rischi comprendono: il carattere ciclico delle quotazioni degli immobili, rischi connessi a condizioni economiche generali e locali, eccesso di attività costruttiva e aumento della concorrenza, aumenti dell'imposizione sugli immobili e delle spese operative, andamento demografico e variazioni degli introiti derivanti da canoni di locazione, cambi delle destinazioni urbanistiche, perdite derivanti da risarcimenti o incidenti, rischi ambientali, disposizioni restrittive in materia di locazioni, variazioni nel valore di alcune zone, rischi collegati, variazioni nelle procedure di rivendicazione della proprietà nei confronti dei conduttori, aumenti dei tassi di interesse e altri fattori che influenzano il mercato dei capitali nel settore immobiliare. In generale, aumenti dei tassi di interesse faranno aumentare il costo di ottenimento dei finanziamenti, circostanza questa che potrebbe far diminuire, direttamente o indirettamente, il valore degli investimenti nell'industria del Real Estate del Comparto.

INFRASTRUTTURE

Vi sono particolari considerazioni di rischio associate all'investimento in titoli di società principalmente impegnate nell'industria delle infrastrutture. Le società operanti nelle infrastrutture sono soggette ad una varietà di fattori che possono avere effetti negativi sui loro affari o sulla loro attività compresi i costi di interessi alti legati al capitale per i programmi di costruzione, i costi associati alla conformità alla, ed alle modifiche della normativa ambientale o della normativa disciplinante altri settori, le difficoltà nella ricerca

di capitale in quantità adeguate in termini ragionevoli in periodi di alta inflazione e di mercati di capitali instabili, gli effetti della capacità superiore, la concorrenza in aumento da altri fornitori di servizi in ambienti deregolamentati in via di sviluppo, l'incertezza relativa alla disponibilità di carburante a prezzi ragionevoli, gli effetti di politiche di conservazione dell'energia ed altri fattori.

Inoltre, le entità legate alle infrastrutture possono essere soggette a regolamentazione da varie autorità governative e possono anche essere interessate da regolamentazione dei tassi applicati ai clienti da parte dei governi, restrizioni di budget a livello governativo, interruzione dei servizi dovuta a problemi ambientali o operativi o ad altri incidenti e imposizione di tariffe speciali e cambiamenti delle leggi fiscali, delle politiche regolamentari e degli standard di contabilità. Altri fattori che possono incidere sull'operatività di società legate alle infrastrutture consistono in innovazioni nella tecnologia che possono rendere obsolete le modalità con cui una società realizza un prodotto o un servizio, cambiamenti significativi nel numero degli utenti finali dei prodotti di una società, aumento della possibilità di subire atti terroristici o azioni politiche, rischi di danno ambientale dovuti ad operazioni compiute da una società o ad incidenti, e cambiamenti generali nel sentimento del mercato verso le attività delle infrastrutture e dei pubblici servizi.

Nel caso in cui uno qualsiasi dei rischi associati al settore industriale delle infrastrutture si materializzi, il valore dei titoli emessi da società impegnate in tale settore può diminuire. Nella misura in cui un Comparto sia investito in tali titoli, può verificarsi un decremento corrispondente del Valore Patrimoniale Netto per azione di quel determinato Comparto, potenzialmente non correlato al resto del mercato azionario.

MERCATI EMERGENTI

In alcuni Stati vi è la possibilità di esproprio delle attività, di tassazioni aventi il carattere di una confisca, di instabilità politica e/o sociale, e di sviluppi diplomatici che potrebbero influenzare gli investimenti in tale Stato. Potrebbe esservi un accesso più limitato di quanto solitamente avviene alle informazioni relative agli strumenti finanziari, ed entità finanziarie in alcuni Stati potrebbero non essere soggette a certi standard di contabilità, revisione e rapporti finanziari paragonabili a quelli ai quali alcuni investitori sono abituati. Alcuni mercati finanziari nei quali il volume degli scambi è in crescita hanno spesso un volume di scambi sostanzialmente minore di quello dei mercati più evoluti, e i titoli emessi da molte società potrebbero essere meno liquidi e il loro valore tende a fluttuare in modo maggiore rispetto ai titoli emessi da società omologhe presenti in mercati più ampi. In vari paesi, vi sono diversi livelli di supervisione e regolamentazione in relazione agli scambi, alle istituzioni finanziarie ed agli emittenti. Inoltre, il modo in cui gli investitori stranieri possono investire in titoli in alcuni Stati e i limiti imposti a investimenti potrebbero influenzare gli investimenti di alcuni Comparti in vari paesi.

I sistemi di regolamento nei mercati emergenti potrebbero non essere organizzati quanto quelli dei mercati evoluti. Potrebbe quindi esservi il rischio che un pagamento venga ritardato e che la liquidità o i titoli di un Comparto possano per questo essere compromessi per le mancanze o i difetti nel sistema dei pagamenti. In particolare, la pratica dei mercati potrebbe richiedere il pagamento prima della ricezione dei valori mobiliari da parte dell'acquirente o che il valore mobiliare venga rilasciato prima della riscossione del pagamento. In questi casi, il mancato pagamento da parte dell'agente o della banca (la "Controparte") attraverso la quale avviene la transazione potrebbe risultare in una perdita nei Comparti che investono in titoli dei mercati emergenti.

La Società, dove possibile, si adopererà per utilizzare Controparti di un certo livello finanziario affinché tale rischio sia ridotto. In ogni caso, non può esservi certezza che la Società elimini questo rischio per i Comparti, anche perché le Controparti che operano nei mercati emergenti spesso non possiedono le risorse e le finanze di quelle dei paesi più sviluppati.

Potrebbe insorgere inoltre il rischio che, data l'incertezza nel funzionamento dei sistemi di pagamento in determinati mercati, più richieste confliggenti potrebbero giungere contemporaneamente in relazione ai titoli in possesso dei Comparti od in via di trasferimento ai Comparti. Inoltre, i fondi di garanzia potrebbero essere inesistenti ovvero inadeguati al soddisfacimento delle richieste delle società in ciascuna di tali evenienze.

Gli investimenti nella Federazione Russa scontano taluni rischi maggiorati in relazione alla proprietà e alla custodia dei valori mobiliari. In questi paesi la proprietà è evidenziata da annotazioni nei registri di una società o del suo custode del registro (che non è né un agente del Depositario né responsabile verso quest'ultimo). Né il Depositario né alcuno dei suoi corrispondenti locali deterranno direttamente o in un effettivo sistema di deposito centralizzato alcun certificato rappresentativo di diritti di proprietà sulle suddette società. Come conseguenza di tale sistema e della mancanza di efficaci norme statali e della loro applicazione, la Società potrebbe perdere la registrazione a suo nome e la proprietà dei titoli delle suddette società a seguito di frodi, negligenza o anche meri errori. Tuttavia, in considerazione di tali rischi, il corrispondente del Depositario segue procedure migliorate di "due diligence". Il corrispondente ha stipulato accordi con custodi dei registri di società e ammetterà investimenti solo in società che hanno in vigore delle adeguate procedure di registrazione. Inoltre, il rischio connesso ai regolamenti è minimo perché il corrispondente non effettuerà pagamenti fino a quando gli estratti del custode del Depositario registro non saranno stati ricevuti e controllati. Inoltre, i titoli del debito dei predetti Stati comportano un maggior rischio connesso alla custodia poiché questi titoli, in conformità alla pratica del mercato, sono tenuti in custodia presso istituzioni, le quali

potrebbero non avere una copertura assicurativa adeguata per coprire le perdite dovute a furto, distruzione o inadempimenti mentre tali beni sono sotto la loro custodia.

Altri rischi potrebbero comprendere, a titolo di esempio, controlli sugli investimenti stranieri e restrizioni sul rimpatrio dei capitali e sul cambio delle valute locali con il Dollaro Statunitense, l'impatto sull'economia di disordini religiosi o di natura etnica.

Inoltre, gli investimenti in India potrebbero essere soggetti alla revoca o al mancato rinnovo dell'Autorizzazione come Investitore Istituzionale Straniero.

MERCATI EMERGENTI: DEBITO SOCIETARIO E SOVRANO

Sia il debito societario che il debito sovrano dei mercati emergenti saranno soggetti ad alti rischi, non dovranno soddisfare uno standard minimo di rating e potranno non essere classificati ai fini dell'affidabilità del credito da nessuna organizzazione di rating del credito riconosciuta al livello internazionale.

L'emittente o l'autorità governativa che controlla il rimborso del debito di un paese emergente potrà non essere in grado o non vorrà rimborsare il capitale e/o gli interessi alla scadenza dei termini previsti per tale debito. Di conseguenza, un obbligato governativo potrebbe risultare insolvente. In questo caso, la Società potrà disporre di risorse limitate nei confronti dell'emittente e/o garante dal punto di vista legale. In alcuni casi sarà possibile ricorrere ad azioni legali dinanzi ai tribunali della parte inadempiente, e la capacità del detentore dei titoli di debito governativi stranieri di ottenere il ricorso potrà essere soggetto al clima politico del relativo paese.

Inoltre, non vi è alcuna garanzia che i detentori di debiti commerciali non contestino i pagamenti ai detentori di obbligazioni di debito governative straniere in caso di inadempienza ai sensi dei relativi contratti di mutuo stipulati con le loro banche.

ESPOSIZIONE ALL'EURO E A ZONA EURO

La Zona Euro costituisce un'unione economica e monetaria di 17 stati membri dell'Unione Europea che hanno adottato l'euro come moneta comune ed unica moneta a corso legale. Il successo dell'euro e della Zona Euro è pertanto subordinato alla condizione generale economica e politica di ciascuno Stato membro, così come la capacità di credito di ogni Stato e la volontà dei membri di continuare ad impegnarsi per l'unione monetaria e a supportare gli altri membri. Attualmente esistono preoccupazioni largamente diffuse sul mercato per quanto riguarda il rischio di credito associato ad alcuni Stati sovrani, tra cui alcuni Stati membri della Zona Euro nonché la vitalità della stessa. Il rischio per la Società include la possibilità di uscita di singoli paesi dall'euro, il completo smantellamento della Zona Euro o altre circostanze che possono

determinare la creazione o la re-introduzione delle monete nazionali.

L'inadempienza di qualsiasi Stato per i propri debiti in euro o un declino materiale del rating di uno Stato della Zona Euro, potrebbero avere un impatto negativo rilevante sulla Società e su i suoi investimenti. Un certo numero di Comparti della Società possono operare in Euro e/o possono detenere attività denominate in euro o direttamente o come garanzia e potranno risentire di una riduzione del valore e/o della liquidità dei loro investimenti a seguito di eventi nella Zona Euro, indipendentemente dalle misure che il/i Consulente/i per gli Investimenti o il Consiglio possano cercare di prendere per ridurre questo rischio.

Inoltre, le controparti della Società, le banche, le depositarie ed i fornitori di servizi possono avere un'esposizione diretta o indiretta nei confronti di questi paesi o alla valuta e un default o un calo del credito rischia di influenzare la loro capacità di adempiere ai loro obblighi e/o l'adempimento di servizi per la Società. Nel caso in cui uno o più Stati membri escano dalla Zona Euro, o in caso di uscita definitiva dall'Euro, possono esservi delle ripercussioni materiali negative su alcuni o tutti i Comparti della Società e il valore degli investimenti, compreso il rischio di ridenominazione dall'Euro in un'altra valuta, possibili controlli sui capitali, nonché incertezza giuridica per quanto riguarda la capacità di adempiere gli obblighi ed i debiti.

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi in merito ai rischi che riguardano la crisi della Zona Euro e il rischio associato ad un investimento nella Società, tenendo conto dell'incertezza di come la crisi della Zona Euro e la più generale situazione economica globale continuerà ad evolversi.

CERTIFICATI RAPPRESENTATIVI DI AZIONI IN DEPOSITO ("DEPOSITARY RECEIPTS")

I certificati rappresentativi di azioni in deposito ("American Depositary Receipts" – ADR; "Global Depositary Receipts" – GDR; "European Depositary Receipts" – EDR) sono strumenti che rappresentano azioni di società che svolgono attività al di fuori dei mercati in cui detti certificati sono scambiati. Conseguentemente, se da un lato i certificati rappresentativi di azioni in deposito sono scambiati nei Mercati Riconosciuti, possono d'altra parte sussistere altri rischi connessi a tali strumenti: ad esempio, le azioni sottostanti tali strumenti possono essere soggette a rischi di natura politica o dovuti all'inflazione, a tassi di cambio o di custodia.

TITOLI AD ALTO RENDIMENTO O SUB-INVESTMENT GRADE

L'investimento in titoli con rendimenti più alti generalmente comporta un aumento del rischio di credito e di mercato. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare

capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente e la liquidità generale dei mercati.

TITOLI CONNESSI A IPOTECHE

Alcuni Comparti ed in particolare i Comparti Obbligazionari possono investire in titoli connessi a ipoteche come derivati su ipoteche, note strutturate, titoli rappresentativi di mutui ipotecari e titoli obbligazionari cartolarizzati. Titoli connessi a ipoteche possono includere titoli che rappresentano crediti nei confronti di flussi di cassa relativi a prestiti su immobili residenziali e prestiti per immobili commerciali per titoli connessi a ipoteche commerciali. Investire in titoli connessi a ipoteche comporta generalmente credito, pagamento anticipato (ovvero il rischio connesso al non previsto pagamento anticipato del capitale di un titolo a reddito fisso), liquidità e il rischio di default. In via generale, l'innalzamento dei tassi di interesse tende ad aumentare la durata di questi titoli rendendoli più sensibili ai cambiamenti dei tassi di interesse. Nei periodi di innalzamento dei tassi di interesse, un Comparto investito in titoli connessi a ipoteche può presentare un aumento di volatilità.

I titoli connessi a ipoteche possono essere soggetti al rischio di pagamento anticipato particolarmente in periodi di calo dei tassi di interesse. Ciò potrebbe ridurre i proventi del Comparto poiché quell'importo è reinvestito al tasso di interesse prevalente più basso.

TITOLI GARANTITI DA IPOTECHE "NON AGENCY"

I titoli garantiti da ipoteche "non agency" sono titoli connessi a ipoteche che rappresentano crediti nei confronti di flussi di cassa derivanti da immobili residenziali e commerciali cartolarizzati. I titoli garantiti da ipoteche "non agency" sono emessi da istituzioni private. Tali titoli non hanno alcuna garanzia di credito diversa dalla qualità dei prestiti dietro di loro, e qualsiasi altra protezione strutturale del credito previstia dai termini dell'accordo cui appartengono. Investire in titoli garantiti da ipoteche "non agency" comporta generalmente credito, pagamento anticipato (ovvero il rischio connesso al non previsto pagamento anticipato del capitale di un titolo a reddito fisso), liquidità e il rischio di default.

Generalmente i Comparti investiti in titoli garantiti da ipoteche "non agency" presentano una maggiore volatilità nei periodi di rialzo dei tassi. In tempi di riduzione dei tassi di interesse, i Comparti investiti in titoli garantiti da ipoteche "non agency" possono essere esposti al rischio di rimborso anticipato. Il rischio di rimborso anticipato può implicare che la variazione di valore di un titolo garantito da ipoteche "non agency" può diminuire di più per un aumento dei tassi di interesse rispetto a quanto aumenterà per una pari diminuzione dei tassi di interesse. I titoli garantiti da ipoteche "non agency" possono presentare il rischio di liquidità. I

Comparti che investono in questi titoli sono pertanto soggetti al rischio per cui, in caso di un rimborso di grande entità o variazione della disponibilità finanziaria sul mercato, il Consulente per gli investimenti può non essere in grado di vendere i beni per soddisfare le esigenze di rimborso o può solo essere in grado di vendere i beni a un prezzo che influisce negativamente sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

TITOLI OBBLIGAZIONARI CARTOLARIZZATI ("ASSET-BACKED SECURITIES")

Alcuni Comparti ed in particolare i Comparti Obbligazionari possono investire in titoli obbligazionari cartolarizzati ("Asset-Backed Securities" – ABS) – titoli che ricevono principalmente flussi di pagamento generati da un raggruppamento di attività costituite da carte di credito, prestiti auto, prestiti agli studenti, prestiti alle piccole imprese e crediti a breve termine. I titoli obbligazionari cartolarizzati sono soggetti al rischio di pagamento anticipato (ovvero il rischio connesso al non previsto pagamento anticipato del capitale di un titolo a reddito fisso), al rischio di insolvenza e sono sensibili ai cambiamenti dei tassi di interesse. Nei periodi di innalzamento dei tassi di interesse, i titoli obbligazionari cartolarizzati possono presentare un aumento di volatilità.

DEBITO SOVRANO

Alcuni paesi ed entità governative si affidano in misura maggiore di altri agli investimenti stranieri ed ai mercati internazionali per raccogliere fondi. L'investimento in titoli di debito sovrani emessi o garantiti da tali paesi o entità governative comportano un alto grado di rischio dovuto alla possibilità che l'emittente non sia in grado o non voglia rimborsare il capitale o gli interessi alla scadenza dei termini previsti per tale debito. Di conseguenza, vi può essere il rischio che l'emittente scadenzi nuovamente il rimborso o che sia inadempiente.

TITOLI NON-INVESTMENT GRADE

Alcuni Comparti possono investire in Titoli a Reddito Fisso non classificabili ai fini della valutazione del credito. Questi titoli possono essere interessati da una maggiore volatilità nel prezzo, e i rischi di perdita del capitale e degli interessi sono maggiori di quelli associati a titoli con una valutazione del credito più elevata.

RISCHIO DI DECLASSAMENTO

I rating di credito assegnati ai titoli possono essere soggetti a cambiamenti. La Società potrà continuare ad investire in titoli che sono stati declassati dopo l'acquisto. I Comparti che investono in titoli che sono stati declassati possono essere soggetti ad un incremento della volatilità di prezzo.

TITOLI PRIVI DI RATING

Il Comparto può investire in titoli privi di rating. Come tali, detti titoli possono essere soggetti ad una più alta volatilità di prezzo.

poiché la loro qualità di credito è più soggettiva rispetto ai titoli con rating.

USO DEI DERIVATI

I Comparti possono, in linea con la loro politica d'investimento, investire in derivati finanziari compresi, a titolo esemplificativo, opzioni europee e statunitensi come opzioni a titolo unico, opzioni call e put su paniere o su indice; future a titolo unico e future su indici azionari; tassi di interesse, Eurodollari, future su swap e su titoli del Tesoro; contratti sui differenziali (*"Contract for differences"* – "CFD"); swap su valuta unica; *swap credit default*; swap su tassi di interesse; swap su Indice dei Prezzi al Consumo, swap su total return, note strutturate, warrant, titoli a termine su valuta e titoli di partecipazione.

Se da un lato l'uso prudente dei derivati può essere vantaggioso, i derivati possono anche comportare dei rischi differenti, e in alcuni casi più alti, dai rischi derivanti da investimenti più tradizionali. Se previsto nel suo obiettivo di investimento, un Comparto può applicare varie strategie di investimento al fine di ridurre alcuni dei suoi rischi e/o aumentare il rendimento. Dette strategie possono prevedere l'uso di strumenti derivati come opzioni, warrant, swap e/o future. Tali strategie possono non avere successo o comportare perdite per il Comparto.

Ai sensi della Direttiva OICVM IV applicabili alla Società, il rischio globale di esposizione derivante da strumenti finanziari derivati utilizzati da un Comparto può essere uguale al Valore Patrimoniale Netto di quel determinato Comparto, e pertanto il rischio globale di esposizione del Comparto può raggiungere il 200% del suo Valore Patrimoniale Netto.

Il rischio globale di esposizione di un Comparto non può essere aumentato più del 10% per mezzo di prestiti temporanei, di modo che il rischio globale di esposizione non può superare il 210% del suo Valore Patrimoniale Netto.

Per i Comparti che utilizzano l'approccio VaR, il calcolo dell'esposizione globale sarà effettuato in conformità al Regolamento CSSF 10-4 sui requisiti previsti dalla UCITS IV e alla Circolare CSSF n. 11/512. Per detti Comparti, la leva prevista è indicata nella Sezione 1.3 intitolata "Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale2.

I derivati possono anche comportare rischi specifici. Tali rischi riguardano specificamente i rischi di mercato, di gestione, di credito, di liquidità, il rischio di deprezzamento o impropria valutazione dei derivati e il rischio che i derivati non corrispondano perfettamente alle attività sottostanti, ai tassi di interesse e agli indici.

Quella che segue è una discussione generale su importanti fattori di rischio relativi all'uso dei derivati che gli investitori dovrebbero considerare prima di investire in un Comparto.

Rischio di mercato

Questo è un rischio generale connesso a tutti gli investimenti, compresi i derivati, consistente nel fatto che il valore di un particolare derivato può scendere o salire a seguito dei cambiamenti relativi ai fattori di mercato. Un Comparto potrà anche usare i derivati per avere un'esposizione lunga o corta in alcuni investimenti. In condizioni di mercato estreme l'uso dei derivati potrà, teoricamente, dare origine a perdite illimitate per il Comparto.

Nel caso si verificano dette condizioni estreme di mercato, gli investitori potrebbero avere, in alcune circostanze, rendimenti minimi o nessun rendimento o addirittura potrebbero subire una perdita sui loro investimenti nel Comparto.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità esiste nel caso in cui un particolare strumento sia difficile da vendere o acquistare. Se una transazione in derivati è particolarmente rilevante o se il relativo mercato non è liquido, può diventare impossibile iniziare una transazione o liquidare una posizione a un prezzo vantaggioso (tuttavia, la Società parteciperà esclusivamente a transazioni su derivati nel mercato ristretto (OTC) nella misura in cui sia consentito liquidare dette transazioni in qualsiasi momento ad un giusto prezzo).

Rischio di controparte

I Comparti possono effettuare transazioni in mercati OTC, che li esporranno al credito delle rispettive controparti e alla capacità di quest'ultime di soddisfare i termini di detti contratti. In caso di fallimento o insolvenza di una controparte, i Comparti potrebbero incorrere in ritardi nella liquidazione della posizione e in ingenti perdite, comprese diminuzioni di valore degli investimenti durante il periodo in cui la Società intende esercitare i suoi diritti, nell'impossibilità di realizzare guadagni dai suoi investimenti durante detto periodo nonché in spese e altri oneri sostenute per far valere i suddetti diritti.

Esiste inoltre la possibilità che i summenzionati accordi e le transazioni su derivati possano concludersi a causa, ad esempio, di fallimento, illegalità sopravvenuta o cambiamenti nelle norme sulla tassazione e sulla contabilità rispetto a quelle vigenti al momento degli accordi. Tuttavia detto rischio è limitato grazie alle restrizioni agli investimenti indicati nella Sezione 3 intitolata "Derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio" dell'Appendice A – "Poteri e limiti di investimento".

Rischio di leva

Gli strumenti derivati consentono al Comparto di ottenere una più ampia esposizione ai valori delle attività rispetto all'importo

investito dal Comparto. Di conseguenza, le perdite su strumenti derivati possono essere superiori all'importo investito negli stessi e ciò potrà ridurre in maniera significativa il valore del Comparto nel suo complesso.

Altri rischi

Gli altri rischi nell'uso di derivati includono i rischi di valutazioni differenti dei derivati dovute ai vari metodi di valutazione consentiti e dall'incapacità dei derivati di corrispondere perfettamente ai titoli, tassi e indici sottostanti. Molti derivati, in particolare i derivati OTC, sono complessi e spesso valutati in modo soggettivo e la valutazione può essere fornita esclusivamente da un limitato numero di professionisti del mercato che spesso agiscono come controparti nella transazione oggetto di valutazione. La Società cercherà di ottenere delle valutazioni indipendenti per derivati OTC al fine di limitare questo rischio.

I derivati non sempre corrispondono o riproducono perfettamente il valore dei titoli, tassi o indici che essi mirano a riprodurre e addirittura lo riproducono in misura maggiore. Di conseguenza, l'uso di tecniche di derivati da parte di un Comparto può non essere sempre un metodo efficace per perseguire il rispettivo obiettivo di investimento. Nei casi in cui i derivati siano stati usati a fini di copertura del rischio, è possibile che gli investimenti di compensazione non subiscano variazioni di prezzi che sono perfettamente correlati in misura inversa. Da ciò deriva che i portafogli dotati di copertura potranno essere esposti al rischio di base – il rischio che il portafoglio realizzi ricavi o perdite eccessive a causa dell'attuazione della strategia di copertura.

Rischi associati a Derivati trattati nel mercatoristretto ("over the counter" – "OTC")

Un derivato OTC è uno strumento derivato che non è né quotato né negoziato su un mercato ufficiale come l'FTSE o lo NYSE, ma è negoziato da controparti che negoziano direttamente tra di loro su reti informatiche e per telefono. Il rischio di controparte su qualsiasi transazione relativa a strumenti derivati OTC non può superare il 10% delle attività di un Comparto nel caso in cui la controparte sia un istituto di credito con sede nell'Unione Europea o in un paese i cui regolamenti di vigilanza siano considerati dalla CSSF equivalenti a quelli prevalenti nell'UE. Tale limite è fissato al 5% in qualsiasi altro caso.

La Società assicura attraverso i suoi fornitori di servizi che è operativo un adeguato sistema di monitoraggio del rischio per le transazioni in OTC.

Rischi connessi al Controllo e al Monitoraggio dei Derivati

I prodotti derivati sono strumenti altamente specializzati che richiedono tecniche di investimento e analisi dei rischi diversi da quelli associati alle azioni e ai Titoli a Reddito Fisso. L'uso di

tecniche su derivati richiede una comprensione non solo delle attività sottostanti dei derivati, ma anche dei derivati medesimi, senza il beneficio dell'osservazione dei rendimenti dei derivati in tutte le condizioni di mercato. In particolare, l'uso e la complessità dei derivati richiede il mantenimento di adeguati controlli per monitorare le transazioni concluse, la capacità di accertare il rischio che un derivato apporta a un Comparto e la capacità di prevedere correttamente il prezzo relativo, il tasso di interesse o i movimenti dei tassi di valuta. Non vi è alcuna garanzia che una particolare previsione risulti corretta o che la strategia di investimento che utilizza derivati avrà successo.

RISCHIO DI VALORE PATRIMONIALE NETTO STABILE E DI PREZZO DI ACCUMULAZIONE

Sebbene si intenda mantenere un Valore Patrimoniale Netto stabile per le Azioni a Distribuzione e/o un Prezzo di Accumulazione per le azioni ad accumulazione dei Comparti Monetari, non vi può essere alcuna garanzia che ciò venga ottenuto né che i Comparti Monetari raggiungano i loro obiettivi d'investimento. Il valore di detti Comparti Monetari potrà essere condizionato da movimenti del mercato (compresi a titolo esemplificativo ma non esaustivo movimenti negativi dei tassi di interesse), affidabilità del credito dell'emittente degli investimenti dei Comparti Monetari, aumento degli oneri e dei costi, remunerazioni e commissioni di fornitori di servizi.

WARRANT (OPZIONI)

Alcuni Comparti possono investire in titoli o strumenti collegati alle azioni, come i warrant (opzioni). L'effetto di trasmissione delle fluttuazioni connesso agli investimenti in opzioni e la volatilità dei prezzi delle opzioni rendono il rischio connesso agli investimenti in opzioni più elevato di quello insito negli investimenti in azioni.

TITOLI COLLEGATI A MERCI

Alcuni Comparti possono investire in Titoli collegati a merci compresi a titolo esemplificativo future su merci ed Exchange Traded Fund su merci ("*commodity exchange traded funds*"). I titoli collegati a merci sono altamente volatili. I mercati delle merci sono influenzati da, tra le altre cose, cambiamenti nei rapporti domanda e offerta, fattori meteorologici, programmi e politiche governativi, agricoli, commerciali e di scambio atti a influenzare i prezzi delle merci, eventi politici ed economici, nonché cambi dei tassi di interesse. In particolare, le posizioni in future su merci possono essere non liquide, poiché alcuni mercati di merci limitano le fluttuazioni in alcuni prezzi di contratti su future durante il singolo giorno mediante norme definite come "limiti alla fluttuazione del prezzo giornaliero" o "limiti giornalieri". In base a detti limiti giornalieri, durante un singolo giorno di negoziazione nessuna negoziazione può essere eseguita a prezzi al di sopra dei limiti giornalieri. Una volta che il prezzo di un contratto per un particolare future sia aumentato o diminuito per un importo pari al

limite giornaliero, non è possibile assumere o liquidare posizioni nei futures salvo che gli operatori del mercato abbiano intenzione di effettuare negoziazioni a quel limite o al di sotto.

TECNICHE DI GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO

Un Comparto può stipulare contratti di riacquisto e di riacquisto inverso sia in qualità di acquirente che di venditore in conformità alle condizioni e ai limiti previsti nella Sezione 3 – “Derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio” di cui all’Appendice A – Poteri e Limiti d’Investimento. Nel caso in cui la controparte di un contratto di riacquisto o di riacquisto inverso dovesse risultare inadempiente, il Comparto potrebbe subire una perdita nella misura in cui i proventi della vendita dei titoli sottostanti e/o delle altre garanzie detenute dal Comparto in connessione al contratto di riacquisto o di riacquisto inverso siano inferiori al prezzo di riacquisto o, a seconda dei casi, al valore dei titoli sottostanti. Inoltre, in caso di fallimento o di procedimenti analoghi dell’altra parte del contratto di riacquisto o di riacquisto inverso o del mancato riacquisto alla relativa data da parte di quest’ultima, il Comparto potrebbe subire perdite, comprese una perdita di interessi o del capitale dei titoli nonché i costi associati al ritardo e all’applicazione del contratto di riacquisto o di riacquisto inverso.

Un Comparto può effettuare operazioni di prestito titoli in conformità ai limiti e alle condizioni stabilite nella Sezione 3 – “Derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio” di cui all’Appendice A – Poteri e Limiti d’Investimento. Nel caso in cui la controparte di un’operazione di prestito di titoli dovesse risultare inadempiente, il Comparto potrebbe subire una perdita nella misura in cui i proventi della vendita della garanzia detenuta dal Comparto in connessione all’operazione di prestito titoli siano inferiori al valore dei titoli oggetto del prestito. Inoltre, in caso di fallimento o di procedimenti analoghi dell’altra parte dell’operazione di prestito titoli o la mancata restituzione da parte di quest’ultima dei titoli come concordato, il Comparto potrebbe subire perdite, comprese una perdita di interessi o del capitale dei titoli, nonché i costi associati al ritardo e all’applicazione dell’operazione di prestito titoli.

I Comparti faranno uso di contratti di riacquisto, contratti di riacquisto inverso o operazioni di prestito titoli solo ai fini della riduzione dei rischi (copertura) nonché ai fini di generare capitali o reddito aggiuntivi per il relativo Comparto. Nell’uso di tali tecniche, i Comparti agiranno sempre in conformità a quanto previsto dalla Sezione 3 – “Derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio” di cui all’Appendice A – Poteri e Limiti d’Investimento. I rischi derivanti dall’uso dei contratti di riacquisto, contratti di riacquisto inverso e operazioni di prestito titoli saranno attentamente monitorati e saranno impiegate tecniche (comprese quelle di gestione delle garanzie) per tentare di ridurre detti rischi. Generalmente l’uso di contratti di riacquisto, contratti di riacquisto

inverso e operazioni di prestito titoli non hanno un impatto significativo sui rendimenti del Comparto, salvo i Fattori di Rischio sopra descritti.

AZIONI DI CLASSI COPERTE CONTRO IL RISCHIO DI CAMBIO (CURRENCY HEDGED)

Gli Amministratori possono di volta in volta decidere di emettere Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio (Currency Hedged) per alcuni o per tutti i Comparti.

Le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio utilizzano strategie di copertura al fine di limitare l’esposizione alle fluttuazioni di valuta tra la Valuta di Riferimento del Comparto, Valute di Investimento o Valute dell’Indice e la valuta in cui l’Azione di Classe Coperta contro il rischio di cambio è denominata. La strategia di copertura delle Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio non tenta di eliminare tutta l’esposizione su valuta. Il rischio di cambio esiste a causa delle movimentazioni tra la valuta di denominazione delle Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio e le valute di valorizzazione delle attività in cui il Comparto investe nel caso in cui dette valute siano diverse dalla valuta di Riferimento del Comparto.

Dette strategie di copertura utilizzate dal/i Consulente/i per gli Investimenti (o da qualunque agente nominato dal/i Consulente/i per gli Investimenti) non possono eliminare completamente l’esposizione alle fluttuazioni di valuta. Non vi possono essere garanzie che le strategie di copertura avranno successo. Si possono verificare delle discrepanze tra la posizione valuta di un Comparto e le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio emesse da quel determinato Comparto.

L’uso di strategie di copertura può sostanzialmente limitare i benefici dei detentori di Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio nei casi in cui la valuta delle Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio perda nei confronti di una Valuta di Riferimento, Valute di Investimento o Valute dell’Indice. I costi di copertura e i ricavi/perdite derivanti dalle transazioni di copertura sono sostenuti separatamente dagli azionisti delle rispettive Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio. Gli investitori dovrebbero altresì notare che la copertura di Classi di Classi Coperte contro il rischio di cambio è diversa dalle strategie di copertura che il/i Consulente/i per gli Investimenti può implementare al livello del Comparto.

AZIONI DI CLASSI COPERTE CONTRO IL RISCHIO DI TASSO (DURATION HEDGED)

Le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso utilizzano strategie di copertura al fine di limitare l’esposizione delle Classi di Azioni alle fluttuazioni del tasso di interesse. La sensibilità alle fluttuazioni del tasso di interesse può variare da Comparto a

Comparto. La sensibilità dei Comparti alle fluttuazioni del tasso di interesse può incidere sul risultato della copertura contro il rischio di tasso.

Dette strategie di copertura utilizzate dal/i Consulente/i per gli Investimenti (o da qualunque agente nominato dal Consulente per gli Investimenti) non possono eliminare completamente l'esposizione alle fluttuazioni del tasso di interesse. Non vi possono essere garanzie che le strategie di copertura avranno successo. Si possono verificare delle discrepanze tra le posizioni duration di un Comparto e le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso emesse da quel determinato Comparto.

L'uso di strategie di copertura può sostanzialmente limitare i benefici dei detentori di Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso nei casi in cui i tassi di interesse diminuiscano. I costi di copertura e i ricavi/perdite derivanti dalle transazioni di copertura sono sostenuti separatamente dagli azionisti delle rispettive Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso.

Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori sul fatto che la copertura di Classi Coperte contro il rischio di tasso è diversa dalle strategie di copertura che il/i Consulente/i per gli Investimenti può implementare al livello del Comparto.

Al momento, solo l'Emerging Markets Corporate Debt Fund, lo Euro Corporate Bond Fund, lo Euro Strategic Bond Fund e lo European Currencies High Yield Bond Fund offrono le Classi Coperte contro il rischio di tasso. Gli Amministratori tuttavia possono di volta in volta decidere di emettere Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso (Duration Hedged) per alcuni o per tutti i Comparti Obbligazionari; in questo caso il presente Prospetto sarà modificato di conseguenza, in occasione del prossimo aggiornamento dello stesso.

AZIONI DI CLASSE A DISTRIBUZIONE DISCREZIONALE

La Azioni di Classe a Distribuzione Discrezionale possono corrispondere la distribuzione dei dividendi dal capitale o possono addebitare tutto o parte delle commissioni e delle spese del Comparto al capitale del Comparto. I dividendi pagati dal capitale ammontano a un rendimento o al prelevamento di parte di un investimento iniziale di un Azionista o da qualsiasi plusvalenza attribuibile a tale investimento iniziale. Tali dividendi possono comportare una diminuzione immediata del Valore Patrimoniale Netto per Azione. Qualora una parte o tutte le commissioni e spese di una Classe di Azioni sono a carico del capitale di quella Classe di Azioni, il risultato sarà una riduzione del capitale che il Comparto ha a disposizione per gli investimenti per il futuro e la crescita del capitale può essere ridotta. In periodi di ribasso dei mercati, l'effetto compensativo di tale distribuzione di dividendi potrà comportare un'erosione significativa del Valore Patrimoniale Netto della Classe di Azioni.

RISCHI DI NATURA FISCALE IN RELAZIONE ALLA CONTROLLATA

Si prega di fare riferimento alla Sezione "Trattamento fiscale della Controllata".

IL FOREIGN ACCOUNT TAX COMPLIANCE

Le disposizioni del Foreign Account Tax Compliance del 2010 Hiring Incentives to Restore Employment Act ("HIRE") impongono in via generale una nuova dichiarazione ed un regime di ritenuta del 30% con riferimento ad alcune fonti di reddito statunitensi (compresi dividendi ed interessi) e ai ricavi lordi dalla vendita o da altri atti dispositivi di proprietà che producano interessi o dividendi di fonte statunitense ("Pagamenti soggetti a ritenuta"). In via generale, le nuove disposizioni hanno lo scopo di richiedere che la titolarità diretta o indiretta di conti o di entità non statunitensi da parte di soggetti statunitensi sia denunciata all'Internal Revenue Service ("IRS"). Il regime della ritenuta fiscale del 30% si applica in caso di mancata fornitura delle informazioni richieste relative a proprietà statunitensi. I regolamenti finali pubblicati a gennaio 2013 dovrebbero scaglionare gli obblighi di ritenuta e di reportistica ma in ogni caso richiedono alla Società di registrarsi presso la sessione di dibattimenti dinanzi alla IRS su un Accordo Intergovernativo raggiunto tra il Lussemburgo e gli Stati Uniti.

Le nuove disposizioni prevedono che i Pagamenti soggetti a ritenuta ricevuti da qualsiasi Comparto siano soggetti alla ritenuta del 30% salvo che esso fornisca informazioni, dichiarazioni e rinunce imposte da leggi non statunitensi come richiesto ai fini della conformità alle nuove disposizioni, comprese le informazioni relative ai titolari statunitensi diretti o indiretti. Inoltre, le entità finanziarie non-statunitensi che non concludano accordi con la IRS per la divulgazione dei nominativi dei titolari statunitensi diretti o indiretti e di altri titolari non statunitensi che non forniscano certificazioni o informazioni relative alla titolarità statunitense possono essere soggette a tale ritenuta sulle loro azioni dei Pagamenti soggetti a ritenuta anche se il Comparto abbia concluso gli accordi necessari con la IRS. I regolamenti finali sono stati pubblicati nel gennaio 2013.

Come previsto nella Sezione 2.2. "Emissione delle Azioni" gli Amministratori hanno deliberato di impedire la titolarità di Azioni da parte dei soggetti statunitensi (come definiti in base al Regolamento S dello U.S. Securities Act del 1933, come modificato). Tuttavia, nel caso che un soggetto statunitense (nella definizione delle disposizioni del Foreign Account Tax Compliance) inavvertitamente diventi un Azionista diretto o indiretto della Società, vi è il rischio che i Comparti in cui detto detentore abbia investito possano essere soggetti ai pagamenti delle ritenute come sopra descritte. Pertanto gli Amministratori hanno anche deliberato di impedire la titolarità di Azioni da parte di qualunque "soggetto

statunitense specificato” o di “entità straniere di proprietà statunitense” come definiti ai fini HIRE.

Ciascun investitore potenziale dovrebbe consultare i propri consulenti fiscali in relazione ai requisiti di cui all'HIRE alla luce della propria situazione.

Sezione 2

2.1 Descrizione delle Classi di Azioni

	Investitori a cui è destinata la Classe	Sottoscrizione iniziale minima per Comparto	Partecipazione minima**	Sottoscrizione minima successiva
Classi A, AD, ADM, ADX, AH, AHM, AHR, AHX, AM, AO, AOM, AOX, AR, ARM e AX	Investitori al dettaglio	N/A	N/A	N/A
Classi B, BD, BDX, BH, BHR, BHX, BO, BOX, BR e BX	Investitori al dettaglio	N/A	N/A	N/A
Classi C, CD, CH, CHR, CHX, CO, COX, CR, CRM e CX	Investitori al dettaglio – disponibilità a discrezione del Distributore e delle sue collegate	N/A	N/A	N/A
Classi I, ID, IH, IHX, IO, IOX, IR, IRM e IX	Investitori benestanti ("High net worth individuals") o entità che non sono investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge del 2010	500.000*	500.000*	50.000*
Classi N, ND, NH, NHX, NO, NOX e NX	Il Distributore e le sue collegate (sia per proprio conto oppure per conto di clienti) o, a discrezione del Distributore e delle sue collegate, i loro clienti che si qualificano "investitori istituzionali" ai sensi dell'articolo 174 della Legge del 2010	100.000*	100.000*	10.000*
Classi S, SH, SX e SHX	Investitori qualificati come "investitori istituzionali" ai sensi dell'articolo 174 della Legge del 2010	20.000.000*	20.000.000*	N/A
Classi Z, ZD, ZDX, ZH, ZHX, ZO, ZOX e ZX	Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge del 2010	N/A	N/A	N/A

* questi importi possono essere in Dollari USA (o equivalente in Euro, Yen o Sterline). Tali minimi possono essere derogati o variati per singoli casi o in via generale, a discrezione degli Amministratori o in conformità ai poteri conferiti dagli Amministratori ai Dirigenti.

** qualora il Valore Patrimoniale Netto detenuto da un investitore in una Classe di Azioni scenda al di sotto della Partecipazione minima qui sopra indicata, la Società potrà, dietro preavviso scritto di un mese fornito a tale investitore, decidere di riscattare forzatamente la posizione di tale investitore, ovvero convertire la sua partecipazione in Azioni di un'altra Classe.

Nell'ambito di ciascuna Classe di Azioni di un Comparto, la Società può creare delle sottoclassi differenti, che si distinguono per la loro politica di distribuzione (le Classi di Azioni che pagano un dividendo hanno come suffisso una "X"²⁴ e le Classi di Azioni che pagano un dividendo maggiore del reddito dell'investimento netto hanno come suffisso una "R"), per la loro copertura contro il rischio di cambio (le Classi di Azioni con copertura contro il rischio di cambio hanno come suffisso un "H"), per la loro copertura contro il rischio di tasso (le Classi di Azioni con copertura contro il rischio di tasso hanno come suffisso una "D"), per le loro restrizioni agli investimenti (le Classi di Azioni che sono disponibili solo in Taiwan e Hong Kong hanno come suffisso una "M") e/o per qualsiasi criterio stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Le Classi di Azioni potranno avere copertura sia contro il rischio di cambio che contro il rischio di tasso e avranno il suffisso "O", come segue: AO, AOM, AOX, BO, BOX, CO, COX, IO, IOX, NO, NOX, , ZO e ZOX.

Non tutte le Classi di Azioni potranno essere disponibili in tutti i Comparti. Il Modulo di Sottoscrizione attualmente in vigore dichiara quali Classi di Azioni sono disponibili per ciascun Comparto. I dettagli sulle Classi di Azioni disponibili sono anche reperibili presso il Distributore e presso la sede legale della Società.

Verranno applicate delle restrizioni all'acquisto di Classi di Azioni C, I, N, S e Z. I richiedenti che ne facciano richiesta per la prima volta sono pregati di contattare il Distributore prima di presentare un Modulo di Sottoscrizione per queste Classi di Azioni.

AZIONI DI CLASSI COPERTE CONTRO IL RISCHIO DI CAMBIO

Gli Amministratori possono di volta in volta decidere di emettere Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio per alcuni o per tutti i Comparti. Le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio possono essere emesse in relazione a qualsiasi tipo di Classe di Azioni disponibili, indicate con un "H" dopo l'indicatore della Classe di Azioni, come segue: AH, AHM, AHX, BH, BHX, CH, CHR, CHX, IH, IHX, NH, NHX, SHX, SH, ZH e/o ZHX.

Le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio cercano di limitare l'esposizione in valuta degli Azionisti a valute diverse dalla valuta in cui l'Azione di Classe Coperta contro il rischio di cambio è denominata ("Valuta delle Azioni di Classi Coperte"). Il/i Consulente/i degli Investimenti deciderà sulle strategie di copertura più appropriate per ciascun Comparto e una sintesi del Fondo-da-Fondo è disponibile presso la sede legale della Società ed è riportata nelle Relazioni Annuali e Semestrali della Società.

²⁴ Salvo che per le Classi di Azioni con il suffisso "M" che, sebbene distribuiscano dividendi, non hanno il suffisso "X".

AZIONI DI CLASSI COPERTE SUL NAV

Le Azioni di Classi Coperte sul NAV utilizzano strategie di copertura che cercano di limitare l'esposizione alle fluttuazioni valutarie tra la Valuta delle Azioni di Classi Coperte e la Valuta di Riferimento del Comparto. Questo implica la copertura della Valuta di Riferimento del Comparto nei confronti della Valuta delle Azioni di Classi Coperte, generalmente senza riferimento alle valute indicate nel portafoglio di investimento sottostante del Comparto (le "valute di Investimento").

Questo tipo di copertura sarà generalmente adottato laddove le Valute di Investimento del Comparto siano prevalentemente in linea con la Valuta di Riferimento.

AZIONI DI CLASSI COPERTE DEL PORTAFOGLIO

Le Azioni di Classi Coperte del Portafoglio utilizzano strategie di copertura che cercano di limitare l'esposizione alle fluttuazioni valutarie tra la Valuta delle Azioni di Classi Coperte e la Valuta di Riferimento del Comparto. Questo implica la copertura delle Valute di Investimento del Comparto nuovamente nella Valuta delle Azioni di Classi Coperte, senza riferimento alla sua Valuta di Riferimento.

Questo tipo di copertura sarà generalmente adottato per i Comparti con Valute Multiple di Investimento, laddove non vi siano Valute di investimento predominanti ed il/i Consulente/i degli Investimenti non utilizzi la selezione della valuta come parte attiva del processo di investimento.

AZIONI DI CLASSI COPERTE INDICIZZATE

Le Azioni di Classi Coperte Indicizzate utilizzano strategie di copertura che cercano di limitare l'esposizione alle fluttuazioni di valuta tra la Valuta delle Azioni di Classi Coperte e le valute dell'indice benchmark di un Comparto ("Valute dell'Indice"). Questo comporta la copertura delle Valute dell'Indice del Comparto nuovamente nei confronti della Valuta delle Azioni di Classi

Coperte senza riferimento alla Valuta di riferimento del Comparto o alla sua Valuta di Investimento.

Questo tipo di copertura sarà generalmente adottato per i Comparti con Valute Multiple di Investimento, laddove non vi sia una Valuta di Investimento predominante e il/i Consulente/i degli Investimenti non utilizzi/utilizzino la selezione della valuta come parte attiva del processo di investimento. La copertura dei pesi delle monete del benchmark è finalizzata alla riduzione dell'esposizione delle posizioni in valuta passive preservando così le posizioni in valuta attive nel portafoglio.

AZIONI DI CLASSI COPERTE CONTRO IL RISCHIO DI TASSO

Al momento, solo l'Emerging Markets Corporate Debt Fund, lo Euro Corporate Bond Fund, lo Euro Strategic Bond Fund e lo European Currencies High Yield Bond Fund offrono le Classi Coperte contro il rischio di tasso. Gli Amministratori possono tuttavia di volta in volta decidere di emettere Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso (Duration Hedged) per alcuni o per tutti i Comparti Obbligazionari; in questo caso il presente Prospetto sarà modificato di conseguenza, in occasione del prossimo aggiornamento dello stesso. Le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso possono essere emesse in relazione a qualsiasi Classe di Azioni disponibile e sono indicate da una "D" dopo l'indicatore della Classe di Azioni, come segue: AD, ADM, ADX, BD, BDX, CD, ID, ND, ZD e/o ZDX.

Le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso utilizzano strategie di copertura al fine di limitare l'esposizione alle fluttuazioni del tasso di interesse del mercato. Esse prevedono la copertura contro il rischio di tasso della Classe di Azioni di modo che essa abbia un rischio di tasso vicino allo zero, rispetto all'attuale rischio di tasso del Comparto o al rischio di tasso dell'indice obiettivo del Comparto.

COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE

	Comparti Obbligazionari (eccetto Emerging Markets Debt Fund e gli Emerging Markets Domestic Debt Fund)	Comparti Azionari (inclusi gli Emerging Markets Debt Fund e gli Emerging Markets Domestic Debt Fund)	Comparti Bilanciati	Comparti Monetari
Classi S, SH, SX e SHX	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classi Z, ZD, ZDX, ZH, ZHX, ZO, ZOX e ZX	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%
Classi I, ID, IH, IHX, IO, IOX, IR, IRM e IX	Fino al 3,00%	Fino al 3,00%	Fino al 3,00%	Fino al 3,00%
Classi A, AD, ADM, ADX, AH, AHM, AHR, AHX, AM, AO, AOM, AOX, AR, ARM e AX	Fino al 4,00%	Fino al 5,75%	Fino al 5,75%	0,00%
Classi B, BD, BDX, BH, BHR, BHX, BO, BOX, BR e BX	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classi C, CD, CH, CHR, CHX, CO, COX, CR, CRM e CX	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classi N, ND, NH, NHX, NO, NOX e NX	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Le Commissioni di Sottoscrizione saranno riversate sul Distributore o sul distributore attraverso il quale è stato effettuato l'acquisto iniziale. Qualora in un dato paese nel quale sono offerte le Azioni delle Classi A, AD, ADM, ADX, AH, AHM, AHR, AHX, AM, AO, AOM, AOX, AR, ARM, AX, I, ID, IH, IHX, IO, IOX, IR, IRM, IX, Z, ZD, ZDX, ZH, ZHX, ZO, ZOX e ZX delle regolamentazioni o prassi locali prescrivano o permettano Commissioni di Sottoscrizione iniziali di importo inferiore a quelle sopra elencate in relazione ad ogni singolo ordine di acquisto, il Distributore potrà vendere Azioni e autorizzare i distributori a vendere Azioni in tale paese ad un prezzo complessivo minore di quelli sopra specificati, tuttavia, sempre in conformità agli ammontari massimi permessi dalla legge o dalla pratica di tale paese.

COMMISSIONI DI VENDITA DIFFERITE EVENTUALI APPLICABILI

Periodo di tempo dalla Sottoscrizione:	Commissioni di Vendita Differite Eventuali per tutti i Comparti	
	Classi B, BD, BDX, BH, BHR, BHX, BO, BOX, BR e BX	Classi C, CD, CH, CHR, CHX, CO, COX, CR, CRM e CX
0-365 giorni	4,00%	1,00%
1-2 anni	3,00%	Nessuna
2-3 anni	2,00%	Nessuna
3-4 anni	1,00%	Nessuna
Oltre 4 anni	Nessuna	Nessuna

Il calcolo viene effettuato in modo tale da far risultare l'addebito del più basso importo possibile. Pertanto, a meno che venga

diversamente specificato, si prenderanno come riferimento per il calcolo delle commissioni le Azioni della Classe B, BD, BDX, BH, BHR, BHX, BO, BOX, BR, BX, C, CD, CH, CHR, CHX, CO, COX, CR, CRM e CX detenute più a lungo dall'Azionista. L'aliquota sarà determinata sulla base del Comparto nel quale è stata effettuata la prima sottoscrizione da parte dell'Azionista. La conversione da un Comparto a un altro non influirà sulla determinazione della data di acquisto iniziale, né l'aliquota da applicare al momento del rimborso, in relazione alla determinazione delle Commissioni di Vendita Differite Eventuali.

Ad esempio, si assuma che un Azionista abbia acquistato 100 Azioni della Classe B in un Comparto a 25 Euro per Azione (a un costo di Euro 2.500) e che il terzo anno dopo l'emissione il Valore Patrimoniale Netto per Azione sia 27 Euro. Se in questo momento (e cioè nel corso del terzo anno) l'Azionista chiede un primo rimborso di 50 Azioni (introitando Euro 1.350), la commissione verrà applicata solo sul costo originario di 25 Euro ad Azione e non sull'incremento del Valore Patrimoniale Netto per Azione di 2 Euro. Pertanto, su 1.250 Euro, su un totale del rimborso di 1.350 Euro, verranno applicate le Commissioni di Vendita Differite Eventuali a un'aliquota del 2,00% (l'aliquota applicabile nel corso del terzo anno dopo l'emissione).

Le eventuali Commissioni di Vendita Differite Eventuali maturano a favore del distributore e sono impiegate in tutto ovvero in parte per coprire le spese del distributore sostenute in occasione della fornitura di servizi relativi alla distribuzione resi al Comparto a cui si riferisce la vendita, nonché per la promozione e la commercializzazione delle Azioni delle Classi B, BD, BDX, BH, BHR, BHX, BO, BOX, BR, BX, C, CD, CH, CHR, CHX, CO, COX, CR, CRM e CX e per i servizi resi agli Azionisti dal personale del distributore addetto alle vendite.

Le Commissioni di Vendita Differite Eventuali (in combinazione con la Commissione di Distribuzione (vedi paragrafo 2.5 (“Spese ed altri Oneri”) in caso di Classe di Azioni B, BD, BDX, BH, BHR, BHX, BO, BOX, BR e BX) degli oneri di distribuzione è concepita per finanziare la distribuzione delle Azioni delle Classi B, BD, BDX, BH, BHR, BHX, BO, BOX, BR, BX, CD, CH, CHR, CHX, CO, COX, CR, CRM e CX da parte del Distributore e altri distributori senza un aggio per il venditore o Commissioni di Sottoscrizione calcolati e addebitati all'epoca dell'acquisto.

RINUNCIA ALLE COMMISSIONI DI VENDITA DIFFERITE EVENTUALI

La Società rinuncerà alle Commissioni di Vendita Differite Eventuali applicabili a rimborsi di Azioni Classe B, BD, BDX, BH, BHR, BHX, BO, BOX, BR, BX, C, CD, CH, CHR, CHX, CO, COX, CR, CRM e CX qualora il rimborso costituisca l'esercizio del diritto della Società di liquidare il conto di un Azionista così come descritto più in dettaglio nel paragrafo “Riscatto Coattivo” (e cioè quando il riscatto coattivo avviene per ragioni non addebitabili all'Azionista).

La Società rinuncerà a tutte le Commissioni di Vendita Differite Eventuali applicabili in caso di rimborso di Azioni Classe BDX, BHR, BHX, BOX, BR, BX, CHR, CHX, COX, CR, CRM e CX che risultano dall'automatico reinvestimento dei dividendi.

Inoltre, la Società può anche rinunciare, in tutto o in parte, alle Commissioni di Vendita Differite Eventuali normalmente applicabili, a discrezione del Consiglio di Amministrazione. La Società ha autorizzato il Distributore a rinunciare, in tutto o in parte, alle Commissioni di Vendita Differite Eventuali, a discrezione del Distributore, in relazione alle sottoscrizioni effettuate dai clienti del Distributore (compresi i clienti dei distributori).

Diverse soluzioni riguardanti le Commissioni di Sottoscrizione permettono a un investitore di scegliere il metodo di acquisto di Azioni più conveniente in ragione dell'ammontare dell'investimento, della durata di tempo per la quale l'investitore si aspetta di detenere le Azioni e di circostanze individuali. Gli investitori dovranno determinare se, data la loro particolare situazione, sia più vantaggioso per essi sobbarcarsi gli oneri di Commissioni di Sottoscrizione iniziali e non essere soggetti a Commissioni di Distribuzione e a Commissioni Speciali di Vendite Differite ovvero trarre vantaggio dall'investimento in un Comparto dell'intera somma ed essere successivamente soggetti a Commissioni di Sottoscrizione e a Commissioni di Vendita Differite Eventuali.

2.2 Emissione di Azioni, Sottoscrizione e Procedura di Pagamento

Gli Amministratori sono autorizzati a emettere Azioni di qualsiasi Classe interamente liberate senza alcun limite.

Qualsiasi richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione sarà irrevocabile salvi i casi di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe relativa.

EMISSIONE DI AZIONI

Le Azioni di ogni Classe saranno emesse a un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe relativa nella relativa valuta. Per le valute in cui le Azioni per i Comparti saranno emesse, si prega di fare riferimento alla tabella nel paragrafo 2.7 “Calcolo del Valore Patrimoniale Netto”. Informazioni aggiornate sono reperibili sul sito www.morganstanleyinvestmentfunds.com ovvero presso il Distributore. Le Azioni delle Classi A, AD, ADM, ADX, AH, AHM, AHR, AHX, AM, AO, AOM, AOX, AR, ARM e AX di tutti i Comparti Azionari, Obbligazionari e Bilanciati, sono soggette a una Commissione di Sottoscrizione calcolata sull'intero ammontare della sottoscrizione nella valuta nella quale avviene la sottoscrizione. Tuttavia, nel caso di conversione da un Comparto Monetario in un Comparto Azionario, Obbligazionario o Bilanciato, potranno essere addebitate le Commissioni di Sottoscrizione applicabili – vedere “Conversione di Azioni” per ulteriori dettagli. I dettagli delle sottoscrizioni minime iniziali e successive e delle Commissioni di Sottoscrizione sono specificati nel paragrafo 2.1 “Descrizione delle Classi di Azioni”.

Le richieste iniziali di Azioni devono essere effettuate tramite il Modulo di Sottoscrizione della Società o un modello accettabile per la Società che contenga le informazioni richieste dalla Società e devono essere inoltrate all'Agente per i Trasferimenti in Lussemburgo o a qualsiasi distributore indicato nel Modulo di Sottoscrizione. Le richieste successive possono essere effettuate per iscritto ovvero a mezzo fax. La Società può anche decidere che le richieste di sottoscrizione iniziali e successive possano essere presentate elettronicamente o con altri mezzi (a condizione che sia inviato un Modulo di Sottoscrizione per le richieste di sottoscrizione iniziali). La Società si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi richiesta di Azioni, interamente o parzialmente.

Tutte le richieste sono effettuate in conformità al presente Prospetto, all'ultima relazione annuale e all'ultima relazione semestrale, ove disponibile, allo Statuto della Società e al Modulo di Sottoscrizione.

Nel caso di una richiesta congiunta, tutti i richiedenti devono firmare il modulo, salvo il caso di conferimento di idonea Procura o altro conferimento di poteri per iscritto.

Le richieste di Azioni di tutti i Comparti ricevute dall'Agente per i Trasferimenti in una qualsiasi Data di Trattazione prima della

Scadenza per la Negoziiazione saranno trattate in quella Data di Trattazione utilizzando come base il Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quella Data di Trattazione.

Le richieste ricevute dall'Agente per i Trasferimenti dopo la Scadenza per la Negoziiazione in una qualsiasi Data di Trattazione saranno trattate nella Data di Trattazione successiva sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione successivamente calcolato. Le richieste di Azioni delle Classi ADM, ADX, AHM, AHR, AHX, AM, AOM, AOX, AR, ARM, AX, BDX, BHR, BHX, BOX, BR, BX, CHR, CHX, COX, CR, CRM, CX, IHX, IOX, IR, IRM, IX, NHX, NOX, NX, SX, SHX, ZDX, ZHX, ZOX e ZX inizieranno a produrre dividendi nella Data di Trattazione in cui gli ordini sono trattati.

Nessun distributore potrà trattenere degli ordini di sottoscrizione al fine di trarre vantaggio da variazioni di prezzo. Gli Investitori dovrebbero tenere presente che potrebbero non essere in condizione di acquistare o riscattare Azioni attraverso un distributore nei giorni in cui quest'ultimo non è aperto.

Un agente ricevitore (ossia un soggetto situato in paese appartenente al Gruppo di Azione Finanziaria contro il riciclaggio, o in un paese equiparato, che riceve ordini per conto della Società senza trattarli) deve ricevere la richiesta prima della Scadenza per la Negoziiazione di una Data di Trattazione, di modo che l'Agente per i Trasferimenti tratti la richiesta sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quella Data di Trattazione. Le richieste ricevute da un agente ricevitore dopo la Scadenza per la Negoziiazione in una Data di Trattazione saranno trattate dall'Agente per i Trasferimenti sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato nella Data di Trattazione successiva. Nel caso in cui un agente ricevitore nominato dal Distributore riceva dei fondi per il pagamento di sottoscrizioni, tali fondi dovranno essere soggetti a controlli antiriciclaggio da parte di un distributore o dello stesso agente ricevitore.

La Società stabilisce il prezzo o il valore patrimoniale netto delle sue Azioni su base differita. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse le Commissioni di Sottoscrizione). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato dopo la Scadenza per la Negoziiazione.

I Comparti della Società, ad eccezione dei Comparti Monetari, non sono adatti a investitori con orizzonti di investimento a breve termine. Non sono consentite attività che possano danneggiare gli interessi degli Azionisti della Società (che, ad esempio, incidano negativamente sulle strategie di investimento o comportino un aumento delle spese). In particolare, non sono consentite pratiche di market timing.

Pur riconoscendo che gli Azionisti possano avere la legittima necessità di correggere di volta in volta i loro investimenti, gli Amministratori, a loro discrezione, possono, ove ritengano che tali correzioni siano idonee a incidere negativamente sugli interessi degli Azionisti della Società, adottare misure appropriate per impedire tali attività.

Conseguentemente, ove stabiliscano o sospettino che un Azionista abbia svolto tali attività, gli Amministratori possono sospendere, cancellare, rigettare o trattare in qualsiasi altro modo le richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso dell'Azionista, nonché assumere ogni azione o misura atta o necessaria a proteggere la Società e i suoi Azionisti. Per avere ulteriori informazioni sulle misure che possono essere adottate dagli Amministratori, si prega di fare riferimento ai capitoli "Rimborso di Azioni" e "Conversione di Azioni".

La Società può sottoporre a restrizioni o vietare il possesso di azioni della Società da parte di qualsiasi persona, ditta o società, se, ad avviso della Società, tale possesso possa risultare dannoso per la stessa Società, se esso possa integrare una violazione di qualsiasi legge o regolamento, sia del Lussemburgo o straniero, ovvero se tale possesso possa comportare la soggezione della Società a trattamenti fiscali sfavorevoli o altri svantaggi di natura finanziaria che non avrebbero altrimenti interessato la Società (tali persone, ditte o società, da determinarsi da parte degli Amministratori, sono collettivamente definite "Soggetti Non Autorizzati"). In particolare, gli Amministratori hanno deciso di vietare il possesso di Azioni da parte di qualsiasi Soggetto statunitense (così come definito ai sensi della Regulation S dell'United States Securities Act del 1933, e successive modifiche).

La Società si riserva il diritto di offrire in acquisto solo una Classe di Azioni a investitori di particolari giurisdizioni, al fine di conformarsi alle locali regolamentazioni ovvero pratiche o consuetudini commerciali. La Società si riserva inoltre il diritto di adottare standard applicabili a classi di investitori o transazioni che permettano o richiedano l'acquisto di una particolare Classe di Azioni.

Qualora gli Amministratori ritengano che per gli Azionisti esistenti potrebbe essere dannoso accettare una richiesta di sottoscrizione in contanti di Azioni di un Comparto che rappresenti, sia singolarmente sia unitamente ad altre richieste così ricevute in ciascuna Data di Trattazione (la "Prima Data di Trattazione"), più del 10% di tale Comparto, gli Amministratori potranno decidere che tutta o parte di tali richieste di Azioni sia rimandata fino alla prossima Data di Trattazione di modo che non più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto sia sottoscritto nella Prima Data di Trattazione. Qualora gli Amministratori decidano di differire del tutto o in parte tale richiesta, il richiedente sarà informato prima

dell'attuazione del differimento. Nella misura in cui non sia stata data piena esecuzione a una richiesta in tale Prima Data di Trattazione in virtù dell'esercizio del potere di scaglionare le richieste, la parte non eseguita sarà trattata come se fosse stata oggetto di una ulteriore richiesta dall'Azionista in relazione alla Data di Trattazione successiva e, se necessario, alle successive Date di Trattazione, fino quando la richiesta originaria non sarà stata interamente soddisfatta. Riguardo alle richieste ricevute con riferimento alla Prima Data di Trattazione, nella misura in cui vengano ricevute delle richieste posteriori rispetto a successive Date di Trattazione, tali richieste successive saranno differite fino a che le richieste riferite alla Prima Data di Trattazione non saranno state soddisfatte, ma fermo quanto sopra, saranno trattate come indicato nel periodo precedente.

In alternativa, e a discrezione degli Amministratori, la Società potrà accettare un pagamento per le Azioni interamente o parzialmente costituito da conferimenti in natura di investimenti adeguati. I costi di transazione relativi all'accettazione da parte della Società di una sottoscrizione in natura saranno direttamente a carico dell'Azionista entrante. Qualsiasi Commissione di Sottoscrizione applicabile sarà dedotta prima dell'inizio dell'investimento. Gli investimenti che compongono la sottoscrizione in natura saranno valorizzati e i revisori della Società consegneranno un rapporto successivamente alla loro revisione dei metodi di valutazione usati dalla Società per l'accettazione delle sottoscrizioni in natura.

Detta revisione sarà condotta in conformità alle raccomandazioni professionali dell'Istituto dei Revisori di Azienda. Il valore determinato, unitamente al Valore Patrimoniale Netto per Azione calcolato per la Classe di Azioni relativa al Comparto in questione, determinerà il numero di Azioni che dovranno essere emesse per il nuovo Azionista. Scopo di tale procedura è di assicurare che gli Azionisti esistenti di un Comparto non sostengano i costi di transazione connessi all'acquisizione di attività aggiuntive in occasione dell'ingresso di un nuovo azionista con un investimento di notevole entità.

Coloro che richiedono Azioni possono eseguire il pagamento in Dollari Statunitensi, Euro, Yen o Sterline. I richiedenti possono solo effettuare pagamento per la Classe AH, AHM, AHR, AHX, AO, AOM, AOX, AR, ARM, BH, BHR, BHX, BO, BOX, BR, CH, CHR, CHX, CO, COX, CR, CRM, CX, IH, IHX, IO, IOX, IR, IRM, SX, SHX, ZH, ZHX, ZO e ZOX nella valuta in cui detta classe di azioni è denominata. A seconda della Classe specifica, il pagamento può essere richiesto in Dollari Statunitensi, Euro, Yen, Sterline, Franchi Svizzeri, in Corone norvegesi, in Corone svedesi o in qualsiasi altra valuta che gli Amministratori potranno decidere. Nel caso in cui il pagamento venga effettuato per ogni altra Classe in una valuta in cui la relativa Classe non emette un Valore Patrimoniale Netto per Azione, l'Amministratore organizzerà le

transazioni valutarie necessarie per convertire i fondi pagati per la sottoscrizione nella Valuta di Riferimento del Comparto prescelto. Ognuna delle suddette transazioni sarà effettuata con il Depositario od il Distributore a spese del richiedente. Le transazioni valutarie possono ritardare transazioni aventi ad oggetto Azioni, poiché l'Amministratore può decidere di rimandare l'esecuzione di qualsiasi operazione di conversione di valuta fino al momento in cui siano ricevuti fondi disponibili.

In caso di sottoscrizioni di Azioni delle Classi A, AD, ADM, ADX, AH, AHM, AHR, AHX, AM, AO, AOM, AOX, AR, ARM, AX, B, BD, BDX, BH, BHR, BHX, BO, BOX, BR, BX, C, CD, CH, CHR, CHX, CO, COX, CR, CRM e CX di tutti i Comparti e delle Classi I, IH, IHX, IX, Z, ZD, ZDX, ZH, ZHX e ZX dei Comparti Monetari, salvo diversi accordi precedenti, i fondi disponibili devono essere ricevuti dall'Agente per i Trasferimenti il Giorno Lavorativo precedente alla relativa Data di Trattazione di modo che il Richiedente riceva il Valore Patrimoniale Netto per Azione calcolato per quella Data di Trattazione.

In caso di sottoscrizioni di Azioni delle Classi I, ID, IH, IHX, IO, IOX, IR, IRM, IX, S, SH, SX, SHX, Z, ZD, ZDX, ZH, ZHX, ZO, ZOX e ZX, di tutti i Comparti salvo i Comparti Monetari, i fondi disponibili devono essere ricevuti dall'Agente per i Trasferimenti entro le ore 13.00 (ora dell'Europa Centrale), entro tre Giorni Lavorativi successivi alla Data di Trattazione.

Tutte le istruzioni per il pagamento sono indicate nel modulo di sottoscrizione e possono essere altresì ottenute tramite un Distributore o l'Agente per i Trasferimenti. I Richiedenti di Azioni sono pregati di notare che non sono accettati gli assegni come mezzo di pagamento.

Nel caso in cui le Azioni vengano sottoscritte attraverso un distributore, potranno essere applicati termini di pagamento diversi da quelli sopra indicati, le informazioni sui quali sono disponibili presso il relativo distributore.

Se il pagamento non ha luogo nei tempi stabiliti (o se non è ricevuto il Modulo di Sottoscrizione per una sottoscrizione iniziale), la relativa allocazione di Azioni potrà essere cancellata e i fondi della sottoscrizione saranno restituiti al richiedente senza maturare alcun interesse. In alternativa, se, con riferimento a qualsiasi richiesta, il pagamento è ricevuto dopo la data stabilita, la Società considererà la richiesta come fatta per il numero di Azioni che possono essere acquistate o sottoscritte con il medesimo importo alla successiva Data di Valorizzazione. Un richiedente potrebbe essere tenuto a indennizzare il distributore a cui si è rivolto e/o la Società per i costi di ritardato pagamento. Sarà facoltà degli Amministratori riscattare in tutto o in parte la partecipazione in Azioni del richiedente, al fine di far fronte a tali costi.

NOTE DI CONFERMA

Una Nota di Conferma, con tutti i dettagli della transazione, verrà inviata al richiedente per posta ordinaria (ovvero a mezzo fax, o per via elettronica o con altri mezzi), nella Data di Trattazione in cui l'ordine è trattato.

Si raccomanda di verificare le Note di Conferma al momento del ricevimento.

Tutte le Azioni sono emesse in forma nominativa e il registro degli azionisti costituisce la prova definitiva della proprietà. La Società considererà il proprietario di un'Azione indicato sul registro degli azionisti come l'assoluto proprietario di essa. Le Azioni sono emesse senza certificati. L'emissione senza certificato permette alla Società di eseguire le istruzioni di rimborso senza inutili ritardi.

Il Distributore può autorizzare qualsiasi distributore a partecipare per conto della Società e di un qualsiasi Comparto alla raccolta di ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione e, in tali casi, può fornire, in proprio o per il tramite di un soggetto terzo (ivi compreso un distributore), un servizio di intestazione fiduciaria ai Richiedenti che acquistano le Azioni attraverso lo stesso distributore. I Richiedenti possono decidere di utilizzare tale servizio di intestazione fiduciaria, in forza del quale il fiduciario deterrà le Azioni in nome proprio e per conto dei Richiedenti, i quali, in qualsiasi momento, potranno reclamare direttamente il titolo sulle Azioni e che, al fine di conferire al fiduciario il potere di votare in qualsiasi assemblea generale degli Azionisti, daranno allo stesso fiduciario delle istruzioni di voto generali o specifiche a tal fine. I Richiedenti mantengono il diritto di investire direttamente nella Società senza utilizzare dei servizi di intestazione fiduciaria.

Ai richiedenti viene assegnato un Codice Azionista nel momento in cui la loro richiesta viene accettata; quanto sopra, assieme alle informazioni personali sull'Azionista, costituisce prova di identità. Il Codice Azionista deve essere usato per tutte le successive operazioni tra l'Azionista e la Società o l'Agente per i Trasferimenti.

Ogni variazione dei dati personali dell'Azionista o smarrimento del Codice Azionista deve essere immediatamente comunicato all'Agente per i Trasferimenti per iscritto. Prima di accettare le istruzioni relative a quanto sopra, la Società si riserva il diritto di richiedere una cauzione o una certificazione del verificarsi delle suddette circostanze, controfirmata da una banca, un intermediario in titoli ovvero un altro soggetto accettato dalla Società.

Nel caso in cui una richiesta non venga accettata per intero o in parte, i fondi versati in relazione a tale richiesta ovvero ogni cifra ancora dovuta dal richiedente saranno restituiti a questi a mezzo posta o bonifico bancario, a rischio del richiedente.

DISPOSIZIONI GENERALI

La Società si riserva il diritto di respingere qualsiasi domanda o di accettarla parzialmente. Inoltre, gli Amministratori si riservano il diritto, in ogni momento, senza preavviso, di interrompere l'emissione e la vendita delle Azioni di qualsiasi Classe, in uno qualsiasi o in tutti i Comparti.

Le sottoscrizioni saranno accettate previa verifica da parte del Distributore che i relativi investitori abbiano ricevuto un KIID della Classe di Azioni in cui intendono investire.

Ai sensi della Legge del 19 febbraio 1973 sulla vendita di sostanze medicinali e la difesa dalla tossicodipendenza, come da ultimo modificata dalla Legge dell'11 agosto 1998 della Legge del 12 novembre 2004 relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, nonché delle relative Circolari emesse dall'Autorità di Vigilanza del Lussemburgo, sono in vigore in Lussemburgo leggi per la prevenzione del riciclaggio del denaro proveniente dal traffico di stupefacenti. Pertanto, la Società potrebbe richiedere prova dell'identità dei sottoscrittori, anche mediante la trasmissione di idonea documentazione. Tali informazioni possono essere riportate sul Modulo di Sottoscrizione e raccolte nel momento in cui verrà effettuata una richiesta di Azioni.

La Società non emetterà alcuna Azione nel corso dei periodi durante i quali il calcolo del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto sia sospeso dalla Società in conformità ai poteri a essa riservati dallo Statuto, illustrati nella sezione "Sospensione Temporanea del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto".

Comunicazione di qualsiasi sospensione di cui sopra sarà data a coloro che hanno richiesto Azioni e le richieste presentate o in corso di evasione durante tale sospensione possono essere cancellate a mezzo di avviso scritto che la Società deve ricevere prima della Scadenza per la Negoziazione nella prima Data di Trattazione successiva la fine di tale sospensione. Le richieste che non saranno state cancellate saranno trattate alla prima Data di Trattazione successiva alla fine del periodo di sospensione.

POTERI DEGLI AMMINISTRATORI E MISURE ANTI-DILUIZIONE

Gli Amministratori possono, in qualsiasi momento a loro discrezione, deliberare di chiudere un Comparto o una o più Classi di Azioni a nuove sottoscrizioni per un periodo di tempo. I casi in cui ciò è consentito agli amministratori comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, casi in cui la strategia adottata dal relativo Consulente per gli Investimenti o Sub-Consulente, di cui il Comparto è parte integrante, ha raggiunto una dimensione in cui, secondo il Consulente per gli Investimenti ovvero il Sub-Consulente, l'universo dei titoli in cui la strategia può investire

potrebbe diventare troppo piccolo per consentire al Consulente per gli Investimenti o al Sub-Consulente di continuare ad investire efficacemente le attività della strategia se il Comparto, e quindi la strategia, continuassero a crescere. Tali Comparti possono essere riaperti in qualsiasi momento con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Nella misura in cui gli Amministratori ritengano sia nel migliore interesse degli Azionisti, in considerazione di fattori quali le prevalenti condizioni di mercato, il livello di sottoscrizioni e di rimborsi in un particolare Comparto e la grandezza del Comparto, gli Amministratori possono adottare uno o più delle seguenti misure: (i) adeguare il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto ("Oscillazione di Prezzo" – ("*Swing Pricing*") al fine di riflettere i margini, i costi e gli oneri di negoziazione stimati, che saranno sostenuti dal Comparto nella liquidazione o nell'acquisto di investimenti ("Fattore di Oscillazione" – ("*Swing Factor*") per far fronte alle transazioni nette ricevute in una determinata Data di Trattazione. In condizioni di mercato normali, il Fattore di Oscillazione non sarà superiore all'1% del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto nella determinata Data di Trattazione. Nel caso in cui le sottoscrizioni nette in un Comparto superino una certa soglia in una determinata Data di Trattazione, il Valore Patrimoniale Netto è corretto verso l'alto dal Fattore di Oscillazione. In maniera analoga, quando i rimborsi netti in un Comparto superino una certa soglia in una determinata Data di Trattazione, il Valore Patrimoniale Netto è corretto verso il basso dal Fattore di Oscillazione; e (ii) potrà essere applicata dalla Società una commissione fino al 2% dell'importo di una singola sottoscrizione o rimborso. La commissione è trattenuta dalla Società a vantaggio dei restanti Azionisti del relativo Comparto.

2.3 Riscatto di Azioni

Il rimborso delle Azioni è effettuato in ogni Data di Trattazione alle condizioni sotto descritte. Tutte le Classi di Azioni saranno rimborsate ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Azione della relativa Classe nella relativa valuta.

PROCEDURA PER IL RIMBORSO

Gli Azionisti che desiderino il rimborso totale o parziale delle loro Azioni da parte della Società possono far ciò a mezzo fax o lettera all'Agente per i Trasferimenti o a un distributore. La Società può anche decidere che le richieste di rimborso possano essere presentate elettronicamente o con altri mezzi. Le richieste di rimborso devono comprendere (i) la somma pecuniaria che l'Azionista intende ottenere ovvero (ii), il numero di Azioni che l'Azionista intende riscattare. Inoltre, la richiesta di rimborso dovrà contenere i dati personali dell'Azionista e il suo numero di conto. Qualora l'Azionista non fornisca una o più di tali informazioni, la procedura di rimborso potrebbe subire dei ritardi dovuti a causa delle verifiche sull'Azionista.

In occasione del rimborso di Azioni delle Classi ADM, ADX, AHM, AHR, AHX, AM, AOM, AOX, AR, ARM, AX, BDX, BHR, BHX, BOX, BR, BX, CHX, COX, CX, IHX, IOX, IR, IRM, IX, NHX, NOX, NX, SX, SHX, ZDX, ZHX, ZOX e ZX tutti i dividendi matureranno fino alla Data di Trattazione in cui tali ordini sono trattati, compresa tale data. I detentori di Azioni delle Classi B, BD, BDX, BH, BHR, BHX, BO, BOX, BR, BX, C, CD, CH, CHR, CHX, CO, COX, CR, CRM e CX potrebbero essere soggetti al pagamento di Commissioni di Vendita Differite Eventuali in conformità al paragrafo 2.1 "Descrizione delle Classi di Azioni".

Le suddette richieste di rimborso saranno considerate dalla Società vincolanti ed irrevocabili, eccetto in caso di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione. La Società può richiedere conferme scritte, che devono essere debitamente firmate da tutti gli azionisti iscritti nel libro soci, salvo il caso di partecipazioni congiunte nelle quali ogni azionista abbia potere di firma disgiunta.

Le richieste di rimborso per tutti i Comparti ricevute dall'Agente per i Trasferimenti in una qualsiasi Data di Trattazione prima della Scadenza per la Negoziiazione saranno trattate in quella Data di Trattazione utilizzando come base il Valore Patrimoniale Netto per Azione calcolato in quella Data di Trattazione. Le richieste ricevute dall'Agente per i Trasferimenti dopo la Scadenza per la Negoziiazione in una qualsiasi Data di Trattazione saranno trattate nella Data di Trattazione successiva sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione successivamente calcolato.

Nessun distributore potrà trattenere degli ordini di rimborso al fine di trarre vantaggio da variazioni di prezzo. Gli Investitori dovrebbero tenere presente che potrebbero non essere in condizione di

riscattare Azioni attraverso un distributore nei giorni in cui quest'ultimo non è aperto.

Un agente ricevitore (e cioè un soggetto situato in paese appartenente al Gruppo di Azione Finanziaria contro il riciclaggio, o in un paese equiparato, che riceve ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione per conto della Società senza trattarli) deve ricevere la richiesta di rimborso prima della Scadenza per la Negoziiazione in una Data di Trattazione, di modo che l'Agente per i Trasferimenti tratti la richiesta sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quella Data di Trattazione. Le richieste ricevute da un agente ricevitore dopo la Scadenza per la Negoziiazione in una Data di Trattazione saranno trattate dall'Agente per i Trasferimenti sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato nella Data di Trattazione successiva.

La Società stabilisce il prezzo o il valore patrimoniale netto delle sue Azioni su base differita. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse le Commissioni di Sottoscrizione). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione per una Data di Trattazione è calcolato al momento di valorizzazione successivo alla Scadenza per la Negoziiazione.

I Comparti della Società, ad eccezione dei Comparti Monetari, non sono adatti a investitori con orizzonti di investimento a breve termine. Non sono consentite attività che possano danneggiare gli interessi degli Azionisti della Società (che, ad esempio, incidano negativamente sulle strategie di investimento o comportino un aumento delle spese). In particolare, non sono consentite pratiche di market timing.

Pur riconoscendo che gli Azionisti possano avere la legittima necessità di correggere di volta in volta i loro investimenti, gli Amministratori, a loro discrezione, possono, ove ritengano che tali correzioni siano idonee a incidere negativamente sugli interessi degli Azionisti della Società, adottare misure appropriate per impedire tali attività.

Conseguentemente, ove stabiliscano o sospettino che un Azionista abbia svolto tali attività, gli Amministratori possono sospendere, cancellare, rigettare o trattare in qualsiasi altro modo le richieste dell'Azionista, nonché assumere ogni azione o misura atta o necessaria a proteggere la Società ed i suoi Azionisti. La Società può applicare una commissione di rimborso fino al 2% di un singolo rimborso nel caso in cui gli Amministratori, a loro discrezione, stabiliscano che l'azionista abbia posto in essere pratiche di negoziazione che danneggiano gli interessi degli Azionisti della Società o nel caso ciò sia opportuno per proteggere gli interessi della Società. La commissione è trattenuta dalla Società a beneficio dei restanti Azionisti del relativo Comparto.

Una Nota di Conferma, con tutti i dettagli della transazione e l'importo del rimborso, verrà inviata al richiedente per posta ordinaria (ovvero a mezzo fax, o per via elettronica o con altri mezzi) nella Data di Trattazione in cui l'ordine è trattato. Per i rimborsi di Azioni dell'US Dollar Liquidity Fund, l'importo del rimborso sarà comunicato al richiedente nella Data di Trattazione in cui l'ordine è trattato. La somma ottenuta a seguito del rimborso terrà conto delle Commissioni di Vendita Differite Eventuali; si ricorda inoltre agli Azionisti che la somma ottenuta a seguito del rimborso può essere superiore o inferiore all'importo della sottoscrizione iniziale.

Si raccomanda di verificare le Note di Conferma al momento del ricevimento.

Per tutti i Comparti tranne che per i Comparti Monetari il pagamento delle Azioni riscattate sarà effettuato non più tardi di tre Giorni Lavorativi dopo la Data di Trattazione applicabile. Il pagamento del prezzo di rimborso per le Azioni dei Comparti Euro Liquidity Fund ed Euro Government Liquidity Fund sarà effettuato non più tardi di un Giorno Lavorativo dopo la Data di Trattazione applicabile. Il pagamento del prezzo di rimborso per le Azioni del Comparto US Dollar Liquidity Fund sarà effettuato nella Data di Trattazione in cui viene trattata la richiesta di rimborso. Salva diversa richiesta dell'Azionista nella domanda di rimborso, questo sarà pagato nella stessa Valuta di Riferimento del Comparto ovvero, ove applicabile, delle Classi di Azioni Coperte di cui l'Azionista chiede il rimborso. Ove necessario, l'Amministratore organizzerà le transazioni valutarie necessarie per convertire i proventi del rimborso dalla Valuta di Riferimento del Comparto nella valuta applicabile. Tali transazioni valutarie saranno effettuate con il Depositario o il Distributore a spese dell'Azionista, ove la valuta sia diversa da quella del Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe delle cui azioni l'Azionista chiede il rimborso. La Società si riserva il diritto di differire il pagamento fino a dieci giorni dalla Data di Trattazione applicabile, qualora le condizioni di mercato siano sfavorevoli, qualora essa consideri tale azione nell'interesse dei rimanenti Azionisti.

SOSPENSIONE TEMPORANEA DEI RIMBORSI

Il rimborso di Azioni della Società sarà sospeso nel corso di qualsiasi periodo durante il quale il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione della classe interessata sia sospeso dalla Società nell'esercizio dei poteri descritti nella sezione "Sospensione Temporanea del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto". Gli Azionisti che presentino Azioni per il rimborso verranno informati di tale periodo di sospensione. Le Azioni in questione saranno rimborsate la prima Data di Trattazione successiva alla fine del periodo di sospensione.

Se un periodo di sospensione dura più di un mese dalla data di una richiesta di rimborso, la richiesta può essere annullata dall'Azionista

a mezzo avviso scritto a un distributore od alla Società, purché l'avviso sia ricevuto dal distributore o dalla Società entro il relativo termine notificato all'Azionista dell'ultima Data di Trattazione del periodo di sospensione.

RISCATTO COATTIVO

Qualora in un qualsiasi momento di valorizzazione il Valore Patrimoniale Netto di qualsiasi Comparto o Classe di Azioni scenda in qualsiasi momento al di sotto di 100 milioni di Euro, o l'equivalente nella Valuta di Riferimento del Comparto rilevante, la Società potrà, a sua discrezione, riscattare tutte, ma non meno di tutte, le Azioni delle Classi interessate in conformità alla procedura descritta nel paragrafo intitolato "Scioglimento" della Sezione 3.1 "Informazioni generali".

Qualora applicabili, le Commissioni di Vendita Differite Eventuali non saranno addebitate alle somme ottenute a seguito di questo tipo di rimborso coattivo di Azioni delle Classi B, BD, BDX, BH, BHR, BHX, BO, BOX, BR, BX, C, CD, CH, CHR, CHX, CO, COX, CR, CRM e CX.

Qualora un Azionista detenga una partecipazione inferiore alla partecipazione minima prevista per una Classe di Azioni, così come stabilito ai sensi della Sezione 2.1 "Descrizione delle Classi di Azioni", la Società avrà la facoltà, dietro preavviso di un mese fornito a tale Azionista, di rimborsare forzatamente la sua partecipazione in alternativa al rimborso obbligatorio descritto qui sopra.

Nel caso in cui la Società riceva una richiesta di rimborso di Azioni relativa a (i) una parte della partecipazione consistente in Azioni di valore inferiore a 2.500 USD o importo equivalente o (ii) se dopo il rimborso il detentore rimane in possesso di Azioni che abbiano un valore inferiore alla partecipazione minima o inferiore a 100 USD o importo equivalente, la Società può trattare la richiesta come una richiesta di riscatto dell'intera partecipazione dell'Azionista, ovvero può, in un secondo momento e dietro preavviso di un mese fornito a tale Azionista, decidere di rimborsare forzatamente la sua partecipazione o di convertire la sua partecipazione in un'altra Classe di Azioni.

Se in qualsiasi momento la Società dovesse venire a conoscenza che delle Azioni sono possedute da un Soggetto Non Autorizzato, sia da solo che congiuntamente ad altri soggetti, ed il Soggetto Non Autorizzato non adempie alla richiesta della Società di vendere le Azioni e di fornire alla Società la prova della suddetta vendita entro trenta giorni dalla richiesta della Società, la Società, a sua discrezione, potrà riscattare coattivamente le Azioni al Prezzo di Rimborso, in conformità allo Statuto. Immediatamente dopo la chiusura dell'orario lavorativo del giorno indicato nella nota inviata dalla Società al Soggetto Non Autorizzato in relazione al riscatto

coattivo, le Azioni saranno riscattate ed i suddetti investitori cesseranno di essere proprietari di tali Azioni. Gli Azionisti delle Classi B, BD, BDX, BH, BHR, BHX, BO, BOX, BR, BX, C, CD, CH, CHR, CHX, CO, COX, CR, CRM e CX sono pregati di notare che, ove applicabili, le Commissioni di Vendita Differite Eventuali saranno trattenute dalle somme ottenute a seguito del rimborso. La Società si riserva la facoltà di richiedere a qualsiasi Azionista o potenziale Azionista di fornire le informazioni che la Società reputi necessarie per determinare se l'effettivo proprietario delle Azioni in questione sia o possa divenire un Soggetto Non Autorizzato.

PROCEDURE DI RISCATTO E CONVERSIONE DI AZIONI CHE RAPPRESENTANO PIÙ DEL 10% DI UN COMPARTO

Qualora sia ricevuta una richiesta di riscatto o conversione relativamente ad una qualsiasi Data di Trattazione (la "Prima Data di Trattazione") la quale, singolarmente o aggregata ad altre richieste ricevute, abbia a oggetto oltre il 10% del Valore Patrimoniale Netto di qualsiasi Comparto, la Società, a sua esclusiva e assoluta discrezione (e nell'interesse dei rimanenti azionisti), si riserva il diritto di trattare proporzionalmente in fasi successive ciascuna richiesta rispetto a tale Prima Data di Trattazione, in modo che non sia riscattato o convertito in tale Prima Data di Trattazione più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in oggetto. Nel caso in cui la soglia del 10% sia raggiunta in conseguenza dell'aggregazione di un numero di richieste, solo le richieste che superino una soglia, attualmente quella del 2%, del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto, saranno trattate proporzionalmente in più momenti. Ad esempio, in caso di ricevimento di richieste che rappresentino l'1%, il 3%, il 5% e il 6% del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto, solo le richieste che rappresentino il 3%, 5% e il 6% saranno trattate in più momenti proporzionalmente. La Società potrà a sua discrezione modificare la soglia ove ne ravvisasse l'opportunità, e in tal caso il Prospetto sarà modificato.

Nella misura in cui non sia dato pieno esito in tale Prima Data di Trattazione a ciascuna richiesta in virtù dell'esercizio del potere di scaglionare le richieste, essa sarà considerata rispetto alla restante parte non eseguita come se fosse stata fatta un'ulteriore richiesta dall'Azionista in relazione alla Data di Trattazione successiva e, se necessario, alle successive Date di Trattazione fin quando tale richiesta non sia stata pienamente soddisfatta. Riguardo alle richieste ricevute con riferimento alla Prima Data di Trattazione, nella misura in cui tali richieste posteriori vengano ricevute rispetto a successive Date di Trattazione, tali richieste saranno differite fino a che le richieste riferite alla Prima Data di Trattazione non siano soddisfatte, ma fermo quanto sopra, saranno per gli altri effetti trattate come indicato nel periodo precedente.

In alternativa la Società, a sua esclusiva e assoluta discrezione, può richiedere all'Azionista di accettare una distribuzione di valori

mobiliari in natura a titolo di pagamento dell'intero o parte del prezzo di rimborso al posto dei contanti. I titoli che compongono la distribuzione in natura saranno valutati e sarà ottenuta una perizia dai revisori della Società. Gli investitori che all'atto del riscatto ricevono titoli in luogo di contanti dovrebbero notare che potrebbero essere addebitati a essi dei compensi di intermediazione e/o imposte locali in occasione della vendita dei titoli. Inoltre, i proventi netti derivanti dalla vendita da parte dell'Azionista che chiede il rimborso dei titoli possono essere maggiori o minori del prezzo di Rimborso a causa delle condizioni del mercato e/o della differenza tra i prezzi utilizzati per calcolare il Valore Patrimoniale Netto per Azione e i prezzi spuntati vendendo i titoli. Nel caso in cui siano applicabili delle Commissioni di Vendita Differite Eventuali alle somme ottenute a seguito del rimborso di Azioni delle Classi B, BH, BHR, BHX, BO, BOX, BR, BX, C, CH, CHR, CHX, CO, COX, CR, CRM e CX i titoli saranno ritenuti dalla Società a garanzia delle Commissioni di Vendita Differite Eventuali prima del trasferimento degli altri titoli all'Azionista che richiede il rimborso.

MISURE ANTI-DILUIZIONE

Nella misura in cui ritengano sia nel migliore interesse degli Azionisti, in considerazione di fattori quali le prevalenti condizioni di mercato, il livello di sottoscrizioni e di rimborsi in un particolare Comparto e la grandezza del Comparto, gli Amministratori possono adottare uno o più delle seguenti misure: (i) adeguare il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto ("Oscillazione di Prezzo" – ("*Swing Pricing*") al fine di riflettere i margini, i costi e gli oneri di negoziazione stimati, che saranno sostenuti dal Comparto nella liquidazione o nell'acquisto di investimenti ("Fattore di Oscillazione" – ("*Swing Factor*") per far fronte alle transazioni nette in una determinata Data di Trattazione. In condizioni di mercatonormali, il Fattore di Oscillazione non sarà superiore all'1% del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto nella determinata Data di Trattazione; Nel caso in cui le sottoscrizioni nette in un Comparto superino una certa soglia in una determinata Data di Trattazione, il Valore Patrimoniale Netto è corretto verso l'alto dal Fattore di Oscillazione. In maniera analoga, quando i rimborsi netti in un Comparto superino una certa soglia in una determinata Data di Trattazione, il Valore Patrimoniale Netto è corretto verso il basso dal Fattore di Oscillazione; e (ii) potrà essere applicata dalla Società una commissione fino al 2% dell'importo di una singola sottoscrizione o rimborso. La commissione è trattenuta dalla Società a vantaggio degli Azionisti che restano nel relativo Comparto.

2.4 Conversione di Azioni

Gli Azionisti possono convertire tutte o parte delle loro Azioni di un Comparto in Azioni della stessa Classe di altri Comparti e possono anche convertire da una Classe di Azioni di un Comparto in altre Classi di Azioni di quel Comparto o di altri Comparti, in conformità alla tabella che segue, senza oneri, salvo quanto di seguito specificato e a condizione che l'Azionista soddisfi i requisiti di idoneità per la Classe di azioni in cui si effettua la conversione, come specificato alla Sezione 2.1 "Descrizione delle Classi di Azioni" che precede.

Le conversioni sono sempre trattate nella stessa valuta. Nel caso in cui la conversione avvenga tra Classi di Azioni i cui valori patrimoniali netti sono emessi nella stessa valuta, la conversione sarà effettuata nella valuta comune, specificata dall'investitore. Nel caso in cui i valori patrimoniali netti delle Classi di Azioni oggetto della conversione non siano nella stessa valuta, non sarà possibile

effettuare la conversione, salvo previa specifica approvazione degli Amministratori, e in tal caso l'investitore dovrà riscattare la propria partecipazione e sottoscrivere le Classi di Azioni prescelte nella relativa valuta.

Gli Amministratori possono, a loro discrezione, accettare altre conversioni rispetto a quelle consentite indicate nella tabella seguente. In alcune giurisdizioni, in cui le conversioni sono avanzate tramite un intermediario, si potranno applicare accordi diversi e le conversioni consentite potranno differire da quelle indicate nella tabella. Per maggiori informazioni si invitano gli investitori a contattare il loro intermediario.

		VERSO						
		Classe A	Classe B	Classe C	Classe I	Classe N	Classe S	Classe Z
D A	Classe A	✓	X	X	✓	X	X	✓
	Classe B	✓	✓	X	X	X	X	X
	Classe C	X	X	✓	X	X	X	X
	Classe I	✓	X	X	✓	X	✓	✓
	Classe N	X	X	X	X	✓	X	X
	Classe S	X	X	X	X	X	✓	✓
	Classe Z	X	X	X	X	X	✓	✓

I riferimenti a una Classe di Azioni nella presente tabella sono a tutti i tipi di Azioni (ad esempio un riferimento alla Classe A includerà le Classi AD, ADM, ADX, AH, AHM, AHR, AHX, AM, AO, AOM, AOX, AR, ARM e AX).

Le richieste possono essere inviate per iscritto via fax all'Agente per i Trasferimenti o al distributore indicando quali Azioni debbano essere convertite. La Società può anche decidere che le richieste di conversione possano essere presentate con mezzi di comunicazione a distanza o con altri mezzi. La richiesta di conversione deve indicare (i) la somma pecuniaria che l'Azionista desidera convertire ovvero (ii) il numero di Azioni che l'Azionista desidera convertire, unitamente ai dati personali e il numero di conto dell'Azionista. Qualora l'Azionista non fornisca una o più di tali informazioni, la procedura di rimborso potrebbe subire dei ritardi a causa delle verifiche sull'Azionista. Il periodo di notifica è lo stesso delle richieste di rimborso. La domanda di conversione deve essere accompagnata dal certificato azionario nominativo o da un modulo di trasferimento, debitamente compilato, ovvero da qualsiasi altro documento che costituisca prova del trasferimento.

Gli Amministratori possono rifiutare di accettare una richiesta di conversione se è contraria agli interessi della Società o degli

Azionisti in considerazione dell'importo monetario o del numero di Azioni oggetto della conversione, delle condizioni di mercato o di ogni altra circostanza. A titolo esemplificativo, gli Amministratori possono, a loro discrezione, decidere di rifiutare una richiesta di conversione al fine di proteggere un Comparto e gli Azionisti dagli effetti di una vendita allo scoperto o possono limitare il numero di conversioni consentite tra i Comparti.

La Società potrà applicare una commissione di conversione del 2% ove gli Amministratori, a loro discrezione, ritengano che l'Azionista abbia svolto pratiche di negoziazione che incidono negativamente sugli interessi degli Azionisti della Società o nel caso sia comunque opportuno proteggere gli interessi della Società e dei suoi Azionisti. La Società trattiene la commissione a beneficio dei restanti Azionisti del relativo Comparto.

Le conversioni da un Comparto all'altro nell'ambito delle Classi A, AD, ADM, ADX, AH, AHM, AHR, AHX, AM, AO, AOM,

AOX, AR, ARM, AX, I, ID, IH, IHX, IO, IOX, IR, IRM, IX, Z, ZD, ZDX, ZH, ZHX, ZO, ZOX o ZX con l'eccezione della conversione da un Comparto Monetario, non comporteranno l'applicazione di Commissioni di Sottoscrizione sull'importo da convertire. Tuttavia, qualora un Azionista investa nella Società tramite Azioni delle Classi A, AH, AHX o AX di un Comparto Monetario e il relativo investimento non abbia ancora scontato le Commissioni di Sottoscrizione, qualsiasi successiva conversione di tale investimento dalle suddette Classi di Azioni di un Comparto Monetario in altri Comparti potrà comportare il pagamento delle Commissioni di Sottoscrizione relative al nuovo Comparto, calcolate sull'importo da investire nello stesso nuovo Comparto. Le Commissioni di Sottoscrizione saranno detratte al momento della conversione, a cura dell'Agente per i Trasferimenti, dall'importo da investire nel nuovo Comparto e saranno corrisposte al distributore.

Le conversioni da un Comparto all'altro nell'ambito delle Classi B, BD, BDX, BH, BHR, BHX, BO, BOX, BR, BX, C, CD, CH, CHR, CHX, CO, COX, CR, CRM o CX non avranno effetti sulla data di acquisto iniziale né sull'aliquota che sarà applicata al momento del rimborso delle Azioni del nuovo Comparto, dal momento che l'aliquota che sarà applicata sarà determinata in relazione al Comparto del quale l'Azionista ha acquistato per prime le Azioni. Qualsiasi conversione di Azioni di Classe B, BD, BDX, BH, BHR, BHX, BO, BOX, BR o BX in qualsiasi altra Classe di Azioni di un qualsiasi Comparto entro quattro anni dalla data di sottoscrizione sarà trattata come un rimborso e potrà essere soggetta ad una Commissione di Vendita Differita Eventuale di cui al paragrafo 2.1 "Descrizione Classi di Azioni". Qualsiasi conversione di Azioni di Classe C, CD, CH, CHR, CHX, CO, COX, CR, CRM o CX in qualsiasi altra Classe di Azioni di un qualsiasi Comparto entro meno di un anno dalla data di sottoscrizione sarà trattata come un rimborso e potrà essere soggetta a una Commissione di Vendita Differita Eventuale di cui al paragrafo 2.1 "Descrizione Classi di Azioni".

Gli Azionisti dovrebbero notare che se una richiesta di conversione ha come oggetto la conversione parziale di una partecipazione ancora esistente, e quanto resta di tale partecipazione dopo la conversione è al di sotto dei minimi di partecipazione (ovvero la partecipazione minima iniziale attualmente in vigore, specificata nel presente Prospetto), la Società non è obbligata ad ottemperare a tale richiesta di conversione.

Qualora un Azionista detenga una partecipazione inferiore alla partecipazione minima prevista per una classe di Azioni, così come stabilito ai sensi della Sezione 2.1 "Descrizione delle Classi di Azioni", la Società avrà la facoltà, dietro preavviso di un mese fornito a tale Azionista, di convertire forzatamente la partecipazione di tale Azionista in un'altra classe di Azioni.

Qualsiasi richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione sarà irrevocabile, salvo nel caso di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe relativa.

Per le richieste di conversione di tutti i Comparti ricevute dall'Agente per i Trasferimenti in una qualsiasi Data di Trattazione prima della Scadenza per la Negoziatura saranno trattate in quella Data di Trattazione utilizzando come base il Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quella Data di Trattazione usando il metodo di valorizzazione applicabile per il relativo Comparto. Le richieste di conversione ricevute dopo la Scadenza per la Negoziatura in una qualsiasi Data di Trattazione saranno trattate nella Data di Trattazione successiva sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione successivamente calcolato.

Le richieste di conversione ricevute prima della Scadenza per la Negoziatura in una Data di Trattazione inizieranno a maturare dividendi in quella stessa Data di Trattazione.

Un agente ricevitore (ossia un soggetto situato in paese appartenente al Gruppo di Azione Finanziaria contro il riciclaggio, o in un paese equiparato, che riceve ordini di sottoscrizione, per conto della Società senza trattarli) deve ricevere la richiesta di conversione prima della Scadenza per la Negoziatura in una Data di Trattazione, di modo che l'Agente per i Trasferimenti tratti la richiesta sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quella Data di Trattazione. Le richieste ricevute da un agente ricevitore dopo la Scadenza per la Negoziatura in una Data di Trattazione saranno trattate dall'Agente per i Trasferimenti sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato nella Data di Trattazione successiva.

Gli Investitori dovrebbero tenere presente che potrebbero non essere in condizione di convertire Azioni attraverso un distributore nei giorni in cui quest'ultimo non è aperto.

La Società stabilisce il prezzo o il valore patrimoniale netto delle sue Azioni su base differita. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse le Commissioni di Sottoscrizione). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato al momento di valorizzazione successivo alla Scadenza per la Negoziatura.

I Comparti della Società, ad eccezione dei Comparti Monetari, non sono adatti a investitori con orizzonti di investimento a breve termine. Non sono consentite attività che possano danneggiare gli interessi degli Azionisti della Società (che, ad esempio, incidano negativamente sulle strategie di investimento o comportino un aumento delle spese). In particolare, non sono consentite pratiche di market timing.

Pur riconoscendo che gli Azionisti possano avere la legittima necessità di correggere di volta in volta i loro investimenti, gli Amministratori, a loro discrezione, possono, ove ritengano che tali correzioni siano idonee a incidere negativamente sugli interessi degli Azionisti della Società, adottare misure appropriate per impedire tali attività.

Conseguentemente, ove stabiliscano o sospettino che un Azionista abbia svolto tali attività, gli Amministratori possono sospendere, cancellare, rigettare o trattare in qualsiasi altro modo le richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso dell'Azionista, nonché assumere ogni azione o misura atta o necessaria a proteggere la Società e i suoi Azionisti.

Le domande di conversione per qualsiasi Data di Trattazione le quali, singolarmente o sommate ad altre richieste di conversione o di riscatto ricevute, rappresentino più del 10% delle Azioni di qualsiasi Comparto, possono essere assoggettate alle procedure addizionali descritte nel paragrafo "Procedure di Riscatto e Conversione di Azioni che rappresentano più del 10% di un Comparto".

Il tasso al quale tutte o parte delle Azioni di un determinato Comparto (il "Comparto di Origine") sono convertite in Azioni di un altro Comparto (il "Nuovo Comparto"), ovvero il tasso al quale tutte o parte delle Azioni di una particolare Classe (la "Classe di Origine") sono convertite in Azioni di un'altra Classe nell'ambito dello stesso Comparto (la "Nuova Classe"), si determina secondo la seguente formula:

$$A = \frac{B \times C \times E}{D}$$

Dove:

- A è il numero di Azioni da allocare nel Nuovo Comparto o nella Nuova Classe;
- B è il numero di Azioni del Comparto di Origine o della Classe di Origine da convertire;
- C è il Valore Patrimoniale Netto per Azione (meno le Commissioni di Sottoscrizione applicabili se il Comparto di Origine è un Comparto Monetario) della Classe di Origine o della Classe rilevante all'interno del Comparto di Origine di Azioni al relativo momento di valorizzazione;
- D è il Valore Patrimoniale Netto per Azione della Nuova Classe o della Classe rilevante all'interno del Nuovo Comparto di Azioni al relativo momento di valorizzazione; e
- E è il tasso di cambio effettivo applicato, nel giorno rilevante, alle conversioni tra Comparti denominati in valute differenti, ed è uguale ad 1 in relazione a conversioni tra Comparti o Classi denominati nella stessa valuta.

Dopo la conversione delle Azioni, l'Agente per i Trasferimenti informerà l'azionista del numero delle Azioni del Nuovo Comparto o della Nuova Classe ottenute a seguito della conversione, e del relativo prezzo. Una Nota di Conferma, con tutti i dettagli della transazione, verrà inviata al richiedente per posta ordinaria (ovvero a mezzo fax, per via elettronica o con altri mezzi) nella Data di Trattazione.

Si raccomanda di verificare le Note di Conferma al momento del ricevimento.

Le richieste di conversione saranno accettate previa verifica da parte del Distributore che i relativi azionisti abbiano ricevuto un KIID della Classe di Azioni in cui intendono effettuare la conversione.

Le frazioni di Azioni possono essere allocate ed emesse a meno che l'azionista detenga le Azioni attraverso Euroclear (si prega di consultare la sezione "Informazioni Generali").

2.5 Spese ed Altri Oneri

Le spese di costituzione di nuovi Comparti saranno pagate dalla Società e sono state ammortizzate in cinque anni in ratei di uguale importo.

Per ogni singolo Comparto o Classe di Azioni, il/i Consulente/i per gli Investimenti può, a suo insindacabile giudizio, decidere di rinunciare o retrocedere di tutte o a parte delle sue commissioni per un periodo indefinito. Ad esempio, il Consulente per gli Investimenti può decidere di rinunciare o retrocedere di tutte o a parte delle sue commissioni al fine di ridurre l'impatto che tali commissioni potrebbero avere sul rendimento del Comparto o della Classe, qualora il patrimonio netto di questi non abbia dimensioni sufficienti, ovvero per ogni altra finalità reputata meritevole di considerazione da parte del Consulente per gli Investimenti.

Ai sensi dei relativi Contratti di Consulenza per gli Investimenti i Consulenti per gli Investimenti hanno diritto di ricevere dalla Società, un compenso il cui ammontare annuo è il seguente, da pagarsi mensilmente in arretrato e calcolato sul valore medio giornaliero del patrimonio (prima della deduzione del compenso):

Commissioni per il Consulente per gli investimenti	Classi A, AD, ADM, ADX, AH, AHM, AHR, AHX, AM, AO, AOM, AOX, AR, ARM, AX, B, BD, BDX, BH, CH, CHR, CHX, BHR, BHX, BO, BOX, BR e BX		Classi C, CD, CO, COX, CR, CRM e CX		Classi I, ID, IH, IHX, IO, IOX, IR, IRM, IX, Z, ZD, ZDX, ZH, ZHX, ZO, ZOZ e ZX		Classi S, SH, SX e SHX	
Comparti Azionari								
Asian Equity Fund	1,40%	2,20%	0,75%					–
Asia-Pacific Equity Fund	1,50%	2,30%	0,85%					–
Asian Property Fund	1,40%	2,20%	0,75%					–
Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund	1,60%	2,40%	1,10%					–
Emerging Leaders Equity Fund	2,00%	2,80%	1,10%					–
Emerging Markets Equity Fund	1,60%	2,40%	1,10%					–
European Equity Alpha Fund	1,20%	1,90%	0,70%					–
European Property Fund	1,40%	2,20%	0,75%					–
Eurozone Equity Alpha Fund	1,40%	2,20%	0,75%					–
Frontier Emerging Markets Equity Fund	2,40%	3,00%	1,20%					–
Global Advantage Fund	1,60%	2,40%	0,90%					–
Global Brands Fund	1,40%	2,20%	0,75%				0,75%	–
Global Equity Allocation Fund	1,50%	2,30%	0,55%					–
Global Infrastructure Fund	1,50%	2,30%	0,85%					–

Commissioni per il Consulente per gli investimenti	Classi A, AD, ADM, ADX, AH, AHM, AHR, AHX, AM, AO, AOM, AOX, AR, ARM, AX, B, BD, BDX, BH, CH, CHR, CHX, BHR, BHX, BO, BOX, BR e BX		Classi C, CD, CO, COX, CR, CRM e CX		Classi I, ID, IH, IHX, IO, IOX, IR, IRM, IX, Z, ZD, ZDX, ZH, ZHX, ZO, ZOZ e ZX		Classi S, SH, SX e SHX	
Comparti Azionari								
Global Opportunity Fund	1,60%	2,40%	0,90%					–
Global Property Fund	1,50%	2,30%	0,85%				0,85%	–
Global Quality Fund	1,60%	2,40%	0,75%					–
Indian Equity Fund	1,60%	2,40%	0,90%					–
Japanese Equity Fund	1,40%	2,20%	0,75%					–
Latin American Equity Fund	1,60%	2,40%	1,00%					–
US Advantage Fund	1,40%	2,20%	0,70%					–
US Growth Fund	1,40%	2,20%	0,70%					–
US Property Fund	1,40%	2,20%	0,75%					–
Comparti Obbligazionari								
Absolute Return Fixed Income Fund	1,00%	1,45%	0,45%					–
Emerging Markets Corporate Debt Fund	1,45%	2,15%	0,95%					–
Emerging Markets Debt Fund	1,40%	2,10%	0,90%				0,60%	–
Emerging Markets Domestic Debt Fund	1,40%	2,10%	0,90%					–
Euro Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%					–
Euro Corporate Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%				0,40%	–
Euro Government Bond Fund	0,60%	1,25%	0,25%					–
Euro Strategic Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%					–
European Currencies High Yield Bond Fund	0,85%	1,50%	0,50%					–
Global Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%					–
Global Convertible Bond Fund	1,00%	1,60%	0,60%				0,55%	–
Global Credit Fund	0,80%	1,45%	0,45%					–
Global Premier Credit Fund	0,80%	1,45%	0,45%					–
Global Fixed Income Opportunities Fund	1,00%	1,45%	0,45%					–
Global High Yield Bond Fund	1,00%	1,60%	0,60%					–
Global Income and Growth Fund	1,00%	1,60%	0,60%					–
Global Mortgage Securities Fund	1,00%	1,60%	0,50%					–
Short Maturity Euro Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%					–
Euro Corporate Bond (ex Financials) Fund	0,80%	1,45%	0,45%					–
US Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%					–
US High Yield Bond	1,00%	1,60%	0,60%					–

Commissioni per il Consulente per gli investimenti	Classi A, AD, ADM, ADX, AH, AHM, AHR, AHX, AM, AO, AOM, AOX, AR, ARM, AX, B, BD, BDX, BH, CH, CHR, CHX, BHR, BHX, BO, BOX, BR e BX	Classi C, CD, CO, COX, CR, CRM e CX	Classi I, ID, IH, IHX, IO, IOX, IR, IRM, IX, Z, ZD, ZDX, ZH, ZHX, ZO, ZOX e ZX	Classi S, SH, SX e SHX

Comparti Monetari

Euro Government Liquidity Fund ²⁵	0,40%	0,75%	0,15%	–
Euro Liquidity Fund	0,50%	0,85%	0,20%	–
US Dollar Liquidity Fund	0,50%	0,85%	0,20%	–

Comparti Bilanciati

Diversified Alpha Plus Fund	1,75%	2,45%	0,80%	–
Emerging Markets Securities Fund	1,80%	2,50%	1,00%	–
Global Balanced Risk Control Fund of Funds	2,00%	2,70%	0,80%	–
Global Balanced Risk Control Income Fund of Funds	2,00%	2,70%	0,80%	–

SPESE ED ALTRI ONERI PER IL GLOBAL FIXED TERM BOND FUND I

Periodo d'investimento	Commissioni per il Consulente per gli Investimenti (Classi A, AH, AHX e AX)	Commissioni di Vendita	Commissioni di Rimborsamento
Periodo di Raccolta del Capitale	0,80%	0,00%	1,50%
Periodo d'Investimento Principale	1,00%	1,50%	1,50%
Periodo Finale	0,80%	0,00%	0,00%

SPESE ED ALTRI ONERI PER IL GLOBAL FIXED TERM OPPORTUNITIES FUND I

Periodo d'investimento	Commissioni per il Consulente per gli Investimenti (Classi A, AH, AHX e AX)	Commissioni di Vendita	Commissioni di Rimborsamento
Periodo di Raccolta del Capitale	0,80%	0,00%	1,50%
Periodo d'Investimento Principale	1,00%	1,50%	1,50%
Periodo Finale	0,80%	0,00%	0,00%

Non sono dovute Commissioni per il Consulente per gli Investimenti in relazione alle Azioni delle Classi N, ND, NH, NHX, NO, NOX e NX. Nel caso in cui il Distributore e le sue collegate investano per conto dei loro clienti o i loro clienti investano direttamente nelle Classi N, ND, NH, NHX, NO, NOX

e NX, detti clienti potranno pagare al Distributore o alle sue collegate una commissione di gestione di base, una commissione di performance o una commissione mista di gestione di base e di performance.

Ai sensi del Contratto di Distribuzione, i Comparti Azionari, Obbligazionari e Bilanciati pagheranno al Distributore delle Commissioni di Distribuzione, calcolate giornalmente e pagate mensilmente, al tasso annuo dell'1,00% del Valore del Patrimonio Netto medio giornaliero delle Azioni delle Classi B, BD, BDX, BH, BHR, BHX, BO, BOX, BR e BX, a titolo di corrispettivo per la fornitura di servizi di distribuzione resi ai Comparti in relazione a tali Azioni. I Comparti Monetari pagheranno al Distributore delle Commissioni di Distribuzione, calcolate giornalmente e pagate mensilmente, al tasso annuo dello 0,75% del Valore del Patrimonio Netto medio giornaliero delle Azioni delle Classi B, BH, BHR, BHX, BR e BX.

I Comparti saranno soggetti a Commissioni per Servizi agli Azionisti mensili ad una aliquota massima annuale dello 0,25% del Valore del Patrimonio Netto medio giornaliero attribuibile a tutte le Classi di Azioni dei Comparti. Le commissioni attualmente applicate dalla Società sono le seguenti la:

A, AD, ADM, ADX, AH, AHM, AHR, AHX, AM, AO, AOM, AOX, AR, ARM, AX, B, BD, BDX, BH, BHX, BHR, BO, BOX, BR, BX, C, CD, CH, CHR, CHX, CO, COX, CR, CRM, CX	0,15%*
I, ID, IH, IHX, IO, IOX, IR, IRM, IX, Z, ZD, ZDX, ZH, ZHX, ZO, ZOX, ZX	0,08%*
S, SH, SHX, SX	0,05%
N, ND, NH, NHX, NO, NOX, NX	Zero

* Salvo che per i Comparti Monetari, che addebitano lo 0,05%.

Le Commissioni per Servizi agli Azionista dovranno rimanere in vigore per un periodo di tempo illimitato e possono essere cambiate dalla Società, entro i limiti massimi sopra specificati, previo avviso scritto da inviare almeno con un mese di preavviso. Le commissioni sono versate al Distributore come corrispettivo per alcuni servizi resi agli Azionisti. Il Distributore potrà scegliere di rinunciare all'intera Commissione per Servizi agli Azionisti, o a parte della stessa, a sua assoluta discrezione e per un periodo indefinito di tempo.

Il Distributore può pagare ai distributori con i quali abbia stipulato accordi di distribuzione una parte delle Commissioni di Distribuzione, o delle Commissioni per Servizi agli Azionisti, o delle Commissioni di Vendita Differite Eventuali. Inoltre il/i Consulente/i per gli Investimenti può/possono pagare una parte dei suoi compensi per attività di consulenza relativa ad Azioni di

²⁵ Il Consulente per gli Investimenti retrocederà alla Società una percentuale delle proprie commissioni in misura tale che l'importo massimo totale delle commissioni e spese dello Euro Government Liquidity Fund ("Spese Totali") sarà pari allo 0,45% per le Azioni di Classe A, 1,20% per le Azioni di Classe B, 0,75% per le Azioni di Classe C, 0,20% per le Azioni di Classe I, 0,05% per le Azioni di Classe N, 0,15% per le Azioni di Classe S e 0,20% per le Azioni di Classe Z. Le Spese Totali comprenderanno tutte le commissioni e le spese descritte nella presente Sezione 2.5.

qualsiasi Classe a distributori, venditori o altri soggetti che assistano il/i Consulente/i per gli Investimenti nell'esercizio delle sue/loro funzioni o che forniscano servizi, direttamente o indirettamente, ai Comparti o ai loro Azionisti; il Consulente per gli Investimenti può inoltre riallocare su base negoziale una parte dei propri compensi per la consulenza relativa a qualsiasi Classe di Azioni mediante trattative con possessori, attuali o potenziali, di tali Azioni. La scelta dei possessori attuali o potenziali di Azioni con i quali tali trattative possono essere portate avanti e i termini ai quali il Distributore, ovvero le sue controllate, i soggetti da esso designati o i collocatori possono stipulare i relativi accordi sono di competenza del Distributore, fermo restando che tali accordi devono contenere la condizione che in nessun caso la Società, avrà qualsiasi obbligazione in conseguenza di quanto sopra esposto.

Il Depositario, l'Agente Amministrativo, l'Agente per i Pagamenti e il Domiciliatario, così come il Custode del Registro e Agente per i Trasferimenti, hanno titolo a ricevere, a valere sulle attività della Società, un compenso in conformità alla normale prassi del Lussemburgo. Il compenso matura sulla base del valore medio giornaliero delle attività ed è pagato mensilmente. Inoltre, gli esborsi di entità ragionevole e le spese di modesta entità dei menzionati soggetti saranno addebitati alla Società.

Le commissioni per il Depositario variano da Comparto a Comparto a seconda delle dimensioni e del luogo in cui gli investimenti sono effettuati. Le relative commissioni variano da 0,20 basis point a 35 basis point a seconda del mercato in cui l'investimento è detenuto. Le commissioni per transazioni ulteriormente applicabili variano da US\$ 8,00 a US\$ 175,00 per transazione, a seconda dei mercati in cui tali transazioni hanno luogo.

Le commissioni per l'Agente Amministrativo in relazione a tutti i Comparti variano a seconda del Comparto. Per tutti i Comparti, diversi dai Comparti Monetari le commissioni sono dovute ad aliquote da 2,00 basis point a 0,50 basis point, inversamente proporzionali alle dimensioni del complesso delle attività. Per i Comparti Monetari, le commissioni sono dovute ad aliquote da 1,50 basis point a 0,25 basis point, inversamente proporzionali alle dimensioni del complesso delle attività. Per il Comparto Feeder, si applica una commissione di contabilità del Comparto non superiore a 1 basis point. Al Comparto Feeder potranno essere applicati costi aggiuntivi, compresi a titolo esemplificativo ma non esaustivo costi della Classe di Azione, reportistica dei rendimenti, copertura della Classe di Azione, reportistica della compliance, reportistica della tassazione; detti costi si aggiungeranno alla serie di commissioni sopra indicate.

Gli Amministratori che non sono amministratori, funzionari o dipendenti del/i Consulente/i per gli Investimenti o delle sue collegate avranno diritto a ricevere un compenso dalla Società come dichiarato nella Relazione Annuale.

I Comparti pagheranno anche tutte le altre spese sostenute in occasione dell'attività della Società. Tali spese comprendono, a titolo non esaustivo, imposte, onorari per servizi legali e di revisione, costi per ogni proposta di quotazione, costi per il mantenimento di tali quotazioni, costi di redazione e di pubblicazione (compresa la redazione, la stampa, la pubblicità e la distribuzione delle relazioni agli Azionisti e dei prospetti), nonché tutte le ragionevoli spese di lieve entità degli Amministratori, le spese di registrazione e le gli altri oneri dovuti alle autorità di vigilanza in varie giurisdizioni, le assicurazioni, gli interessi, i costi di intermediazione ed i costi per la pubblicazione del Valore del Patrimonio Netto per Azione, nel caso in cui tale pubblicazione sia richiesta dalle norme di vigilanza o per altro motivo.

L'allocazione tra le varie Classi e Comparti dei costi e spese che la Società deve sostenere avrà luogo in conformità all'articolo 11 dello Statuto.

In alcune giurisdizioni, in cui le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni si effettuano tramite un soggetto terzo a ciò preposto, quest'ultimo potrà addebitare commissioni e spese. Esse potranno essere addebitate agli investitori appartenenti a tali giurisdizioni ulteriori o alla Società.

COSTI RELATIVI ALL'USO DI TECNICHE DI GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO

La Società ha stipulato accordi di prestito titoli con J.P. Morgan Chase Bank NA (London Branch) ("JPM") per partecipare al programma di prestito titoli messo in atto da JPM, secondo usuali termini commerciali. Ai sensi dei termini contenuti nei vari accordi di prestito titoli, JPM ha diritto di trattenere una piccola quota del rendimento derivante dalle transazioni di prestito titoli come remunerazione dei suoi servizi. Il reddito generato sarà accreditato ai Comparti che prestano titoli.

Tutti i rendimenti derivanti dai contratti di riacquisto e di riacquisto inverso, al netto dei costi operativi diretti ed indiretti, saranno accreditati al relativo Comparto.

ONERI E SPESE AGGREGATI PER IL COMPARTO FEEDER

Il Comparto Feeder investirà nel Comparto Master. A livello di Comparto Master, le commissioni, gli oneri e le spese associati a tale investimento comprenderanno esclusivamente le commissioni per i fornitori di servizi, compensi degli amministratori, oneri e spese periodiche, mentre non sarà applicata alcuna commissione di gestione. Inoltre, al Comparto Master non si applicherà alcun onere di negoziazione delle azioni in relazione all'investimento effettuato dal Comparto Feeder.

Il documento contenente informazioni chiave per l'investitore emesso per le Classi di Azioni del Comparto Feeder contiene altresì

informazioni aggiuntive sulle commissioni periodiche sostenute dal Comparto Feeder (aggregate agli oneri sostenuti a livello del Comparto Master).

TRASFERIMENTO DI AZIONI

La Società potrà, nel caso gli Amministratori stabiliscano che ciò sia nel migliore interesse della Società e dei suoi Azionisti, applicare una commissione all'Azionista che richieda che il suo investimento sia nuovamente registrato in un altro conto. Tale commissione, a valere sugli investimenti dell'Azionista, sarà dovuta alla Società per compensare i costi dalla stessa sostenuti per trattare la richiesta, e non supererà i 50 Euro a trasferimento.

2.6 Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione delle Classi di ogni Comparto è disponibile per il pubblico presso la sede legale della Società e presso l'Agente per i Trasferimenti. La Società disporrà la pubblicazione nei principali quotidiani finanziari mondiali del Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe all'interno di ciascun Comparto, secondo quanto prescritto dalle norme applicabili o con ulteriori informazioni. La Società non sarà responsabile per errori o ritardi della pubblicazione od errori od omissioni nella pubblicazione dei prezzi. Gli azionisti possono visionare il Valore Patrimoniale Netto per azione sul sito web (<http://www.morganstanleyinvestmentfunds.com>).

2.7 Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

Il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato nelle seguenti valute:

	USD	Euro	Yen	Sterlina	Valuta con cui sono denominate le Azioni
Il Valore Patrimoniale Netto per azione di ogni Classe sarà calcolato in ogni Comparto in	x	x			
Eccetto per i seguenti Comparti e Classi di Azioni:					
• Japanese Equity Fund	x	x	x		
• Euro Liquidity Fund		x			
• US Dollar Liquidity Fund	x				
• Emerging Markets Securities Fund	x	x		x	
• Azioni di Classe A del Global Brands Fund	x	x	x		
• Azioni di Classe Z del Global Brands Fund	x	x		x	
• Azioni di Classe N dello US Advantage Fund		x			
• Azioni di Classe Z dell'Asian Property Fund	x	x		x	
• Azioni di Classe N e Z dell'Emerging Markets Equity Fund	x	x		x	
• Azioni di Classe Z dello US Growth Fund	x	x		x	
• Azioni di Classe Z del Global Property Fund	x	x		x	
Se vengono emesse Azioni di Classe AOX, AX, BOX, BX, COX, CX, IOX, IX, NOX, NX, ZOX e ZX in un Comparto, diverso da un Comparto Monetario, il Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe può anche essere calcolato in:	x	x		x	
Se vengono emesse Azioni delle Classi AH, AHM, AHX, AO, AOM, AOX, BH, BHX, BO, BOX, CH, CHX, CO, COX, IH, IHX, IO, IOX, NH, NHX, NO, NOX, ZH, ZHX, ZO e ZOX in un Comparto, il Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe sarà calcolato solo in:					x

In aggiunta alle combinazioni di valuta su indicate, gli Amministratori si riservano il diritto di pubblicare il Valore Patrimoniale Netto per Azione di una particolare Classe di un Comparto in ulteriori combinazioni non sopra specificate ed in valute aggiuntive non elencate nella tabella che precede. Tali valute del Valore Patrimoniale Netto per Azione pubblicate dopo la data del presente Prospetto saranno indicate sul sito

www.morganstanleyinvestmentsfunds.com e inserite nel prossimo aggiornamento del presente Prospetto.

In aggiunta alle Azioni sopra indicate, le Azioni di Classe Z (GBP) dello European Equity Alpha Fund possono essere offerte a discrezionalità dell'Amministratore. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di queste Azioni sarà pubblicato esclusivamente in GBP sebbene la valuta di riferimento del Comparto resterà l'Euro.

La Società stabilisce il prezzo o il valore patrimoniale netto delle sue Azioni su base differita. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse le Commissioni di Sottoscrizione). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato al momento di valorizzazione successivo alla Scadenza per la Negoziazione entro cui le richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso delle Azioni devono essere ricevute in una Data di Trattazione dall'Agente per i Trasferimenti per essere trattate in quella Data di Trattazione.

I Comparti sono valorizzati giornalmente e il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato al momento di valorizzazione in ogni Data di Trattazione. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di tutti i Comparti sarà determinato sulla base dell'ultima quotazione disponibile al momento di valorizzazione nei mercati dove sono maggiormente scambiati gli investimenti dei vari Comparti. Il momento di valorizzazione dei Comparti è disponibile su richiesta scritta.

Tra la determinazione dell'ultimo prezzo disponibile dell'investimento e la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione di un Comparto al momento di valorizzazione possono verificarsi degli eventi che, a giudizio degli Amministratori, indicano che l'ultimo prezzo disponibile non riflette correttamente il giusto valore di mercato dell'investimento. In tal caso, il prezzo di tale investimento sarà corretto in conformità alle procedure di volta in volta adottate dagli Amministratori a loro discrezione.

Nella misura in cui gli Amministratori ritengano che quanto segue sia nel miglior interesse degli Azionisti, in considerazione di fattori che includono le condizioni di mercato prevalenti, il livello di sottoscrizioni e rimborsi in un particolare Comparto, nonché la grandezza del Comparto, il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto può essere corretto al fine di riflettere i previsti margini, costi e oneri di trattazione a carico del Comparto in relazione alla liquidazione e all'acquisto degli investimenti al fine di soddisfare le transazioni nette in una particolare Data di Trattazione. L'aggiustamento non potrà superare l'1% del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto nella relativa Data di Trattazione.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato a ogni momento di valorizzazione in ogni Data di Trattazione nella Valuta di Riferimento del relativo Comparto ed è poi calcolato a seconda dei casi in Dollari Statunitensi, in Yen, in Euro o in Sterline utilizzando l'ultimo tasso di cambio disponibile al momento di valorizzazione in un mercato riconosciuto.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione dei Comparti i cui investimenti abbiano una data di maturità a breve termine nota sarà determinato utilizzando un metodo basato sui costi ammortizzati per quegli investimenti con una data di maturità a breve termine nota. Ciò comporta la valutazione di un investimento al suo costo e, successivamente, di considerare un ammortamento costante fino alla maturazione di qualsiasi sconto o premio, senza tener conto dell'impatto dei tassi di interesse variabili sul valore di mercato degli investimenti. Sebbene questo metodo fornisca una certezza nella valutazione, esso potrebbe dar luogo a periodi temporali durante i quali il valore, determinato con il metodo dei costi ammortizzati, potrebbe essere superiore o inferiore al prezzo che il Comparto interessato realizzerebbe se smobilizzasse l'investimento. Gli Amministratori verificheranno in via continuativa questo metodo di valutazione e raccomanderanno delle variazioni, ove necessarie, per assicurare che gli investimenti siano valutati al loro valore equo, così come determinato in buona fede dagli Amministratori. Qualora gli Amministratori ritengano che una deviazione dal metodo di costi ammortizzati per Azione possa dar luogo in pratica ad una diluizione o ad altri risultati negativi per gli Azionisti, gli Amministratori prenderanno quelle eventuali misure correttive che riterranno appropriate per eliminare o ridurre, per quanto ragionevolmente praticabile, la diluizione o i risultati negativi di cui sopra.

Per evitare dubbi, il Valore Patrimoniale Netto per Azione dei Comparti Monetari sarà determinato utilizzando esclusivamente un metodo basato sui costi armonizzati. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ogni Classe di Azioni di ciascun Comparto è determinato dividendo il valore delle attività del Comparto che si possono allocare in quella Classe di Azioni, meno il valore delle passività del Comparto che si possono allocare nella medesima Classe di Azioni, per il numero totale delle Azioni di tale Classe che risultino emesse in ciascuna Data di Trattazione.

Il valore patrimoniale netto della Società è determinato in conformità all'Articolo 11 dello statuto della Società, che, tra l'altro, stabilisce le seguenti regole per la determinazione di tale valore:

- a) il valore della liquidità in cassa o in deposito, dei contanti, dei titoli esigibili a domanda, dei pagamenti dovuti, delle spese anticipate, dei dividendi riconosciuti e degli interessi dichiarati o maturati, ma non ancora ricevuti verrà calcolato per il loro

pieno valore, a meno che sia improbabile che tali somme verranno pagate o ricevute per intero; in tal caso il loro valore è determinato dopo aver scontato quelle cifre che a seconda dei casi possano essere considerate appropriate per riflettere il valore effettivo;

- b) i titoli quotati in una borsa riconosciuta o trattati in ogni Altro Mercato Regolamentato (come definito nell'Appendice A) saranno valutati al loro ultimo valore disponibile o, nel caso in cui esistano più mercati rilevanti, sulla base dell'ultimo prezzo disponibile nel principale mercato del titolo rilevante;

Nel caso in cui l'ultimo prezzo disponibile non rifletta correttamente il reale valore di mercato del titolo rilevante, il valore del medesimo sarà determinato dagli Amministratori sulla base del ragionevole prezzo di realizzo che possa essere previsto con prudenza e in buona fede, secondo procedure stabilite da questi ultimi;

- c) i titoli non quotati o trattati in una borsa ovvero non trattati in un Altro Mercato Regolamentato saranno valutati sulla base del prezzo di realizzo che possa essere ragionevolmente previsto e determinato prudentemente e in buona fede secondo procedure stabilite dagli Amministratori;

- d) il valore di liquidazione dei contratti future o delle opzioni non quotate in borsa od in altri mercati organizzati sarà costituito dal loro valore netto di liquidazione determinato in conformità ai criteri fissati dagli Amministratori su una base costantemente applicata per tutti i diversi tipi di contratti. Il valore di liquidazione dei contratti future o delle opzioni quotate in borsa o in altri mercati organizzati sarà costituito dall'ultimo prezzo disponibile per tali contratti nelle borse e mercati organizzati nei quali quei particolari contratti future od opzioni sono scambiati dalla Società; a condizione che se un contratto futuro od opzione non possa essere liquidato nel giorno rispetto al quale il patrimonio netto viene determinato, la base per determinare il valore di liquidazione di tale contratto sarà il valore che gli Amministratori riterranno equo e ragionevole;

- e) ogni altro valore mobiliare e diversa attività saranno valutati a un equo valore di mercato così come determinato in buona fede in conformità a procedure stabilite dagli Amministratori;

- f) gli swap su tassi di interesse saranno valutati al loro valore di mercato determinato con riferimento alla curva di interesse applicabile. Gli swas legati a indici e a strumenti finanziari saranno valutati al loro valore di mercato stabilito con riferimento all'indice o strumento finanziario applicabile. La valutazione delle transazioni in swap legati a indici e a strumenti finanziari sarà basata sul valore di mercato di tali transazioni in swap, determinato in buona fede secondo procedure stabilite dagli Amministratori. Il valore degli swap su insolvenza ("credit default swaps") sarà determinato applicando sistematicamente

un metodo di valutazione riconosciuto e trasparente e facendo riferimento allo strumento di debito applicabile.

In linea di principio, i relativi Comparti manterranno in portafoglio fino alle date di scadenza gli investimenti determinati in base al metodo dei costi ammortizzati o delle date di vendita. Qualsiasi attività detenuta in un particolare Comparto non denominata nella Valuta di Riferimento sarà convertita nella Valuta di Riferimento all'ultimo tasso di cambio disponibile vigente al momento di valorizzazione in un mercato riconosciuto.

Il valore patrimoniale netto della Società è in ogni momento uguale al totale del Valore Patrimoniale Netto dei vari Comparti convertito, ove necessario, in Dollari Statunitensi all'ultimo tasso di cambio disponibile vigente nel relativo momento di valorizzazione in un mercato riconosciuto.

SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Ai sensi dell'Articolo 12 dello Statuto, la Società può sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di uno o più Comparti e l'emissione, rimborso e conversione di Azioni:

- a) nel corso di qualsiasi periodo in cui una delle borse o degli altri mercati nei quali una parte sostanziale degli investimenti della Società imputabili di volta in volta a tale Comparto è quotata o trattata siano chiusi per motivi diversi dal normale periodo feriale, ovvero nel corso del quale le trattazioni di titoli in tali mercati siano oggetto di restrizioni o sospese, nella misura in cui tali restrizioni o sospensioni pregiudichino la valorizzazione degli investimenti della Società attribuibili a tale Comparto quotati nei medesimi;
- b) nel corso di qualsiasi stato di cose che costituisca, ad avviso degli Amministratori, uno stato di emergenza e pertanto lo smobilizzo o la valorizzazione delle attività possedute dalla Società e attribuibili a tale Comparto possa risultare impossibile;
- c) nel corso di qualsiasi interruzione delle telecomunicazioni o dei sistemi di calcolo normalmente impiegati nella determinazione del prezzo o del valore di un qualsiasi investimento di un Comparto o del prezzo corrente o del valore in una qualsiasi borsa od altro mercato, con riferimento alle attività attribuibili a un Comparto;
- d) nel corso di qualsiasi periodo durante il quale la Società non possa rimpatriare fondi al fine di effettuare pagamenti per il rimborso di Azioni di un certo Comparto ovvero durante il quale qualsiasi trasferimento di fondi che sia necessario nel realizzo o nell'acquisizione di investimenti o dei pagamenti dovuti in occasione del rimborso di Azioni non possa, ad avviso degli Amministratori, essere effettuato ad un normale tasso di cambio;

- e) qualora per qualsiasi altra ragione i prezzi di qualsiasi investimento posseduto dalla Società e attribuibile a un certo Comparto non possano essere determinati tempestivamente e con precisione;
- f) durante qualsiasi periodo nel corso del quale il valore patrimoniale netto di qualsiasi controllata della Società non possa essere determinato con precisione;
- g) a seguito della pubblicazione di un avviso di convocazione di Assemblea della Società avente all'ordine del giorno la sua liquidazione;
- h) a seguito della sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione, dell'emissione, rimborso e/o conversione di Azioni, a livello di un fondo master in cui un Comparto investa in qualità di fondo feeder di tale fondo master.

Le sospensioni del calcolo del Valore Patrimoniale Netto, se riferite a un determinato Comparto, non avranno effetti sul calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione, l'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni di qualsiasi diverso Comparto.

Qualunque richiesta di sottoscrizione, riscatto o conversione è irrevocabile, a meno che non abbia luogo una sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione di una qualsiasi Classe.

L'avviso dell'inizio e della fine di qualunque periodo di sospensione verrà pubblicato su un quotidiano del Lussemburgo e in qualunque altro giornale scelto dagli Amministratori. Ugualmente, un avviso verrà dato a qualsiasi nuovo sottoscrittore o Azionista che, a seconda dei casi, richieda di sottoscrivere, convertire od ottenere il rimborso di Azioni del/dei Comparto/i interessato/i.

2.8 Conflitti di Interesse e Commissione Alleggerita

Nei limiti delle politiche di investimento stabilite dagli Amministratori, i Consulenti per gli Investimenti sono i responsabili primari per l'esecuzione delle transazioni relative agli investimenti di ciascun Comparto, nonché dell'allocazione delle commissioni di intermediazione. La Società non ha obblighi di trattare con qualsiasi intermediario o gruppo di intermediari nell'esecuzione di transazioni relative ai titoli in portafoglio. Tuttavia, la Società riconosce che una parte sostanziale delle transazioni relative ai titoli che ha in portafoglio sarà effettuata attraverso i Consulenti per gli Investimenti, il Distributore, i Subconsulenti, o qualsiasi entità da questi controllata, ovvero attraverso alcuni distributori nominati dal Distributore. In occasione di tali transazioni possono essere addebitate delle commissioni ovvero aggi per il "dealer" che potrebbero non essere pari al più basso ammontare disponibile.

Gli intermediari che forniscono ulteriori servizi di ricerca o servizi a essi collegati ai Consulenti per gli Investimenti possono ricevere dalla Società ordini aventi ad oggetto delle transazioni. Le informazioni ricevute in questo modo saranno in aggiunta e non in sostituzione dei servizi che i Consulenti per gli Investimenti sono obbligati a fornire ai sensi dei Contratti di Consulenza per gli Investimenti, e le spese per la Consulenza per gli Investimenti non saranno necessariamente inferiori in conseguenza del ricevimento di tali ulteriori informazioni. Anche se ognuno dei servizi ricevuti potrebbe non essere utilizzato a vantaggio di tutti i Comparti, i Consulenti per gli Investimenti ritengono che i suddetti servizi siano, presi complessivamente, di significativa utilità per l'adempimento dei suoi compiti connessi all'attività di investimento della Società.

I titoli detenuti da un Comparto possono anche essere detenuti da un altro Comparto ovvero da altri fondi o clienti che si avvalgono di servizi di consulenza per i quali il Consulente per gli Investimenti o le sue controllate agiscono come consulenti. I titoli possono essere detenuti, ovvero costituire un appropriato oggetto di un investimento, di un Comparto nonché di altri clienti dei Consulenti per gli Investimenti o delle loro controllate. Allo stesso modo, un Comparto può detenere quote di altre società di investimento che sono anche gestite dal Consulente per gli Investimenti stesso o, a seconda dei casi, delle sue controllate (tra cui Morgan Stanley Funds plc come descritto nella Sezione 1.2 "Obiettivi e politiche di investimento"). In ragione di diversi obiettivi o altri fattori, un determinato titolo potrà essere acquistato per uno o più di tali clienti nello stesso momento in cui uno o più clienti intendano vendere lo stesso titolo. Se il prezzo degli acquisti o delle vendite di titoli per un Comparto o altri clienti per i quali il relativo Consulente per gli Investimenti opera come consulente aumentano nello stesso momento o in momenti ravvicinati, le transazioni aventi ad oggetto tali titoli saranno effettuate, nella misura di quanto ciò sia fattibile, per i rispettivi fondi e clienti nel modo ritenuto più equo per tutti. Possono inoltre sussistere circostanze in cui acquisti o vendite di titoli dei Comparti per conto di uno o più clienti hanno effetti negativi per altri clienti.

Poiché i Consulenti per gli Investimenti o le sue collegate possono gestire attività per altre imprese di investimento, veicoli di investimento raggruppati, e/o altre entità (compresi clienti istituzionali, fondi pensione e alcuni tra gli individui con grandi patrimoni) potrebbe esservi un incentivo a favorire una delle loro entità rispetto ad un'altra, determinando potenziali conflitti di interesse. Ad esempio, il relativo Consulente per gli Investimenti o le sue collegate possono ricevere da alcune entità commissioni più alte delle commissioni ricevute per un particolare Comparto, o possono ricevere una commissione basata sulla performance da alcune entità. In questi casi, il/i gestore/i del portafoglio potrebbe/potrebbero essere incentivati a favorire le attività con le commissioni più alte o con le commissioni basate sulla performance rispetto ad un particolare Comparto. Inoltre, un potenziale conflitto di interessi potrebbe sussistere nella misura in cui tale Consulente per gli Investimenti o le sue collegate abbiano investimenti propri in alcune attività, nei casi in cui i gestori del portafoglio abbiano investimenti personali in alcune attività, o nel caso in cui alcune attività siano opzioni di investimento per benefit o piani di indennità differita dei dipendenti del Consulente per gli Investimenti o delle sue collegate. Il relativo gestore del portafoglio può essere incentivato a favorire dette attività rispetto ad altre. Se i Consulenti per gli Investimenti e/o una delle loro collegate gestiscono conti in cui si praticano vendite di titoli a breve del tipo in cui investe il Comparto, la loro condotta potrebbe essere considerata dannosa per il rendimento del relativo comparto a beneficio dei conti di gestione in cui si praticano vendite di titoli a breve se dette vendite a breve comportano la caduta del valore di mercato dei titoli. La Società così come i Consulenti per gli Investimenti e/o le loro collegate hanno adottato allocazioni di mercato e altre politiche e procedure ritenute ragionevolmente atte a gestire i sopra descritti conflitti di interesse o altri conflitti potenziali.

Per quanto riguarda le tecniche di gestione efficiente del portafoglio utilizzate dai Comparti possono essere effettuate, a condizioni commerciali normali con società collegate al Consulente per gli Investimenti, operazioni di prestito titoli, di pronti contro termine e operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine. In particolare, i Comparti hanno stipulato accordi di prestito titoli con JP Morgan Chase Bank NA (London Branch) ("JPM"), una parte correlata della Banca Depositaria, per partecipare al programma di prestito titoli gestito da JPM, a condizioni commerciali standard. Di tanto in tanto le collegate al Consulente per gli Investimenti (incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, Morgan Stanley & Co. International PLC) possono essere nominate, quali mutuatarie autorizzate alle quali JPM potrebbe prestare titoli per conto dei Comparti nell'ambito del programma di prestito titoli.

Quanto sopra illustrato non rappresenta necessariamente un elenco completo di tutti i potenziali conflitti di interesse.

2.9 Politica di Distribuzione dei Dividendi

La Società offre Classi di Azioni ad Accumulazione (Azioni delle Classi A, AD, AH, AO, B, BD, BH, BO, C, CD, CH, CO, I, ID, IH, IO, N, ND, NH, NO, S, SH, SX, SHX, Z, ZD, ZH e ZO), Classi di Azioni a Distribuzione (Azioni delle Classi ADM, ADX, AHM, AHX, AM, AOM, AOX, AX, BDX, BHX, BOX, BX, CHX, COX, CX, IHX, IOX, IX, NHX, NOX, NX, ZDX, ZHX, ZOX e ZX) e Classi di Azioni a Distribuzione Discrezionale (Azioni delle Classi AHR, AR, ARM, BHR, BR, CHR, CR, CRM, IR e IRM).

I proventi e le plusvalenze derivanti da ciascun Comparto in relazione alle Classi di Azioni ad Accumulazione saranno reinvestiti nel medesimo Comparto. Il valore delle Azioni di ciascuna di tali Classi rifletterà la capitalizzazione dei proventi e delle plusvalenze. Al momento gli Amministratori intendono proporre all'Assemblea Generale Annuale il reinvestimento dei profitti netti dell'anno per tutte le Azioni delle suddette Classi. Tuttavia, nel caso in cui gli Amministratori ritengano appropriato distribuire un dividendo in relazione a una delle suddette Classi, questi ultimi proporranno all'assemblea generale degli Azionisti di dichiarare un dividendo a valere sul rendimento netto dell'investimento attribuibile a tale Classe di Azioni e disponibile per la distribuzione e/o sulle plusvalenze realizzate previa deduzione delle minusvalenze realizzate e delle plusvalenze non realizzate, dedotte le minusvalenze non realizzate.

In relazione alle Classi di Azioni a Distribuzione dei Comparti Azionari, Obbligazionari e Bilanciati, la Società intende dichiarare dei dividendi che saranno uguali almeno all'85% del rendimento netto degli investimenti attribuibile a tali Classi di Azioni. Per le Classi di Azioni a Distribuzione dei Comparti Monetari, la Società intende dichiarare dei dividendi che saranno uguali al rendimento netto degli investimenti attribuibile a tali Classi di Azioni e a plusvalenze realizzate, detratte le eventuali minusvalenze realizzate. Nel caso dei Comparti Monetari, tali dividendi, qualora vi siano, saranno dichiarati ogni Data di Trattazione. Nel caso dei Comparti Monetari, la dichiarazione dei dividendi per le Classi di Azioni a Distribuzione (come applicabile) sarà pubblicata presso la sede legale della Società e resa disponibile presso gli uffici dell'Agente per i Trasferimenti in ciascuna Data di Trattazione.

Nel caso delle Classi di Azioni a Distribuzione ADX, AHX, AOX, AX, BDX, BHX, BOX, BX, CHX, COX, CX, IHX, IOX, IX, NHX, NOX, NX, ZDX, ZHX, ZOX e ZX dei Comparti Azionari e Bilanciati, tali dividendi (ove esistenti) saranno calcolati nell'ultima Data di Trattazione di giugno e dicembre e dichiarati nella successiva Data di Trattazione. Nel caso dei Comparti Azionari e Bilanciati, la dichiarazione dei dividendi per le Classi di Azioni a Distribuzione (come applicabile) sarà pubblicata presso la sede legale della Società e resa disponibile presso gli uffici dell'Agente per i Trasferimenti la prima Data di Trattazione dei mesi di luglio e gennaio.

Nel caso delle Classi di Azioni a Distribuzione ADX, AHX, AOX, AX, BDX, BHX, BOX, BX, CHX, COX, CX, IHX, IOX, IX, NHX, NOX, NX, ZDX, ZHX, ZOX e ZX dei Comparti Obbligazionari, tali dividendi (ove esistenti) saranno calcolati nell'ultima Data di Trattazione di marzo, giugno, settembre e dicembre e dichiarati nella successiva Data di Trattazione. Nel caso dei Comparti Obbligazionari, la dichiarazione dei dividendi per le Classi di Azioni a Distribuzione (ove esistenti) sarà pubblicata presso la sede legale della Società e resa disponibile presso gli uffici dell'Agente per i Trasferimenti la prima Data di Trattazione dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre (come applicabile).

Nel caso delle Classi di Azioni a Distribuzione ADM, AHM, AM, ARM e AOM, CRM e IRM dei Comparti Obbligazionari, tali dividendi (ove esistenti) saranno calcolati nell'ultima Data di Trattazione del mese e dichiarati nella Data di Trattazione successiva. Nel caso dei Comparti Obbligazionari, la dichiarazione dei dividendi per le Classi di Azioni a Distribuzione (ove esistenti) sarà pubblicata presso la sede legale della Società e resa disponibile presso gli uffici dell'Agente per i Trasferimenti la prima Data di Trattazione del mese successivo (come applicabile).

Nel caso delle Classi di Azioni a Distribuzione Discrezionale dei Comparti Obbligazionari, Azionari e Bilanciati, la Società intende dichiarare dividendi che saranno stabiliti a discrezione degli Amministratori. La Classe di Azioni a Distribuzione Discrezionale può corrispondere la distribuzione dei dividendi dal capitale o può addebitare tutto o in parte delle commissioni e delle spese del Comparto al capitale del Comparto. I dividendi pagati dal capitale ammontano a un rendimento o al prelevamento di parte di un investimento iniziale di un Azionista o da qualsiasi plusvalenza attribuibile a tale investimento iniziale. Tali dividendi possono comportare una diminuzione immediata del Valore Patrimoniale Netto per Azione. Qualora una parte o tutte le commissioni e spese di una Classe di Azioni sono a carico del capitale di quella Classe di Azioni, il risultato sarà una riduzione del capitale che il Comparto ha a disposizione per gli investimenti per il futuro e la crescita del capitale può essere ridotta. Ulteriori dettagli sulle Classi di Azioni a Distribuzione Discrezionale saranno contenuti nel relativo Documento contenente informazioni chiave per gli investitori (KIID).

Nel caso delle Classi di Azioni a Distribuzione Discrezionale dei Comparti Azionari e Bilanciati, tali dividendi (ove esistenti) saranno calcolati nell'ultima Data di Trattazione di giugno e dicembre e dichiarati nella successiva Data di Trattazione. La dichiarazione dei dividendi per le Classi di Azioni a Distribuzione Discrezionale (ove esistenti) dei Comparti Azionari e Bilanciati, sarà pubblicata presso la sede legale della Società e resa disponibile presso gli uffici dell'Agente per i Trasferimenti la prima Data di Trattazione dei mesi di luglio e gennaio.

Nel caso delle Classi di Azioni a Distribuzione Discrezionale dei Comparti Obbligazionari, tali dividendi (ove esistenti) saranno calcolati nell'ultima Data di Trattazione dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre e dichiarati nella Data di Trattazione successiva. La dichiarazione dei dividendi per le Classi di Azioni a Distribuzione Discrezionale (ove esistenti) dei Comparti Obbligazionari sarà pubblicata presso la sede legale della Società e resa disponibile presso gli uffici dell'Agente per i Trasferimenti la prima Data di Trattazione dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre.

ESEMPI DI CLASSI DI AZIONI A DISTRIBUZIONE DISCREZIONALE

In questi esempi, per il periodo assumiamo quanto segue:

- 1) Nessuna variazione del VPN a seguito dell'aumento del capitale
- 2) Il reddito dell'investimento per il periodo è pari al 2,50%
- 3) Le spese di gestione e di non-gestione totali del comparto per questo periodo sono pari allo 0,50% del VPN
- 4) Pertanto il reddito netto dell'investimento è del 2%

Esempio – considerato un periodo di 90 giorni dal 1° gennaio alla prima Data di Trattazione di aprile per un determinato Comparto obbligazionario per cui il reddito netto dell'investimento è maggiore o uguale al dividendo dichiarato.

In questo esempio, per il periodo assumiamo quanto segue:

- 1) Il dividendo dichiarato è dell'1,50% (inferiore al reddito netto dell'investimento)

VPN nella prima Data di Trattazione del Periodo	VPN nella Data di Trattazione precedente alla dichiarazione del dividendo	Dividendo dichiarato come percentuale del VPN	VPN nella prima Data di Trattazione successiva alla dichiarazione del dividendo
€100,00	€102,00	1,50%	€1,53

In questo esempio, il dividendo dichiarato è pari a €1,53 ed il VPN nella Data di Trattazione successiva alla dichiarazione del dividendo è pari a €100,47 ($€102,00 - (1,50\% \times 102,00) = €100,47$). In tale scenario, il dividendo dichiarato era inferiore al reddito netto dell'investimento per il periodo e non vi è stata alcuna diminuzione del capitale.

Esempio – considerato un periodo di 90 giorni dal 1° gennaio alla prima Data di Trattazione di aprile per un determinato Comparto Obbligazionario per cui il dividendo dichiarato è maggiore del reddito netto dell'investimento.

In questo esempio, per il periodo assumiamo quanto segue:

- 1) Il dividendo dichiarato è pari al 3,00% (maggiore del reddito netto dell'investimento)

VPN nella prima Data di Trattazione del Periodo	VPN nella Data di Trattazione precedente alla dichiarazione del dividendo	Dividendo dichiarato come percentuale del VPN	VPN nella prima Data di Trattazione successiva alla dichiarazione del dividendo
€100,00	€102,00	3,00%	€3,06

In questo esempio, il dividendo dichiarato è pari a €3,06 ed il VPN nella Data di Trattazione successiva alla dichiarazione del dividendo è pari a €98,94 ($€102,00 - (3,00\% \times 102,00)$). Il dividendo dichiarato ha comportato una diminuzione del capitale dell'investitore di €1,06.

Le cifre indicate sono solo a scopo illustrativo e non sono indicative degli effettivi redditi ricevuti dagli Azionisti.

I dividendi saranno distribuiti la prima Data di Trattazione del mese successivo, nel caso dei Comparti Monetari ed entro tre Giorni Lavorativi dalla data in cui detti dividendi siano dichiarati, nel caso dei Comparti Azionari, Obbligazionari e Bilanciati. I dividendi saranno automaticamente reinvestiti in altre Azioni della Classe rilevante, senza oneri, salvo che (i) l'Azionista abbia dichiarato nel Modulo di Sottoscrizione che intende ricevere tali dividendi in contanti e che (ii) l'ammontare dei dividendi da distribuire per il mese, trimestre o semestre, ove applicabile, di riferimento superi 100,00 Dollari USA o l'equivalente in Euro o Sterline di 100,00 Dollari USA. I proventi saranno pagati a tali Azionisti nella Valuta di Riferimento del relativo Comparto, in Sterline, Euro o US\$ nel caso di Comparti Azionari, Obbligazionari, Alternativi e Bilanciati se l'investimento iniziale dell'Azionista è stato eseguito rispettivamente in Sterline, Euro o Dollari USA. Agli Azionisti che abbiano scelto di ricevere i dividendi in contanti ma per i quali siano maturati per il mese, trimestre o semestre di riferimento (come applicabile), dividendi per una somma inferiore a 100,00 Dollari USA, o l'equivalente in Euro o Sterline di 100,00 Dollari USA i dividendi saranno automaticamente reinvestiti in altre Azioni della stessa Classe, senza oneri. Dietro richiesta di un azionista gli Amministratori possono, a loro discrezione, modificare o derogare alle soglie il cui mancato raggiungimento comporta l'automatico reinvestimento dei dividendi.

La Data di Trattazione applicabile per tali reinvestimenti automatici sarà l'ultima Data di Trattazione del mese rilevante, nel caso dei Comparti Monetari, la prima Data di Trattazione di gennaio, aprile, luglio o ottobre nel caso dei Comparti Obbligazionari e la prima Data di Trattazione di gennaio o luglio, nel caso dei Comparti Azionari e Bilanciati. Nel caso delle Classi di Azioni a Distribuzione AM, ADM, AHM e AOM, tale reinvestimento automatico avrà luogo la prima Data di Trattazione di ciascun mese.

L'equalizzazione del reddito è effettuata relativamente a tutte le Classi di Azioni a Distribuzione di tutti i Comparti. Per tali Classi di Azioni, l'equalizzazione assicura che il reddito per Azione che è distribuito con riferimento ad un periodo di distribuzione non è interessato da cambiamenti relativi al numero di Azioni in emissione in quella determinata Classe di Azioni durante il periodo. L'equalizzazione è effettuata dall'Amministratore, che assegna una porzione dei proventi dalle vendite e dei costi del rimborso di Azioni – equivalente, per ogni singola Azione, all'importo del reddito netto sull'investimento non distribuito alla data della sottoscrizione o del rimborso – sul reddito non distribuito.

Nel caso in cui venga distribuito un dividendo nell'ambito di uno o più Comparti, tale dividendo sarà pagato agli Azionisti con assegno, inviato ai loro recapiti come risultanti dal registro degli Azionisti o mediante bonifico. Gli assegni per dividendi non incassati entro cinque anni saranno revocati, e le relative somme entreranno a far parte del patrimonio della Classe del Comparto che li ha resi disponibili.

2.10 Trattamento Fiscale

Le informazioni contenute qui di seguito rappresentano una guida generale per i potenziali investitori e per gli Azionisti e riguardano esclusivamente la legge e la prassi vigenti nella relativa giurisdizione alla data del presente Prospetto; esse non costituiscono un parere legale o fiscale e gli investitori dovrebbero consultare il loro consulente ed effettuare delle ricerche in relazione agli aspetti fiscali relativi ai loro investimenti. Non può esservi alcuna garanzia che la posizione fiscale o quella proposta, prevalenti al momento dell'investimento, rimarranno tali per sempre. Né la Società, né la controllata o i suoi consulenti sono responsabili per le perdite derivanti dall'attuale normativa o prassi fiscale applicabili o dalle relative modifiche, o dalla loro interpretazione da parte delle autorità competenti.

I potenziali Azionisti dovrebbero aver cura di assumere informazioni direttamente, o tramite consulenti, sulle norme (ad esempio in materia tributaria o valutaria) applicabili alla sottoscrizione, acquisto, detenzione, rimborso, conversione e alienazione di altro tipo delle Azioni, nel loro paese di residenza, domicilio, incorporazione o di cui sono cittadini. Si avvisano i potenziali Azionisti che le informazioni contenute nella presente Sezione del Prospetto costituiscono solo una guida generale; essa non illustra le conseguenze di natura fiscale a livello locale alle quali i potenziali azionisti potrebbero andare incontro.

TASSAZIONE DELLA SOCIETÀ IN LUSSEMBURGO

Ai sensi dell'attuale legislazione, la Società non è soggetta a imposte sui redditi in Lussemburgo, né i dividendi pagati sono soggetti a ritenute nel Lussemburgo (alle condizioni di cui alla sezione sottostante che fa riferimento alla Direttiva Europea in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi).

IMPOSTA DI SOTTOSCRIZIONE

Di norma, la Società è soggetta in Lussemburgo a una imposta di sottoscrizione (*taxe d'abonnement*) pari allo 0,05% annuo calcolato sul proprio valore patrimoniale netto. La Società può, tuttavia, avere diritto a beneficiare dell'aliquota sull'imposta di sottoscrizione ridotta dello 0,01% ai sensi dell'Articolo 174 della Legge del 2010 sul Valore Patrimoniale Netto dei Comparti Monetari e di qualsiasi altro Comparto che ha diritto a beneficiare ad una riduzione dell'imposta di sottoscrizione ai sensi di tale Articolo.

A tale riguardo, la Società cercherà anche di ottenere il beneficio di un'aliquota di sottoscrizione ridotta dello 0,01% per le Azioni di Classe ZD, ZDX, ZH, ZHX, ZO, ZOX, S, SH, SX, SHX, N, ND, NH, NHX, NO, NOX e NX nel caso in cui l'intera Classe di Azioni sia detenuta da investitori istituzionali come previsto dall'Articolo 174 della Legge del 2010. Tuttavia, non può esservi garanzia che il vantaggio di tale aliquota ridotta sia ottenuto o che, una volta ottenuto, continuerà a essere disponibile in futuro.

Inoltre, la Società può essere esonerata dall'imposta di sottoscrizione per qualsiasi Comparto che benefici della deroga di cui all'Articolo 175 della Legge del 2010.

La Società è esente dall'imposta di sottoscrizione con riferimento alle Classi di Azioni Z e ZX dei Comparti Monetari.

Ai sensi dell'Articolo 175 della Legge del 2010, l'imposta di sottoscrizione non è dovuta sul valore delle attività dei Comparti rappresentato dagli investimenti in altri organismi di investimento collettivo del Lussemburgo, che sono a loro volta soggetti all'imposta di sottoscrizione.

La Società è esente dall'imposta di sottoscrizione per la quota del Comparto Feeder investito nel Comparto Master, il quale è a sua volta soggetto a un'imposta di sottoscrizione dello 0,01%. Per le azioni di Classe Z e ZX la quota del Comparto Feeder che non viene investita nel Comparto Master è soggetta all'imposta di sottoscrizione all'aliquota dello 0,01%. Per tutte le altre Classi di Azioni del Comparto Feeder la quota del Comparto Feeder non investita nel Comparto Master sarà soggetta all'imposta di sottoscrizione dello 0,05%.

L'imposta di sottoscrizione è pagabile trimestralmente ed è calcolata con riferimento al patrimonio netto del relativo Comparto o Classe di Azioni alla fine del trimestre a cui si riferisce l'imposta.

ALTRE IMPOSTE

Nessuna imposta di bollo o di altro tipo è dovuta in Lussemburgo in relazione all'emissione di Azioni della Società. Un'imposta fissa di registro di Euro 75 sarà applicata in occasione delle modifiche dello statuto della Società.

Ai sensi dell'attuale legislazione del Lussemburgo, le plusvalenze realizzate in Lussemburgo sul patrimonio della Società non sono tassabili in Lussemburgo.

La Società è considerata in Lussemburgo come un'entità soggetta a imposta ai fini dell'imposta sul valore aggiunto ("IVA") senza nessun credito di imposta connesso all'IVA da dedurre. Un'esenzione IVA si applica in Lussemburgo per i servizi che si qualificano come servizi di gestione collettiva. Altri servizi forniti alla Società potrebbero potenzialmente far sorgere l'IVA e richiedere la registrazione IVA della Società in Lussemburgo ai fini dell'autodichiarazione dell'IVA considerata come dovuta in Lussemburgo sui servizi soggetti a imposta (o per merci in una certa misura) acquistati dall'estero.

Nessuna imponibilità ai fini IVA sorge in linea di principio in Lussemburgo in relazione ai pagamenti da parte della Società ai suoi Azionisti, nella misura in cui i suddetti pagamenti siano

connessi alle loro sottoscrizioni delle azioni della Società e non costituiscano il corrispettivo ricevuto per i servizi forniti soggetti a imposta.

RITENUTA ALLA FONTE

Ai sensi della legge fiscale lussemburghese attualmente in vigore, non è prevista alcuna ritenuta alla fonte su distribuzioni di dividendi, riscatti o pagamenti effettuati dalla Società nei confronti dei suoi Azionisti in relazione alle Azioni. Né alcuna ritenuta si applica alla distribuzione agli Azionisti dei proventi del rimborso.

Gli Azionisti non-residenti dovrebbero tuttavia osservare che ai sensi delle leggi lussemburghesi del 21 giugno 2005 (le “leggi”), di attuazione della Direttiva Europea in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, il pagamento degli interessi effettuato dalla Società o dai suoi Agenti per i Pagamenti in Lussemburgo nei confronti di persone fisiche e di entità residuali (ovvero, soggetti (i) privi di personalità giuridica (eccetto *avoin yhtiö* and *kommandiittiyhtiö / öppet bolag* e *kommanditbolag* finlandesi e *handelsbolag* e *kommanditbolag* svedesi) e (ii) i cui profitti non sono tassati ai sensi degli accordi generali in materia di tassazione commerciale e (iii) che non siano o che non abbiano optato di essere riconosciuti come OICVM armonizzati ai sensi della Direttiva OICVM IV – “Entità Residuale”) residenti o costituiti in un altro Stato Membro dell’Unione Europea come il Lussemburgo o persone fisiche o Entità Residuali residenti o costituiti in alcuni territori associati dell’Unione Europea (Aruba, Isole Vergini Britanniche, Guernsey, Isola di Man, Jersey, Montserrat, così come le ex Antille Olandesi ovvero Bonaire, Curaçao, Saba, Sint Eustatius e Sint Maarten – collettivamente, i “Territori Associati”) sono soggetti ad una ritenuta alla fonte in Lussemburgo, a meno che il beneficiario opti per uno scambio di informazioni grazie al quale le autorità fiscali dello stato di residenza sono informate del relativo pagamento. La ritenuta alla fonte è pari al 35% a partire dal 1° luglio 2011.

Gli interessi, così come definiti dalle leggi del 21 giugno 2005 che recepiscono la Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi e numerosi accordi conclusi tra il Lussemburgo ed alcuni territori associati all’Unione Europea, comprendono (i) i dividendi distribuiti da un OICVM in cui l’investimento in crediti da parte di tale OICVM, ai sensi della Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, risultino superiori al 15% del proprio patrimonio e di (ii) il reddito realizzato al momento della vendita, rimborso, riscatto di azioni o quote detenute in un OICVM, qualora esso investa direttamente o indirettamente oltre il 25% del proprio patrimonio in crediti, così come tale termine viene definito all’interno della Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi.

Si invitano i Signori Azionisti a informarsi e nel caso a richiedere una consulenza sull’impatto della suddetta Direttiva sui loro investimenti.

La Direttiva Europea in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interesse è attualmente in fase di revisione e l’impatto di eventuali modifiche deve essere attentamente monitorato. Si invitano gli Azionisti ad informarsi e, ove opportuno, a richiedere una consulenza, riguardo all’impatto della Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi. In generale, tuttavia, si prevede che (a) i Comparti Azionari saranno al di fuori dell’ambito di applicazione della suddetta Direttiva, b) i Comparti Obbligazionari e Monetari saranno oggetto della Direttiva e c) i Comparti Bilanciati possono o meno essere soggetti alla direttiva a seconda dell’insieme di attivi di detti comparti in un dato periodo.

TASSAZIONE DEGLI AZIONISTI IN LUSSEMBURGO

Ai sensi della vigente legislazione del Lussemburgo, gli Azionisti generalmente non sono soggetti a tassazione sulle plusvalenze o sui redditi ad eccezione di Azionisti residenti in Lussemburgo o che abbiano una stabile organizzazione o rappresentanza in Lussemburgo e a cui siano ascrivibili le Azioni.

PERSONE FISICHE RESIDENTI IN LUSSEMBURGO

I dividendi e gli altri pagamenti che derivano dalle Azioni di un Azionista persona fisica residente, che agisce nell’ambito della gestione della propria ricchezza privata o della sua attività professionale/imprenditoriale sono soggetti all’imposta sul reddito alle ordinarie aliquote proporzionali.

Le plusvalenze realizzate sulla cessione delle Azioni da parte di un Azionista persona fisica residente, che agisce nell’ambito della gestione della propria ricchezza privata o della sua attività professionale/imprenditoriale, non sono soggette all’imposta sul reddito, salvo che le suddette plusvalenze siano redditi speculativi o redditi su una partecipazione rilevante. Le plusvalenze sono considerate speculative e sono pertanto soggette all’imposta sui redditi alle aliquote ordinarie se le Azioni sono cedute entro i sei mesi successivi al loro acquisto o se la loro cessione preceda il loro acquisto. Una partecipazione è considerata rilevante nel caso in cui un Azionista persona fisica residente detenga o abbia detenuto sia singolarmente che insieme al coniuge o al partner e/o figlio minore, direttamente o indirettamente in qualsiasi momento entro i 5 anni che precedono la cessione, più del 10% del capitale azionario della società le cui azioni sono oggetto della cessione. Allo stesso modo si considera che un Azionista abbia ceduto una partecipazione rilevante se lo stesso abbia acquistato a titolo gratuito, entro i 5 anni che precedono la cessione, una partecipazione che costituiva una partecipazione rilevante nelle mani del cedente (o dei cedenti in caso di trasferimenti successivi a titolo gratuito entro lo stesso

periodo di 5 anni). Le plusvalenze realizzate sulla partecipazione rilevante sei mesi dopo l'acquisto sono tassate in conformità al metodo della metà dell'aliquota globale (ovvero, l'aliquota media applicabile al reddito totale è calcolata in base alle aliquote delle imposte sul reddito progressive e metà dell'aliquota media è applicata alle plusvalenze realizzate sulla partecipazione rilevante). Un atto dispositivo può comprendere una vendita, una conversione, un conferimento, o qualunque altro tipo di alienazione di una partecipazione.

Le plusvalenze realizzate sulla cessione di Azioni da parte di un Azionista persona fisica residente, che agisce nell'ambito della gestione della propria ricchezza privata o della sua attività professionale/imprenditoriale, sono soggette alle imposte sui redditi alle aliquote ordinarie. I redditi tassabili corrispondono alla differenza tra il prezzo a cui le Azioni sono state cedute ed il minore tra il loro prezzo ed il valore di prenotazione.

SOCIETÀ RESIDENTI IN LUSSEMBURGO

Una società residente in Lussemburgo (*société de capitaux*) deve comprendere tutti i profitti derivati così come qualunque reddito realizzato sulla vendita, cessione o riscatto di Azioni, ai fini della dichiarazione dei profitti imponibili alle imposte sui redditi lussemburghesi.

SOGGETTI CHE BENEFICIANO DI UNO SPECIALE REGIME FISCALE IN LUSSEMBURGO

Gli Azionisti che sono società residenti in Lussemburgo che beneficiano di uno speciale regime fiscale, quali (i) gli organismi di investimento collettivo soggetti alla Legge del 2010, (ii) i fondi di investimento specializzati, soggetti alla legge del 13 febbraio 2007 come modificata e (iii) le società che gestiscono patrimoni di famiglia disciplinati dalla legge dell'11 maggio 2007 come modificata, sono soggetti esenti dall'imposta in Lussemburgo ed i proventi derivanti dalle Azioni non sono perciò soggetti alle imposte sui redditi lussemburghesi.

SOGGETTI NON RESIDENTI IN LUSSEMBURGO

Un non residente che non abbia né una dimora stabile né una rappresentanza permanente in Lussemburgo a cui le Azioni siano attribuibili non è soggetto ad alcuna imposta sui redditi lussemburghesi sui proventi ricevuti e sulle plusvalenze realizzate al momento della vendita, cessione o rimborso delle Azioni.

Un soggetto non residente che abbia una dimora o una rappresentanza permanente in Lussemburgo a cui le Azioni siano attribuibili, deve indicare i redditi ricevuti così come le plusvalenze realizzate sulla vendita, cessione o rimborso di Azioni, tra i redditi imponibili ai fini della dichiarazione dei profitti imponibili alle imposte sui redditi lussemburghesi. I redditi tassabili corrispondono alla differenza tra il prezzo a cui le Azioni sono state cedute,

riacquistate o riscattate ed il minore tra il loro prezzo ed il valore di prenotazione delle Azioni vendute o riscattate.

IMPOSTA SUL VALORE NETTO

Un soggetto residente in Lussemburgo, così come un non-residente che abbia una dimora o una rappresentanza stabile in Lussemburgo a cui le Azioni siano attribuibili, sono soggetti all'imposta lussemburghese sul valore netto di tali Azioni, salvo nei casi in cui l'Azionista (i) sia una persona fisica residente o non residente soggetto ad imposta, (ii) un organismo di investimento collettivo soggetto alla Legge del 2010, (iii) una società di cartolarizzazione disciplinata dalla legge del 22 marzo 2004 sulle cartolarizzazioni, come modificata, (iv) una società disciplinata dalla legge del 15 giugno 2004 come modificata su società di venture capital, (v) un fondo di investimento specializzato disciplinato dalla legge del 13 febbraio 2007 come modificata o (vi) una società di gestione di patrimonio familiare disciplinata dalla legge dell'11 maggio 2007 come modificata.

ALTRE IMPOSTE

Nessuna tassa di successione è prevista sul trasferimento di Azioni alla morte dell'Azionista nei casi in cui il defunto non sia residente in Lussemburgo ai fini della successione.

Le informazioni di cui sopra vengono fornite in base alla vigente legislazione e pratica amministrativa e possono subire variazioni.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

I proventi derivanti dagli investimenti della Società e percepiti sotto forma di dividendi, plusvalenze e interessi possono essere soggetti a ritenute a tassi variabili; tali ritenute possono non formare oggetto di rimborso.

TASSAZIONE IN BELGIO

Il 2 luglio 2011, la Società ha registrato i Comparti Asian Property Fund, Euro Corporate Bond Fund, Emerging Markets Debt Fund, Emerging Markets Domestic Debt Fund, Global Convertible Bond Fund e US Growth Fund presso la Belgian Financial Services and Markets Authority (la "FSMA"). La Società è soggetta all'imposta annuale, a partire dal 2012, l'anno successivo alla registrazione. L'imposta annuale è dovuta sul valore patrimoniale netto totale delle Azioni detenute in Belgio al 31 dicembre dell'anno precedente. Le Azioni sono considerate essere detenute in Belgio se sono acquistate attraverso l'intervento di un intermediario finanziario belga, a meno che l'intermediario finanziario belga fornisca la prova che le Azioni siano state collocate presso non residenti in Belgio. L'imposta è pagabile all'aliquota dello 0,08% per anno. La Società applicherà tale imposta al relativo Comparto, tuttavia non è possibile specificamente assegnare tale spesa agli Azionisti belga e quindi la tassa è a carico di tutti gli Azionisti del relativo Comparto. Si prevede che tale costo non supererà lo 0,01% annuo del relativo Comparto.

TASSAZIONE DELLA CONTROLLATA

La tassazione del reddito e delle plusvalenze derivanti alla Controllata in relazione ai suoi investimenti in titoli indiani è disciplinata dalla legge fiscale e dalla prassi in uso nella Repubblica di Mauritius e in India, come di seguito illustrato.

a. Considerazioni in merito al regime fiscale mauriziano

La sintesi che segue è basata sulle leggi e sulla prassi in uso alla data del presente documento e può essere soggetta a cambiamenti.

La controllata ha ricevuto un Tax Resident Certificate ("TRC") emesso dalla Revenue Authority della Repubblica di Mauritius ("MRA") il 25 settembre 2012 che l'autorizza ad avere alcuni benefici ai sensi del Trattato.

Le plusvalenze sono esenti dall'imposta mauriziana ed i dividendi pagati dalla Controllata alla Società saranno esenti in Mauritius da qualunque ritenuta.

La Controllata è soggetta alle imposte sul reddito sul suo reddito netto all'aliquota del 15%. Il suo reddito netto tuttavia avrà diritto a un credito di imposta equivalente al maggiore tra l'effettiva imposta estera versata o l'80% della tassa mauriziana sul reddito di fonte estera. In questo modo il suo massimo impatto è pari al 3%.

La TRC è modificata su base annuale e si presume che la Controllata richiederà alle autorità locali il rinnovo alla sua scadenza.

b. Considerazioni relative al regime fiscale indiano

La seguente sintesi è desunta dalle norme e dalla prassi alla data del presente documento e può essere soggetta a cambiamenti. La presente sintesi non va intesa come un'analisi esaustiva della normativa indiana in merito alle conseguenze fiscali per la Controllata delle attività di acquisizione, proprietà e vendita di investimenti in titoli indiani. Si consiglia agli Azionisti di consultare il loro consulente fiscale sulle conseguenze di natura fiscale relative alla proprietà o alla vendita delle Azioni.

Imposta sul reddito indiana

L'imposta sul reddito indiana è applicata in base alle disposizioni dell'Indian Income Tax Act, come modificato ogni anno dal Finance Act dell'anno di riferimento.

Il criterio di imponibilità dell'Imposta sul reddito indiana dipende dallo status di residenza del contribuente nel corso dell'anno fiscale, nonché dalla natura del reddito. L'anno fiscale indiano decorre dal 1° aprile di ogni anno al 31 marzo dell'anno seguente.

Una società è residente indiana ai fini dell'Indian Income Tax se è costituita in India o se il controllo e la gestione o la sua attività si

svolgono interamente in India. Si presume che la Controllata sarà trattata come non-residente ai fini dell'Indian Income Tax Act.

Una società che è trattata come non residente ai fini della tassa sul reddito indiana è generalmente soggetta all'imposta sul reddito indiana in conformità all'Indian Income Tax Act solo sul reddito della società che abbia origine in India o che sia percepito in India. Il reddito con origine in India o che viene percepito in India comprende i dividendi dichiarati da società indiane o fondi comuni, interessi ricevuti in relazione a strumenti di debito emessi da società indiane e plusvalenze derivanti dal trasferimento di titoli indiani. Il trattamento del regime fiscale indiano previsto per i dividendi, interessi e plusvalenze aventi origine in India è descritto più dettagliatamente di seguito. Le aliquote di seguito indicate sono pari a quelle proposte nella Legge Finanziaria 2013 e potrebbero essere applicabili al momento della promulgazione della stessa con efficacia dal 1° aprile 2013.

- i. Ai sensi della legge vigente, un dividendo dichiarato da una società indiana o da fondi comuni non è tassabile in capo a un azionista o detentore di quote e può essere pagato a un azionista o a un detentore di quote senza ritenuta alle fonte.

La società Indiana che paga il dividendo è soggetta a tassazione sulla distribuzione dei dividendi all'aliquota del 16,995 per cento del dividendo distribuito. Inoltre, i fondi comuni che distribuiscono dividendi a un detentore di quote di società, ad eccezione dei fondi comuni che investono in capitale di rischio (equity oriented), sono soggetti a tassazione sulla distribuzione dei dividendi all'aliquota del 33,99%.

- ii. Gli interessi con origine in India incassati da un non residente che è un investitore istituzionale straniero è tassabile all'aliquota del 21,63%, a prescindere dalla denominazione del debito. A tal fine la Controllata dovrebbe essere un investitore istituzionale/ sotto conto straniero di un investitore istituzionale straniero.
- iii. Gli utili ottenuti dalla vendita dei titoli (comprese le azioni) di società indiane detenuti da un non residente come capitale fisso sono normalmente soggetti al regime fiscale sul reddito indiano. Il trattamento del regime fiscale indiano di detti utili (nonché l'aliquota fiscale a essi applicata) varierà in base alla natura dei titoli, al periodo per il quale i titoli sono stati detenuti da un non residente e al fatto che le imposte sulla transazione in titoli non siano state pagate (si rimanda alla segnalazione inerente le imposte sulle transazioni in titoli di cui al successivo paragrafo (d)). Ad esempio, gli utili derivanti da transazioni in titoli azionari non quotati che sono stati detenuti da un non residente che è un investitore istituzionale societario straniero per un periodo di 12 mesi o meno sono soggetti a un'aliquota del 32,445%. Nel caso in cui titoli azionari non quotati siano detenuti da un non residente che è un investitore istituzionale societario straniero per un periodo di più di 12 mesi, gli utili

derivanti dalla vendita di dette azioni saranno soggetta all'imposta del 10,815%.

L'imposta sul reddito indiana prevista dall'Indian Income Tax Act a un non-residente può essere ridotta o eliminata in base alle disposizioni di un trattato bilaterale applicabile sul reddito. Le recenti modifiche fiscali implicano che non sia possibile accedere al beneficio del trattato contro le doppie imposizioni a meno che non si ottenga dal governo del paese di cui il non residente è residente ai fini fiscali un certificato di residenza fiscale contenente le indicazioni prescritte. Le autorità fiscali hanno emesso una comunicazione nella quale sono indicati gli elementi da includere nel certificato di residenza fiscale per un non residente che intenda usufruire del beneficio nel quadro di un trattato fiscale con l'India. La legge finanziaria 2013 si propone di introdurre una disposizione che stabilisce che il certificato di residenza, rilasciato a un contribuente al quale si applica un trattato contro le doppie imposizioni, rappresenta una condizione necessaria ma non sufficiente per rivendicare un risarcimento alla luce del trattato contro le doppie imposizioni. Secondo il comunicato stampa rilasciato dal Governo indiano il 1° marzo 2013, un certificato di residenza prodotto da un contribuente sarà accettato come prova che egli sia un residente di detto paese.

A un soggetto non residente è richiesto di scaricare le proprie imposte per l'anno finanziario prima della rimessa dei proventi fuori dall'India o prima delle date specificate per gli acconti fiscali, se anteriori.

c. *Trattato con Mauritius*

L'imposta sul reddito indiana prevista dall'Indian Income Tax Act basata sul reddito avente origine in India realizzato da un soggetto residente mauriziano a fini fiscali può essere ridotta o eliminata in base a un trattato contro le doppie imposizioni concluso tra India e Mauritius il 24 agosto 1982 ("il Trattato India-Mauritius").

Il Comitato Centrale delle Imposte Dirette dell'India ha emanato una circolare ("Circolare 789") che conferma che laddove la MRA emetta un certificato di residenza fiscale in relazione ad una persona, tale certificato costituisce una prova sufficiente *prima facie* ai fini della concessione a tale persona dei benefici previsti per un residente mauriziano ai sensi delle disposizioni del Trattato India – Mauritius. La Suprema Corte dell'India ha dichiarato la validità ed efficacia della Circolare 789. Alla data del presente documento, la Circolare è ancora valida e vigente. Il comunicato stampa emesso il 1° marzo 2013, di cui sopra, ha anche dichiarato che la Circolare n. 789 continua ad essere vigente, in attesa delle trattative in corso tra India e Mauritius.

Come sopra evidenziato (si veda la sezione "*Considerazioni in merito al regime fiscale mauriziano*"), il TRC deve essere rinnovato

su base annuale. Il TRC dovrà essere emesso dalla MRA nei confronti della Controllata ogni anno di modo che quest'ultima possa continuare a essere considerata ai fini dell'imposta sul reddito indiana come titolare dei benefici di cui al Trattato India-Mauritius. Si presume che la Controllata faccia istanza alla MRA, tramite la Financial Services Commission ("FSC"), per il rinnovo del TRC ogni anno prima della relativa scadenza. L'istanza darà corso alla procedura se la Controllata è giudicata vigente presso la FSC. L'ultimo TRC della Controllata è datato 25 settembre 2012 ed è valido per un periodo dal 14 settembre 2012 al 13 settembre 2013.

Conformemente alla Legge Finanziaria Indiana 2012, un TRC dovrebbe contenere le indicazioni prescritte, come ottenute dal governo del paese in cui il non residente è residente, per avvalersi del beneficio del trattato applicabile contro le doppie imposizioni. La controllata ha ottenuto il TRC contenente tutti gli elementi necessari.

In conseguenza del fatto che la Controllata continui ad avere un valido certificato di residenza fiscale emesso dalla MRA contenente tutti gli elementi necessari per l'anno finanziario (e avrebbe così diritto ai benefici di cui al Trattato India-Mauritius) e ad avere sede permanente in India:

- i. Il reddito da dividendi ottenuto dalla Controllata tramite investimenti in titoli azionari di società indiane sarà esente da tasse imposte sulla Controllata, secondo le disposizioni dell'Indian Income Tax Act.
- ii. Il reddito avente origine in India ottenuto dalla Controllata sarà soggetto all'imposta sul reddito indiana in conformità alle disposizioni dell'Indian Income Tax Act, così come analizzato nel precedente paragrafo b(ii).
- iii. Le plusvalenze realizzate dalla Controllata alla cessione di titoli indiani non saranno soggette a tassazione in India, secondo le disposizioni del Trattato India – Mauritius.
- iv. Tutto il "reddito da impresa" (che non abbia natura di dividendi, interessi o royalty) ottenuto dalla Controllata sarà soggetto a tassazione in India unicamente nella misura in cui sia attribuibile a una organizzazione stabile della Controllata in India. Il reddito da impresa attribuibile a detta organizzazione stabile sarà tassato in India all'aliquota del 43,26%. Presupponendo che la Controllata non abbia un'organizzazione stabile in India, qualunque forma di detto reddito da impresa non sarà soggetta a tassazione in India.

Sono intercorse discussioni tra il Governo dell'India e quello delle Mauritius relativamente al Trattato India-Mauritius. Tuttavia non vi può essere alcuna garanzia che i cambiamenti futuri apportati al Trattato India – Mauritius o all'interpretazione dello stesso, non

influenzino in maniera negativa la posizione fiscale degli investimenti della Controllata in India.

d. Imposta sulle transazioni in titoli

Tutte le transazioni effettuate in una borsa riconosciuta in India sono soggette a una imposta sulle transazioni in titoli sul valore della transazione secondo le aliquote applicabili.

Laddove un acquisto o una vendita di azioni o di quote di fondi comuni, orientati al mercato del capitale di rischio (equity oriented) sia regolato per mezzo di effettiva consegna o trasferimento delle relative azioni o quote, l'imposta sulla transazione di titoli viene applicata ad una aliquota dello 0,1% del corrispettivo dato per la vendita ed è pagabile sia dall'acquirente che dal venditore dell'azione o della quota. Inoltre, la Legge finanziaria 2013 propone che l'acquisto di quote di fondi comuni di investimento orientati al mercato di capitale di rischio negoziati su una borsa valori riconosciuta basati sulla consegna, non dovrebbe essere soggetto a imposta sulle transazioni in titoli a partire dal 1° giugno 2013, mentre la vendita di quote di fondi comuni di investimento orientati al mercato di capitale di rischio negoziati su una borsa valori riconosciuta basati sulla consegna, dovrebbe essere soggetta a imposta sulle transazioni in titoli allo 0,001%, con effetto dal 1° giugno 2013. Laddove detta vendita o acquisto di quote o azioni di fondi comuni, orientati al mercato di capitale di rischio, non sia regolata tramite l'effettiva consegna o trasferimento, l'imposta sulle transazioni in titoli viene applicata ad una aliquota dello 0,025% del corrispettivo dato per la vendita ed è pagabile dal venditore delle relative azioni o quote. I venditori di strumenti derivati come future e opzioni sono soggetti ad una imposta sulle transazioni in titoli dello 0,017%, sul prezzo al quale il future è trattato o sul premio dell'opzione. Inoltre, la Legge finanziaria 2013 propone che i Venditori di strumenti derivati come i futures dovrebbero essere soggetti all'imposta sulle transazioni in titoli all'aliquota dello 0,01% sul prezzo al quale il future è trattato con effetto dal 1° giugno 2013. Inoltre, nel caso in cui le opzioni siano esercitate, gli acquirenti delle opzioni sono soggetti all'imposta sulle transazioni in titoli all'aliquota dello 0,125% sul prezzo di chiusura. I rimborsi delle quote in un fondo comune di tipo aperto orientato al mercato del capitale di rischio (equity oriented) prevedono una imposta sulle transazioni in titoli a una aliquota dello 0,25% (0,001% come proposto dalla Legge Finanziaria del 2013, con effetto dal 1° giugno 2013) sui proventi del rimborso.

Inoltre, in caso di vendita di titoli azionari non quotati il/o dopo il 1° luglio 2012, secondo un'offerta di vendita in una prima offerta al pubblico, in cui tali azioni sono successivamente quotate in una borsa valori riconosciuta, l'imposta sulle transazioni in titoli ad un aliquota dello 0,20 per cento del corrispettivo sarebbe a carico del venditore.

Questa imposta sulle transazioni in titoli non è applicabile alle transazioni in titoli di debito, a emissioni primarie di azioni da parte di una società indiana o a transazioni non effettuate su una borsa indiana riconosciuta (salvo il riscatto di azioni di quote di fondi orientati all'azionario e la vendita di titoli non quotati in un'offerta di vendita in un'offerta pubblica iniziale).

e. Norma Generale Anti-Evasione "General Anti-Avoidance Rule" (GAAR)

La legge finanziaria 2012 ha introdotto le norme generali anti evasione "General Anti-Avoidance Rule" (GAAR) in vigore dal 1 aprile 2013. Le disposizioni GAAR sono molto generiche e legittimano le autorità fiscali indiane a dichiarare che un intervento o anche una parte di un accordo sia un accordo di evasione inammissibile se lo scopo principale o uno degli scopi principali dell'accordo era quello di ottenere un vantaggio fiscale. Dal momento in cui un accordo è ritenuto essere un accordo di evasione inammissibile, le autorità fiscali possono non tener conto, accorpate o ignorare un intervento nell'accordo, negare i benefici del trattato fiscale, ecc. La GAAR potrebbe ignorare le disposizioni di trattato contro le doppie imposizioni. Di recente, il comitato di esperti costituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per commentare le disposizioni GAAR ha pubblicato le proprie raccomandazioni/osservazioni. Il comitato ha raccomandato, insieme ad altri suggerimenti, di rinviare l'attuazione del GAAR di 3 anni (1° aprile 2016) e una soglia monetaria di INR 30 mm di beneficio fiscale per l'applicazione del GAAR. Queste sono solo raccomandazioni e le autorità fiscali non le hanno ancora accettate.

f. Trasferimento Indiretto

La legge finanziaria 2012 ha apportato alcune modifiche retroattive che ricercano i guadagni fiscali effettuati, direttamente o indirettamente, in conseguenza del trasferimento di un bene capitale sottostante in India o una fonte di reddito in India. Inoltre, di recente il governo ha pubblicato il progetto di relazione del comitato di esperti costituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per commentare le modifiche retroattive in materia di trasferimento indiretto.

Il comitato ha raccomandato, insieme ad altri suggerimenti, che gli investitori non residenti FII non dovrebbero essere tassati in India, ove (i) un non-residente ha fatto un investimento, direttamente o indirettamente, in un FII, o (ii) gli investimenti effettuati da un FII, in India, rappresentano, direttamente o indirettamente, gli attivi sottostanti dell'investimento da parte di un non residente. Queste rappresentano solo raccomandazioni e le autorità fiscali non le hanno ancora accettate.

2.11 Raggruppamento di Attività in Gestione

Ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e in conformità alle disposizioni dello Statuto della Società, nonché alle leggi e ai regolamenti applicabili, gli Amministratori possono investire e gestire tutto o parte del portafoglio di attività di due o più Comparti (a tal fine "**Comparti Partecipanti**") su base aggregata. Ciascun gruppo di attività sarà costituito trasferendo la relativa liquidità o altre attività (a condizione che dette attività siano adeguate alla politica di investimento del gruppo interessato) da ciascuno dei Comparti partecipanti. Successivamente, gli Amministratori potranno di volta in volta effettuare ulteriori trasferimenti a ciascun gruppo di attività. Le attività possono altresì essere ritrasferite al Comparto partecipante fino alla quota di partecipazione della relativa Classe. L'Azione di un Comparto partecipante in un gruppo di attività sarà determinata mediante quote figurative di valore equivalente del gruppo di attività. Alla formazione di un gruppo di attività, gli Amministratori, a loro discrezione, determineranno il valore iniziale delle quote figurative (che saranno espresse nella valuta che gli Amministratori ritengono adeguata) e assegneranno a ciascun Comparto partecipante quote aventi un valore aggregato equivalente all'importo della liquidità (o al valore delle altre attività) trasferite. Successivamente, il valore di una quota figurativa sarà determinata dividendo il valore patrimoniale netto del gruppo di attività per il numero delle quote figurative esistenti.

Nell'ambito di ciascun accordo di raggruppamento, la Banca Depositaria assicurerà di essere in grado in ogni momento di identificare le attività che sono di proprietà di ciascun Comparto partecipante.

Quando liquidità o attività aggiuntive sono trasferite o ritirate da un gruppo di attività, l'assegnazione delle quote del relativo Comparto partecipante aumenterà o diminuirà, a seconda dei casi, per un numero di quote determinato dividendo l'importo delle liquidità o il valore delle attività trasferite o ritirate per il valore in quel momento corrente di una quota. Se un trasferimento è effettuato in contanti, esso sarà trattato ai fini di detto calcolo detraendo un importo che gli Amministratori ritengano rifletta in misura adeguata gli oneri fiscali e i costi di acquisto e di negoziazione che potranno essere sostenuti a seguito dell'investimento della liquidità interessata; nel caso di ritiro di liquidità, una quantità di liquidità corrispondente verrà aggiunta in modo da riflettere i costi che potranno essere sostenuti a seguito della liquidazione dei titoli e delle altre attività del gruppo di attività.

I dividendi, gli interessi e le altre distribuzioni aventi natura di reddito ricevute in relazione alle attività in un gruppo di attività saranno immediatamente accreditati al Comparto partecipante in proporzione alla rispettiva partecipazione nel gruppo di attività al momento del loro ricevimento. Al momento dello scioglimento della Società, le attività di un gruppo di attività saranno assegnate ai Comparti partecipanti in proporzione alla loro rispettiva partecipazione nel gruppo di attività.

Sezione 3

3.1 Informazioni Generali

LE AZIONI

Le Azioni di qualsiasi Comparto, entro una determinata Classe, sono liberamente trasferibili (ad eccezione del fatto che le Azioni non possono essere trasferite a Soggetti Non Autorizzati). Gli Azionisti possono convertire tutte o parte delle loro Azioni di un Comparto in un'altra Classe di Azioni di quel Comparto o nella stessa classe di Azioni o altre Classi di Azioni di altri Comparti, a condizione che l'Azionista soddisfi i requisiti di idoneità richiesti per la Classe di azioni in cui le azioni stanno per essere convertite, come specificato al paragrafo 2.1. Una volta emesse, le Azioni costituiscono titolo per partecipare in uguale misura ai profitti e dividendi del Comparto rappresentato dalla classe di Azioni emesse, nonché per percepire i proventi derivanti dalla liquidazione del medesimo Comparto.

Alle Azioni non sono attribuiti privilegi o diritti di prelazione e a ogni Azione, senza distinzione di Classe o di valore patrimoniale netto, spetta il diritto a un voto in ogni assemblea generale dei soci. Le Azioni sono emesse senza valore nominale e devono essere interamente liberate.

QUOTAZIONE ALLA BORSA DI LUSSEMBURGO

Le Classi di Azioni possono essere quotate alla Borsa di Lussemburgo, come stabilito di volta in volta dagli Amministratori.

CODICI ISIN

I Codici ISIN per le classi di Azioni della Società sono reperibili su www.morganstanleyinvestmentfunds.com.

EUROCLEAR E CLEARSTREAM

Le seguenti Classi di Azioni possono essere negoziate attraverso Euroclear: Classe B, BD, BDX, BH, BHR, BHX, BO, BR, BX, C, CD, CH, CHR, CHX, CO, CR, CRM, CX, N, NH, NHX, NO, NX, S, SH, SX e SHX e le Classi di Azioni dei Comparti Monetari.

Le seguenti Classi di Azioni non possono essere negoziate attraverso Clearstream: Classe B, BD, BDX, BH, BHR, BHX, BO, BR, BX, C, CD, CH, CHR, CHX, CO, CR, CRM, CX, N, NH, NHX, NO, NX, S, SH, SX e SHX e tutte le Classi di Azione dei Comparti Monetari.

Non potranno essere detenute frazioni di Azioni nel caso in cui un Azionista detenga la sua partecipazione tramite Euroclear. Se ad esempio delle Azioni sono trasferite da un Azionista in un conto Euroclear o Clearstream, tali Azioni saranno arrotondate per difetto al numero di Azioni intere più vicino, e la frazione di Azione che residua potrà essere riscattata dalla Società e i relativi proventi pagati all'Azionista.

LA SOCIETÀ

La Società è stata costituita ai sensi della legge del Granducato del Lussemburgo nella forma di "société d'investissement à capital

variable" (SICAV) il 21 novembre 1988, per una durata illimitata. Il capitale non potrà in alcun momento essere inferiore all'equivalente in Dollari USA di 1.250.000,00 Euro.

L'atto costitutivo è stato depositato presso il Registro del Commercio e delle Società di Lussemburgo ed è stato pubblicato sul Recueil des Sociétés et Associations (il "Mémorial") dell'11 gennaio 1989. La Società è stata iscritta nel Registro del Commercio e delle Società di Lussemburgo al numero B 29192.

Lo Statuto è stato di recente modificato da un'assemblea generale straordinaria degli azionisti tenutasi il 29 giugno 2012. ed è stato pubblicato sul Mémorial del 16 luglio 2012.

Gli Amministratori manterranno un distinto gruppo di attività per ogni Comparto. Come tra Azionisti, ogni gruppo di attività sarà investito a esclusivo beneficio del Comparto rilevante.

Le attività della Società saranno segregate per ogni singolo Comparto di modo che i creditori terzi possano rivalersi solo sulle attività del relativo Comparto.

GLI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ

Gli Amministratori della Società sono responsabili in via generale per le politiche di investimento, gli obiettivi e la gestione della Società, e per la sua amministrazione.

Gli Amministratori che non sono amministratori, funzionari o dipendenti del Consulente per gli Investimenti o delle sue collegate avranno diritto a ricevere un compenso dalla Società come dichiarato nella Relazione Annuale.

Ognuno degli Amministratori è altresì nominato membro del consiglio di uno o più organismi di investimento collettivo o di società di gestione gestite o dirette da un Consulente per gli Investimenti o da una sua controllata.

I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ

Gli Amministratori hanno nominato due dirigenti in conformità ai requisiti di cui alla Legge del 2010.

LA CONTROLLATA

Gli Amministratori della Morgan Stanley Investment Funds (Mauritius) Limited (la "Controllata") i cui nomi compaiono alla fine della presente Sezione sotto "Amministratori della Società" accettano la responsabilità delle informazioni contenute nella presente Sezione. Per quanto a loro conoscenza (avendo usato ogni ragionevole cura per assicurare quanto segue) le informazioni contenute nella presente sezione sono conformi ai fatti e non omettono nulla che possa inficiare la veridicità di dette informazioni. Salvo ove diversamente indicato, le opinioni espresse in questa sezione sono quelle degli Amministratori della Controllata.

La FSC di Mauritius ha concesso una Licenza di Società di Affari Internazionale di Categoria I alla Controllata ai sensi del Financial Services Act del 2007 (attualmente in vigore a Mauritius e come di volta in volta modificato). **Deve essere distintamente inteso che nel concedere la licenza la FSC di Mauritius non garantisce la veridicità finanziaria della presente Sezione o la correttezza delle dichiarazioni effettuate o delle opinioni espresse con riferimento alla Controllata.**

La Società non è protetta da accordi di compensazione in Mauritius in caso di fallimento della Controllata.

L'Indian Equity Fund attualmente investe attraverso la Controllata. La Controllata incorporata il 14 agosto 2006 è una società privata di tipo aperto ai sensi della legge della Repubblica di Mauritius ed è interamente posseduta dalla Società.

A seguito di una modifica della legge mauriziana, la Controllata ha richiesto ed ottenuto un'autorizzazione dalla FSC di Mauritius ad operare come organismo di investimento collettivo (autorizzazione emessa ai sensi della Sezione 97 del Securities Act del 2005, come modificata dal Securities (Amendment) Act 2007 (di seguito "Securities Act 2005") che è attualmente in vigore a Mauritius e che può essere di volta in volta modificato. La Controllata ha altresì ottenuto l'autorizzazione ad operare come Expert Fund ai sensi della Regulation 79 del Securities (Collective Investment Schemes and Closed-End Funds) Regulations 2008 (di seguito "Regulations 2008") che è attualmente in vigore a Mauritius e che può essere di volta in volta modificato.

La richiesta di azioni della Controllata può essere effettuata solo da Investitori Esperti come definiti nei Regulations 2008 come segue:

Un Investitore Esperto è un investitore che effettua un investimento iniziale, per proprio conto, per una cifra non inferiore a 100.000 Dollari statunitensi oppure un investitore sofisticato come definito nel Securities Act 2005 o qualunque altro investitore definito in maniera simile in qualunque altra normativa sui titoli e comprende:

- a) il Governo di Mauritius;
- b) un'autorità statale o un'agenzia costituita in base ad un provvedimento emesso a fini pubblici;
- c) una società, le cui azioni sono detenute dal Governo di Mauritius o da un ente di cui alla lettera (b);
- d) Il governo di un paese straniero, o un'agenzia di detto governo;
- e) una banca rientrante nel Banking Act 2004 di Mauritius;
- f) un gestore di fondi di investimento collettivo (munito di autorizzazione alla gestione "CIS" ai sensi del Securities Act 2005);

- g) un assicuratore munito di autorizzazione ai sensi dell'Insurance Act 2005 attualmente in vigore in Mauritius come di volta in volta modificato;
- h) un consulente per gli investimenti che detiene un'autorizzazione per la consulenza emessa dalla FSC di Mauritius;
- i) un intermediario munito dell'autorizzazione a svolgere servizi di intermediazione emessa dalla FSC di Mauritius; o
- j) una persona che la FSC ha dichiarato essere un investitore sofisticato.

La valuta di riferimento della Controllata è il Dollaro USA. L'attività della Controllata consiste nello svolgimento dell'attività di investimento esclusivamente per conto della Società in relazione al Comparto Indian Equity Fund.

Gli Amministratori della Controllata sono responsabili per l'intera politica, l'obiettivo e la gestione di investimento della Controllata, nonché della sua amministrazione. Gli investimenti sono effettuati attraverso la Controllata al fine di facilitare la gestione efficiente dell'Indian Equity Fund.

Gli investimenti sottostanti della Controllata sono conformi alle linee e ai limiti di investimento applicabili alla Società.

I costi e le spese sostenuti dalla Società saranno assegnati all'Indian Equity Fund, che investirà le sue attività attraverso la Controllata.

Come richiesto dalla FSC di Mauritius, tutti gli investimenti detenuti al di fuori della Repubblica di Mauritius devono essere effettuati attraverso un conto bancario tenuto nella Repubblica di Mauritius.

In base all'accordo datato 1 marzo 2012 Morgan Stanley Investment Management Inc. fornisce servizi di consulenza e di gestione degli investimenti alla Controllata. Morgan Stanley Investment Management Inc. ha ottenuto l'autorizzazione dal Securities and Exchange Board of India e dalla Reserve Bank of India per investire in India per conto dei clienti autorizzati come FII. La Controllata è registrata come Foreign Institutional Investor – "FII" nell'ambito della licenza di Morgan Stanley Investment Management Inc. ed è stata a essa concessa l'autorizzazione ad investire in titoli indiani.

In quanto investitore straniero, ai sensi della legge indiana, la Controllata deve utilizzare una banca corrispondente in India per tutti i trasferimenti di contante in e fuori dall'India. La Controllata ha nominato HSBC Mumbai come sua banca corrispondente in India (la quale può avere obblighi di rendicontazione nei confronti della Reserve Bank of India in relazione alla gestione di tali transazioni).

Il Depositario è stata nominato come Depositario della Controllata e tutto il contante, titoli e altre attività della Controllata sono detenute dal Depositario (o dalle sue banche corrispondenti) per conto della Società.

La Controllata ha nominato Multiconsult Limited ai sensi di un accordo datato 15 settembre 2006 in qualità di amministratore, segretario e custode dei registri della Controllata.

In quanto controllata della Società, tutte le attività e le passività, redditi e spese della Controllata sono consolidati nel bilancio delle attività e delle operazioni nette della Società. Tutti gli investimenti detenuti dalla Controllata sono dichiarati nel bilancio e nella contabilità della Società.

La Controllata incorre e paga una serie di commissioni e spese in relazione all'attività di investimento in India. Dette commissioni e spese possono comprendere costi e commissioni di intermediazione, costi di transazione connessi alla conversione di valuta Rupie indiane/Dollari USA, commissioni sostenute dal suo rappresentante permanente, commissioni della società e di registro, imposte associate alla costituzione e alla operatività della Controllata.

CONSULENTI PER GLI INVESTIMENTI

Gli Amministratori della Società sono responsabili della determinazione della politica d'investimento dei diversi Comparti e della amministrazione della Società nel suo insieme.

Nella determinazione delle politiche di investimento dei Comparti, gli Amministratori saranno assistiti da uno o più Consulenti per gli Investimenti (il/i "Consulente/i per gli Investimenti").

In virtù di un contratto concluso in data 1 marzo 2012, la Morgan Stanley Investment Management Limited, con sede in 25, Cabot Square, Canary Wharf, Londra E14 4QA, Regno Unito, è stata nominata Consulente per gli Investimenti con la responsabilità di prestare consulenza alla Società in merito alla gestione giornaliera di tutti i Comparti ad eccezione dei Comparti Monetari. Per tali servizi, il Consulente per gli Investimenti riceve una commissione annuale, pagabile mensilmente, i cui dettagli sono qui indicati sotto alla Sezione 2.5 "Spese ed altri oneri".

La Morgan Stanley Investment Management Limited è una società indirettamente controllata al 100% dalla Morgan Stanley. Morgan Stanley Investment Management Limited è stata costituita nel 1986 ai sensi delle leggi inglesi. Il suo Consiglio di Amministrazione è attualmente composto dai Signori Navtej Nandra, Andrew Onslow, Judith Eden, Paul Price, Simon Pearson e Ruairi O'Heal.

In base ad un contratto che è entrato in vigore a partire dal 28 dicembre 2012, Morgan Stanley & Co. International plc, con

sede in 25 Cabot Square, Canary Wharf, E14 4QA, Regno Unito è stata nominata Consulente per gli Investimenti con la responsabilità di prestare consulenza alla Società in merito alla gestione giornaliera di tutti i Comparti ad eccezione dei Comparti Monetari. Per tali servizi, il Consulente per gli Investimenti riceve una commissione annuale, pagabile mensilmente, i cui dettagli sono qui indicati sotto alla Sezione 2.5 "Spese ed altri oneri".

Morgan Stanley & Co. International plc è una società interamente controllata di Morgan Stanley. Morgan Stanley & Co. International plc è stata costituita il 28 ottobre 1986 ai sensi delle leggi di inglesi e gallesi. Il consiglio di amministrazione Morgan Stanley & Co. International plc è attualmente composto da Thomas Columba Kelleher, Pavlos Bailas, Colin Douglas Spence Bryce, Robert Franck Petitgas, Ian Plenderleith, Robert Patrick Rooney, David Andrew Russell, Clare Eleanor Woodman.

I contratti tra la Società e i Consulenti per gli Investimenti è a tempo indeterminato e le parti possono recedere in qualsiasi momento con preavviso scritto di tre mesi.

I Consulenti per gli Investimenti sono stati nominati perché prestino consulenza alla Società e, sotto il controllo e la supervisione della Società e, a seconda dei casi, della Controllata, perché prestino consulenza in relazione alla gestione giornaliera dei relativi Comparti.

Subordinatamente a una espressa delega conferita dagli Amministratori della Società, i Consulenti per gli Investimenti, in forza del menzionato contratto, potranno, su base giornaliera e sotto il controllo generale degli Amministratori, acquistare e vendere titoli in qualità di agente della Società, a seconda dei casi nonché gestire in altro modo i portafogli titoli dei vari Comparti in relazione a specifiche transazioni, in nome e per conto della Società.

Nell'ambito delle suddette delegazioni di poteri, i Consulenti per gli Investimenti saranno autorizzati ad agire per conto della Società, e a nominare agenti, intermediari e venditori attraverso i quali concludere transazioni e fornire agli Amministratori ogni relazione che esso possa richiedere.

Subordinatamente all'approvazione degli Amministratori e della CSSF, i Consulenti per gli Investimenti potranno delegare ciascuno dei propri incarichi ad altri soggetti, ma i Consulenti per gli investimenti resteranno responsabili del corretto svolgimento dell'incarico da parte di costoro.

I SUBCONSULENTI

In forza di Contratti di Subconsulenza datati 1 marzo 2012 e 28 dicembre 2012, il Consulente per gli Investimenti ha nominato la Morgan Stanley Investment Management Inc. degli Stati Uniti è

stata nominata Subconsulente per i Comparti di volta in volta concordati. In forza di un Contratto di Subconsulenza datato 1 marzo 2012 la Morgan Stanley Investment Management Company di Singapore è stata nominata Subconsulente per i Comparti di volta in volta concordati.

Previa espressa delega da parte del relativo Consulente per gli Investimenti, in forza dei Contratti sopra menzionati, i Subconsulenti possono acquistare e vendere valori mobiliari su base giornaliera e sotto il controllo del relativo Consulente per gli Investimenti, in qualità di agenti del relativo Consulente per gli Investimenti e possono gestire in altro modo i Portafogli dei Comparti in favore dei quali svolgono le loro attività in nome e per conto della Società, in relazione a specifiche transazioni. Le commissioni dei vari Subconsulenti saranno pagate dal relativo Consulente per gli Investimenti.

Un riepilogo dei Comparti per i quali è prestata l'attività di consulenza da parte di ciascuno dei Subconsulenti è disponibile presso la sede legale della Società ed è incluso nelle Relazioni Annuali e Semestrali della Società.

DEPOSITARIO, AGENTE AMMINISTRATIVO ED AGENTE PER I PAGAMENTI

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. (il "Depositario") è stata nominata Depositario delle attività della Società e della Controllata, le quali sono detenute dal Depositario direttamente o tramite agenti depositari o altri agenti approvati dalla Società e dalla Controllata.

In particolare, il Depositario:

- assicura che la vendita, l'emissione, il riacquisto e l'annullamento delle Azioni compiuti dalla Società o per conto di questa siano effettuati in conformità alla Legge e all'Atto Costitutivo della Società;
- assicura che nelle operazioni che interessano i beni della Società e della Controllata il pagamento dei relativi corrispettivi abbia luogo entro gli usuali limiti temporali; e
- assicura che i proventi della Società e della Controllata siano impiegati in conformità all'Atto Costitutivo della stessa.

La nomina del Depositario è regolata da un contratto datato 1° aprile 1998 (come modificato). Ai sensi di tale contratto, tutti i titoli, la liquidità e le altre attività della Società e della Controllata sono affidati al Depositario. Ciascuna delle parti può recedere dal contratto con preavviso scritto di tre mesi.

Ai sensi di un contratto datato 12 agosto 2011, la Società ha nominato JP Morgan Bank Luxembourg S.A. quale loro Amministratore, a seconda di quale di queste funzioni sia

appropriata, per effettuare il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione dei singoli Comparti, e per svolgere ogni altra funzione amministrativa a carattere generale.

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. è stata istituita in Lussemburgo come società di capitali ("société anonyme") il 16 maggio 1973 ed è autorizzata a compiere tutte le operazioni bancarie ai sensi della legge del Lussemburgo. Il Depositario ha un capitale sottoscritto, interamente versato, pari a 11 milioni di dollari USA.

DOMICILIATARIO

Ai sensi del Contratto di Domiciliazione datato 23 marzo 2009, la Società ha nominato Morgan Stanley Investment Management Limited, succursale del Lussemburgo, in qualità di Domiciliatario al fine di fornire alla Società la sede legale, tenere i documenti sociali ed espletare altre funzioni amministrative ad essa relative.

CUSTODE DEI REGISTRI E AGENTE PER I TRASFERIMENTI

In forza di un Contratto per la Tenuta dei Libri Sociali e i Trasferimenti dei Titoli datato 13 marzo 2012 (come modificato), la Società ha nominato RBC Investor Services Bank S.A. Custode dei Registri ed Agente per i Trasferimenti per gestire l'emissione, conversione ed il riscatto di Azioni, la tenuta della documentazione ed altre funzioni amministrative a ciò connesse.

DISTRIBUTORE

La Morgan Stanley Investment Management Limited (il "Distributore") opererà come Distributore delle Azioni di ciascun Comparto ai sensi di un Contratto di Distribuzione stipulato con la Società (il "Contratto di Distribuzione"). Tale contratto consente al Distributore di nominare altri subdistributori o collocatori per la distribuzione delle Azioni. Le Azioni possono anche essere acquistate direttamente presso la Società.

SCIoglimento

La Società è stata costituita per una durata illimitata. Tuttavia, la Società può essere sciolta e liquidata in qualsiasi momento in forza di delibera dell'assemblea generale degli Azionisti.

In caso di scioglimento, il/i liquidatore/i nominato/i dagli Azionisti della Società, con l'accordo delle Autorità di Sorveglianza provvederà/provvederanno ad effettuare il realizzo delle attività della Società curandosi di perseguire in massima misura gli interessi degli Azionisti, ed il Depositario, su istruzioni date dal/i liquidatore/i, distribuirà i proventi netti della liquidazione (previa deduzione di tutte le spese di liquidazione) tra gli Azionisti di ogni Classe di Azioni, in proporzione dei rispettivi titoli. In conformità alla legge del Lussemburgo, alla chiusura della liquidazione, i proventi della liquidazione corrispondenti alle Azioni non presentate per il rimborso saranno tenuti in deposito, presso la

“Caisse des Consignation” fino allo scadere del termine di prescrizione. Se si verifica una circostanza che renda necessaria la liquidazione, l’emissione, il rimborso, lo scambio o la conversione delle Azioni sono nulli.

Nel caso in cui per qualsiasi ragione il valore delle attività di qualsiasi Comparto o il valore delle attività nette di una qualsiasi Classe di Azioni all’interno di un Comparto si sia ridotto, raggiungendo un importo che gli Amministratori ritengano il livello minimo perché quel Comparto possa operare in modo economicamente efficiente, come più sopra illustrato nella sezione “Riscatto Coattivo”, o nel caso in cui variazioni nella situazione economica o politica relative al Comparto possano avere conseguenze negative sensibili sugli investimenti di quel Comparto, gli Amministratori possono decidere di riscattare coattivamente tutte le Azioni delle Classi interessate emesse in tale Comparto al Valore Patrimoniale Netto per Azione (considerando i prezzi di realizzo effettivi degli investimenti e le spese di realizzo), calcolato al momento di valorizzazione nella quale tale decisione sarà effettiva. La Società avviserà per iscritto gli azionisti della Classe di Azioni interessata prima della data effettiva del riscatto coattivo, indicando la ragione e la procedura delle operazioni di riscatto.

Inoltre, qualsiasi comparto feeder sarà liquidato e le sue Azioni saranno obbligatoriamente riscattate in base alla procedura di cui sopra in caso di liquidazione, divisione o fusione del relativo comparto master, se non nella misura consentita e nel rispetto delle condizioni di cui alla Legge del 2010 ed al Regolamento CSSF 10-05.

Inoltre, l’assemblea generale annuale degli azionisti delle Classi di azioni emesse per ciascun Comparto può, su proposta degli Amministratori, riscattare tutte le Azioni della Classe interessata emesse in tale Comparto e rifondere agli Azionisti il valore patrimoniale netto delle loro Azioni (considerando i prezzi di realizzo effettivi degli investimenti e le spese di realizzo), calcolato al momento di valorizzazione nella quale tale decisione sarà effettiva. Non è richiesto il quorum per tale assemblea generale degli Azionisti che deciderà per voto a maggioranza semplice sul numero dei presenti o dei rappresentati.

Le attività che non possono essere distribuite ai loro beneficiari in seguito al riscatto saranno depositate presso la Caisse de Consignations a nome dell’avente titolo.

Tutte le azioni riscattate saranno cancellate.

ACCORPAMENTO

Nel caso in cui per qualsiasi motivo il valore del patrimonio di un Comparto o il valore delle attività nette di una qualsiasi Classe di Azioni all’interno di un Comparto dovesse diminuire al di sotto di

un importo considerato dagli Amministratori come il livello minimo affinché tale comparto o Classe di Azioni possa operare in modo economicamente efficiente (tale importo è attualmente di 100 milioni di euro, o suo equivalente nella relativa valuta di riferimento di detto Comparto o Classe di Azione), o nel caso in cui il patrimonio di un comparto non raggiunga tale livello minimo, ovvero nell’evenienza di un cambiamento sostanziale nella situazione politica, economica e monetaria, o al fine di attuare una razionalizzazione economica, gli Amministratori potranno decidere di allocare il patrimonio di qualsiasi comparto o Classe di Azioni in quello di un altro comparto o Classe di Azioni della Società, o in quello di un OICVM lussemburghese o straniero (il nuovo “OICVM”) o in un comparto o classe di azioni di quest’ultimo, e potrà decidere di ridenominare le Azioni della Classe o Classi interessata/e dall’operazione come Azioni del nuovo OICVM o del nuovo Comparto o Classe di Azione (previo accorpamento o frazionamento, se necessari, e il pagamento agli Azionisti di eventuali conguagli dovuti come corrispettivo di frazioni residuali dei loro diritti). Nel caso in cui la Società o il Comparto interessato dalla fusione sia il Comparto ricevente (secondo la definizione di cui alla Legge del 2010) gli Amministratori decideranno la data di efficacia della fusione. Tale fusione sarà soggetta alle condizioni ed alle procedure previste dalla Legge del 2010, in particolare quelle concernenti il progetto di fusione che sarà stabilito dai consigli di amministrazione e le informazioni da fornire agli Azionisti.

Nonostante i poteri conferiti agli Amministratori di cui al precedente paragrafo, un accorpamento dei Comparti o delle Classi di Azioni all’interno della Società può essere deciso nel corso di un’assemblea generale degli azionisti della Classe o delle Classi di Azioni emesse nel relativo Comparto o nella Classe o Classi relative, per la quale non sarà previsto alcun quorum costitutivo e che deciderà in merito a tale accorpamento per effetto di una delibera adottata a maggioranza semplice dei presenti o dei rappresentati. Tale assemblea generale degli azionisti deciderà sulla data di efficacia di tale fusione.

Gli Azionisti potranno inoltre decidere una fusione (secondo la definizione di cui alla Legge del 2010) delle attività e delle passività attribuibili alla Società o a qualunque Comparto con le attività dei nuovi OICVM o del nuovo Comparto in un altro OICVM. Tale fusione e la decisione sulla data di efficacia di tale fusione richiederà delibere degli Azionisti della Società o del Comparto interessato soggette al quorum ed ai requisiti di maggioranza previsti dallo statuto della Società, salvo il caso in cui tale fusione debba essere realizzata con un OICVM lussemburghese avente natura contrattuale (“*fond commun de placement*”); in questo caso le delibere saranno vincolanti solo per gli azionisti che abbiano votato in favore della fusione. Se la fusione deve essere realizzata con un OICVM lussemburghese avente natura contrattuale, gli Azionisti che non abbiano votato in favore di tale fusione saranno considerati

come se avessero richiesto il riscatto delle loro Azioni, salvo il caso in cui abbiano dato istruzioni scritte di senso contrario alla Società. Le attività che non sono o che non possono essere distribuite a tali Azionisti per qualunque ragione saranno depositate presso la “*Caisse de Consignation*” per conto degli aventi diritto.

Nel caso in cui la Società (o uno qualunque dei suoi Comparti, a seconda del caso) sia la società incorporata, che pertanto cessa di esistere, a prescindere se la fusione sia stata iniziata dagli Amministratori o dagli Azionisti, l'assemblea generale degli azionisti della Società (o del relativo Comparto, a seconda dei casi) deve decidere la data di efficacia della fusione. Tale assemblea generale è soggetta al quorum ed ai requisiti della maggioranza di cui allo statuto della Società.

COMPARTI MASTER/FEEDER

Il Comparto Master è un comparto di Morgan Stanley Liquidity Funds, un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari costituito come società d'investimento di tipo aperto a capitale variabile, costituita in Lussemburgo e autorizzata dalla CSSF, con separazione delle passività tra i comparti.

INTERAZIONE TRA IL COMPARTO MASTER ED IL COMPARTO FEEDER

Ciascuna Data di Trattazione per le Azioni del Comparto Feeder corrisponderà alle date di trattazione per le azioni del Comparto Master.

Fermo restando quanto previsto nella Sezione 2.7 “Calcolo del Valore Patrimoniale Netto”, la Scadenza di Negoziazione per l'accettazione di ordini di sottoscrizione o rimborso in ciascuno dei Comparti Feeder e dei Comparti Master è sincronizzata. Questo significa che gli ordini di sottoscrizione o di rimborso validi per le Azioni del Comparto Feeder collocati prima della Scadenza di Negoziazione per il Comparto Feeder si rifletteranno nell'acquisto di azioni del Comparto Master da parte della Società nello stesso giorno.

Fermo restando quanto previsto nella Sezione 2.7 “Calcolo del Valore Patrimoniale Netto” e nella sezione “Dipendenza dal Comparto Master” al punto 1.2 “Obiettivi e Politiche di Investimento”, le date di valorizzazione per il Comparto Feeder e per il Comparto Master sono anche coordinate, poiché l'investimento del Comparto Feeder nel Comparto Master sarà valutato all'ultimo valore patrimoniale netto disponibile per azione, come pubblicato dal Comparto Master.

I seguenti documenti e accordi sono in atto al fine di agevolare il buon coordinamento tra il Comparto Feeder e il Comparto Master in conformità alle pertinenti disposizioni della Legge del 2010.

A) Morgan Stanley Liquidity Funds, agendo per conto del Comparto Master, ha stipulato un accordo con la Società in relazione al Comparto Feeder in forza del quale Morgan Stanley Liquidity Funds potrà fornire alla Società tutti i documenti e le informazioni necessarie a quest'ultima per soddisfare i requisiti previsti dalla Direttiva UCITS. Morgan Stanley Liquidity Funds e la Società hanno inoltre concordato le misure appropriate per coordinare la tempistica del calcolo e della pubblicazione del valore patrimoniale netto, per evitare il market timing nelle loro azioni e per evitare possibilità di arbitraggio. Inoltre, sono state concordate misure adeguate tra Morgan Stanley Liquidity Funds e la Società al fine di affrontare le seguenti situazioni: mitigare i conflitti di interesse che possono sorgere tra Morgan Stanley Liquidity Funds e la Società, la base di investimento e disinvestimento da parte della Società, disposizioni standard di negoziazione, eventi che influiscono sugli accordi di negoziazione e gli accordi standard per il rapporto di revisione contabile.

B) Il Depositario e la banca depositaria della Morgan Stanley Liquidity Funds hanno stipulato un accordo al fine di condividere informazioni riguardanti Morgan Stanley Liquidity Funds. Tale accordo stabilisce i documenti e le categorie di informazioni che devono essere fornite regolarmente tra i depositari o su richiesta, il metodo e la tempistica di trasmissione delle informazioni, gli obblighi di coordinamento di ciascuna depositaria in questioni operative conformemente al diritto lussemburghese, il coordinamento delle procedure contabili di fine anno, le violazioni commesse da Morgan Stanley Liquidity Funds da riferire, la procedura per le richieste di assistenza *ad hoc* e di specifici eventi contingenti da riferire in casi specifici.

IMPLICAZIONI FISCALI

L'investimento nel Comparto Master da parte del Comparto Feeder non ha implicazioni specifiche sulla Società nell'ambito del regime fiscale lussemburghese.

Tuttavia, si prega di fare riferimento alla Sezione 2.10 “Regime fiscale” di cui sopra per i dettagli sulle implicazioni fiscali di sottoscrizione.

Prima di investire, i potenziali investitori dovrebbero consultare i loro consulenti fiscali per verificare le conseguenze di tali investimenti e per determinare eventuali loro implicazioni fiscali.

ULTERIORI INFORMAZIONI SUL COMPARTO MASTER

Il prospetto della Morgan Stanley Liquidity Funds è disponibile gratuitamente presso la Società, nonché sul sito web del distributore di Morgan Stanley Liquidity Funds all'indirizzo www.morganstanley.com/liquidity

Il relativo accordo stipulato tra Morgan Stanley Liquidity Funds e la Società può essere ottenuto gratuitamente presso la sede legale della Società.

ASSEMBLEE GENERALI

L'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti della Società è tenuta presso la sede sociale, il secondo martedì del mese di maggio alle ore 10.30.

Gli Azionisti di ogni Classe o Comparto possono tenere, in qualsiasi momento, delle assemblee generali per deliberare su qualsiasi materia che riguardi esclusivamente lo stesso Comparto o la stessa Classe.

Gli avvisi di convocazione relativi a tutte le assemblee generali sono inviati per posta a tutti gli Azionisti registrati nel libro soci, agli indirizzi ivi risultanti, almeno otto giorni prima della data fissata per l'assemblea. L'avviso indicherà la data, l'ora e il luogo dell'assemblea, i requisiti per l'ammissione, l'ordine del giorno ed indicazioni sulle disposizioni della legge del Lussemburgo relative a quorum e maggioranze assembleari. Nella misura in cui ciò sia richiesto dalla legge, ulteriori avvisi saranno pubblicati sul Mémorial ed in un quotidiano del Lussemburgo.

RELAZIONI ANNUALI E SEMESTRALI

Le relazioni annuali agli Azionisti certificate, relative al precedente esercizio finanziario della Società, nonché i conti consolidati della Società, sono disponibili presso la sede sociale della Società, del Custode dei Registri ed Agente per i Trasferimenti e del Distributore, e saranno comunque disponibili almeno otto giorni prima dell'Assemblea Generale Annuale. Sono inoltre disponibili presso le suddette sedi, entro due mesi dal 30 giugno. Le relazioni annuali e semestrali sono altresì disponibili sul sito della Società (<http://www.morganstanleyinvestmentfunds.com>). L'esercizio sociale della Società si chiude il 31 dicembre. La valuta di riferimento della Società è il Dollaro USA.

L'avviso dell'assemblea generale conterrà un'offerta di fornire agli Azionisti, gratuitamente e su richiesta, una copia della versione completa delle relazioni annuali e semestrali.

In conformità alle leggi applicabili, gli Azionisti e i terzi possono, a richiesta, ricevere ulteriori informazioni in relazione ai titoli detenuti dai Comparti.

DOCUMENTI DISPONIBILI PER LA VISIONE

Copie dei seguenti documenti possono essere consultate gratuitamente, durante il normale orario lavorativo in ogni giorno della settimana (escluso sabato e festività pubbliche), presso la sede sociale della Società in European Bank and Business Centre, 6B route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Gran Ducato del Lussemburgo.

- a) Atto Costitutivo della Società;
- b) Atto Costitutivo del/i Consulente/i per gli Investimenti;
- c) i principali contratti sopra menzionati;
- d) i rendiconti finanziari della Società;
- e) il Documento sulla Gestione dei Rischi della Società.

I documenti menzionati alle lettere a) e b) possono essere inviati a richiesta agli investitori interessati.

PROVA LEGALE

In caso di decesso di un Azionista, gli Amministratori si riservano il diritto di richiedere che sia fornita appropriata documentazione legale per provare i diritti degli aventi causa dell'Azionista.

Morgan Stanley Investment Funds

Società d'Investimento a Capitale Variabile R.C.S. Lussemburgo B 29192

AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ

Andrew Mack, già dipendente di Morgan Stanley e consulente per Morgan Stanley Investment Management Limited, Regno Unito

Henry Kelly, amministratore indipendente, Lussemburgo

William Jones, amministratore autonomo, Lussemburgo

Michael Griffin, amministratore autonomo, Dublino, Irlanda

DIRIGENTI

Laurence Magloire, Executive Director, Morgan Stanley Investment Management Limited, succursale del Lussemburgo

Bryan Greener, Executive Director, Morgan Stanley Investment Management Limited, Regno Unito

AMMINISTRATORI DELLA CONTROLLATA

Deven Coopooosamy, Amministratore, CIM Global Business Companies, Mauritius

Adool Azize Owasil, Amministratore, CIM Global Business Companies, Mauritius

Laurence Magloire, Executive Director, Morgan Stanley Investment Management Limited, succursale del Lussemburgo

Andrew Mack, Regno Unito

William Jones, amministratore autonomo, Lussemburgo

CONSULENTI PER GLI INVESTIMENTI DELLA SOCIETÀ

Morgan Stanley Investment Management Limited
 25 Cabot Square
 Canary Wharf
 Londra E14 4QA
 Regno Unito

Morgan Stanley & Co. International plc
 25 Cabot Square
 Canary Wharf
 Londra E14 4QA
 Regno Unito

SUB-CONSULENTI

Morgan Stanley Investment Management Inc.
 522 Fifth Avenue,
 New York
 NY 10036
 Stati Uniti d'America

Morgan Stanley Investment Management Company
 23 Church Street
 16-01 Capital Square
 Singapore, 049481

DISTRIBUTORE

Morgan Stanley Investment Management Limited
 25 Cabot Square
 Canary Wharf
 Londra E14 4QA
 Regno Unito

DEPOSITARIO DELLA SOCIETÀ

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
 European Bank and Business Centre
 6 route de Trèves
 L-2633 Senningerberg
 Gran Ducato del Lussemburgo

AGENTE AMMINISTRATIVO E SOGGETTO PER I PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
 European Bank and Business Centre
 6 route de Trèves
 L-2633 Senningerberg
 Gran Ducato del Lussemburgo

DOMICILIATARIO DELLA SOCIETÀ

Morgan Stanley Investment Management Limited,
 Succursale del Lussemburgo
 European Bank and Business Centre
 6B route de Trèves
 L-2633 Senningerberg
 Gran Ducato del Lussemburgo

CUSTODE DEL REGISTRO E AGENTE PER I TRASFERIMENTI DELLA SOCIETÀ

RBC Dexia Investor Services Bank S.A.
 14, Rue Porte de France
 L-4360 Esch-sur-Alzette
 Gran Ducato del Lussemburgo

AMMINISTRATORE DELLA CONTROLLATA

Multiconsult Limited
 5, President John Kennedy Street
 Port Louis
 Mauritius

REVISORE DELLA SOCIETÀ

Ernst & Young S.A.
 7, Parc d'Activités Syrdall
 L-5365 Munsbach
 Gran Ducato del Lussemburgo

REVISORE DELLA CONTROLLATA

Ernst & Young
 9th Floor, NeXTeracom Tower I
 Cybercity
 Ebene
 Mauritius

CONSULENTE LEGALE DELLA SOCIETÀ IN MERITO ALLE LEGGI DEL LUSSEMBURGO

Arendt & Medernach
 14, rue Erasme
 L-2082 Lussemburgo
 Gran Ducato del Lussemburgo

Appendice A

Poteri e limiti di investimento

POTERI DI INVESTIMENTO E DI ASSUNZIONE DI PRESTITI

1. Lo Statuto della Società consente alla stessa di investire in valori mobiliari e altre attività finanziarie liquide fino al limite massimo stabilito dalla Legge del Lussemburgo. In base allo Statuto, per quanto consentito dalla legge, gli Amministratori hanno il potere discrezionale di stabilire i limiti agli investimenti o all'assunzione di prestiti o alla dazione in pegno di attività della Società.

LIMITI AGLI INVESTIMENTI E ALL'ASSUNZIONE DI PRESTITI

I seguenti limiti si applicano a tutti gli investimenti della Società salvo gli investimenti effettuati dalla Società in società interamente controllate.

2. Alla Società si applicano attualmente le seguenti restrizioni previste dalla Legge del Lussemburgo e (ove pertinenti) dagli Amministratori:

2.1 Gli investimenti di ciascun Comparto consisteranno in:

- a) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati in un mercato regolamentato come definito dalla Direttiva 2004/39/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sui mercati di strumenti finanziari degli Stati Membri dell'Unione Europea (la "UE") (il "Mercato Regolamentato"),
- b) Valori Mobiliari e strumenti del mercato monetario trattati in altri mercati regolamentati presenti negli Stati Membri dell'UE, che operano regolarmente, sono riconosciuti e aperti al pubblico (un "Altro Mercato Regolamentato"),
- c) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale in mercati azionari di ogni altro paese dell'Europa, dell'Asia, dell'Oceania, del continente americano, e dell'Africa,
- d) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario trattati in Altri Mercati Regolamentati che operano regolarmente, sono riconosciuti e aperti al pubblico, di ogni altro paese dell'Europa, dell'Asia, dell'Oceania, del continente americano, e dell'Africa,
- e) Valori mobiliari di recente emissione e strumenti del mercato monetario a condizione che i termini dell'emissione comprendano l'impegno a richiedere l'ammissione alla quotazione ufficiale in uno dei mercati azionari indicati nei punti a) e c) ovvero in Mercati Regolamentati che operino regolarmente, siano riconosciuti e aperti al pubblico, come

specificati nei punti b) e d), e che tale ammissione sia assicurata entro un anno dall'emissione,

- f) Parti di OICVM e/o altri OIC nel significato di cui all'Articolo 1(2), primo e secondo paragrafo della Direttiva OICVM (come di seguito definita), comprese azioni/quote di un fondo master definito come OICVM situati in uno Stato che sia o meno uno Stato Membro, a condizione che:

- tali altri OIC siano autorizzati in base a delle leggi che prevedano una vigilanza considerata dalla CSSF equivalente a quella stabilita dalla legge comunitaria, e che la cooperazione tra le autorità sia sufficientemente garantita;
- il livello di protezione per i detentori di quote di altri OIC sia equivalente a quello stabilito per i detentori di quote di un OICVM, d in particolare che le regole relative alla separazione degli attivi, al prestito di valori mobiliari, alla vendita allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equiparabili rispetto ai requisiti dettati dalla Direttiva 85/611/CEE, come modificata;
- le operazioni degli altri OIC siano documentate attraverso rapporti semestrali ed annuali in modo da consentire un accertamento delle attività e delle passività, e delle entrate ed operazioni durante il periodo di riferimento;
- non più del 10% del patrimonio degli OICVM o di altri OIC (o delle attività di ciascun comparto nel caso in cui le attività di ciascun Comparto fossero separate in relazione alla responsabilità verso terzi) di cui è prevista l'acquisizione possa, in conformità alla loro documentazione costitutiva, essere complessivamente investito in quote di altri OICVM o altri OIC. Tale restrizione non si applica nel caso in cui un comparto definito come comparto feeder stia investendo in azioni/quote di un fondo master definito come OICVM;

Ai fini del paragrafo f), ciascun comparto di un OIC con numerosi comparti come definiti dall'Articolo 181 della Legge del 2010 deve essere considerato come un emittente separato, a condizione che ciascun comparto possa essere ritenuto responsabile separatamente dei propri debiti ed obbligazioni.

Ai fini del presente paragrafo, un OICVM o un comparto dello stesso è qualificato quale comparto

feeder nel caso in cui investa almeno l'85% delle proprie attività in un altro OICVM o comparto dello stesso ("comparto master") e sempre che tale comparto master non sia un comparto feeder né detenga quote/azioni di un comparto feeder nell'ambito della disciplina di cui alla Legge del 2010. Per poter essere qualificato comparto feeder, un Comparto deve, oltre che investire l'85% in un comparto master, non investire oltre il 15% delle proprie attività in uno o più dei seguenti:

- attività accessorie liquide ai sensi dell'articolo 41(1) a) e b) della Legge del 2010;
- strumenti finanziari derivati, che possono essere utilizzati solo a fini di copertura, ai sensi dell'articolo 41(1) g) e all'articolo 42(2) e (3) della Legge del 2010;
- beni mobili e immobili indispensabili all'esercizio diretto delle attività della Società.

Nel caso in cui un Comparto sia qualificato quale comparto feeder, nella sezione 2.5 "Oneri e Spese" è contenuta una descrizione di tutte le remunerazioni e i rimborsi delle spese dovute dal comparto feeder in virtù dei propri investimenti in azioni/quote del comparto master, così come le spese aggregate sia del comparto feeder che del comparto master. La Società deve indicare nella propria Relazione Annuale una dichiarazione sulle spese aggregate sia del Comparto Feeder che del Comparto Master.

- g) Depositi presso istituti di credito rimborsabili su richiesta o con diritto di prelevamento, che abbiano una scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede in uno Stato Membro dell'UE o, se la sede dell'istituto di credito è situata in uno Stato non membro, a condizione che sia soggetto a regole prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dalla legge comunitaria;
- h) Strumenti finanziari derivati, compresi strumenti equivalenti regolati in contanti, trattati in un Mercato Regolamentato; e/o strumenti finanziari derivati trattati sul mercato ristretto ("derivati OTC"), a condizione che:
 - il sottostante consista in strumenti quali quelli descritti nei sottoparagrafi da a) a g) di cui sopra, in indici finanziari, in tassi di interesse, in tassi di cambio o in valute, nei quali la Società possa investire in conformità ai propri obiettivi di investimento;

- le controparti nelle transazioni in derivati OTC siano istituzioni soggette a vigilanza prudenziale, e appartengano alle categorie approvate dalla CSSF e;
 - i derivati OTC siano soggetti su base giornaliera a valorizzazioni affidabili e verificabili, e possano essere venduti, liquidati o chiusi in qualunque momento attraverso una transazione di segno opposto al loro valore equo su iniziativa della Società;
- i) strumenti del mercato monetario diversi da quelli che sono trattati nei Mercati Regolamentati, che ricadono entro le disposizioni dell'Articolo 1 della Legge del 2010, se l'emissione o gli emittenti di tali strumenti sono essi stessi soggetti a regolamentazioni con lo scopo di proteggere gli investitori e i risparmi, e a condizione che:
- siano emessi e garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o dalla banca centrale di uno Stato Membro dell'UE, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non membro o, in caso di Stato Federale, da uno dei membri che hanno costituito la federazione o da un organismo internazionale di diritto pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri o;
 - siano emessi da un organismo i cui valori mobiliari vengano trattati in un Mercato Regolamentato di cui ai precedenti sottoparagrafi a), b) o c), o;
 - siano emessi o garantiti da un'istituzione soggetta a vigilanza prudenziale, in conformità ai criteri stabiliti dalla legge comunitaria, o da un'istituzione che sia soggetta e osservi regole prudenziali considerate dalla CSSF vincolanti almeno quanto quelle stabilite dalla legge comunitaria,
 - siano emessi da altri organismi appartenenti a categorie approvate dalla CSSF a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti ad una protezione per gli investitori equivalente a quella stabilita al primo, secondo o terzo paragrafo e a condizione che l'emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino almeno a 10 milioni di Euro e che questa presenti e pubblichi i propri rendiconti annuali secondo quanto stabilito dalla Direttiva 78/660/CEE (1), che sia un'entità all'interno di un gruppo di

società che comprenda una o più società quotate, sia dedicata al finanziamento del gruppo o al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficiano di una linea di liquidità concessa da una banca.

2.2 Inoltre, ciascun comparto può:

Investire non più del 10% delle proprie attività nette in titoli e strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati nei sottoparagrafi 2.1 di cui sopra.

2.3 Ciascun Comparto può acquistare le quote di OICVM e/o altri OIC di cui al paragrafo 2.1 f), a condizione che l'investimento complessivo in OICVM o altri OIC non superi il 10% delle attività nette di ciascun Comparto. Tuttavia, tale limitazione non si applica ai Comparti consistenti in fondi di fondi e le cui denominazioni includano il termine "Comparto di fondi". In caso di fondi di fondi, un Comparto può acquistare quote di OICVM e/o di OIC a condizione che non più del 20% delle sue attività siano investite nelle quote di un singolo OICVM o di altri OIC. Gli investimenti effettuati da fondi di fondi in quote di OIC diversi dagli OICVM non possono superare complessivamente il 30% delle attività del Comparto.

Nel caso in cui ciascun Comparto abbia acquistato azioni di OICVM e/o di altri OIC, le attività dei rispettivi OICVM o di altri OIC non devono essere sommate ai fini dei limiti indicati nel paragrafo 2.5.

Nel caso in cui il Comparto investa in quote di altri OICVM e/o altri OIC gestiti, direttamente o su delega, dallo stesso gestore degli investimenti o da qualsiasi altra società a cui il gestore degli investimenti è legato da una comune gestione o controllo, o per effetto di una partecipazione sostanziale diretta o indiretta (dove "partecipazione sostanziale diretta o indiretta" corrisponde a più del 10% del capitale o dei diritti di voto), nessuna commissione di sottoscrizione, rimborso o gestione può essere addebitata al livello del comparto obiettivo alla Società sui propri investimenti in quote di tali altri OICVM e/o OIC.

2.4 Un comparto può detenere in via accessoria attività liquide.

2.5 Un Comparto non può investire in un qualsiasi emittente in misura superiore ai limiti sotto indicati:

- a) non più del 10% delle attività nette di un Comparto può essere investito in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso emittente;

- b) non più del 20% delle attività nette di un Comparto può essere investito in depositi effettuati presso la stessa entità;

- c) in deroga a quanto precede, il limite del 10% di cui al presente paragrafo della presente sezione può essere aumentato fino a:

- un massimo del 35% se i valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato Membro della UE, dalle sue autorità locali, da uno Stato non facente parte della UE o da enti internazionali di diritto pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri;
- un massimo del 25% nel caso di alcuni tipi di obbligazioni, ove siano emesse da un istituto di credito avente sede legale in uno Stato Membro della UE e soggetto per legge ad una speciale vigilanza pubblica mirante a tutelare i detentori di obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni devono essere investite in conformità alla legge in attività che, nel corso dell'intero periodo di validità delle obbligazioni, sono in grado di coprire le richieste connesse a dette obbligazioni e che, in caso d'insolvenza dell'emittente, potrebbero essere usate in via prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati. Nel caso in cui un Comparto investa più del 5% delle sue attività nette in obbligazioni di cui al presente paragrafo ed emesse da un singolo emittente, il valore totale di detti investimenti non può superare l'80% del valore delle attività nette di tale Comparto.

- d) Il valore totale dei valori mobiliari o degli strumenti del mercato monetario detenuti da un Comparto negli emittenti in ciascuno dei quali investe non più del 5% delle sue attività nette non deve superare il 40% del valore delle sue attività nette. Tale limite non si applica a depositi e transazioni in derivati OTC effettuate con istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale. I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai due punti nel precedente paragrafo 2.5 c) non sono calcolati ai fini dell'applicazione del limite del 40% di cui al presente paragrafo.

In deroga ai limiti individuali indicati nei sottoparagrafi 2.5 da a) a d), un Comparto non può combinare

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da un singola entità, e/o
- depositi effettuati presso una singola entità, e/o
- esposizioni derivanti da transazioni in derivati OTC intraprese con una singola entità,

in misura superiore al 20% delle sue attività nette.

Nel caso in cui un valore mobiliare o strumento del mercato monetario inglobi un derivato, quest'ultimo deve essere calcolato ai fini della conformità ai suddetti limiti.

I limiti previsti nei precedenti sottoparagrafi 2.5 da a) a d) non possono essere combinati e di conseguenza gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso ente o in depositi o strumenti derivati effettuati presso la stessa entità in conformità ai paragrafi 2.5 da a) a d) non potranno mai superare complessivamente il 35% delle attività nette del Comparto.

Le società incluse nello stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato, come definito ai sensi della Direttiva 349/83/CE o in conformità ai principi di contabilità riconosciuti a livello internazionale, sono considerate come un'entità singola ai fini del calcolo dei limiti di investimento menzionati nei precedenti sottoparagrafi 2.5 da a) a d).

Il Comparto non può investire in via cumulativa più del 20% delle sue attività nette in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario dello stesso gruppo nel rispetto dei limiti di cui al 2.5 a) e ai tre punti del 2.5 d).

Fermi restando i limiti illustrati al successivo paragrafo 2.7, il limite del 10% di cui al sottoparagrafo 2.5 a) è aumentato fino ad un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o titoli di debito emessi da uno stesso ente nel caso in cui l'obiettivo della politica di investimento di un Comparto sia quello di replicare la composizione di un determinato indice azionario o di titoli di debito riconosciuto dalla CSSF, sulle seguenti basi:

- la composizione dell'indice è sufficientemente diversificata,
- l'indice rappresenta un benchmark adeguato per il mercato cui si riferisce,
- è pubblicato in maniera adeguata.

Il presente limite è aumentato al 35% quando ciò sia giustificato da eccezionali condizioni di mercato, in particolare nei Mercati Regolamentati in cui alcuni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono altamente dominanti. L'investimento fino al predetto limite è consentito solamente per un singolo emittente.

In deroga a quanto precede, ciascun Comparto è autorizzato a investire fino al 100% delle sue attività nette in vari valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea, le sue autorità locali, da un altro Stato Membro dell'OCSE o da enti internazionali di diritto pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri dell'Unione Europea a condizione che (i) detti titoli facciano parte di almeno sei differenti emissioni e (ii) i titoli di una emissione non rappresentino più del 30% delle attività nette di detto Comparto.

- 2.6 La Società non può investire in azioni con diritto di voto che le consentano di esercitare un'influenza significativa sulla gestione dell'ente emittente.
- 2.7 La Società non può:
- a) acquistare più del 10% delle azioni prive del diritto di voto di uno stesso emittente.
 - b) acquistare più del 10% dei titoli di debito di uno stesso emittente.
 - c) acquistare più del 25% delle quote di uno stesso organismo di investimento collettivo.
 - d) acquistare più del 10% degli strumenti del mercato monetario dello stesso emittente.

I limiti precisati ai sottoparagrafi 2.7 b) c) e d) possono non essere tenuti in considerazione al momento dell'acquisizione se, a quella data, non è possibile calcolare il valore lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli in emissione.

- 2.8 I limiti indicati ai paragrafi 2.6 e 2.7 non si applicano a:
- a) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea o dalle sue autorità locali,
 - b) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non facente parte dell'Unione Europea,

- c) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da enti internazionali di diritto pubblico di cui uno o più Stati Membri dell'UE facciano parte,
- d) Valori mobiliari detenuti da un Comparto nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro che investa le sue attività principalmente in titoli di emittenti aventi sede legale in quel determinato Stato, nel quale, ai sensi della relativa legislazione, detta partecipazione rappresenti l'unico modo in cui detto Comparto possa investire in titoli di enti emittenti di quello Stato. Tale deroga, tuttavia, si applicherà esclusivamente se, riguardo alla sua politica di investimento, la società dello Stato non Membro sia conforme ai limiti indicati negli Articoli 43, 46 e 48 (1) e (2) della Legge del 2010. Nel caso in cui i limiti indicati agli Articoli 43 e 46 della Legge del 2010 siano superati, l'Articolo 49 si applicherà *mutatis mutandis*,
- e) Valori mobiliari detenuti dalla Società nel capitale delle società controllate che svolgono solo attività di gestione, consulenza o marketing nel paese in cui la controllata ha sede, con riguardo al riacquisto di quote a richiesta dei rispettivi detentori esclusivamente per loro conto.
- 2.9 La Società può sempre, nell'interesse degli azionisti, esercitare i diritti di sottoscrizione connessi ai titoli, facenti parte delle loro attività.
- In caso di superamento delle percentuali massime di cui ai paragrafi da 2.2 a 2.7 per ragioni al di fuori del controllo della Società o in conseguenza dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società può adottare, come obiettivo prioritario, transazioni di vendita per rimediare a tale situazione, tenendo in debito conto gli interessi dei suoi azionisti.
- 2.10 Un Comparto può assumere prestiti nella misura del 10% delle sue attività totali (valutate al valore di mercato) a condizione che tali prestiti siano effettuati su base temporanea. Tuttavia, la Società può acquistare per conto di un Comparto valuta straniera mediante un prestito back-to-back. Gli accordi collaterali rispetto alla sottoscrizione di opzioni o l'acquisto o la vendita di contratti a termine o contratti future non sono considerati "assunzioni di prestiti" ai fini della presente restrizione.
- 2.11 La Società non può garantire crediti né agire come garante per conto di terzi, fermo restando che ai fini di tale limitazione (i) l'acquisto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri investimenti finanziari indicati nei sottoparagrafi 2.1 f), h) e i), in forma interamente o parzialmente pagata e (ii) il prestito consentito di titoli del portafoglio non sarà ritenuto costituire l'effettuazione di un prestito.
- 2.12 La Società si impegna a non effettuare transazioni di vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui ai precedenti sottoparagrafi 2.1 f), h) e i); fermo restando che il presente limite non impedirà alla Società di effettuare depositi o gestire conti in connessione a strumenti finanziari derivati, consentiti nei limiti sotto indicati.
- 2.13 Le attività della Società non possono includere metalli preziosi o certificati che li rappresentano o merci.
- 2.14 La Società non può acquistare o vendere immobili o opzioni, diritti o partecipazioni a essi connesse, fermo restando che la Società può investire in titoli assicurati da immobili o partecipazioni ad essi connesse o emessi da società che investono in immobili o partecipazioni ad essi connesse.
- 2.15 La Società inoltre si conformerà a tali ulteriori limiti come di volta in volta richiesto dalle autorità di vigilanza dei paesi in cui le Azioni sono commercializzate.
- 2.16 La Società non emetterà warrant o altri diritti di sottoscrizione di Azioni della Società a favore dei suoi Azionisti.
- 2.17 Inoltre, un Comparto può sottoscrivere, acquistare e/o detenere Azioni di uno o più Comparti (il/i "Comparto/i Obiettivo") senza essere soggetto ai requisiti della Legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, come modificata, con riguardo alla sottoscrizione, acquisto e/o detenzione da parte di una società delle proprie azioni a condizione che:
- il Comparto Obiettivo non investa, a sua volta, nel Comparto investito nel suddetto Comparto Obiettivo; e
 - non più del 10% delle attività nette del Comparto Obiettivo, la cui acquisizione sia contemplata, può essere investito complessivamente in azioni/quote di altri OIC; e
 - i diritti di voto (ove esistenti), connessi alle relative Azioni del/i Comparto/i Obiettivo siano sospesi per il periodo i cui siano detenuti dal Comparto interessato e senza che ciò incida sulle dovute registrazioni nei libri contabili e nelle relazioni periodiche; e
 - in ogni caso, per il periodo in cui dette Azioni del/i Comparto/i Obiettivo siano detenute dal Comparto,

il loro valore non sarà preso in considerazione ai fini del calcolo delle attività nette del Comparto ai fini della verifica della soglia minima delle attività nette del Comparto come previsto dalla legge; e

- non vi sia una duplicazione delle spese di gestione/ sottoscrizione o di rimborso tra quelle a livello del Comparto che ha investito nel Comparto Obiettivo e quelle di quest'ultimo.

La Società in ciascun Comparto può investire in warrant per una quota non superiore al 10% delle attività nette del relativo Comparto in termini dell'importo totale del dividendo pagato.

La Società assumerà i rischi che essa riterrà essere ragionevoli per il raggiungimento dell'obiettivo stabilito per ogni Comparto; tuttavia, essa non può garantire l'ottenimento degli obiettivi a causa delle fluttuazioni del mercato azionario e degli altri rischi inerenti gli investimenti in valori mobiliari.

3. Derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

- 3.1 I Comparti sono autorizzati a utilizzare derivati a fini sia di copertura che di gestione efficiente del portafoglio, compresa la gestione della *duration* o come parte delle loro strategie di investimento come descritte negli obiettivi di investimento dei Comparti.
- 3.2 La Società deve utilizzare un processo di gestione del rischio che le consenta di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il loro contributo al profilo di rischio totale del portafoglio; deve usare un processo per l'accertamento veritiero ed indipendente del valore degli strumenti derivati OTC. Essa deve regolarmente comunicare alla CSSF d in conformità alle norme dettagliate da quest'ultima stabilite, i tipi di strumenti derivati, i rischi sottostanti, i limiti qualitativi e i metodi adottati ai fini della valutazione dei rischi associati alle transazioni in strumenti derivati.
- 3.3 La Società assicurerà che l'esposizione globale relativa ai derivati non supererà il valore totale netto di un Comparto. L'esposizione è calcolata tenendo conto dell'attuale valore delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti di mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

I Comparti possono investire, come parte della loro politica di investimento ed entro i limiti stabiliti al paragrafo 2.5 lettere da a) a d) in strumenti finanziari derivati a condizione che l'esposizione alle attività sottostanti non superi nel complesso i limiti di

investimento stabiliti nel paragrafo 2.5. Nel caso in cui un Comparto investa in strumenti finanziari derivati basati su un indice, detti investimenti non devono essere combinati ai limiti di cui al paragrafo 2.5. Nel caso in cui un valore mobiliare o strumento del mercato monetario inglobi un derivato, quest'ultimo deve essere calcolato ai fini della conformità ai suddetti limiti.

- 3.4 Qualora un Comparto sottoscriva uno swap total return o investa in altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili:

- le attività detenute dal Comparto devono rispettare i limiti di investimento di cui ai paragrafi 2.3, 2.5, 2.6, 2.7 e 2.8; e
- devono essere prese in considerazione le esposizioni sottostanti di tali strumenti derivati per calcolare i limiti d'investimento di cui al punto 2.5.

- 3.5 Le relazioni annuali conterranno, in relazione a ciascun Comparto che abbia sottoscritto strumenti finanziari derivati nel relativo periodo di riferimento, i dettagli relativi a:

- l'esposizione sottostante ottenuta attraverso strumenti finanziari derivati;
- l'identità della/e controparte(i) di tali strumenti finanziari derivati;
- il tipo e la quantità delle garanzie ricevute per ridurre l'esposizione al rischio di controparte.

- 3.6 I Comparti sono autorizzati ad utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) sono economicamente convenienti poiché realizzati in modo produttivo;
- b) sono sottoscritti per uno o più dei seguenti obiettivi specifici:
 - i) riduzione del rischio;
 - ii) riduzione dei costi;
 - iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per il relativo Comparto con un livello di rischio coerente con il suo profilo di rischio e le regole di diversificazione del rischio vigenti;
- c) i loro rischi sono adeguatamente controllati dal processo di gestione del rischio della Società.

- 3.7 Le tecniche di gestione efficiente del portafoglio ("Tecniche EPM" i.e., *Efficient portfolio management techniques*) che possono essere utilizzate dai Comparti ai

sensi del paragrafo 3.6 di cui sopra, comprendono operazioni di prestito titoli, pronti contro termine e operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine. Una operazione di pronti contro termine è una transazione a termine alla scadenza della quale il Comparto ha l'obbligo di riacquistare le attività vendute e l'acquirente (controparte) ha l'obbligo di restituire le attività ricevute nella transazione. Un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita è una transazione a termine alla scadenza della quale il venditore (controparte) ha l'obbligo di riacquistare le attività vendute e il relativo Comparto ha l'obbligo di restituire le attività ricevute nella transazione.

3.8 L'uso di Tecniche EPM da parte dei Comparti è soggetto alle seguenti condizioni:

- a) Quando viene stipulato un contratto di prestito di titoli, la Società deve garantire di essere in grado in ogni momento di restituire ogni titolo che è stato prestato o di risolvere il contratto di prestito titoli.
- b) Quando si stipula un contratto di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine, la Società deve garantire di essere in grado in ogni momento di restituire l'intero importo di denaro contante o di risolvere il contratto di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine o sulla base di quanto maturato o su base mark-to-market. Quando il denaro è restituibile in qualsiasi momento su base mark-to-market, il valore mark-to-market del contratto di pronti contro termine deve essere utilizzato per il calcolo del valore patrimoniale netto del Comparto.
- c) Quando si stipula un contratto di pronti contro termine, la Società deve garantire di essere in grado in ogni momento di restituire qualsiasi titolo oggetto del contratto di pronti contro termine o di risolvere il contratto di pronti contro termine in cui è inserito.
- d) I contratti di pronti contro termine a termine fisso e i contratti di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine, che non superano i sette giorni devono essere considerati come accordi sui termini che consentono che le attività possano essere restituite in qualsiasi momento dalla Società.
- e) La Relazione Annuale della Società includerà le seguenti informazioni:
 - i) l'esposizione ottenuta con le tecniche EPM;
 - ii) l'identità della(e) controparte(i) a queste Tecniche EPM;

iii) il tipo e la quantità di garanzie ricevuta dalla Società per ridurre l'esposizione della controparte; e

iv) i ricavi derivanti dalle Tecniche EPM per l'intero periodo di riferimento, nonché i costi e le spese operativi diretti e indiretti sostenuti.

3.9 Il rischio di controparte derivante da strumenti derivati OTC e Tecniche EPM non può superare il 10% del patrimonio di un Comparto se la controparte è un istituto di credito con sede nell'Unione Europea o in un paese dove la CSSF ritiene che la normativa di vigilanza sia corrispondente a quelle prevalenti nell'Unione Europea. Tale limite è fissato al 5% in ogni altro caso. Alla data del presente Prospetto, tutti i Comparti ad eccezione del Global Quality Fund e del Global Balanced Risk Control Income Fund of Funds beneficiano di una disposizione di esenzione ai sensi delle Linee Guida ESMA 2012/832 sugli ETF e altre questioni relative agli OICVM (le "Linee Guida ESMA 2012/832") e fino al 18 Febbraio 2014 potranno aggregare l'esposizione al rischio derivante da strumenti derivati OTC e Tecniche EPM ai fini del presente paragrafo 3.9.

3.10 Ai fini della limitazione di cui al paragrafo 3.9. di cui sopra, il rischio di controparte di un Comparto verso una controparte in derivati OTC o Tecniche EPM è ridotto dall'importo della garanzia a favore del Comparto. La garanzia ricevuta dai Comparti deve essere conforme in ogni momento ai requisiti di ammissibilità definiti nella Politica in tema di garanzie (Appendice B).

3.11 I requisiti di idoneità delle garanzie stabiliti nella Politica in tema di garanzie (Appendice B) derivano dalle Linee Guida ESMA 2012/832 sugli ETF e altre questioni relative agli OICVM (le "Linee Guida ESMA 2012/832"), che si applicano agli OICVM lussemburghesi in conformità alla Circolare della CSSF 13/559. **Alla data del presente Prospetto, tutti i Comparti ad eccezione del Global Quality Fund e del Global Balanced Risk Control Income Fund of Funds beneficiano di una disposizione di esenzione ai sensi delle Linee Guida ESMA 2012/832 e fino al 18 febbraio 2014 potranno allineare il loro portafoglio di garanzie ai requisiti di idoneità delle garanzie di cui al paragrafo 2.1 e 2.2 della Politica in tema di garanzie (Appendice B). Questa disposizione di esenzione, tuttavia, non si estende al reinvestimento della garanzia in contanti effettuata da uno qualsiasi dei Comparti dopo il 18 febbraio 2013.**

Appendice B

Politica in tema di garanzie

1. NOTE GENERALI

I comparti sono ammessi a concludere operazioni su strumenti finanziari derivati OTC e ad usare le Tecniche EPM (Tecniche di gestione efficiente del portafoglio) soggette alle restrizioni previste dall'Allegato A – Poteri e limiti agli Investimenti, sezione 3 – “Strumenti finanziari derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio”. In particolare, il rischio di controparte derivante dagli strumenti derivati OTC e dalle Tecniche EPM non può eccedere il 10% delle attività di un Comparto quando la controparte è un istituto di credito domiciliato nell'Unione Europea o in uno Stato in cui la CSSF ritenga che le disposizioni di vigilanza siano corrispondenti a quelle prevalenti nell'Unione Europea. Questo limite è fissato al 5% in tutti gli altri casi.

Il rischio di controparte di un Comparto nei confronti di una controparte equivarrà al segno positivo del valore di mark-to-market di tutte le operazioni su strumenti derivati OTC e Tecniche EPM con quella controparte, purché:

- se vi sono in essere accordi di compensazione giuridicamente vincolanti, l'esposizione al rischio derivante dalle operazioni su strumenti derivati OTC e Tecniche EPM con la stessa controparte possa essere compensata; e
- se la garanzia è assegnata a favore del Comparto e tale garanzia è sempre conforme ai criteri predisposti dalla sezione 2 di cui sotto, il rischio di controparte di un Comparto nei confronti di una controparte in operazioni su strumenti derivati OTC o Tecniche EPM sia ridotto dell'importo di tale garanzia.

Lo scopo della presente Appendice è di definire una politica in materia di garanzie che sarà seguita da tutti i Comparti.

2. GARANZIE IDONEE

2.1 Principi generali

La garanzia ricevuta da un Comparto può essere usata per ridurre l'esposizione al rischio di controparte con un'altra controparte se è conforme ai seguenti principi in ogni momento:

- a) Liquidità – qualsiasi garanzia ricevuta, diversa dal contante, dovrebbe essere altamente liquida e scambiata su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione e con una determinazione trasparente dei prezzi affinché possa essere venduta velocemente al prezzo che sia il più possibile vicino alla valutazione prima della vendita. La garanzia ricevuta dovrebbe inoltre essere conforme ai limiti di acquisizione descritti nell'Appendice A – Poteri e Limiti agli Investimenti, paragrafi 2.6, 2.7 e 2.8.

- b) Valorizzazione – la garanzia dovrebbe essere valorizzata almeno su base giornaliera e le attività che presentano un'elevata volatilità dei prezzi non dovrebbero essere accettate come garanzia salvo quando adeguate politiche degli scarti conservative siano vigenti.
- c) Qualità del credito dell'emittente – la garanzia ricevuta dovrebbe essere di elevata qualità.
- d) Correlazione – la garanzia ricevuta dal Comparto dovrebbe essere emessa da un'entità che sia indipendente dalla controparte e che si ritenga non mostri un'elevata correlazione con la prestazione di controparte.
- e) Diversificazione delle garanzie (concentrazione delle attività) – le garanzie dovrebbero essere sufficientemente diversificate in termini di paese, mercati ed emittenti. Si ritiene che il criterio di sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione dell'emittente sia rispettato se il Comparto riceve da una controparte in operazioni su strumenti derivati OTC o Tecniche EPM un paniere di garanzie con un'esposizione massima rispetto ad un dato emittente del 20% del suo valore patrimoniale netto. Quando un Comparto è esposto a diverse controparti, i diversi panieri di garanzie dovrebbero essere aggregati per calcolare il limite del 20% di esposizione rispetto ad un singolo emittente.
- f) I rischi collegati alla gestione della garanzia, come ad esempio rischi operativi e legali, dovrebbero essere identificati, gestiti e mitigati dal processo di gestione del rischio.
- g) La Società dovrebbe essere in grado di applicare la garanzia ricevuta a favore del Comparto in qualsiasi momento senza riferimento alla controparte o autorizzazione dalla stessa.

2.2 Per le finalità del paragrafo 2.1 di cui sopra, tutte le attività ricevute da un Comparto nel contesto delle Tecniche EPM dovrebbero essere considerate come garanzie.

2.3 Attività idonee

La garanzia ricevuta da un Comparto sarà presa in considerazione unicamente per ridurre la sua esposizione al rischio di controparte con un'altra controparte se comprende attività che compaiono nella seguente lista:

- a) Attività liquide. Le attività liquide comprendono non solo contanti e certificati di deposito a breve termine

ma anche strumenti del mercato monetario così come definiti dalla Direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM). Una lettera di credito o una garanzia a prima richiesta concesse da un istituto di credito primario non associato alla controparte sono considerate equivalenti alle attività liquide.

- b) Le obbligazioni emesse o garantite da uno Stato Membro dell'OCSE o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali o organismi con l'UE, in ambito regionale o mondiale.
- c) Azioni o quote emesse da organismi d'investimento collettivo (OIC) che stimano un valore patrimoniale netto su base giornaliera e a cui è assegnato un rating di AAA o suo equivalente.
- d) Azioni o quote emesse da OICVM che investono principalmente in obbligazioni/azioni menzionate ai paragrafi e) ed f) di seguito.
- e) Obbligazioni emesse o garantite da emittenti primari che offrono un'adeguata liquidità.
- f) Azioni ammesse o negoziate sul mercato regolamentato di uno Stato Membro dell'Unione Europea o su di una borsa valori di uno Stato Membro dell'OCSE, a condizione che queste azioni siano incluse in un indice principale.

I suddetti requisiti generali di idoneità delle garanzie non escludono l'applicazione ad un Comparto di requisiti più specifici ai sensi dell'articolo 1.2 "Politiche e Obiettivi degli Investimenti" del Prospetto.

3. REINVESTIMENTO DELLE GARANZIE

3.1 Investimenti non in contanti

Gli investimenti non in contanti ricevuti da un Comparto non possono essere venduti, reinvestiti o dati in pegno.

3.2 Investimenti in contanti

Gli investimenti in contanti ricevuti da un Comparto possono essere solamente:

- a) depositati presso istituti di credito che hanno la loro sede legale in uno Stato Membro dell'Unione Europea o sono soggetti a norme prudenziali che la CSSF ritiene siano equivalenti a quelle prescritte dal diritto comunitario;
- b) investiti in titoli obbligazionari garantiti dallo Stato;

c) usati in operazioni di pronti contro termine purché le operazioni siano con istituti di credito soggetti ad una vigilanza prudenziale e la Società possa richiamare in qualsiasi momento l'intero importo di liquidità sulla base del criterio di competenza;

d) investiti in Comparti del Mercato Monetario a Breve Termine.

Gli investimenti in contanti reinvestiti dovrebbero essere diversificati in conformità ai requisiti di diversificazione applicabili agli investimenti non in contanti così come previsto dal paragrafo 2.1 e) di cui sopra.

4. DEPOSITO DELLE GARANZIE

La garanzia iscritta a favore di un Comparto ai sensi di un contratto di trasferimento di titoli dovrebbe essere detenuta dal Depositario o da uno dei suoi incaricati o sub-depositari. La garanzia iscritta a favore di un Comparto ai sensi di un contratto di garanzia (ad esempio, il pegno) può essere detenuta da un terzo depositario che sia soggetto alla vigilanza prudenziale e non sia correlato al fornitore della garanzia.

5. POLITICA DEGLI SCARTI DI GARANZIA

La Società ha una politica di scarti di garanzia relativa alle classi di attività ricevute come garanzia. La Società solitamente utilizza contanti e obbligazioni garantite dallo Stato di elevata qualità come garanzia con scarti che oscillano da 1-10%, ma possono essere utilizzate anche altre forme di garanzia autorizzate (con i relativi scarti). Gli scarti di garanzia sono valutati sulla base della qualità di credito della garanzia, della volatilità dei prezzi e della scadenza.

www.morganstanleyinvestmentfunds.com

Morgan Stanley